Anno LI

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 47

mercoledì, 24 novembre 2021 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 novembre 2021, **n. 97**

Modifiche all'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 11 marzo 1986, n. 95 (Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini "legge 8 agosto 1985, n. 431, art. 1/quater"; approvazione elenco regionale dei tratti esclusi). *pag. 9*

DELIBERAZIONE 9 novembre 2021, **n. 98**

Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane. Consiglio direttivo. Sostituzione di un componente. *" 11*

DELIBERAZIONE 9 novembre 2021, **n. 99**

Enti parco regionali. Nomina del Collegio regionale unico dei revisori dei conti. *" 12*

- Mozioni

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 427**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla problematica legata ai suicidi, all'aumento registrato in Toscana e a livello nazionale, per una doverosa presa di coscienza del fenomeno e l'istituzione di un numero verde regionale dedicato. *" 14*

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 482**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla riapertura delle discoteche. *" 16*

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 491**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla carenza della figura di Segretario comunale, con particolare riferimento ai piccoli comuni. *" 17*

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 493**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. In merito alla salvaguardia e al rilancio del polo siderurgico di Piombino. *" 19*

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 498**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito al sostegno a Volterra come "Città Toscana della Cultura 2022". *" 22*

MOZIONE 9 novembre 2021, **n. 508**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. In merito agli interventi a sostegno delle persone affette da disturbi dello spettro autistico in relazione alle conseguenze della pandemia da COVID-19. *" 23*

MOZIONE 9 novembre 2021, **n. 533**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. In merito alla condanna delle parole di Beppe Grillo. *" 24*

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 549**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla ferma condanna dell'attacco alla sede nazionale della CGIL a Roma ed allo scioglimento di Forza Nuova e degli altri movimenti di chiara ispirazione neofascista. *" 25*

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 575**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla condanna degli episodi di violenza politica di qualsiasi parte e tutela della libertà di opinione. *" 27*

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 583**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. Promozione della Denominazione Comunale (DE.CO). *" 27*

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 9 novembre 2021, **n. 127**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del

9 novembre 2021. In merito al riconoscimento del ruolo svolto dalle farmacie rurali ed all'ulteriore consolidamento delle loro attività e dei servizi offerti. *" 29*

RISOLUZIONE 9 novembre 2021, **n. 148**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. Comitato regionale per le comunicazioni della Toscana (CORECOM). Programma di attività anno 2022. *" 31*

- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 9 novembre 2021, **n. 187**

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021, collegato alla risoluzione 9 novembre 2021, n. 148 (Comitato regionale per le comunicazioni della Toscana "CORECOM". Programma di attività anno 2022). *" 56*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 12 novembre 2021, **n. 251**

Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario. Integrazione della composizione. *" 56*

DECRETO 11 novembre 2021, **n. 252**

Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche dell'entroterra Versiliese, approvato con Delibera Giunta regionale n. 1296 del 12 dicembre 2016. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 16 novembre 2021. *" 57*

DECRETO 17 novembre 2021, **n. 253**

Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio. *" 58*

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1178**

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Sottomisura 3.2 "Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno": approvazione delle disposizioni specifiche per lattivazione bando per lannualità 2021. *" 58*

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1181**

Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa. Istante: Università di Pisa. Parere ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii. *" 71*

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1186**

Ulteriore rideterminazione di termini per l'adozione degli atti relativi alle spese elettorali delle elezioni regionali del 20 e 21 settembre 2020, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 664/2021 e n. 847/2021. *" 89*

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1187**

Contributi a fondo perduto a favore delle imprese operanti nel settore delle discoteche-direttive per la selezione degli interventi. *" 90*

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1188**

Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - direttive per la selezione degli interventi. *" 96*

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1189**

Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione per l'anno 2022, ex art. 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio). *" 102*

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1193**

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Indire, Cepell e Ufficio Scolastico della Toscana per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento del progetto "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza". *" 102*

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1195**

Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FE-

DERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'effettuazione di test antigenici rapidi in applicazione della circolare DGPRE-DGPRE-P n. 50079 del 03/11/21. *" 141*

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1198**

POR FSE 2014/20 - bando Voucher per Master in Italia AA 2021/22. *" 145*

- Dirigenza-Decreti

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

DECRETO 12 novembre 2021, **n. 19708**
certificato il 12-11-2021

Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: modifica Posizioni Organizzative. *" 150*

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 15 novembre 2021, **n. 19813**
certificato il 15-11-2021

Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 10/2010 art. 48, relativamente al progetto di ripristino della funzionalità di un tratto di difesa costiera esistente, in località Carrubo, frazione di Porto Ercole, Comune di Monte Argentario (GR) Proponente: Carrubo Trust. Provvedimento Conclusivo. *" 155*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

DECRETO 16 novembre 2021, **n. 19933**
certificato il 16-11-2021

Annullamento del Decreto n. 19611 dell'11/11/2021. *" 166*

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore Organizzazione delle Cure e Percorsi Cronicità

DECRETO 16 novembre 2021, **n. 19937**
certificato il 16-11-2021

Cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dei comitati CRI: CRI provinciale Firenze, CRI provinciale Livorno, CRI provinciale Lucca, CRI provinciale Massa Carrara e CRI delegazione Bientina. *" 166*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche

DECRETO 8 novembre 2021, **n. 19946**
certificato il 16-11-2021

Intervento per "Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte d'Arbia nel comune di Monteroni d'Arbia (SI) cod. DODS2016GR0048" - decreto di esproprio. *" 167*

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 17 novembre 2021, **n. 20053**
certificato il 17-11-2021

Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: approvazione dei percorsi formativi propedeutici al conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento e delle relative schede descrittive (D.M. n. 94 del 07-08-2020; DGR n. 1068 del 18/10/2021). Disattivazione del percorso precedentemente approvato con D.D. n. 4768/2005. *" 170*

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro
Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

DECRETO 23 novembre 2021, **n. 20375**
certificato il 23-11-2021

Avvisi di selezione per progressione verticale ex art. 22, comma 15, del D. Lgs. 75/2017, per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 37 posti a tempo indeterminato di categoria D e n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C, indetti con DD. n. 11610 e n. 11611 del 08/07/2021. Riapertura dei termini di presentazione delle domande. *" 184*

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda concessione di derivazione in

Comune di Abetone Cutigliano (PT). PRATICA SIDIT n. 2645/2021. *" 185*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente CAMPO VERDE DI CHEN MAOSHUN. Pratica 35029. *" 186*

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente Rifinizione SAN GIOVANNI S.r.l. Pratica 791/D. *" 186*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: OLEIFICIO SALVADORI S.r.l. Pratica: CONCESSIONE SIDIT n. 4386/21 - codice locale 3060 Variante Sostanziale. *" 187*

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: SOC. AGR. BROGIONI LE MOSSE S.r.l. Pratica: CONCESSIONE SIDIT n. 579/21 - 4407 (Ex 914 SI) - CAMPO POZZI. Variante Sostanziale. *" 187*

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: ARNOLFO RISTORANTE S.r.l.-Pratica: NUOVA CONCESSIONE - 1 POZZO. SIDIT: 4200/2021. *" 188*

Avviso di istruttoria ex art.45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e ss.mm.ii. nuova concessione di captazione di acque pubbliche sotterranee ex R.D. 1775/1933. Richiedente: ACQUE S.p.A. Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE - SIDIT n. 4347/2021. *" 189*

DT.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 10/11/2021 per variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea da campo pozzi in regime di concessione, con variazione in aumento dei punti dei captazione e del quantitativo di prelievo, nel territorio del Comune di Bibbiena nelle vicinanze del Lago di Sant'Andrea in loc. Soci, per uso Agricolo. Ditta: Società Agricola Terra di Mezzo S.r.l. Pratica SiDIT n. 4423/2021 - Codice locale n. ACS2017_00025. *" 190*

Domanda in data 22/10/2021 per rinnovo e contestuale variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Monte San Savino (Ar), viale Santa Maria delle Vertighe, per uso Civile. Ditta: Salumeria di Monte San Savino S.r.l. Pratica n. 2148/2020 - codice locale RIN001_ACS2006_00028. *" 190*

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Ghizzano" presentata da FRI-EL GEO S.r.l. ricadente nel territorio dei Comuni di Peccioli (PI) e Montaione (FI). *" 191*

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Monteroni" presentata da FRI-EL GEO S.r.l. ricadente nel territorio della provincia di Siena, nei comuni Monteroni d'Arbia, Siena, Asciano e Buonconvento. *" 194*

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Orciatico" presentata da FRI-EL GEO S.r.l. ricadente nel territorio della Provincia di Pisa, nei comuni di Chianni, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Peccioli e Volterra. *" 197*

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Santa Luce" presentata da FRI-EL GEO S.r.l. ricadente nel territorio della provincia di Pisa, nei comuni di Fauglia, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Casciana Terme Lari e Castellina Marittima, e nel territorio della provincia di Livorno, nei comuni di Collesalvetti e Rosignano Marittimo (LI). *" 200*

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico

Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone (tratto tra

Fontechiara alla variante di Bibbiena) - Comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena Art. 14 comma 2 Legge 241/90 e successive modificazioni - Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione progetto definitivo art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. *" 203*

ALTRI ENTI

ACQUE S.P.A.

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - ACQFosci_Mattoni. Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Nuova adduttrice Centrale Fosci - Centrale Ponte ai Mattoni - Lotto A" nel Comune di San Gimignano - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001. *" 204*

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - Ampliamento DEP Vicopisano. Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VICOPISANO" nel Comune di Vicopisano - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001. *" 204*

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - FGN Via dell'Arancio Cascina. Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "PROGETTO DEFINITIVO PER ELIMINAZIONE DI SCARICO FOGNARIO DIRETTO PRESENTE IN VIA DELL'ARANCIO E COLLETTAMENTO ALLA RETE FOGNARIA AFFERENTE AL DEPURATORE DI SAN PROSPERO" nel Comune di Cascina - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001. *" 204*

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - FGN Via di Mezzo Nord Cascina. Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "INTERVENTO DI RECUPERO SCARICHI SU VIA DI MEZZO NORD NEL COMUNE DI CASCINA" nel Comune di Cascina - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001. *" 205*

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - Pozzo Boldrace 4. Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Pozzo BOLDRACE 4" nel Comune di Montopoli in Val d'Arno - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001. *" 205*

ASA S.P.A. LIVORNO

Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 per realizzazione "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra" - REP. n. 40 del 10 novembre 2021. *" 206*

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 10 novembre 2021, **n. 498**

Progetto 519A: casse di espansione in linea nell'alto bacino del Torrente Vingone nel Comune di Scandicci (FI) - CASSA VINGONE. (13_1_110). Pagamento delle indennità, interessi e spese legali a seguito della sentenza del TRAP presso la Corte di Appello di Firenze n. 1051/2021 del 23/03/2021 nella causa civile iscritta al n. r.g. 790/2018. *" 213*

DETERMINAZIONE 12 novembre 2021, **n. 506**

"Interventi di adeguamento arginale della Gora Mazzoni a valle dell'immissione della Gora Bresci" - Titolario 13_1_733. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere. *" 214*

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e smi. Collettore orientale di scarico Campi Bisenzio &8208; Cassa di laminazione Lupo sul Canale Vingone. (codice regionale: 09IR482/G1) - 13_1_563. Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana; Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri. *" 215*

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

DECRETO 11 novembre 2021, **n. 1195**

D.L. 91/14 - D.L. 133/14 - Interventi Urgenti e Prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - "Realizzazione Casse di Espansione sul Fosso Cateratto" - intervento di cui all'allegato A - Parte A2 al 3° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma MATTM - Regione Toscana del 03/11/2010, di cui All'O.C.G. n. 24 del 27/03/2018, individuato con il Cod. Rendis 09IR700/G1 - Cup: C35B18000370002). DECRETO DI ESPROPRIO ex art. 23 del Testo Uni-

co delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. *" 220*

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

DECRETO 12 novembre 2021, **n. 28**

Decreto n. 28 del 12/11/2021. Espropriazione in favore del COMUNE DI SAN MINIATO - PROGETTO 64/2020 AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI ROFFIA - PRIMO LOTTO STRALCIO FUNZIONALE - C.U.P. D23D19000060004. *" 222*

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DETERMINAZIONE 11 novembre 2021, **n. 1447**

Sistemazione idraulica fiume era CASSA DI ESPANSIONE DI PECCIOLI. Disposizione deposito presso RTS Firenze/Prato. *" 223*

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 10 novembre 2021, **n. 1085**

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio accettata a favore delle Sig.re Capaccioli Paola e Gabbiani Mara. *" 224*

DETERMINAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1110**

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1° stralcio. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte del Sig. Alessi Alessandro e svincolo del deposito costituito in suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato. *" 225*

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

Tabelle dei Valori Agricoli Medi per tipo di coltura dei terreni compresi nelle regioni agrarie della Provincia di Livorno per gli anni 2019, 2020 e 2021. *" 226*

COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)

Variante n. 3, semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R.T. n. 65/2014, del Regolamento Urbanistico comunale. Avviso di approvazione ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014. *" 230*

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

Delibera del C.C. n. 68 del 03.11.2021 "Piano Attuativo dei bacini estrattivi (P.A.B.E.) - Scheda 14 del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) ai sensi degli artt. 113 e 114 L.R.T. 65/2014, adottato con deliberazione n. 66 del 15.07.2019. Approvazione". *" 230*

COMUNE DI FIRENZE

Piano di Recupero con variante al Regolamento Urbanistico AT 03.04 ex Deposito Tram (procedimento semplificato art. 30 e ss LR 65/2014). Adozione. *" 230*

AT 08.04 Ex Manifattura Tabacchi. Piano di Recupero - Variante 2021 e contestuale variante al Regolamento Urbanistico (procedimento semplificato art. 30 e ss LR 65/2014). Adozione. *" 231*

COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)

Avviso di adozione del nuovo PIANO STRUTTURALE del comune di Follonica ai sensi dell'art. 19 co. 1 della L.R.T. 62/2014 e s.m.i. *" 233*

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Piano di Recupero scheda progetto PA47 posto in Fucecchio via delle Colmate - presa atto di assenza di osservazioni - avviso di efficacia. *" 233*

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)

Sistema integrato ciclopista dell'Arno - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Presa d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni. *" 233*

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione avvenuta con Delib. C.C. n. 59 in data 30/09/2021 della variante art. 30 della L.R. 65/2014 al R.U. vigente nel territo-

rio dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso per la realizzazione dell'Istituto Professionale Agrario e annessa palestra scolastica nellarea dell'ex scuola media di San Giovanni d'Asso. *" 234*

COMUNE DI MONTALE (Pistoia)

Piano Strutturale del comune di Montale - avviso di adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010. *" 234*

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (Firenze)

Variante al R.U., ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, con approvazione dei progetti denominati: 20-110A "Interventi di riassetto del Rio di Sammontana nel tratto compreso tra la diga e la rete ferroviaria nel Comune di Montelupo Fiorentino - 1° stralcio"; 21-113 "Interventi per il declassamento della Diga di Sammontana - Avviso presa d'atto mancata presentazione osservazioni ed efficacia della stessa. *" 235*

COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa)

Variante al piano di recupero n. 3 posto in frazione San Romano, in via Del Mulinaccio nella U.T.O.E. n. 4 "SAN ROMANO" - ARTT. 30, 107, 109, 111 e 119 della L.R. 65/2014 - approvazione. *" 235*

COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)

Avviso di adozione variante semplificata al piano operativo per aggiornamento previsioni pubbliche. Revisione e adeguamento Scheda Norma n. 29. *" 236*

Avviso di adozione 'Variante piano di recupero complesso rurale ex FATTORIA 'LA BIANCA'. Approvazione con unico atto (art. 112 L.R. 65/14)'. *" 236*

COMUNE DI PISA

Piano attuativo di iniziativa privata denominato "Via Corte di Gaddo" finalizzato alla realizzazione di una residenza monofamiliare. Zona omogenea classificata dal vigente regolamento urbanistico come Q3c- "assetti urbani recenti suscettibili di limitati incrementi del carico insediativo". *" 236*

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)

Piano Operativo - avviso di adozione di parti del Piano Operativo adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 08/04/2019, modificate conseguentemente all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 25/01/2021. *" 236*

COMUNE DI SARTEANO (Siena)

Avviso di deposito ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 65/2014 - realizzazione di depuratore per scarichi civile nella frazione di Castiglioncello sul Trinoro. *" 237*

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)

Adozione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Abitato di Castelnuovo". *" 238*

Adozione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Abitato di Montegiovi". *" 238*

Adozione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Abitato di Poggio d'Acona". *" 238*

AVVISI ANNULLAMENTO

- Avvisi

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito Piano di Recupero Az. Agr. Bonari ed Az. Agr. Pescaia. Delibera di Consiglio Comunale n. 74/2021 approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. (Pubblicato sul B.U.R.T. n. 46 Parte II del 17.11.2021). *" 239*

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 194 al B.U. n. 47 del 24/11/2021

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 19220 - 19228 - 19279 - 19291 - 19292 - 19300 - 19306 - 19307 - 19308 - 19314 - 19327 - 19330 - 19331 - 19396 - 19400 - 19403 - 19405 - 19408 - 19428 - 19496 - 19498 - 19505 - 19607 - 19611 - 19642 - 19665 - 19668 - 19670 - 19681 - 19703 - 19727 - 19734 - 19753 - 19761 - 19766 - 19775 - 19780 - 19782 - 19783 - 19836 - 19842 - 19846 - 19934 - 19935 - 19962 - 19979 - 19996 - 20004 - 20005 - 20023 - 20032 - 20033 - 20095 - 20104.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 novembre 2021, **n. 97**

Modifiche all'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 11 marzo 1986, n. 95 (Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini "legge 8 agosto 1985, n. 431, art. 1/quater"; approvazione elenco regionale dei tratti esclusi).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e, in particolare, l'articolo 142 (Aree tutelate per legge) e l'articolo 143 (Piano paesaggistico);

Visto il comma 3 dell'articolo 142, del d.lgs. 42/2004 che, mutuando i contenuti della legge 8 agosto 1985, n. 431, stabilisce che le disposizioni di tutela non si applicano ai beni di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c), del medesimo d.lgs. 42/2004, che la Regione abbia ritenuto, in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in un apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero e dei quali il Ministero stesso può, con provvedimento motivato, confermare la rilevanza paesaggistica;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale "PIT". Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio");

Visto altresì l'accordo di copianificazione, sottoscritto in data 11 aprile 2015, relativo all'approvazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico regionale (PPR), dal MIBACT ed il Presidente della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del d.lgs. 42/2004;

Vista altresì la deliberazione del Consiglio regionale 11 marzo 1986, n. 95 (Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini "legge 8 agosto 1985 n. 431, art. 1/quater"; approvazione elenco regionale dei tratti esclusi);

Considerato che la sopracitata del.c.r. 95/1986 riporta in narrativa " (…) che tale determinazione relativa ai corsi d'acqua deve essere caratterizzata da ampi margini di flessibilità nel tempo (…) considerato quindi che potranno prevedersi nel tempo modificazioni in ampliamento o in riduzione dell'elenco di cui trattasi (…)";

Visto, in particolare, l'elaborato 7B (Ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice) del PIT-PPR che, ai sensi di quanto previsto dall' articolo 142, comma 3, del d.lgs. 42/2004, al punto 4.2 riconferma le esclusioni dal vincolo dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua di cui all'elenco della del. c.r. 95/1986;

Visto inoltre che l'Elaborato 8B (Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt.134 e 157 del Codice) del medesimo PIT-PPR, al capo III (Aree tutelate per legge), articolo 5, comma 6, prevede che i comuni, sulla base dei criteri individuati dalla Regione procedono alla ricognizione dei beni di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c) del d.lgs 42/2004in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici e ne propongono l'esclusione alla Regione stessa che integra l'elenco di cui alla deliberazione consiliare 95/1986 e comunica l'integrazione al Ministero;

Considerato che, ai sensi della normativa sopracitata, con riferimento agli elenchi contenuti negli allegati E ed L dell'elaborato 8B del PIT-PPR, che riportano rispettivamente l'elenco dei corsi d'acqua, diversi da fiumi e torrenti, secondo la ricognizione delle acque pubbliche di cui ai regi decreti e alle Gazzette ufficiali, e l'elenco di tutti i fiumi e torrenti denominati tali dalla toponomastica della carta tecnica regionale (CTR) 1:10.000, si deve tener conto dell'elenco approvato con la del. c.r. 95/1986 che prevede le relative esclusioni dal vincolo paesaggistico;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 11 ottobre 2021, n. 12, con la quale la Giunta regionale propone la modifica dell'allegato A della del. c.r. 95/1986, contenente l'elenco regionale dei tratti esclusi dal vincolo paesaggistico, al fine di aggiungere l'esclusione per irrilevanza ai fini paesaggistici ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettere c) e g), del d.lgs. 42/2004, del torrente Lespa nel tratto in località Riseccoli - Poggio alla Penna nel Comune di Santa Luce (PI);

Preso atto che il Comune di Santa Luce, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0307715 del 7 agosto 2019 ha presentato l'istanza di esclusione dal vincolo, sensi dell'articolo 142, comma 3, del d.lgs. 42/2004, per un tratto del torrente Lespa in località Riseccoli - Poggio alla Penna, a causa dello stato di degrado conseguente

alla ormai esaurita attività di escavazione iniziata alla fine degli anni Settanta;

Considerato che la del.c.r. 95/1986, nell'allegato A contenente l'elenco regionale dei tratti esclusi dal vincolo paesaggistico, riporta, per la Provincia di Pisa, anche il torrente Lespa, per un tipo di svincolo parziale;

Preso atto altresì che l'attività estrattiva che ha compromesso la valenza paesaggistica del tratto del Torrente Lespa è antecedente all'entrata in vigore del d.l. 312/1985 convertito dalla l. 431/1985;

Preso atto inoltre che il Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della Giunta regionale, a seguito di confronto congiunto con la competente soprintendenza, ha comunicato agli organi ministeriali centrali e periferici, con nota 11 ottobre 2019, prot. n. 0379284, la sussistenza delle condizioni per dare seguito alla procedura di riconoscimento della irrilevanza paesaggistica ai sensi dell'articolo 142, comma 3, del d.lgs. 42/2004 e dell'articolo 5, comma 6, dell'elaborato 8B del PIT-PPR, limitatamente al tratto del torrente Lespa in località Riseccoli - Poggio alla Penna, interessato dalla attività estrattiva dismessa;

Dato atto che il Comune di Santa Luce, in data 26 febbraio 2020, ha conformato al PIT-PPR il proprio piano operativo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 21 dicembre 2019, n. 53, attraverso la procedura di cui all'articolo 21 della disciplina di piano del PIT-PPR, con esito positivo secondo il congiunto parere di Regione Toscana e MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;

Ricordato che, all'esito della positiva verifica di conformazione espressa dagli organi ministeriali competenti per le parti di territorio interessate dai beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 134 del d.lgs. 42/2004, si sono prodotti i seguenti effetti:

- applicabilità delle procedure semplificate di cui all'articolo 143, comma 4, del d.lgs. 42/2004;
- natura non vincolante del parere, obbligatorio, della Soprintendenza, espresso nel procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004;
- non applicabilità della norma transitoria di cui all'articolo 23, comma 3, della disciplina di piano del PIT-PPR.

Dato atto che l'elenco allegato alla del.c.r. 95/1986, con riferimento al torrente Lespa, riporta i seguenti riferimenti che ne determinano il parziale svincolo, ovvero:

- Provincia: Pisa;
- N elenco/ordine: 117;
- Denominaz.: elenco Torrente Lespa;
- Limite svincolo a valle: Sbocco in 108 (Fiume Fine);
- Limite svincolo a monte: Incrocio strada Pomaia Pastina;

Ritenuto quindi opportuno procedere, secondo le considerazioni sopra espresse, con le modifiche dell'allegato A della del. c.r. 95/1986, contenente l'elenco regionale dei tratti esclusi dal vincolo paesaggistico, sostituendo, con riferimento al torrente Lespa, già indicato nel medesimo elenco in quanto in parte oggetto di esclusione dal vincolo, la dicitura "Limite svincolo a monte: Incrocio strada Pomaia Pastina" con la seguente dicitura: "Limite svincolo a monte: in riva destra del torrente, 450 ml. a monte dell'intersezione del torrente Lespa con la strada provinciale 13 nel tratto Pomaia Pastina, in corrispondenza del piccolo affluente in riva sinistra del medesimo torrente identificato nel reticolo idrografico della Regione L.R. 79/2012 con sigla TC1744";

DELIBERA

1. di approvare le modifiche all'allegato A della del.c.r. 95/1986, contenente l'elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini, sostituendo con riferimento al torrente Lespa, già indicato nel medesimo elenco in quanto in parte oggetto di esclusione dal vincolo, la dicitura "Limite svincolo a monte: Incrocio strada Pomaia Pastina" con la seguente dicitura: "Limite svincolo a monte: in riva destra del torrente, 450 ml. a monte dell'intersezione del torrente Lespa con la strada provinciale 13 nel tratto Pomaia Pastina, in corrispondenza del piccolo affluente in riva sinistra del medesimo torrente identificato nel reticolo idrografico della Regione L.R. 79/2012 con sigla TC1744";

2. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di provvedere alla comunicazione delle modifiche di cui al punto 1 al ministero competente che, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica del suddetto tratto del torrente Lespa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 9 novembre 2021, **n. 98**

Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane. Consiglio direttivo. Sostituzione di un componente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

Visto l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali delle Alpi Apuane e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi), con il quale è stato istituito, ai sensi dell'articolo 23 della l. 394/1991, l'Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane, di seguito denominato Ente-Parco;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Visto l'articolo 19, comma 1, lettera b), della l.r. 30/2015, il quale prevede il Consiglio direttivo quale organo di ciascun ente parco;

Visto l'articolo 19, comma 2, della l.r. 30/2015, il quale prevede che gli organi degli enti parco, ad eccezione della Comunità del parco, durino in carica cinque anni;

Visto l'articolo 21, comma 1, della l.r. 30/2015, il quale prevede che il Consiglio regionale nomini sette membri del Consiglio direttivo degli enti parco, in applicazione della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, il quale prevede che il Consiglio direttivo degli enti parco sia composto, tra gli altri, da due membri esperti in materia naturalistico ambientale scelti dal Consiglio regionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 1° agosto 2018, n. 3, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, il signor Tonazzini Marco quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, esperto in materia naturalistico ambientale;

Vista la nota del Presidente dell'Ente-Parco del 1° luglio 2021, prot. n. 10440/2.13, con la quale è stato comunicato che il signor Tonazzini Marco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio direttivo in data 22 giugno 2021;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008);

Visto l'articolo 17 della l.r. 5/2008, il quale disciplina i casi di sostituzione prima della scadenza del mandato e, in particolare, al comma 2, stabilisce che la nomina o la designazione del componente da sostituire sia effettuata dal Consiglio regionale con le procedure di cui all'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008 stessa;

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere, ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo, ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico;

Ritenuto pertanto di procedere alla sostituzione di un componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco di cui all'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Zollini Marco;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 4 novembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione, si propone al Consiglio regionale la nomina, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, esperto in materia naturalistico ambientale, del signor Zollini Marco, in sostituzione del signor Tonazzini Marco, dimissionario;

Ritenuto, pertanto, di nominare, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, in sostituzione del signor Tonazzini Marco, dimissionario, il signor Zollini Marco, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza

ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Zollini Marco sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Zollini Marco è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane, esperto in materia naturalistico ambientale, il signor Zollini Marco, in sostituzione del signor Tonazzini Marco, dimissionario;

2. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 9 novembre 2021, **n. 99**

Enti parco regionali. Nomina del Collegio regionale unico dei revisori dei conti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Visto l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi), con il quale sono stati istituiti, ai sensi dell'articolo 23 della l. 394/1991, l'Ente-Parco regionale della Maremma e l'Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli;

Visto l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 (Istituzione dell'Ente per la gestione del "Parco Regionale delle Alpi Apuane". Soppressione del relativo Consorzio), con il quale è stato istituito, ai sensi dell'articolo 23 della l. 394/1991, l'Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane;

Visto l'articolo 23, comma 1, della l.r. 30/2015, il quale prevede che il controllo sugli atti e sulla gestione finanziaria sia esercitato da un unico Collegio regionale dei revisori dei conti, comune a tutti gli enti parco regionali;

Visto l'articolo 24, comma 2, della l. 394/1991, il quale prevede che nel Collegio dei revisori dei conti di ciascun parco naturale regionale sia assicurata la presenza di un membro designato dal Ministro del tesoro, ora denominato Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto l'articolo 23, comma 2, della l.r. 30/2015, il quale prevede che il Collegio regionale unico dei revisori dei conti sia nominato dal Consiglio regionale e sia composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministero dell'economia e delle finanze in conformità all'articolo 24, comma 2, della l. 394/1991;

Visto l'articolo 23, comma 3, della l.r. 30/2015, il quale prevede che, nella prima seduta, il Collegio regionale unico dei revisori dei conti nomini il Presidente tra i propri membri;

Visto l'articolo 19, comma 2, della l.r. 30/2015, il quale prevede che gli organi degli enti parco regionali durino in carica cinque anni;

Preso atto che il mandato del Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali è scaduto l'11 ottobre 2021;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021;

Visto l'articolo 1, comma 1 bis, lettera b), della l.r. 5/2008, il quale prevede che le disposizioni della l.r. 5/2008 non si applichino alle designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla Regione e, pertanto, alla designazione di un componente del Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della l. 394/1991;

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere, ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo, ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

Visto, inoltre, l'articolo 19 della l.r. 5/2008 in materia di rappresentanza di genere relativa agli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la nota del Ministro dell'economia e delle finanze, pervenuta il 13 ottobre 2021, prot. n. 15165/2.12, con la quale la signora Ranaudo Maria Annunziatina è stata designata quale componente del Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali;

Visto l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento n. 172 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 30 settembre 2020, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute le seguenti proposte di candidatura:

- Bagiardi Piero;
- Berretti Carlo;
- Bertolotti Andrea;
- Bonuccelli Riccardo;
- Brandi Francesco;
- Brizzi Andrea;
- Capanni Martina;
- Chimenti Silvia;
- Cuccaroni Luca;
- De Marco Roberto;
- De Sanctis Daniele;
- Dominijanni Massimo;
- Fabbroni Jacopo;
- Fantini Maria Angela;
- Galignano Marco;
- Gattari Meri;
- Gedeone Antonio;
- La Perna Pietro;
- Lucaferro Alvaro;
- Lucchesi Giuseppe;
- Madeo Maria Teresa;
- Mannucci Libero;
- Mannucci Margherita;
- Marchese Cristina;
- Nardini Iacopo;
- Nuzzo Graziella;
- Pellicciari Valentina;
- Peppolini Stefano;
- Pieri Mario;
- Pino Valentina;
- Rivola Giuffré Edoardo Filiberto;
- Romoli Daniela;
- Terreni Rosella;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Santucci Andrea;
- Viva Corrado;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, nonché la designazione del Ministro dell'economia e delle finanze, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 4 novembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina dei seguenti componenti del Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali:

- Santucci Andrea;
- Viva Corrado;
- Ranaudo Maria Annunziatina, designata dal Ministero dell'economia e delle finanze,

Ritenuto, pertanto, di nominare i seguenti componenti del Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico:

- Santucci Andrea;
- Viva Corrado;
- Ranaudo Maria Annunziatina, designata dal Ministero dell'economia e delle finanze;

Rilevata, dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Santucci Andrea e dal signor Viva Corrado, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Ranaudo Maria Annunziatina, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, l'assenza di cause di esclusione previste dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e di condanne con sentenza definitiva per violazione della legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2);

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Santucci Andrea ed il signor Viva Corrado sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

di nominare, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della l.r. 30/2015, i seguenti componenti del Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali:

- Santucci Andrea;
- Viva Corrado;
- Ranaudo Maria Annunziatina, designata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

- Mozioni

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 427**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla problematica legata ai suicidi, all'aumento registrato in Toscana e a livello nazionale, per una doverosa presa di coscienza del fenomeno e l'istituzione di un numero verde regionale dedicato.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il suicidio è un importante problema di sanità pubblica e la riduzione del tasso di mortalità per suicidio è uno degli obiettivi target dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile (https://sustainabledevelopment.un.org/);
- ogni anno in Italia assistiamo ad una media di 4

mila suicidi; l'ultimo annuario statistico dell'Istat 2020 riporta i dati del 2017: in quell'anno si sono registrati 3.940 suicidi (6,5 ogni 100 mila abitanti);

- secondo l'International Association for Suicide Prevention (IASP), associazione internazionale affiliata all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come organizzazione chiave che si occupa della prevenzione dei suicidi, ogni anno nel mondo il suicidio è tra le prime 20 principali cause di morte per persone di tutte le età e la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15e i 19 anni di età;

- lo spettro dei comportamenti suicidari va dall'ideazione suicidaria e gesti autolesivi fino al tentato suicidio e alla morte per suicidio. Per ogni morte per suicidio si stima che siano più di 20 le persone che hanno tentato di togliersi la vita senza riuscirci e ancora di più quelle che, almeno una volta nella vita, hanno pensato seriamente al suicidio (https://www.epicentro.iss.it/mentale/giornata-suicidi-2020);

Considerato che:

- in Italia si registrano ogni anno circa 4 mila morti per suicidio. Secondo i dati ISTAT della "Indagine sulle cause di morte", nel 2016 nel nostro Paese si sono tolte la vita 3.780 persone;

- il suicidio si può prevenire se si riesce a intervenire sulla sofferenza psicologica e a ridare speranza ai soggetti in crisi;

- i tassi di mortalità per suicidio sono più elevati tra gli anziani, ma è tra i giovani che il suicidio è, analogamente a quanto si registra a livello mondiale, una delle prime cause di morte con una grande differenza nei livelli di mortalità tra ragazzi e ragazze ("Il fenomeno suicidario in Italia. Aspetti epidemiologici e fattori di rischio", di Monica Vichi);

Evidenziato che:

- secondo l'Health Behaviour in School-aged Children, uno studio internazionale coordinato dall'OMS, dal 2014 al 2018 la salute mentale dei ragazzi dagli 11 ai 15 anni è peggiorata, soprattutto nelle femmine;

- nel 16 per cento dei casi i disagi si trasformano in patologia, anche se l'OMS stima che la percentuale, considerando anche i disturbi non diagnosticati, salga al 20 per cento; i più diffusi sono l'ansia e la depressione, che è ormai diventata anche una delle principali cause di disabilità a livello mondiale;

- nella maggior parte dei casi, circa il 50-65 per cento, chi si suicida ha alle spalle una storia di depressione;

- nel settembre 2020 l'Agenzia Giornalistica Italiana denunciava in un articolo il preoccupante aumento dei suicidi in Italia titolando: "È allarme per i suicidi causati dal Covid: in Italia sono 71 da marzo. Gli psichiatri: fenomeno in aumento per paura della malattia, isolamento sociale, conseguenze economiche. Ecco i campanelli d'allarme da cogliere prima che la depressione sfoci in dramma" https://www.agi.it/cronaca/news/2020-09-07/allarme-psichiatri-suicidi-covid-9589799/);

- per arginare questa piaga sociale, occorre fornire risposte forti, capaci di risalire alle radici del fenomeno e creare una sinergia relazionale e di collaborazione tra le istituzioni, forze di polizia, i servizi sanitari e sociali, scuola, associazioni private;

Sottolineato che:

- a settembre 2019, nella giornata mondiale di prevenzione del suicidio, l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma diffondeva dati allarmanti: le richieste urgenti in pronto soccorso per ideazione e comportamento suicidario negli ultimi otto anni risultano aumentate di venti volte, anche di bambini di 10-11 anni. Nel 2018 il pronto soccorso del Bambino Gesù ha effettuato quasi mille consulenze neuropsichiatriche;

- la fascia più a rischio e colpita pare essere quella più debole, ovvero i giovani, stando ai molteplici articoli giornalistici usciti a livello nazionale

- i casi di suicidio tra i giovani con la pandemia sono aumentati del 20 per cento nella fascia di età tra i 10 e i 25 anni, la chiusura delle scuole, la vita sociale azzerata, l'isolamento e le restrizioni sono le cause attribuibili a questo preoccupante fenomeno

- l'OMS stima che nel mondo quasi un miliardo di persone convive con un disturbo mentale e che ogni 40 secondi una persona si suicida. Numeri destinati a cambiare radicalmente a causa dell'impatto che la pandemia di COVID-19 sta avendo sulla popolazione di tutto il mondo (https://www.epicentro.iss.it/mentale/giornata-mondiale-salute-mentale-2020);

Ritenuto che:

- dall'inizio della pandemia da COVID la Azienda USL Toscana Centro ha registrato un incremento del 10 per cento di accessi al pronto soccorso per attacchi di panico, crisi psicotiche o gravi picchi depressivi nei più giovani;

- in base ad alcuni studi emerge che il 71 per cento di bambini e ragazzi manifesta disturbi somatici, di ansia, del sonno, fenomeni di regressione, instabilità emotiva e tendenza alla depressione, il 22 per cento disturbi alimentari, il 32 per cento un aumento ponderale, il 45 per cento manifesta il bisogno impellente di frequentare amici. Sono in aumento, inoltre, casi di suicidio e tentativi di suicidi;

- il crescente senso di solitudine percepito tra gli impatti psicologici della pandemia è presente anche nell'indagine Cesvot sul 2° Rapporto su opinione pubblica e volontariato in Toscana: sono soprattutto i giovani tra i 18 e i 29 anni a dichiarare questo sentimento (90 per cento) e anche un aumento della diffidenza (43,9 per cento);

- nel corso di un'audizione in Commissione Sanità e politiche sociali 17 febbraio u.s. la presidente dell'Ordine degli psicologi della Toscana ha citato alcuni dati derivati da studi sui disagi psicologici di bambini e ragazzi: il

71 per cento di loro ha manifestato disturbi di ansia, del sonno, in area somatica, fenomeni di regressione, instabilità emotiva e tendenza alla depressione, il 22 per cento ha manifestato alterazioni nel rapporto con il cibo, il 32 per cento ha guadagnato peso, il 45 per cento ha manifestato il bisogno impellente di frequentare amici. Per quanto riguarda gli adolescenti sono aumentati i casi di suicidio e i tentativi di suicidio;

- il direttore generale dell'Ospedale Meyer di Firenze, Alberto Zanobini, ha recentemente confermato il crescente disagio, la mancanza di certezze e il malessere diffuso tra i giovani a causa della pandemia (La Repubblica Firenze, 3 marzo 2021);

- nel periodo Covid, gli accessi al pronto soccorso del Meyer relativi alla salute mentale sono cresciuti in maniera significativa;

Ricordando che:

- nel 2011 era stato lanciato un progetto denominato "Montagna in salute" che vedeva la collaborazione tra Regione Toscana, UNCEM (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e Società della Salute, per la prevenzione del disagio sociale e del suicidio in montagna e nei territori disagiati (https://www.toscana-notizie.it/-/suicidi-in-montagna-e-nelle-zone-disagiate-un-numero-verde-per-prevenirli)

- con il progetto "Montagna in salute" era stato attivato un numero verde regionale, la linea telefonica di sostegno ad oggi risulta inattiva;

- a livello nazionale ci sono alcune associazioni dedicate a fornire mediante numero telefonico supporto ma nessuna garantisce un servizio h24, la più nota tra le associazioni è "Telefono amico Italia"; per quanto impegnata dal 1967 a sostegno dei soggetti fragili potenziali suicidi, ha un numero attivo dalle 10 alle 24 con telefonata a carico di chi si rivolge al servizio;

Preso atto della risoluzione 62 approvata nella seduta del 9 marzo 2021 in merito "all'implementazione dell'offerta di servizi psicologici all'interno del servizio sanitario regionale, anche attraverso la realizzazione di specifici progetti sperimentali";

Ricordato che tale risoluzione è stata proposta dalla Commissione Sanità e politiche sociali, a seguito dell'audizione dell'Ordine degli Psicologi della Toscana del 17 febbraio u.s, che ha evidenziato gli effetti e le conseguenze psicologiche provocate dalla pandemia da Coronavirus, con particolare riferimento alla fascia degli adolescenti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E
LA GIUNTA REGIONALE

a non sottovalutare il preoccupante fenomeno dell'aumento dei suicidi in Toscana e in tutta Italia;

a prendere atto della necessità immediata di aumentare l'attenzione nei confronti della tematica descritta in narrativa, prevedendo un approccio di tipo multisettoriale;

a favorire sull'intero territorio regionale iniziative specifiche volte alla sensibilizzazione del problema trattato e a valutare di istituire, come fatto in passato, un numero verde apposito attivo 24 ore su 24 per supportare tutte le persone che stanno vivendo una fase di crisi e di disagio profondo e hanno pensieri suicidari;

ad individuare modalità, provvedimenti e strumenti utili a programmare strategie preventive ad hoc, delineando i punti chiave per intervenire sulla sofferenza psicologica dei soggetti coinvolti e individuando potenziali fattori di rischio a livello di contesto sociale e relazionale;

a valutare qualsivoglia intervento, di concerto con i soggetti competenti, per promuovere a livello territoriale, con gli strumenti opportuni, anche attraverso il web, una campagna di sensibilizzazione, incentivando forme di cooperazione tra famiglia e scuola;

a prevedere, di concerto con i soggetti competenti, interventi atti al sostegno e al supporto psicologico dei giovani a rischio nel periodo post - pandemia affinché, finita l'emergenza, essi non sviluppino fobia sociale e/o forme gravi di depressione.

a farsi portavoce presso il Governo affinché venga predisposta una linea guida nazionale in merito al problema sopracitato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 482**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla riapertura delle discoteche.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto che quasi tutte le discoteche, in Italia, sono chiuse da oltre un anno e mezzo a causa dell'emergenza sanitaria, escluso un brevissimo periodo nell'estate 2020, in cui comunque sono state aperte solo in alcune regioni;

Valutato che, a distanza di oltre un anno e mezzo dall'inizio della pandemia, sia necessario garantire una riapertura in sicurezza delle attività economiche che ancora oggi soffrono di chiusure irrazionali;

Considerato che:

- in questo modo si penalizza un settore fatto di migliaia di professionisti che costituiscono la migliore garanzia del rispetto delle regole e dei protocolli sanitari;
- le forti restrizioni imposte a tale settore spingono molti giovani a scegliere mete vacanziere all'estero, ad esempio in paesi come Spagna, Grecia e Francia dove le discoteche sono aperte, con tutto quello che ciò comporta in termini di spostamenti, di sicurezza, e, soprattutto, di ulteriore danno per questo settore in Italia, che non può far neanche riferimento ad una programmazione certa per le riaperture;

Preso atto che con l'entrata in vigore del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, in zona bianca, le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilali sono consentite nel rispetto dei protocolli e delle linee guida previsti dalle normative anti COVID: in particolare, l'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19, con tracciamento all'ingresso e la capienza non può essere superiore al 75 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 50 per cento nei locali al chiuso, nei quali deve essere altresì garantita la presenza di idonei impianti di aerazione;

Tutto ciò visto e considerato;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad intervenire presso il Governo per favorire la riapertura totale delle discoteche in relazione all'andamento del contagio e nel rispetto della normativa vigente, permettendo così la ripartenza di un settore che è stato drammaticamente penalizzato con danni enormi per migliaia di imprenditori, di lavoratori e delle loro famiglie.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 491**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla carenza della figura di Segretario comunale, con particolare riferimento ai piccoli comuni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Tenuto conto che all'articolo 97 del citato d.lgs 267/2000 si definiscono il ruolo e le funzioni del Segretario comunale e provinciale, stabilendo che ogni comune e ogni provincia hanno un segretario titolare, dipendente del Ministero dell'interno (ex Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali) ed iscritto in un apposito albo di categoria;

Premesso che il Segretario comunale, che rappresenta una figura di necessario raccordo tra il corpo politico e quello gestionale, svolge una serie di compiti, i principali dei quali sono di collaborazione e di assistenza giuridico- amministrativa nei confronti degli organi elettivi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Rilevato che da tempo si assiste alla carenza di segretari comunali, problema che si è aggravato negli ultimi anni a causa dei numerosi pensionamenti che si sono registrati nella categoria e della mancata indizione, per anni, di concorsi per l'assunzione di nuovi segretari comunali;

Ricordato che l'accesso alla qualifica di Segretario comunale prevede, oltre al requisito del diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, o economia, l'iscrizione all'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali, dopo aver superato l'apposito corso-concorso pubblico per esami presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale;

Rilevato che:

- negli ultimi anni l'ANCI ha sottoposto all'attenzione del Governo la complessa situazione registrata nei comuni italiani relativi alla mancanza di segretari comunali;
- la mancanza di tali figure all'interno dei comuni comporta elevate difficoltà per i sindaci e gli assessori di dar seguito agli indirizzi programmatici delle amministrazioni, rallentando, se non impedendo, la gestione di molte funzioni e l'avvio di importanti attività o di opere che possono, soprattutto in questo periodo di ripartenza dalla crisi determinata dal coronavirus, dare un impulso allo sviluppo dei territori;
- inoltre, con l'introduzione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale "dirigenziale" dell'Area Funzioni locali, sottoscritto a fine 2020, si profilano per il Segretario comunale nuovi com-

piti e responsabilità, che determinano l'essenzialità di tale figura nei municipi;

Evidenziato che tali criticità sono particolarmente evidenti nei piccoli comuni che, oltre ad avere strutture con minor personale, risultano essere meno attrattivi, anche da un punto di vista di remunerazione, rispetto a realtà più grandi;

Tenuto conto che le sedi attualmente vacanti saranno solo parzialmente colmate grazie ai recenti corsi-concorsi indetti: il VI corso-concorso selettivo di formazione per nuovi 224 Segretari comunali, le cui prove sono partite nel mese di giugno 2021 e l'annunciato VII corso-concorso, per ulteriori 171 segretari comunali;

Preso atto che:

- per ovviare a questo problema si è ricorsi alla figura del vicesegretario, che ha assunto un ruolo molto rilevante per assicurare la funzione di trasmissione degli indirizzi politici ed un'azione amministrativa coordinata ed efficace;

- negli ultimi tempi il Governo, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, ha assunto una serie di misure emergenziali; da ultimo, nel decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, si è previsto che i vicesegretari comunali, ovvero funzionari comunali con incarico temporaneo di reggenza, potessero ricoprire le sedi di segreteria prive di un segretario per dodici mesi consecutivi;

Preso atto che con legge 6 agosto 2021, n. 113 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza "PNRR" e per l'efficienza della giustizia), è stata prevista la proroga degli incarichi di cui al punto precedente a ventiquattro mesi, dai dodici previsti inizialmente;

Rilevato che, allo scadere dei ventiquattro mesi di servizio dei vicesegretari, qualora non intervengano modifiche finalizzate a superare le criticità in oggetto, i comuni rischiano di trovarsi in una situazione ancor più complessa e di difficile gestione, portando all'impossibilità per i sindaci di dar seguito anche alle più semplici azioni amministrative ed alla paralisi del sistema comunale;

Tenuto conto, inoltre, che una proficua attuazione del PNRR necessita di una piena operatività anche degli enti locali, al fine di poter attuare le misure previste per il rilancio sociale ed economico dei territori;

Considerato che:

- è auspicabile, da un lato precedere con una progressiva immissione in ruolo di nuovi segretari comunali, a seguito dei corsi-concorsi nazionali, e nel frattempo procedere a una modifica della normativa relativa ai vicesegretari al fine di consentirne l'uso senza limiti temporali, ove non sia presente un Segretario comunale, ovvero nei casi ove il Segretario è impegnato in una molteplicità di enti, per venire incontro, soprattutto in questa fase molto complessa, ai piccoli comuni;

- nelle situazioni di particolare criticità nelle quali i comuni, ed in particolare quelli piccoli, continuino a non trovare la figura del Segretario comunale, è opportuno valutare l'opportunità di utilizzare personale delle prefetture, in materia di assistenza giuridico-amministrativa, al fine di garantire la piena operatività del sistema degli enti locali;

- è necessario, inoltre, modificare la normativa vigente consentendo anche alle unioni dei comuni, laddove costituite, di poter utilizzare un Segretario comunale, superando le disposizioni attuali che prevedono la gratuità del servizio;

- il Segretario comunale è una figura essenziale della democrazia perché il Sindaco, espressione della politica e della volontà popolare e che ha il dovere di realizzare il programma con cui è stato eletto, non sempre ha la preparazione necessaria per impadronirsi immediatamente dei meccanismi della macchina comunale e per rapportarsi con gli uffici predisposti alla parte tecnica. Il segretario funge da tramite in questo e, al contempo, rappresenta una figura di imparzialità e di continuità delle istituzioni;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi nei confronti del Governo affinché:

1. si valuti di consentire agli enti locali di avvalersi, anche successivamente alla proroga di ventiquattro mesi richiamata in narrativa, ove non sia presente un Segretario comunale, della figura dei vicesegretari, evitando l'immobilismo operativo degli stessi, a partire da quelli piccoli, in un momento di grande emergenza come quello attuale;

2. si valuti, inoltre, la revisione della normativa attuale, consentendo la possibilità alle unioni dei comuni, laddove costituite, di poter di utilizzare un Segretario retribuito, al fine di garantire una piena operatività delle stesse;

3. si velocizzino le procedure concorsuali volte a selezionare un numero adeguato di segretari comunali rispetto al fabbisogno nazionale, anche tenendo conto dei pensionamenti in corso e di quelli previsti per i prossimi anni;

4. per i comuni sotto i 5 mila abitanti, si valuti altresì la possibilità di consentire l'affidamento dell'incarico di Segretario comunale temporaneo anche a funzionari apicali del medesimo ente, purché possiedano i requisiti richiesti per l'accesso al concorso per Segretario comunale, laddove presenti,

5. si valuti, infine, la possibilità di utilizzare personale delle prefetture per quei comuni in particolare difficoltà, qualora sia riscontrata la mancanza di disponibilità da parte dei pochi segretari comunali in servizio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 493**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. In merito alla salvaguardia e al rilancio del polo siderurgico di Piombino.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la siderurgia è storicamente il settore più rilevante e rappresentativo dell'economia dell'area di Piombino in termini di fatturato, lavoratori diretti e indiretti e che la crisi della principale azienda del settore, la ex Lucchini S.p.A., ha compromesso l'equilibrio dell'intero sistema economico e sociale dell'area, tanto che il Sistema locale del lavoro di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia marittima, San Vincenzo e Suvereto) è stato riconosciuto nel 2013 come "area di crisi industriale complessa";

- il rilancio industriale e produttivo della ex Lucchini è un obiettivo condiviso dalle politiche regionali e nazionali concernenti lo sviluppo della costa toscana e, in particolare, della città di Piombino;

Ricordato che:

- nell'agosto 2013 è stato sottoscritto fra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e l'Autorità portuale di Piombino un accordo di programma quadro dell'importo di 130 milioni di euro, di cui 110 milioni di euro finanziati dalla Regione Toscana, per la realizzazione degli interventi di implementazione infrastrutturale del porto di Piombino, di natura ambientale e di potenziamento delle attività operative previste nel piano regolatore portuale (PRG), oltre che interventi di bonifica di aree di proprietà comunale perimetrate nel sito di interesse nazionale (SIN) di Piombino. Previsti la realizzazione di un escavo dei fondali a -20 metri, di una diga foranea, di nuove banchine e di una nuova area portuale da più di 300.000 mq con lo scopo di favorire sia le attività siderurgiche, sia la logistica, nonché l'avvio di un polo di smantellamento e refitting delle navi conforme alle nuove direttive europee;

- il 24 aprile 2014 è stato sottoscritto un accordo di programma per disciplinare gli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia del demanio, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità portuale di Piombino e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) (soggetto attuatore degli interventi di ripristino ambientale);

- nel 2014 il Commissario straordinario nominato dal Governo per la gestione dell'amministrazione straordinaria della ex Lucchini aveva individuato nell'offerta proveniente dal gruppo algerino Cevital quella contenente maggiori certezze occupazionali, produttive e in termini di investimenti;

- il 7 maggio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di programma "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa di Piombino" tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino e INVITALIA S.p.A.;

- che a seguito del PRRI sopra richiamato sono stati attivati dalla Regione Toscana, anche mediante l'utilizzo di fondi comunitari, specifici interventi di sostegno alle imprese finalizzati ad incentivare investimenti nell'area di crisi complessa di Piombino;

Preso atto che:

- il piano industriale presentato da Acciaierie e Ferriere di Piombino (AFERPI) S.p.A., la società costituita da Cevital ad inizio 2015 per condurre l'attività siderurgica nel polo industriale di Piombino e realizzare i progetti di diversificazione produttiva proposti, ha incontrato difficoltà di attuazione nei tempi prefissati ritardando il rilancio produttivo del polo industriale con conseguenze ulteriori di carattere occupazionale e sociale;

- in data 24 luglio 2018, la proprietà del complesso

industriale ex Lucchini è stata acquisita dal gruppo indiano JSW attraverso la controllata JSW Steel Italy, con contestuale stipula di accordo di programma per la reindustrializzazione e la riqualificazione ambientale dell'area di Piombino tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità di sistema portuale del Mar tirreno Settentrionale, l'Agenzia del demanio e, per la parte privata, AFERPI S.p.A., Piombino Logistic S.p.A, JSW Steel Italy;

- nell'accordo di programma sono previsti, tra l'altro, 33 milioni di euro di finanziamenti dello Stato per realizzare progetti di tutela ambientale e di risanamento del territorio attraverso i contratti di sviluppo e la legge 15 maggio 1989, n. 181 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia), mentre la Regione Toscana si impegna a finanziare con 30 milioni di euro a valere sui programmi operativi regionali (POR)- fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014 – 2020 un progetto di efficientamento energetico e miglioramento ambientale del ciclo produttivo dello stabilimento ex Lucchini. Sono inoltre previsti da parte della Regione sostegni per progetti di ricerca e sviluppo e per la formazione da presentarsi a cura del nuovo proprietario del complesso industriale;

- il business plan proposto da JSW e allegato all'accordo prevedeva, in sintesi, i seguenti contenuti:

- revamping degli impianti e rilancio delle attività di laminazione (treno rotaie, treno barre, treno vergella) attraverso l'immissione di risorse finanziarie e la fornitura di matrie prime, per una capacità complessiva di laminazione di 1,25 milioni di tonnellate/anno (350.000 rotaie, 300.000 barre, 600.000 vergella);

- verifica entro diciotto mesi delle condizioni per la realizzazione di un impianto elettro siderurgico integrato per la produzione di acciaio, vale a dire due forni elettrici per la produzione di prodotti piani (colata continua a bramme sottili) di capacità complessiva pari a 3 milioni di tonnellate/anno con annessi impianti di laminazione a freddo di coils (decapaggio, laminazione a freddo, ricottura continua, zincatura e verniciatura), nonché un forno elettrico dedicato con colata continua per prodotti lunghi (blumi e billette) destinati alla laminazione per la produzione di rotaie e vergelle. Alimentazione dei forni elettrici prevista con direct reduced iron/hot-briquetted iron (DRI/HBI) importato e rottame acquisito in Italia;

- sviluppo dell'infrastruttura portuale e logistica, anche ferroviaria, per una efficiente gestione delle materie prime e dei prodotti;

- progetto per lo smantellamento di strutture e impianti obsoleti e non utilizzati da avviare nel 2019;

Rilevato che, in data 30 gennaio 2021, il gruppo JSW ha inoltrato alle istituzioni un nuovo business plan nel quale si conferma la volontà di investire nel revamping e nella riqualificazione dei treni di laminazione (rotaie, barre, vergella), nonché di installare a Piombino un nuovo forno elettrico dedicato alla realizzazione di prodotti lunghi (billette e blumi) di capacità complessiva pari a 1,2 milioni tonnellate/anno;

Considerato che:

- i tavoli convocati dai ministri e sottosegretari succedutisi al Ministero dello sviluppo economico hanno palesato la volontà di reinserire la vicenda Piombino in una pianificazione nazionale che tenga conto delle dinamiche del mercato e delle specificità impiantistiche e territoriali dei vari siti, unitamente alla disponibilità del Governo di partecipare direttamente, con gli strumenti disponibili nell'ordinamento nazionale e nel rispetto delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, alle vicende del polo siderurgico piombinese accompagnando e supportando un rilancio degli investimenti nel comparto industriale;

- il contermine stabilimento ex Magona d'Italia, oggi LIBERTY Magona s.r.l. di proprietà di Liberty Steel Group, operante nella laminazione e finitura a caldo di prodotti siderurgici piani (coils), attraversa una fase di incertezza legata al fallimento del suo principale soggetto finanziatore;

- resta necessario accompagnare suddetti interventi con investimenti pubblici tesi al risanamento ambientale e al potenziamento infrastrutturale e competitivo del sito, con particolare riferimento alla accessibilità stradale, ferroviaria e allo sviluppo portuale, nonché alla riconversione produttiva diversificata delle aree dismesse o in via di dismissione e al tema dell'economia circolare;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

- ad invitare il Governo, ai tavoli che saranno convocati sul tema, a considerare Piombino un caso, esemplare e non risolto, di modernizzazione ecologica del comparto siderurgico nazionale, meritevole di un livello di attenzione, per storia e potenzialità se non per dimensione, analogo a quello dedicato alle acciaierie di Taranto;

- ad invitare il Governo a tutelare l'unico sito nel quale in Italia si producono rotaie, anche tramite l'affidamento di commesse in via diretta e negoziata così come consentito dalla recente normativa;

- a proporre al Governo lo sviluppo a Piombino di una filiera della componentistica ferroviaria (scambi, sezionatori alta tensione etc.) in grado di integrare la produzione delle rotaie con prodotti complementari anche ad elevato valore aggiunto;

- a sollecitare una valutazione concreta delle modalità

formali e finanziarie dell'ingresso anche pro tempore dello Stato, con gli strumenti consentiti dall'ordinamento vigente, nel capitale della società JSW al fine di ridefinire congiuntamente un progetto industriale sostenibile e competitivo e di supportare gli investimenti in esso previsti;

- a considerare elemento non prescindibile di un aggiornato piano industriale il revamping e la riqualificazione dei laminatoi esistenti, a cominciare dall'unico treno rotaie esistente in Italia, nonché gli investimenti sulla logistica portuale nelle aree di proprietà e in concessione;

- a conservare e dare corpo alla proposta di realizzare a Piombino un forno elettrico della capacità installata di 1,2-1,5 milioni di tonnellate/anno con annesse linee di colata continua per lunghi e piani, e cioè in grado di alimentare i laminatoi esistenti oltre che, in potenza, i laminatoi del contermine stabilimento LIBERTY Magona s.r.l, attualmente di proprietà del Liberty Steel Group; in tal modo realizzando un polo integrato lunghi/piani servito da ferrovia e porto e dunque con costi logistici sostanzialmente azzerati. Si tenga conto che la produzione di piani è ininterrottamente proposta dalle proprietà succedutesi alle acciaierie di Piombino sin dal 2006 e sempre positivamente accolta dalle istituzioni nazionali, che, anche a seguito del ridimensionamento dello stabilimento di Taranto; l'Italia è importatrice netta di coils e che attualmente LIBERTY Magona s.r.l è servita da impianti esteri, dunque in potenza siamo di fronte ad una potenziale attività di reshoring;

- ad evidenziare al Governo che qualunque investimento sulla produzione di DRI a Piombino non può prescindere dalla realizzazione di un impianto che ne utilizzi anche parzialmente la produzione in loco, per ragioni di evidente logica industriale;

- a richiedere al Governo una attenzione specifica al sito di Piombino nella dislocazione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), destinate alla transizione ecologica dell'industria hard-to-abate, agli smantellamenti degli impianti dismessi, alle bonifiche e al risanamento ambientale nella logica dell'economia circolare e del riuso delle materie seconde;

- a integrare, per quanto possibile, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, le risorse comunitarie di derivazione nazionale con quelle della programmazione comunitaria 2021 - 2027 di gestione regionale;

- a richiedere al Governo una attenzione specifica al sito di Piombino nella dislocazione delle risorse del PNRR destinate all'ultimo miglio stradale (SS 398, lotto 2) e ferroviario dell'accessibilità portuale, per innalzare la competitività del territorio e favorire una riconversione produttiva dell'area anche in settori diversi dalla siderurgia per effetto della attrattività del sito e delle aree rese disponibili;

- a proporre al Governo la creazione di un'area franca, e cioè di libero scambio extra-doganale, nell'area portuale di Piombino;

- a richiedere al Governo di confermare la rivisitazione degli strumenti di agevolazione per le imprese energivore, nonché la possibilità di accedere agli incentivi previsti (certificati bianchi) per i progetti di efficientamento energetico, oltre che di definire gli accorgimenti normativi per consentire alle altre imprese del polo siderurgico di Piombino e dell'indotto più correlato, di accedere alle medesime condizioni di costo dell'approvvigionamento energetico dei competitors nazionali e internazionali del settore, anche valutando l'ipotesi di computare l'accessibilità a tali incentivi, non azienda per azienda, ma come polo siderurgico nel suo complesso;

- a sollecitare il Ministro dello sviluppo economico alla sottoscrizione, attesa ormai da mesi e alla quale il Ministro della transizione ecologica ha da tempo provveduto, del decreto per la messa in sicurezza della falda del SIN di Piombino già previsto dall'accordo di programma 2014 e finanziato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) per 50 milioni di euro, mancando solo tale firma affinché INVITALIA S.p.A. possa procedere con la gara di appalto;

- a confermare gli strumenti regionali disponibili per il sostegno agli investimenti delle piccole e medie imprese (PMI) non solo dell'indotto siderurgico, per favorire un processo di diversificazione economica sostanziale del territorio, con particolare riferimento alle imprese già operanti o potenzialmente insediabili in settori a più elevato tasso di innovazione e a più ridotto impatto ambientale;

- ad attivarsi per il consolidamento degli interventi per la qualificazione professionale (incluso l'assegno di ricollocazione), per il sostegno al reddito e per la riassunzione anche in relazione alla ridefinizione dei tempi di attuazione del piano di investimenti;

- ad attivarsi presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali affinché si operi per una coerenziazione fra i tempi non brevi della riconversione territoriale e le norme in materia di ammortizzatori sociali, anche con l'applicazione di strumenti in deroga specificamente concordati e messi in campo per le aree di crisi complessa;

- di sollecitare al Governo la riattivazione del Co-

mitato esecutivo o di un organismo permanente, attivabile dal presidente della Regione Toscana o da suo delegato, per il monitoraggio dell'attuazione degli accordi di programma;

- a proporre al Governo di includere questi contenuti, nelle modalità tecnicamente sostenibili, in un percorso di aggiornamento degli accordi interistituzionali esistenti da completarsi nel breve termine.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 498**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito al sostegno a Volterra come "Città Toscana della Cultura 2022".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:
- come noto, Volterra nel 2019 si è candidata a Capitale Italiana della Cultura per il 2021, concorso slittata al 2022 a causa della pandemia da COVID-19;
- Volterra pur entrando nella shortlist con il dossier dal titolo "Rigenerazione Umana" ha sfiorato il titolo, poi andato all'Isola di Procida (NA);

Preso atto che, a seguito della mancata vittoria, il Presidente della Giunta regionale, sulla scorta di una idea del ministro della Cultura Dario Franceschini, ha deciso di istituire il titolo di "Città Toscana della Cultura" e di attribuirlo a Volterra per l'anno 2022, anche al fine di valorizzare il lavoro portato avanti dalle donne e gli uomini, molti dei quali giovanissimi, che nei mesi scorsi si sono spesi e impegnati per il progetto di rigenerazione sociale e innovazione culturale legato alla candidatura della città pisana;

Dato atto all'amministrazione comunale di aver predisposto ed inoltrato ai competenti uffici regionali un'idea progettuale, il crono-programma degli interventi e degli eventi, compreso il budget necessario, focalizzando l'attenzione sulla mostra per i cinquecento anni della "Deposizione del Rosso Fiorentino" e su un articolato programma di incontri ed eventi che prevedono il coinvolgimento di tutte le principali istituzioni e associazioni culturali del Paese;

Tenuto conto che la realizzazione di un appuntamento quale la "Città Toscana della Cultura" deve considerarsi come una straordinaria occasione per favorire il generarsi di una serie di iniziative che accelerino la ripresa culturale, turistica ed economica di Volterra e dell'intero territorio regionale;

Appreso che Volterra, nei mesi scorsi, come detto, ha progettato un dossier molto ben articolato dal titolo "Rigenerazione Umana", i cui elementi salienti, sono:
- i giovani, chiamati a immaginare, progettare e gestire un nuovo modello culturale per la città e per il territorio, che dovranno avere un ruolo centrale come veri motori del cambiamento;
- Volterra si pone come città dove la cultura si fa strumento di "Cura e di Rigenerazione Umana e Urbana" e riverbera in tutti gli aspetti della vita comunitaria questo valore, a partire dalle importanti azioni che si svolgono nel carcere e negli spazi dell'ex ospedale psichiatrico;
- coinvolgimento del territorio delle quattro province intorno a Volterra, creando una rete sinergica di collaborazione, scambio e promozione territoriale;
- avvio di un iter progettuale per la partecipazione a Città Creativa UNESCO sul tema dell'alabastro;
- potenziamento e rilancio del settore artigianale come elemento culturale più profondo e rappresentativo del territorio;
- lo spettacolo dal vivo come elemento di riflessione permanente sull'individuo e sulle potenzialità dell'uomo e come stimolo per la creazione di eventi comunitari partecipati e come attivatore di processi culturali condivisi con la comunità;
- valorizzazione dei beni culturali come grandi attrattori, con la creazione di progetti che ne aumentino la fruibilità a più livelli;

Evidenziato che, secondo un primo dossier socializzato con la Giunta regionale, Volterra ha immaginato per il 2022 una serie di grandi azioni:
- Volterra diventa piattaforma e catalizzatrice delle eccellenze della cultura toscana per il 2022 con una programmazione curata da ventidue giovani provenienti da tutta la regione che risiederanno a Volterra da luglio a settembre del 2022, per operare nella factory creativa Anti Social Social Park, che farà da collettore per tutti i giovani e le associazioni giovanili del territorio che vorranno partecipare;
- organizzazione di una grande mostra dedicata ai cinquecento anni della realizzazione della Deposizione dalla croce di Rosso Fiorentino, attualmente conservato nella Pinacoteca di Volterra, a cura di Cristina Acidini;
- continuare il rilancio internazionale dei due tesori di Volterra l'alabastro e il sale, con una serie di iniziative curate da importanti artisti e designer e un grande evento mediatico da tenersi tra dicembre 2021 e febbraio 2022 come momento di lancio del titolo, con una grande festa

di capodanno dedicata al tema e trasmessa in streaming e in diretta radio e tv;

- Festival della Rigenerazione Umana a cura di Cinzia de Felice a partire dall'esperienza artistica di cura e rigenerazione umana della Compagnia della Fortezza di Armando Punzo;

- offrire il proprio patrimonio etrusco per una grande mostra interregionale che coinvolga anche Lazio e Umbria e contemporaneamente prosegua con maggiore incisività l'iter di candidatura di tali beni a patrimonio UNESCO;

- fare degli spazi dell'ex ospedale psichiatrico e del carcere luoghi di riflessione, creazione, formazione e ricerca permanente sul tema della Rigenerazione Umana e della cura attraverso la cultura;

Considerato che:

- Volterra 2022 "Città Toscana della Cultura" non deve rappresentare un evento unico, ma una sperimentazione di un progetto della Regione Toscana da sviluppare e potenziare anche nei prossimi anni quale strumento per impreziosire ulteriormente il già solido brand della Toscana, a partire dagli asset immateriali del territorio;

- le azioni che verranno impostate per Volterra possono dare vita a un comitato permanente per la "Città Toscana della Cultura", competizione annuale a cui potranno partecipare anche le città toscane che non sono capoluogo di provincia;

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra sinteticamente richiamato, è opportuno che la Regione si attivi per sostenere concretamente il percorso ideato dall'amministrazione comunale e dai soggetti coinvolti, garantendo le risorse necessarie per la progettazione e programmazione degli interventi e degli eventi previsti per organizzare Volterra "Città Toscana della Cultura 2022";

Considerato, infine, che gli eventi che si realizzeranno a Volterra rappresenteranno un modello e un format prezioso anche per l'organizzazione della medesima esperienza negli anni successivi;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere concretamente il progetto di Volterra "Città Toscana della Cultura 2022", quale prima esperienza di tale riconoscimento, anche mediante adeguato impegno economico, fin da questo 2021, al fine di consentire l'avvio del lavoro di programmazione di eventi, mostre e iniziative culturali già progettati per tale occasione, per come sinteticamente richiamati in narrativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 9 novembre 2021, **n. 508**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. In merito agli interventi a sostegno delle persone affette da disturbi dello spettro autistico in relazione alle conseguenze della pandemia da COVID-19.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordati:

- le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali dei Disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico", elaborate dal Ministero della salute in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità ed in raccordo con le regioni, approvate in Conferenza unificata il 22 novembre 2012;

- il Piano di azioni nazionale per la salute mentale, approvato in Conferenza unificata il 24 gennaio 2013, nel quale viene, tra l'altro, evidenziato che l'autismo rappresenta un'importante area di interesse e richiede particolare attenzione;

- la legge 18 agosto 2015, n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie).

Ricordate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- 1° settembre 2014, n. 724 (I disturbi dello spettro autistico. Presentazione progetti delle Aziende USL per la promozione dell'appropriatezza e il miglioramento della qualità nella presa in carico multiprofessionale);

- 19 giugno 2017, n. 666 (Equità di accesso ai servizi sanitari delle persone con disabilità. Approvazione delle linee di indirizzo e del modello di intervento regionale PASS - Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali);

- 19 dicembre 2017, n. 1449 (Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilita: il Progetto di vita);

- 2 marzo 2020, n. 273 (Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSS1R 2018-2020), (scheda operativa n. 16 "La salute mentale: budget di salute e interventi di comunità);

- 27 luglio 2020, n. 1003 (Linee di indirizzo per La

diagnosi precoce e la presa in carico dei disturbi dello spettro autistico nel corso della vita. Revoca della DGR 1066/2008);

Ricordata, inoltre, la risoluzione del Consiglio regionale 20 novembre 2019, n. 284 (In merito al diritto di ciascuna persona con disabilità ed autismo ad avere una vita piena, autodeterminata e libera);

Preso atto che:

- i disturbi dello spettro autistico (DSA) sono caratterizzati da una grave compromissione delle abilità sociali e di comunicazione e rappresentano un disturbo pervasivo dello sviluppo, la cui specificità e complessità comportano la necessità di prevedere risposte articolate e modelli di intervento dinamici, che si devono adattare a bisogni che si modificano nel tempo e che devono tenere conto della dimensione evolutiva;

- la complessità dei DSA ha rilevanti implicazioni di ordine socio-sanitario ed importanti ricadute sul contesto familiare e richiede un forte e concreto impegno a livello istituzionale, in raccordo con le associazioni dei familiari;

Considerato che:

- se durante un'epidemia causata da un agente patogeno ad alta virulenza e letalità, è normale che le persone si sentano stressate e preoccupate, alcune possono esserlo ancora di più a causa delle loro peculiarità cognitive, della loro capacità di controllo emozionale e delle loro difficoltà di adattamento a rapidi e drastici cambiamenti della routine quotidiana;

- le persone con disordine del neurosviluppo possono reagire in vari modi alla pandemia da COVID-19 ed alle norme igieniche che sono state decise per contenerla, e possono diventare molto ansiose, fino ad andare incontro a crisi d'ansia acuta o attacchi di panico;

- le persone con disabilità intellettiva ed i loro caregivers affrontano barriere che potrebbero impedire loro di accedere alle cure ed alle informazioni essenziali per ridurre i rischi personali e sociali durante l'epidemia da COVID-19, come assenza di protocolli per prendersi cura delle persone con disabilità in quarantena, per gestire la mancanza di operatori assistenziali o addirittura di interi centri riabilitativi o servizi residenziali;

- qualora i caregivers debbano essere trasferiti in quarantena, è necessario predisporre piani per garantire un supporto continuo alle persone con disabilità che necessitano di assistenza.

Visto che:

- sebbene durante la pandemia, in alcuni casi, i servizi delle aziende USL hanno operato attraverso gli strumenti della teleriabilitazione e della telemedicina, quando non era possibile l'intervento diretto domiciliare o ambulatoriale;

- i servizi convenzionati hanno risposto in maniera disomogenea, cessando addirittura in alcune zone le attività per diverso tempo.

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

affinché, attraverso gli uffici competenti e le strutture di riferimento, sulla base della valutazione dello stato psicofisico dei pazienti affetti da DSA in carico ai servizi sanitari ed assistenziali, siano potenziati gli interventi e siano garantite le risposte appropriate per superare le criticità provocate dalla pandemia da COVID-19;

ad intervenire, tramite appositi protocolli, per la gestione e la riabilitazione psicofisica del paziente affetto da DSA in caso di quarantena o malattia o ricovero per COVID-19;

ad implementare, con modalità opportune e con mezzi disponibili, interventi che rafforzino le competenze degli operatori nell'impiego di metodi e strumenti basati sulle migliori evidenze scientifiche, soprattutto in relazione alle conseguenze della pandemia sui soggetti succitati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 9 novembre 2021, **n. 533**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. In merito alla condanna delle parole di Beppe Grillo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il 19 aprile scorso Beppe Grillo, garante del Movimento 5 Stelle, in un video pubblicato online, è intervenuto sulla vicenda processuale che interessa il figlio, indagato per violenza sessuale di gruppo;

- nel suddetto video Beppe Grillo, con un linguaggio violento che non si addice al leader di una forza politica di governo, ha sostenuto l'innocenza del figlio, che a suo dire emergerebbe dalla circostanza che lo stesso non sia stato sottoposto ad arresto dopo il fatto;

- ha inoltre sostenuto che risulta strano che chi viene stuprato sporga denuncia soltanto dopo otto giorni dal fatto;

- sempre nel video, Grillo fa riferimento a un video

che a suo dire scagionerebbe il figlio e gli altri coimputati, descrivendo la scena come una goliardata;

Rilevato che:

- col suo atteggiamento, teso ad assolvere il presunto colpevole, Beppe Grillo non porta rispetto alla presunta vittima che ha denunciato lo stupro, ed anzi mette in dubbio le sue parole;

- emerge, da tale atteggiamento, una concezione di donna che subisce uno stupro quale quella di chi, in fin dei conti, "se l'è cercata"; concezione il cui sradicamento dalla società rappresenta un obiettivo portato avanti da anni di lotte per i diritti delle donne;

- legare al tempo impiegato dalla donna per sporgere denuncia la credibilità della stessa, non solo dimostra l'ignoranza di quanto previsto dalla legge, ma ancor prima ribadisce una mentalità misogina e irrispettosa dei diritti della donna;

Preso atto che in occasione della scorsa Giornata internazionale della donna esponenti del Movimento di Grillo, tra cui la ministra Fabiana Dadone, hanno ribadito il proprio impegno nel sostenere le battaglie a favore del riconoscimento dei diritti delle donne;

Rilevato altresì che la Regione Toscana è da sempre impegnata nella promozione dei diritti della donna, attraverso iniziative e finanziamenti mirati;

Considerato che è fondamentale prendere le distanze dalle parole di un esponente come Grillo, dotato di amplissima risonanza mediatica, che rischiano di giustificare una concezione di donna profondamente discriminatoria;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a prendere le distanze e condannare le parole misogine e violente di Beppe Grillo nel video pubblicato online il 19 aprile scorso circa le vicende giudiziarie del figlio, ribadendo il proprio impegno nella promozione della cultura del rispetto dei diritti delle donne.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 549**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla ferma condanna dell'attacco alla sede nazionale della CGIL a Roma ed allo scioglimento di Forza Nuova e degli altri movimenti di chiara ispirazione neofascista.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nella giornata di sabato 9 ottobre u.s., durante una manifestazione di protesta contro il Green Pass organizzata nelle vie del centro di Roma, una parte del corteo si è diretta verso Via Veneto per raggiungere la sede della CGIL in Corso d'Italia;

- lì alcune persone sono riuscite a sfondare l'ingresso, superare le forze di polizia e ad entrare nella sede del principale sindacato italiano, devastando gli ambienti e arrivando fino al quarto piano, dove si trova l'ufficio del segretario Maurizio Landini;

Preso atto che:

- tali disordini ed i successivi scontri verificatisi con le forze dell'ordine, che hanno causato 38 feriti, tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, hanno portato a 12 primi arresti, 57 denunce e oltre 600 persone identificate;

- tra le figure coinvolte nell' assalto violento alla sede della CGIL figurano: Roberto Fiore, fondatore di Forza Nuova e altri militanti del movimento neo-fascista tra i quali Giuliano Castellino, referente del movimento su Roma, e Luigi Aronica, estremista di destra cresciuto nella sede romana del FUAN e successivamente ascrivibile all'organizzazione neofascista dei Nuclei armati rivoluzionari (NAR), il quale ha scontato in passato 18 anni di carcere per alcuni reati compiuti proprio con i NAR;

Evidenziato che, secondo le informazioni raccolte dagli inquirenti, in particolar modo dai messaggi intercettati sulla piattaforma social Telegram, e riportate dalla stampa, sembrerebbe essere palese la premeditazione dell'attacco, nonché sembrerebbe emergere la volontà, da parte dei soggetti coinvolti, di spostare l'epicentro delle violenze addirittura a Palazzo Chigi, nel tentativo di replicare quanto avvenuto lo scorso gennaio a Washington DC con gli attacchi alla sede del Congresso degli Stati Uniti d'America;

Tenuto conto che, nella notte successiva agli scontri di piazza, sempre a Roma, una quarantina di persone si è introdotta nel Pronto soccorso del Policlinico Umberto I, rompendo la porta di ingresso e causando il ferimento di 5 persone, 20 agenti e 3 operatori sanitari;

Considerato che:

- l'assalto avvenuto nella giornata di sabato 9 ottobre u.s. alla sede della CGIL di Roma ha riportato alla memoria pagine drammatiche della storia del Novecento,

ovvero gli assalti alle sedi sindacali ed alle case del popolo per mano dei fascisti in preparazione e durante il ventennio, come azione violenta di soppressione dei presidi democratici ostili al regime;

- a capeggiare le azioni violente avvenute a Roma sembrano essere stati, con tutta evidenza, i referenti di movimenti e partiti di chiara matrice fascista e neo fascista che intendono attaccare alcuni simboli della vita democratica del nostro Paese;

Preso atto che anche in Toscana, nella giornata di lunedì 11 ottobre u.s. è stato riscontrato un atto vandalico compiuto contro la sede della SPI-CGIL di Piombino, con danni arrecati alla serratura della porta di ingresso;

Preso atto altresì che, a conferma del crescente clima intimidatorio costantemente alimentato dalle forze politiche di ispirazione neofascista, in data 25 ottobre 2021, nelle sedi della CGIL di Massa e di Pontremoli sono stati rinvenuti dei volantini con minacce e svastiche che rappresentano un ulteriore attacco alla democrazia e al sindacato;

Richiamata la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica Italiana che vieta "la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista (..)";

Tenuto conto della legge 20 giugno 1952, n. 645 (Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale "comma primo" della Costituzione), cosiddetta "legge Scelba", la quale impedisce la costituzione di associazioni, movimenti o gruppi di persone non inferiore a cinque che perseguono finalità antidemocratiche proprie del partito fascista;

Preso atto che la cd "legge Scelba" individua, all'articolo 1, la riorganizzazione del disciolto partito fascista "quando una associazione o un movimento persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza (…) o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista";

Rilevato che la legge Scelba prevede all'articolo 3, "nei casi straordinari di necessità e di urgenza" che il Governo, qualora ricorrano talune delle ipotesi previste dal sopracitato articolo 1, possa adottare il "provvedimento di scioglimento e di confisca dei beni dell'associazione o movimento";

Richiamato, altresì, il vigente il decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122 (Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa), convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, così detta "legge Mancino" che considera punibile per legge chiunque, in pubbliche riunioni, compia manifestazioni esteriori od ostenti emblemi o simboli usuali delle organizzazioni, associazioni, movimenti che propagandano idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, o istighi a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;

Dato atto che la Regione nel corso degli anni ha messo in atto una serie di iniziative, rivolte in particolare alle nuove generazioni, volte a sostenere le politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione;

Ricordata, a tal fine, la legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 (Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli);

Considerato:

- quanto mai evidente, alla luce di fatti di Roma sopra richiamati, il tentativo in atto da parte di alcuni movimenti fascisti e neo fascisti di utilizzare le tensioni attualmente presenti nel Paese per organizzare azioni squadriste che richiamano le gesta drammatiche del Ventennio;

- tali attacchi violenti nulla hanno a che fare con la legittima e pacifica espressione di dissenso rispetto alle misure adottate dal Governo, ma intendono approfittare di tale clima per attaccare in modo violento e squadrista alcuni presidi e istituzioni democratiche, come è stato il caso della sede nazionale del maggiore sindacato italiano.

Ritenuto che sia quanto mai urgente che le istituzioni democratiche e le forze politiche, ad ogni livello, si esprimano per una netta condanna di tali azioni violente e che il Governo e il Parlamento si attivino prontamente per sciogliere qualsiasi associazione o partito che persegua, predichi ed attui valori chiaramente riconducibili al fascismo;

ESPRIME

ferma condanna degli atti di violenza di chiara matrice neofascista richiamati in narrativa e la massima solidarietà alla CGIL per il grave attacco subito nella giornata di sabato 9 ottobre u.s. alla sede di Roma;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché, nel rispetto della Costituzione e della legislazione vigente, a partire dalla sopracitata legge

Scelba, si proceda allo scioglimento di Forza Nuova, ritenuta coinvolta negli attacchi violenti e squadristi alla sede nazionale della CGIL di Roma, così come di tutti gli altri movimenti politici di chiara ispirazione neofascista.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 575**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. In merito alla condanna degli episodi di violenza politica di qualsiasi parte e tutela della libertà di opinione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- si sono dimostrati frequenti in questi anni i casi di violenza politica, quali aggressioni ad iniziative pubbliche dei partiti, atti vandalici alle sedi di partito, aggressioni o intimidazioni ai militanti e ai candidati alle elezioni politiche nazionali e amministrative, da parte di movimenti che ostacolano l'esercizio di libertà garantite dalla Costituzione;

- in generale, le aggressioni e le manifestazioni intimidatorie contro la libertà politica sono attuate da soggetti e movimenti che fanno riferimento alle più diverse matrici ideologiche, di destra o di sinistra: l'utilizzo della violenza come strumento di azione politica risulta pertanto una possibilità trasversale e che deve essere condannata a prescindere dalla collocazione delle idee propugnate da chi utilizzi tale metodo;

Rilevato che:

- le diverse manifestazioni che si sono svolte nelle ultime settimane hanno visto la partecipazione di numerose famiglie e personaggi rappresentativi della società civile e hanno rappresentato l'esercizio di diritti costituzionalmente garantiti, svolgendosi le stesse, nella maggior parte dei casi, in modo pacifico e nel rispetto dei luoghi ove si sono tenute;

- tuttavia, alla conclusione di una delle suddette manifestazioni, tenutasi a Roma sabato 9 ottobre, u.s. alcuni individui appartenenti a frange estremiste hanno strumentalizzato le proteste compiendo atti di aggressione e violenza, prendendo in particolare di mira la sede nazionale della CGIL; tra questi sono stati individuati alcuni esponenti di Forza Nuova;

- a seguito degli scontri e degli atti di vandalismo del 9 ottobre scorso sono numerosi i soggetti che sono stati sottoposti alla misura della detenzione preventiva per reati quali violenza, resistenza a pubblico ufficiale, devastazione e saccheggio;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a prendere posizione di netta condanna verso gli atti di vandalismo e violenza verificatisi a Roma contro la sede nazionale della CGIL e ad esprimere solidarietà a chi è stato aggredito e danneggiato;

a condannare ugualmente ogni atto di violenza compiuto in questi anni da forze politiche di qualsiasi estrazione, di destra come di sinistra;

ad esprimere un giudizio chiaro circa l'inconciliabilità di tutte le realtà sovversive con i valori del diritto naturale e della Costituzione italiana;

ad esprimere altrettanto chiaramente la necessità di continuare a garantire il diritto di manifestare pacificamente le proprie opinioni, quali esse siano;

a trasmettere al Governo copia della presente mozione, chiedendo allo stesso di condannare politicamente tutti i movimenti che perseguono finalità contrarie alla tutela delle libertà fondamentali e costituzionalmente garantite, indipendentemente da quali siano i riferimenti degli stessi ai passati totalitarismi e garantendo i dovuti accertamenti di parte governativa come rispettando quelli di carattere giurisdizionale ad opera della magistratura;

a trasmettere la presente mozione ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 10 novembre 2021, **n. 583**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 novembre 2021. Promozione della Denominazione Comunale (DE.CO).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- l'articolo 3, comma 2, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, il quale dispone che: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo". Inoltre il successivo articolo 13, comma 1, aggiunge che: "spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, principalmente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione) e in particolare l'articolo 114, comma secondo: "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione";

Premesso che:

- molte persone associano il prodotto tipico ad un generico prodotto alimentare di alta qualità, spesso senza considerare che in realtà esistono una serie di norme, disciplinari, elenchi, denominazioni e marchi nati per mettere ordine nel settore e proteggere i prodotti tipici, che spesso risultano sconosciuti;

- attraverso il sistema dei marchi di tutela (conosciuti con gli acronimi DOP, IGP e STG) l'Unione Europea, con il regolamento UE 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sul regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e successivamente lo Stato italiano con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 ottobre 2013 (Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG) hanno cercato di garantire e tutelare la tipicità di prodotti, territori e culture specifiche, cercando di eliminare almeno gli abusi e la concorrenza sleale sui prodotti agroalimentari tipici;

Premesso altresì che:

- quando si parla di prodotto tipico non ci si riferisce solo al semplice prodotto, ma alla fusione dei fattori che lo hanno originato quali cultura, storia e tradizione, arricchitosi nel tempo di contenuti quali la conservazione del territorio, la tutela dell'ambiente, la salvaguardia della cultura materiale e la riscoperta delle tradizioni gastronomiche;

- quando si acquista un prodotto tipico non si acquista semplicemente un alimento o un prodotto fine a sé stesso, anche se di qualità, ma si partecipa alla conservazione di un pezzo di storia di quel territorio e delle sue radici;

Considerato che:

- la Denominazione Comunale (DE.CO) nasce in seguito all'entrata in vigore della legge 8 Giugno 1990, n. 142 (Ordinamento delle autonomie locali) successivamente abrogata dall'articolo 274 del sopracitato d.lgs. 267/2000;

- la DE.CO non è un marchio di qualità come quelli precedentemente descritti, ma un'attestazione che lega un prodotto alla sua terra in maniera anagrafica. È un certificato notarile contrassegnato dal Sindaco, concesso dall'amministrazione comunale a seguito di approvazione tramite delibera di consiglio, ad un determinato prodotto od evento tipico di un dato comune, senza che questo si sovrapponga o sia sovraordinato ai marchi esistenti e vigenti;

- la DE.CO può essere utilizzata come mero strumento di marketing per la valorizzazione delle tipicità locali, in particolare prodotti alimentari ed enogastronomici;

- in data 2 maggio 2020 è stato firmato un protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per la promozione dei prodotti toscani, tramite azioni e strumenti volti alla sensibilizzazione e valorizzazione dei prodotti di qualità del territorio regionale;

Considerato altresì che:

- molti produttori di prodotti tipici di alta qualità, in particolare i piccoli produttori, spesso non hanno la forza economica di intraprendere la strada della certificazione e della promozione pubblicitaria del loro prodotto;

- secondo gli articoli 3 e 13 del d.l. 267/2000, precedentemente esposti, il comune risulta legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, a sostegno delle produzioni tipiche locali enogastronomiche e artigianali;

Evidenziato che:

- un numero sempre crescente di consumatori predilige brevi periodi di vacanza alla scoperta della tipicità dei piccoli borghi anziché le tradizionali vacanze di lunga durata; nel contempo è modificata anche la concezione di turismo che ha visto affiancarsi il turismo enogastronomico alla classica forma religiosa, culturale o di svago;

- spesso al turista piace ripercorrere gli attimi di vacanza, acquistando comodamente da casa tramite canali web i sapori vissuti, creando una nuova forma di indotto commerciale che va ad interessare principalmente i prodotti tipici locali scongiurandone un'esistenza di nicchia;

Tutto ciò premesso e considerato:

IMPEGNA IL PRESIDENTE E
LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere e valorizzare la Denominazione

Comunale (DE.CO), incentivando le pubbliche amministrazioni all'istituzione del suddetto marchio, ed i singoli produttori al suo utilizzo in modo da far conoscere a livello nazionale i prodotti tipici toscani.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 9 novembre 2021, **n. 127**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. In merito al riconoscimento del ruolo svolto dalle farmacie rurali ed all'ulteriore consolidamento delle loro attività e dei servizi offerti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- le farmacie rurali sono riconosciute dalla legge 8 marzo 1968, n. 221 (Provvidenze a favore dei farmacisti rurali), che le differenzia da quelle urbane mettendo come discrimine il numero di 5 mila abitanti nel comune di insediamento;

- al fine di sostenere le attività di tali farmacie viene previsto, inoltre, che quelle ubicate in località con meno di 3 mila abitanti abbiano diritto ad una specifica "indennità di residenza";

- le farmacie rurali, situate nei piccoli comuni, nei centri rurali, montani e nelle isole minori, dove la farmacia rappresenta spesso l'unico presidio sanitario rimasto al servizio delle comunità, costituiscono un punto di riferimento essenziale per la popolazione di tali aree;

Tenuto conto:

- del quadro normativo nazionale che disciplina in generale le procedure per la costituzione delle farmacie, ovvero:

a) la legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico);

b) la legge 8 novembre 1991, n. 362 (Norme di riordino del settore farmaceutico);

c) la legge 4 agosto 2006, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.);

d) la legge 4 agosto 2017, n. 124 (Misure per incrementare la concorrenza nella distribuzione farmaceutica).

- che tale quadro definisce a livello nazionale le procedure che, anche per fini di omogeneità, devono essere rispettate dalle farmacie su tutto il territorio nazionale;

Preso atto che:

- la legge regionale 25 febbraio 2000, n. 16 (Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica), ed in particolare gli articoli 13 e seguenti disciplinano le funzioni in materia farmaceutica, trattando anche alcuni aspetti inerenti alle farmacie rurali contenuti, nello specifico, nella lettera b), comma 1, dell'articolo 14 o nelle lettere f) ed e) dell'articolo 15;

- il procedimento necessario per l'apertura di una farmacia in Toscana risulta, pertanto, disciplinato dalle leggi nazionali soprarichiamate e dalla predetta legge regionale;

Ricordato che:

- secondo i dati diffusi nel recente dossier "La Farmacia italiana 2020 -2021" (Federfarma), in Italia operano oltre 6.700 farmacie rurali, cioè farmacie situate in comuni o centri abitati con meno di 5 mila abitanti, che assistono una popolazione di oltre 10 milioni di abitanti. Un terzo delle farmacie esistenti, quindi, opera in piccoli comuni;

- di queste 6.700, ben 4.200 sono farmacie rurali sussidiate, cioè farmacie situate in località con meno di 3 mila abitanti, che servono complessivamente oltre 5 milioni di persone e che, per la loro funzione di presidio sanitario, unico ed indispensabile, sul territorio e per il fatto di operare in zone disagiate e con bacini di utenza ridotti, ricevono un sussidio dalle regioni (di entità variabile a seconda delle disposizioni varate a livello regionale);

- delle farmacie rurali sussidiate, 2 mila operano in centri con meno di 1.500 abitanti e servono quasi 2 milioni di persone, in gran parte anziani;

Tenuto conto che la legge regionale 12 luglio 2004, n. 37 (Bilancio di previsione per l'anno 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006. Seconda variazione), all'articolo 6, dispone l'intervento finanziario della Regione a favore delle farmacie disagiate prevedendo, per ogni anno solare, un contributo economico al fine di garantire la capillarità dell'assistenza farmaceutica sull'intero territorio regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 19 aprile 2021, n. 414, con la quale la Regione Toscana ha approvato, per l'anno 2021, requisiti, criteri e modalità per l'ottenimento del contributo a favore delle farmacie

disagiate ubicate nel territorio regionale destinando, di conseguenza, 650 mila euro per l'annualità in corso;

Preso atto che proprio grazie alla capillarità ed all'informatizzazione della rete delle farmacie, nella fase emergenziale della pandemia è stato possibile introdurre alcune novità rilevanti volte ad agevolare i cittadini, riducendone in misura significativa gli spostamenti, tra le quali è utile ricordare la dematerializzazione delle ricette o il trasferimento alla dispensazione in farmacia di medicinali precedentemente erogati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche;

Considerato che le farmacie rurali operano all'interno di piccole comunità, spesso caratterizzate da popolazione residente anziana e da un progressivo processo di spopolamento, che vivono la condizione di lontananza dai centri più grandi dove sono concentrati i servizi;

Rilevato che a livello nazionale, il SUNIFAR, cioè il sindacato che, all'interno di Federfarma, rappresenta le farmacie rurali, ha avviato un'attività di sensibilizzazione su alcune questioni centrali:

1) la necessità di garantire alle persone che vivono nei piccoli centri la possibilità di ottenere tutti i medicinali di cui hanno bisogno nelle farmacie dei loro paesi;

2) il fatto che la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale avvenuta negli scorsi anni in molte aree del Paese ha spesso privato, nelle aree marginali, la popolazione residente di punti di riferimento sanitari, importanti anche per le stesse farmacie;

3) la richiesta di poter supportare le farmacie dei piccoli centri e, in parallelo, la relativa popolazione sulla possibilità di usufruire di prestazioni di telemedicina, come elettrocardiogrammi, holter pressori e cardiaci, spirometrie, refertati a distanza da centri specialistici, quale importante opportunità per i residenti nelle zone lontane dai presidi sanitari pubblici, perché permette loro di tenere sotto controllo il proprio stato di salute, in modo agevole, regolare e sicuro;

4) anche in relazione al punto precedente, permane la necessità di superare il digital divide in modo da usufruire di una connessione ad internet adeguata e stabile, anche in grado di supportare eventuali servizi avanzati di telemedicina;

Preso atto che, da più parti, viene, inoltre, sollevata la necessità di valutare l'introduzione di alcune semplificazioni per l'avvio e l'esercizio di tali attività, come ad esempio quelle per procedere all'apertura di tali esercizi;

Ritenuto che le predette semplificazioni appaiono oggi ancora più essenziali in quanto molto spesso l'assenza di un presidio attivo sul territorio è diretta conseguenza di un iter procedurale complesso, non differenziato per tipologia di farmacia o per la diversa realtà territoriale nella quale queste sono chiamate ad operare, che produce un disincentivo all'apertura delle farmacie rurali, nonostante gli aiuti garantiti dalla normativa vigente, che intervengono soltanto ad attività già avviata;

Evidenziato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), redatto dal Governo e trasmesso ufficialmente il 30 aprile u.s. alla Commissione europea, all'interno della Strategia nazionale per le aree interne prevede "Il consolidamento delle farmacie rurali convenzionate dei centri con meno di 3.000 abitanti" al fine di "renderle strutture in grado di erogare servizi sanitari territoriali, per coprire maggiormente la gamma di servizi sanitari offerta alla popolazione di queste aree marginalizzate";

Ritenuto che:

- il consolidamento del ruolo e dei servizi offerti dalle farmacie rurali rientra all'interno delle azioni necessarie per il rilancio e la valorizzazione delle aree interne, per il quale sono attese risorse anche dal citato PNRR, al fine di assicurare alle famiglie, agli anziani ed a tutti coloro che vivono nelle zone rurali, montane, insulari della Toscana, una qualità della vita adeguata;

- è opportuno, pertanto, perseguire l'obiettivo del PNRR, ovvero quello di potenziare la funzione delle farmacie, con particolare riferimento a quelle rurali, anche al fine di rafforzarne il ruolo di erogatori di servizi sanitari:

i. partecipando al servizio integrato di assistenza domiciliare;

ii. fornendo prestazioni di secondo livello, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici previsti per patologie specifiche;

iii. erogando farmaci che il paziente è ora costretto a ritirare in ospedale;

iv. monitorando pazienti con la cartella clinica elettronica e il fascicolo farmaceutico.

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento, valutando al contempo le dirette possibilità di azione a livello regionale, affinché si possano promuovere azioni di semplificazione per l'avvio di tali attività, tenendo conto della diversa realtà territoriale nella quale queste sono chiamate ad operare, incentivando così l'apertura di tale tipologia di farmacie laddove non ancora presenti;

- a continuare nel sostegno alle farmacie rurali, anche nella fase post emergenza da COVID-19, affinché venga, con sempre maggiore efficacia, riconosciuto e consolidato il determinante ruolo che tali farmacie assumono per la

popolazione di riferimento, quali presidi centrali della vita delle comunità dei piccoli comuni, delle aree interne, rurali, montane e delle isole minori della Toscana;

- a porre la massima attenzione nell'attuazione delle Strategia nazionale per le aree interne contenuta nel PNRR, affinché vengano erogate adeguate risorse destinate a rafforzare il ruolo e la funzione delle farmacie rurali, rendendole strutture sempre più in grado di erogare servizi sanitari territoriali alle popolazioni di riferimento;

SI IMPEGNA

- ad audire, all'interno della Commissione consiliare competente, da convocarsi anche congiuntamente con la Commissione istituzionale per il sostegno, la valorizzazione e la promozione delle aree interne della Toscana, i rappresentanti della categoria in oggetto, al fine di acquisire un quadro definito sulle farmacie rurali presenti in Toscana, nell'ottica di favorire un loro consolidamento all'interno del sistema sanitario regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Marco Casucci

RISOLUZIONE 9 novembre 2021, **n. 148**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021. Comitato regionale per le comunicazioni della Toscana (CORECOM). Programma di attività anno 2022.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 25 giugno 2002, n. 22 (Norme e interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni);

Visto, in particolare, l'articolo 31, comma 1, della l.r. 22/2002 che stabilisce che entro il 15 settembre di ogni anno il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) presenta al Consiglio regionale ed all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il programma di attività per l'anno successivo, suddiviso in una parte relativa alle funzioni proprie e in una relativa alle funzioni delegate, con l'indicazione dei rispettivi fabbisogni finanziari;

Esaminato il programma di attività per l'anno 2022, predisposto dal CORECOM, allegato alla presente risoluzione;

Richiamato, in particolare, l'impegno del CORECOM in materia di cultura digitale e promozione di una navigazione consapevole e sicura attraverso le seguenti azioni:

- progetto "Patentino digitale", finalizzato alla diffusione in tutta la Toscana delle competenze digitali tra studenti, insegnanti e famiglie, recentemente inserito tra i progetti di "Repubblica Digitale", iniziativa strategica nazionale del dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e potenzialmente allargabile anche ad un'utenza adulta;
- contrasto allo "Hate Speech" online, con l'avvio di un percorso di analisi, monitoraggio e comunicazione da realizzare in collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e le università della Toscana;

Valutato positivamente il programma;

Su proposta della Quinta Commissione consiliare;

APPROVA

il programma di attività per l'anno 2022 predisposto dal CORECOM, allegato A alla presente risoluzione, per la parte relativa all'esercizio delle funzioni proprie per l'anno 2022.

SI IMPEGNA

a sostenere le azioni del CORECOM in materia di diffusione della cultura digitale e di promozione di una navigazione consapevole e sicura attraverso il progetto "Patentino digitale" e le iniziative di contrasto allo "Hate Speech" online.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

CORECOM TOSCANA

Programma di attività 2022

Approvato dal Corecom nella seduta del 20 settembre 2021

Comitato Regionale per le Comunicazioni della Toscana
Palazzo Bastogi - Via Cavour, 18 - 50129 Firenze
www.corecom.toscana.it
email: segreteriacorecom@consiglio.regione.toscana.it
PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it

corecom toscana

Regione Toscana
Comitato Regionale per le Comunicazioni

Programma di attività 2022

Approvato dal Corecom nella seduta del 20 settembre 2021

Corecom della Toscana:
Enzo Brogi (presidente), Cheti Cafissi (vice presidente), Alberto Lapenna, Elettra Pinzani, Massimo Sandrelli.

La struttura di supporto al Corecom, presso la Direzione Generale del Consiglio regionale della Toscana, è composta da:
Cinzia Guerrini (responsabile), Elisabetta Agnoloni, Giacomo Amalfitano, Antonia Boccuti, Carla Campana, Vanna Castaldi, Elisabetta Castelli, Francesca Cecconi, Silvia Chiarantini, Mario Ginanni, Alessandra Mariani, Claudia Napoletti, Federica Nebbiai, Stefania Nesi, Anna Maria Petrella, Luciano Senni, Claudia Tonon.

Per avere informazioni sulle attività del Corecom, è possibile consultare il sito del Corecom: www.corecom.toscana.it.
Per le conciliazioni sono attivi il numero verde 800 561 541 e la mail infoconciliazioni@consiglio.regione.toscana.it.
La segreteria del Corecom è raggiungibile alla mail segreteriacorecom@consiglio.regione.toscana.it.

©2021 – Corecom della Toscana
Via Cavour, 18
50129 Firenze

Indice

5 **Introduzione**

11 **Prima sezione - Funzioni proprie**

1. **Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002**
   1.1 Attività di ricerca e monitoraggio
   1.2 Premi e riconoscimenti
   1.3 Attività convegnistica e seminariale
   1.4 Audizioni con gli operatori della comunicazione
   1.5 Comunicazione esterna

2. **Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale**
   2.1. Comunicazione politica e istituzionale
   2.2. Accesso radiotelevisivo

23 **Seconda sezione - Funzioni delegate**

1. **Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale**
2. **Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale**
3. **Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale**
4. **Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale**
5. **Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale**
6. **Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale**
7. **Vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del Tusmar previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida**
8. **Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione**

29 **Risorse finanziarie richieste dal Corecom per il 2022**

Introduzione

Introduzione

Enzo Brogi, Presidente Corecom Toscana

Il 2022 sarà il quinto ed ultimo anno del Comitato insediatosi nel settembre 2017. In questi quattro anni di attività possiamo dire, con un certo orgoglio, di aver realizzato una serie di iniziative fortemente innovative ed apprezzate non solo a livello regionale ma anche nazionale. Gli ultimi due anni, caratterizzati dall'emergenza sanitaria che tuttora persiste seppure in forma meno grave, abbiamo continuato a lavorare, in alcuni casi attraverso la ridefinizione delle modalità operative e organizzative. Abbiamo svolto le nostre sedute in videoconferenza, abbiamo convertito le iniziative pubbliche in dirette streaming, abbiamo ripensato il format del "patentino digitale" in didattica a distanza.
Nel 2022 contiamo di portare a termine le tante iniziative avviate, ed auspichiamo che il percorso di riforma della legge regionale che disciplina il Corecom Toscana possa concludersi, consentendo a chi ci succederà e alla struttura di assitenza di lavorare in un quadro normativo aggiornato e all'altezza delle sfide che ci attendono.
Proseguirà anche quest'anno il lavoro di diffusione al più ampio numero di cittadini-utenti del ruolo e delle funzioni su cui abbiamo competenza, attraverso gli strumenti che in questi anni abbiamo messo in campo: il nostro sito web istituzionale, gli incontri sul territorio, la comunicazione verso l'esterno, la delocalizzazione dei servizi di assistenza agli utenti, la campagna di comunicazione "Ganzo questo Corecom!", che può contare su spot radiofonici, televisivi e manifesti da affiggere nei luoghi pubblici della regione. Oggetto della campagna sono le funzioni più rilevanti e orientate ai cittadini: risoluzione delle controversie telefoniche, tutela dei minori dalle insidie della rete, vigilanza sulla comunicazione politica. Nel 2022 vorremmo finalmente proiettare i nostri tre spot video nelle sale cinematografiche della Toscana, che ci auguriamo possano tornare a riempirsi molto presto.
Il 2022 sarà anche l'anno della diffusione su larga scala del progetto del "Patentino digitale", avviato in forma sperimentale nella seconda metà del 2019, come strumento di responsabilizzazione e diffusione di una cultura diffusa per una navigazione consapevole in rete e sui social. Il progetto, preceduto da un protocollo d'intesa sottoscritto insieme a Regione Toscana, Polizia postale, Istituto degli Innocenti e Ufficio scolastico regionale, è stato presentato il 29 luglio 2021 in un seminario pubblico presso il Consiglio regionale della Toscana alla presenza, tra gli altri, della Sottosegretaria al Ministero dello Sviluppo Economico, Anna Ascani, ed ha ricevuto apprezzamenti unanimi, ai quali ci auguriamo possa seguire un supporto concreto per i prossimi anni di lavoro. La proposta che abbiamo individuato prevede la cosiddetta "formazione a cascata", in cui 20 formatori individuati sul territorio regionale ed appositamente istruiti sui contenuti del progetto, realizzeranno nelle scuole della regione il percor-

so didattico e rilasceranno, al termine dell'esperienza, il patentino digitale ai giovanissimi toscani.
Grazie al contributo di esperti di materie giuridiche, tecnologiche, psicologiche, comunicative, abbiamo lavorato in questi mesi alla realizzazione dei pacchetti didattici e alla strutturazione del percorso formativo che porterà, ci auguriamo, un numero consistente di studenti a conseguire le conoscenze di base per poter affrontare l'universo digitale con maggiori competenze e una sensibilità critica che riteniamo essenziale. Sempre in collaborazione con i soggetti firmatari del protocollo d'intesa, oltre ad eventuali altri soggetti pubblici e privati, vorremmo estendere il progetto anche al mondo degli adulti, intercettando così un'esigenza di formazione in questo settore, che sentiamo forte ed urgente.
Nel 2022 proseguirà anche il percorso, avviato a fine 2021, di indagine e azione sul fenomeno, purtroppo sempre più dilagante, dell'*hate speech* di genere, il linguaggio violento nei confronti delle donne e dell'orientamento sessuale. In collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Commissione regionale pari opportunità ed altri soggetti disponibili, la nostra intenzione è di monitorare gli episodi di violenza verbale sul web e sui social, con l'obiettivo di costruire le basi conoscitive utili alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione e alla valorizzazione delle buone pratiche comunicative.
Con riferimento alle iniziative convegnistiche e seminariali, proseguiremo il lavoro di riflessione e approfondimento sui nuovi linguaggi della comunicazione, già avviato con i seminari online sulla musica rap e sul linguaggio dei social network, con un terzo appefondimento dedicato alla lingua dei videogiochi, chiamando a discuterne studiosi, linguisti, comunicatori, oltre agli stessi teenager.
Abbiamo inoltre intenzione di realizzare finalmente, dopo diversi rinvii dovuti sia alla situazione pandemica che al ricambio dei vertici Agcom, il convegno "Oltre la par condicio", confrontandoci sulla necessità di una profonda riforma delle regole che disciplinano le campagne elettorali e referendarie con parlamentari, studiosi e mondo dell'informazione.
Sul versante dei premi e dei riconoscimenti pubblici, il 2022 vedrà confermati i bandi di concorso per i videomaker (Toscana in spot), per la migliore tesi di laurea in comunicazione, per la migliore trasmissione televisiva locale, e individueremo il sesto "comunicatore toscano dell'anno", una personalità della nostra regione che si sia distinta per le capacità di comunicare all'esterno un tema, un'eccellenza, una buona pratica. A questi, aggiungeremo la seconda edizione del premio alla migliore campagna di comunicazione sociale, per dare il giusto riconoscimento a quanti, nella nostra regione, si impegnano e lavorano per veicolare messaggi di pubblica utilità con particolare efficacia e originalità.

Proseguiranno le azioni di aggiornamento della mappatura e censimento degli operatori del settore, dalla copertura del segnale televisivo in digitale terrestre alle testate giornalistiche online, fino alla copertura wi-fi free delle pubbliche amministrazioni, così come le azioni ricorrenti, assegnate dalla normativa nazionale e regionale, quali il monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle tv locali della Toscana e le audizioni degli operatori locali della comunicazione.
Rafforzeremo il progetto di rilancio delle trasmissioni dell'accesso sulla Rai regionale, grazie all'accordo di collaborazione sottoscritto con la sede toscana della Rai e il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze. Gli studenti del Master in Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi, che hanno già realizzato nel 2021 video promozionali per numerose associazioni del nostro territorio, saranno impegnati nel realizzare, oltre ai brevi video, piani di comunicazione integrata per le associazioni che vorranno partecipare agli spazi messi a disposizione dalla Rai Toscana.

Relativamente alle attività delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il 2022 sarà l'anno di avvio della nuova nuova convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate dopo la proroga della precedente convenzione del 2021. Il Corecom e la struttura di assistenza proseguiranno nel 2022 il notevole impegno nella gestione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni, ormai a pieno regime con la nuova procedura telematica Conciliaweb. Rafforzeremo i servizi di assistenza delocalizzata agli utenti, grazie alla rete delle Botteghe della Salute presso le quali, dalla seconda metà del 2019, i cittadini toscani possono trovare informazioni e un canale diretto per presentare le istanze e seguirne l'evoluzione.
Di pari passo, continuerà l'impegno sulle altre funzioni delegate, dalla vigilanza sulle emittenti televisive locali al Registro degli Operatori della Comunicazione, fino alla vigilanza sulla diffusione e pubblicazione dei sondaggi e il diritto di rettifica.

Prima sezione
Funzioni proprie

Prima sezione
Funzioni proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle ricorrenti, che derivano dalla legislazione nazionale e regionale, e in quelle che di anno in anno il Comitato decide di realizzare di sua iniziativa o su richiesta del Consiglio e della Giunta regionale. Queste ultime attività, che comprendono tutto il campo della ricerca, della formazione e della documentazione, hanno anche l'obiettivo di migliorare la realizzazione delle funzioni ricorrenti e delegate dall'Autorità, con sperimentazioni e indagini atte a meglio comprendere i problemi e a suggerire iniziative a chi è impegnato professionalmente nel settore.

1. Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002

Il Corecom svolge funzioni proprie di consulenza e di proposta per il Consiglio e per la Giunta regionale come previsto dalla legge regionale 22/2002. In particolare, assumono una rilevanza crescente le attività di ricerca e monitoraggio, quelle di incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale, le audizioni con gli operatori della comunicazione, l'attività convegnistica e seminariale e, infine, la comunicazione esterna.
L'impegno assunto dal Comitato per supportare il Consiglio regionale nella necessaria revisione della legge che disciplina le attività del Corecom sembra arrivato a conclusione, con una proposta di legge che dovrebbe essere discussa in aula entro la fine del 2021.

1.1 Attività di ricerca e monitoraggio

Ogni anno il Corecom svolge alcune attività di ricerca e monitoraggio nei campi attinenti alle tematiche di propria competenza. Queste attività hanno sempre caratterizzato la peculiarità del Corecom della Toscana, oltre ad essere un veicolo di supporto e consulenza per la Regione. Lo scopo è quello alla base della nostra *mission*: conoscere per prevenire e coinvolgere i diversi target nella fruizione mediale a livello della comunicazione nel territorio, partendo dal presupposto che "locale" è particolarmente importante nel produrre effetti e determinare modalità partecipative.
Le iniziative in programma nel 2022 riguarderanno:

La tutela dei minori nei confronti di internet e dei social network

Le attività del Corecom Toscana nel settore della tutela dei minori nei confronti di internet e dei social network sono state avviate nel 2013 e proseguite fino al 2018 con la diffusione presso numerose scuole medie inferiori di tutta la regione del vademecum "Internet@ Minori@Adulti" realizzato in collaborazione con le Università degli Studi di Siena e Pisa. Il vademecum fa parte della più ampia attività di tutela dei minori, estesa dai media tradizionali ai nuovi strumenti

di comunicazione digitale, con l'obiettivo di sensibilizzare i cosiddetti "nativi digitali", le loro famiglie e gli insegnanti riguardo ad un uso consapevole e sicuro della rete e dei social network. Dal 2018, la materia è stata formalmente delegata da Agcom al Corecom con la sottoscrizione della nuova convenzione.
Nel 2019 il Comitato ha rivisto il format degli interventi, con l'obbiettivo di aggiornarlo alle continue e rapide mutazioni che inevitabilmente attraversano questo mondo. Con l'avvio e la sperimentazione del progetto "Patentino digitale" in tre scuole secondarie di primo grado, in collaborazione con Regione Toscana, Polizia postale, Istituto degli Innocenti e Ufficio scolastico regionale, nella seconda metà del 2019 è dunque iniziato il nuovo percorso.
Nel 2020 il progetto si è dovuto temporaneamente interrompere a causa dell'emergenza Covid 19 e della conseguente chiusura delle scuole, per poi riprendere in modalità formazione a distanza (FAD) nel secondo semestre. La seconda sperimentazione si è svolta in altre tre scuole della Toscana (Chianciano Terme, Follonica e Cavriglia), consentendoci di affinare il format e renderlo più flessibile e scalabile. Il 29 luglio 2021, nel corso di un partecipato seminario di lavoro, sono stati presentati i risultati delle due sperimentazioni, alla presenza, tra gli altri, del Sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Economico con delega al digitale, On. Anna Ascani.
Nel 2022 l'obiettivo è dunque di estenderlo al più ampio numero di istituti scolastici possibile, proprio grazie alla sua revisione FAD, per consentire ai giovani studenti di conseguire una sorta di certificazione di "navigatore consapevole" al termine di un percorso formativo e di sensibilizzazione ad un uso responsabile della rete.
L'idea progettuale, base di un protocollo d'intesa tra i soggetti che ne hanno condiviso le finalità, sottoscritto nel 2019, prevede successivamente l'estensione della formazione propedeutica all'ottenimento del patentino anche agli adulti, in stretta collaborazione con le associazioni dei consumatori.

Identità di genere, sessismo, violenza verbale

Nel 2021 il Corecom ha avviato un focus specifico sul fenomeno dell'*hate speech* di genere, il linguaggio violento nei confronti delle donne e dell'orientamento sessuale. Partendo da un'azione realizzata in collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Commissione regionale pari opportunità ed altri interlocutori pubblici e privati impegnati sul tema, nel 2022 proseguirà il percorso pluriennale per monitorare gli episodi di violenza verbale sul web e sui media tradizionali, con l'obiettivo di arrivare alla realizzazione di

campagne di informazione e sensibilizzazione e alla valorizzazione delle buone pratiche comunicative.

Monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle emittenti televisive locali della Toscana

La legge regionale 11 maggio 2011 n. 19 (Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana), all'art. 3 prevede che il Corecom, nell'ambito dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, svolga un monitoraggio finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale. A partire dal 2012, il Corecom ha dato attuazione a questa funzione attraverso l'analisi della programmazione delle tv locali monitorate, a rotazione, per una settimana completa. Ogni anno i risultati sono stati trasmessi all'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Stradale.

Nel 2022 il Corecom proseguirà l'analisi su un'ulteriore settimana di programmazione televisiva relativa a un campione diverso di emittenti, con l'obiettivo di evidenziare le modalità narrative e linguistiche adottate e l'eventuale presenza di stereotipi o modelli negativi per il pubblico giovanile.

Manutenzione ed aggiornamento della mappatura della copertura del segnale digitale terrestre televisivo

La mappatura dei soggetti operanti sul territorio a titolo di operatori di rete e di fornitori di servizi di media audiovisivi e della loro copertura del segnale di trasmissione in digitale, completata a fine 2014 e messa a regime nel 2015, in collaborazione con l'Ispettorato territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Comunicazioni, è stata aggiornata nel 2021 e proseguirà anche nel 2022 con un'attività di ulteriore aggiornamento e manutenzione dei dati, indispensabile al fine di tenere conto dei rapidi e continui mutamenti che avvengono in questo settore.

Aggiornamento dei dati di ascolto delle tv e delle radio locali

Dal 2015 al 2021 il Corecom, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ha fornito, oltre alle informazioni sulla copertura del segnale digitale terrestre delle tv locali, un'elaborazione dei dati di ascolto delle emittenti radiotelevisive disponibili nelle rilevazioni Auditel e Radio Monitor. Nel 2022 questa attività di aggiornamento e analisi proseguirà, in modo da tenere sotto controllo il settore e fornire informazioni sull'andamento degli ascolti.

Censimento delle web tv, delle web radio e della web press in Toscana

Nel 2022 proseguirà anche l'attività di aggiornamento dell'elenco delle testate online, disponibile e implementabile direttamente sul sito istituzionale del Corecom e a disposizione degli utenti e degli operatori della comunicazione.

1.2 Premi e riconoscimenti

Toscana in spot

L'attenzione del Corecom della Toscana nei confronti della comunicazione dei soggetti associativi che operano sul territorio regionale e ne costituiscono una risorsa essenziale in termini di partecipazione alla vita pubblica, ha una lunga tradizione. Dal 2007 al 2009, con la sperimentazione dei "Programmi della partecipazione", l'accesso del terzo settore è stato esteso anche alle tv e alle radio private locali, in modo territorialmente distribuito. Dall'esperienza del progetto "40 spot per la Toscana", realizzato nel 2013 con l'obiettivo di incentivare e premiare la produzione di spot televisivi e radiofonici promozionali delle associazioni e del volontariato operanti nella regione (il primo anno con un focus sul settore socio-assistenziale), il Corecom ha promosso dal 2014 al 2021 altri sei bandi, denominati "Toscana in Spot" e tematizzati rispettivamente sul lavoro, sul rapporto Internet e minori, sulla sicurezza stradale, sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, sulla violenza di genere, sulla lotta ai cambiamenti climatici, sulla ripartenza dopo l'emergenza Covid 19 e sulla Toscana del 2050.

Nel 2022 il bando sarà declinato su un tema che sarà scelto nel corso dell'anno, sulla base delle priorità che si manifesteranno. Come per il 2021 il premio sarà rivolto ai soli spot televisivi.

Premio alla migliore trasmissione televisiva locale

Nel 2022 il Corecom Toscana assegnerà, per la quarta edizione, il "Premio alla migliore trasmissione televisiva locale", con un riconoscimento di 6.000 euro riservato alle autoproduzioni realizzate dalle emittenti della regione, con l'obiettivo di incentivare la qualità e le esperienze virtuose di comunicazione locale.

Comunicatore toscano dell'anno e migliore tesi di laurea in comunicazione

La Toscana è terra di talenti, di competenze e di eccellenze.Anche

nel campo della comunicazione, tante e tanti sono i cittadini della nostra regione che si sono distinti per una particolare abilità nel veicolare messaggi, trasmettere immagini positive, raccontare la bellezza e i valori del territorio. Nel 2022 il Corecom assegnerà per il sesto anno il riconoscimento pubblico "Comunicatore toscano dell'anno" ad una personalità che si sia distinta in un settore particolare grazie a spiccate capacità nel comunicare e divulgare, attraverso diversi canali, un tema, un messaggio di rilevanza sociale, un'immagine positiva della Toscana. Il riconoscimento, assegnato dal Comitato, verrà consegnato nel contesto di un'iniziativa pubblica, nel corso della quale affrontare anche una discussione sul tema portato alla luce grazie all'azione del premiato. Parallelamente a questa iniziativa, il Corecom premierà la migliore tesi di laurea magistrale discussa in uno dei tre atenei della Toscana nel corso dell'anno in materia di comunicazione.

Premio alla migliore campagna di comunicazione sociale

Nel 2021 il Corecom Toscana ha inaugurato il primo riconoscimento pubblico alla campagna di comunicazione sociale rellizzata nella nostra regione che si sia distinta per l'efficacia, il rispetto del pubblico, un messaggio di pubblica utilità. Il riconoscimento, che sarà attribuito anche nel 2022, consiste in un premio di 5.000 euro, con il solo vincolo di destinare l'importo ad un nuovo progetto di comunicazione sociale.

1.3 Attività convegnistica e seminariale

L'attività convegnistica e seminariale del Corecom ha l'obiettivo di divulgare i risultati delle attività svolte e di fornire alla Giunta e al Consiglio regionale un quadro conoscitivo utile a intervenire nel variegato settore della comunicazione a partire da dati certi e tendenze in atto.

Inoltre, è nostra intenzione incrementare le forme di patrocinio e partecipazione (con propri rappresentanti istituzionali e tecnici della struttura di assistenza al Corecom) ad eventi e convegni, prioritariamente ad elevato tasso di specializzazione tecnico-scientifica (giuridica, amministrativa, sociologica, ecc.), promossi sui temi della comunicazione da parte di altri enti, istituzioni e associazioni.

Per il 2022 sono dunque previsti appuntamenti pubblici, in presenza oppure online a seconda dell'evoluzione dell'emergenza Covid 19, sui temi di intervento del Corecom, e in particolare:

Parlare social. Nuovi linguaggi della comunicazione giovanile
Con quali linguaggi utilizzano le nuove generazioni? Da dove traggono ispirazione? Quali contenuti passano attraverso le loro conversazioni reali e virtuali? Troppe volte gli adulti tendono a condannare sommariamente il linguaggio delle nuove generazioni, senza conoscerlo a fondo. Per questo, il Corecom della Toscana ha avviato a partire dal 2021 una riflessione sui nuovi linguaggi giovanili, con un convegno sulle forme espressive del Rap e delle altre tendenze musicali, proseguita con il linguaggio dei social network, invitando al confronto studiosi, linguisti, comunicatori e gli stessi protagonisti diretti di una silenziosa rivoluzione linguistica con cui è doveroso fare i conti.
Nel 2022 la riflessione proseguirà analizzando il linguaggio dei videogiochi, dove i giovani sperimentano quotidianamente uno slang che si diffonde e plasma la loro (e spesso la nostra) lingua.

Oltre la par condicio. Comunicazione politico-elettorale e accesso all'informazione nell'era digitale
Così come la legge regionale che disciplina il Corecom Toscana, anche la legge 28/2000, che regola la cosiddetta "par condicio" appare oggi superata sia dal contesto politico-istituzionale, sia da quello mediale e tecnologico. Con il convegno "Oltre la par condicio" il Corecom vuole convocare i parlamentari di tutte le forze politiche ad un confronto per riformare, finalmente, una disciplina che non è più in grado di monitorare la comunicazione elettorale e i mezzi utilizzati dai soggetti in competizione.

1.4 Audizioni con gli operatori della comunicazione
Nel 2022 il Corecom proseguirà l'attività di audizione degli operatori della comunicazione, con l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utile a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Toscana. Tale confronto è divenuto, in questi anni, continuativo con incontri periodici. I risultati delle audizioni saranno resi disponibili al Consiglio e alla Giunta regionale.

1.5 Comunicazione esterna
Nel 2022 saranno ulteriormente rafforzati gli strumenti di comunicazione istituzionale del Corecom in merito alle attività previste dal programma annuale e, più in generale, alla conoscenza sul territorio delle attività e del ruolo del Corecom. In particolare, oltre a potenziare il sito web istituziona-

le, più attuale e orientato all'utenza, e i profili social del Corecom, è nostra intenzione proseguire con la diffusione della campagna di comunicazione su ruolo e attività del Comitato realizzata a fine 2019 con la produzione di tre spot televisivi, tre spot radiofonici e tre manifesti informativi.
Nel 2022 proseguirà, inoltre, la realizzazione in proprio di servizi audiovisivi di informazione e promozione su iniziative e progetti, effettuati a cura del personale regionale del Corecom Toscana.

2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale
Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di vigilanza, monitoraggio e istruttoria su diversi ambiti tematici e mediali. Le due macroaree tematiche principali sono la comunicazione politica e istituzionale e la gestione dell'accesso radiotelevisivo.

2.1 Comunicazione politica e istituzionale
Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di vigilanza del Corecom della Toscana sul sistema dei media locali, sia durante che fuori i periodi di campagna elettorale o referendaria, una parte preponderante è quella che riguarda la comunicazione politica ed istituzionale, sia in qualità di organo di consulenza della Regione, che come organo funzionalmente decentrato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
In particolare, le attività relative a questa macroarea tematica sono:

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica
Questa attività riguarda l'applicazione della legge 28/2000, così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti private locali e integrata, per ciascuna elezione, da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
Ai Comitati regionali per le comunicazioni, in quanto organi funzionali dell'Autorità, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici, la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da trasmettere (con il relativo sorteggio), il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.
Inoltre, particolarmente delicate sono le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica, l'istruttoria su eventuali violazioni della normativa vigente rilevate autonomamente o segnalate da soggetti

esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e un'attività di informazione rivolta alle emittenti locali in ogni fase della campagna elettorale. Tali attività riguardano, per alcuni aspetti, anche il periodo non elettorale.
Nel 2022, in occasione delle eventuali tornate elettorali o referendarie, il Corecom interverrà con tempestività ed efficacia sulle segnalazioni di violazioni alla normativa vigente predisponendo gli approfondimenti specifici e i relativi adempimenti consequenziali.

2.2 Accesso radiotelevisivo

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti in onda su RAI 3 ogni sabato dalle 10,00 alle 10,30 a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, ecc.) per attività di autopromozione.
Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, secondo il nuovo regolamento, approvato il 5 dicembre 2011 e in vigore dal 1 marzo 2012. Il piano dei programmi dell'accesso è definito per ogni trimestre ed è inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede regionale RAI. La Toscana è una delle pochissime regioni ad aver garantito nel tempo la programmazione su RAI3 Toscana delle Trasmissioni dell'accesso, grazie alla positiva collaborazione della dirigenza e del personale della sede Rai regionale.
Nel 2022, a seguito dell'accordo di collaborazione sottoscritto a fine 2020 con la sede regionale Rai e con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze, proseguirà la realizzazione del progetto di rilancio delle trasmissioni dell'accesso, che prevede una stretta collaborazione con il Master in Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi per la realizzazione di progetti di comunicazione integrata da parte degli studenti a supporto delle associazioni che vorranno partecipare.

Seconda sezione
Funzioni delegate

Seconda sezione
Funzioni delegate

Il 2022 rappresenterà il diciannovesimo anno di gestione delle funzioni delegate da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, grazie alle quali il ruolo del Corecom Toscana di Authority regionale nel settore della comunicazione locale si è ulteriormente consolidato.
Le attività delegate rappresentano per il Corecom toscano una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.
Dall'inizio del 2018, con la sottoscrizione della nuova convenzione triennale tra Agcom e Corecom della Toscana, successivamente prorogata fino a fine 2021, le funzioni delegate sono salite ad otto:

1. tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
2. esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32quinquies del Tusmar;
3. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
4 tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale;
5. definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni;
6. vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale;
7. vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del Tusmar previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida
8. gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione in ambito locale;

Di seguito sono illustrati, per ciascuna funzione delegata, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2022.

1.1 Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale

Le attività previste per il 2022 dal Corecom Toscana relative a questa delega sono riportate nella prima sezione (paragrafo 1.1).

1.2 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà, come di consueto, a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa. Il Corecom, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale potrà decidere l'irrogazione di sanzioni.

1.3 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

A partire dalla seconda metà del 2012, questa delega è esercitata anche d'ufficio, attraverso un monitoraggio su un campione di quotidiani e periodici locali, grazie ad un sistema di "alert" nella rassegna stampa del Consiglio regionale che consente al Corecom di individuare gli articoli contenenti la parola "sondaggio", su cui sono svolte le verifiche di conformità alla normativa vigente, e su un campione di emittenti televisive locali, grazie ad un analogo sistema di "alert" nella rassegna stampa audiovisiva disponibile presso la Giunta regionale, che segnala al Corecom i servizi giornalistici contenenti la parola "sondaggio", su cui svolgere le necessarie verifiche. La delega prevede, nel caso di violazione della legge, che il Corecom chieda al soggetto utilizzatore la pubblicazione completa della cosiddetta "nota informativa" del sondaggio, e all'istituto realizzatore l'invio del "documento informativo" all'Autorità. In caso di inottemperanza da parte di tali soggetti, il Corecom trasmette l'istruttoria e una proposta di sanzione all'Autorità per le eventuali irrogazioni delle stesse.

1.4 Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale

Il numero di istanze di conciliazione presentate al Corecom della Toscana ha visto un costante aumento nel corso dei diciotto anni di gestione della funzione delegata dal 2004 al 2021, fino a superare la soglia complessiva delle 90.000 e quella annuale delle 10.000. Un volume di procedimenti a cui il Corecom ha fatto fronte attraverso un impegno crescente e processi di dematerializzazione delle procedure e un livello qualitativo di soddisfazione dell'utenza dimostrato dall'elevata percentuale di accordi raggiunti (oltre l'80%).

A partire dal 23 luglio 2018 l'Autorità ha avviato una nuova fase nella gestione delle controversie, che si è concretizzata in un aggiornamento del Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie e in una procedura informatica omogenea per tutti i Corecom (Conciliaweb). Questo ha comportato un impegno di tutto l'ufficio nel passaggio al nuovo procedimento e nella gestione del *backlog* delle istanze presentate con la precedente regolamentazione.

Obiettivo per il 2022 è dunque l'ulteriore potenziamento della gestione delle istanze con la nuova procedura, interamente telematica, e degli strumenti messi a disposizione degli utenti, in particolare i cosiddetti "utenti deboli", ossia coloro che hanno difficoltrà nell'uso delle tecnologie informatiche, per la necessaria assistenza alla compilazione delle istanze. A questo proposito, dalla metà del 2019 è stata avviata, in sinergia con ANCI Toscana, una collaborazione con i Comuni della Toscana che ospitano le "Botteghe della Salute" per consentire agli utenti di rivolgersi a questi sportelli per ricevere assistenza nella compilazione delle istanze e seguirne l'andamento.

1.5 Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale

Anche per questa delega, operativa dal 1° gennaio 2010, consistente nell'emanazione di un provvedimento amministrativo di risoluzione di una controversia tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione, si proseguirà nel 2022 con le attività intraprese ai fini del perfezionamento dei tempi di gestione, che attualmente non coincidono in pieno con i termini, comunque non perentori, indicati dalla delibera Agcom 203/18/CONS. Come nel caso delle conciliazioni, le modifiche al Regolamento e alla procedura informatica di gestione delle controversie, saranno gestite in modo da consentire agli utenti una fruizione sempre più efficace del servizio offerto.

1.6 Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale

La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, caratterizzata da un'elevata onerosità sia finanziaria che di personale, riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino);
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot);
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Toscana, attraverso il campionamento annuale previsto dalle linee guida dell'Autorità.

Anche nel 2022, al fine di consentire la conclusione dei procedimenti in tempi ragionevoli, saranno registrate settimane di campionamento cadenzate a un mese di distanza l'una dall'altra.

1.7 vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del Tusmar previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida

La gestione di questa delega è sospesa, in attesa dell'adozione da parte dell'Agcom delle apposite linee guida.

1.8 Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione

La gestione del ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione), istituito presso la sede dell'Autorità per le Garanzie nella Comunicazione, è stato trasferito dal 2010 al Corecom, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento relativamente al territorio regionale di competenza.

Dal 2013 il Corecom Toscana ha avviato la gestione in via definitiva del Registro, secondo le modalità entrate in vigore ad ottobre 2012, integrato nel portale impresainungiorno.gov.it.

Risorse finanziarie richieste dal Corecom per l'anno 2022

Risorse finanziarie richieste dal Corecom per il 2022

Si riportano di seguito le risorse finanziarie richieste sul bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2022 sul capitolo destinato al funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni, con la specifica delle voci macroaggregate:

Spese di rappresentanza	Euro 1.000,00
Indennità componenti Corecom	Euro 138.000,00
Missioni e rimborsi spese Corecom	Euro 5.500,00
Spese per l'attuazione del piano di attività	Euro 85.000,00
Spese per relazioni pubbliche, mostre e convegni	Euro 7.750,00
Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (art. 30, L. R. 22 giugno 2006, n. 22)	Euro 172.676,07
TOTALE RISORSE	***Euro 409.926,07***

- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 9 novembre 2021, **n. 187**

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 9 novembre 2021, collegato alla risoluzione 9 novembre 2021, n. 148 (Comitato regionale per le comunicazioni della Toscana "CORECOM". Programma di attività anno 2022).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la risoluzione 9 novembre 2021, n. 148 (Comitato regionale per le comunicazioni della Toscana (CORECOM). Programma di attività anno 2022).

Premesso che una delle funzioni del CORECOM è la cosiddetta "conciliazione", procedura gratuita per risolvere le controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione (telefonia, internet, pay-tv) che deve essere obbligatoriamente esperita prima di ricorrere alla giustizia ordinaria; la procedura è regolata dalla delibera AGCOM n. 203/18/CONS.

Considerato che il numero di istanze di conciliazione presentate al CORECOM della Toscana ha visto un costante aumento nel corso dei diciotto anni di gestione della funzione delegata, dal 2004 al 2021, fino a superare la soglia complessiva delle 90 mila e quella annuale delle 10 mila; un volume di procedimenti a cui il CORECOM ha fatto fronte attraverso un impegno crescente e processi di dematerializzazione delle procedure e un livello qualitativo di soddisfazione dell'utenza dimostrato dall'elevata percentuale di accordi raggiunti (oltre l'80 per cento).

Constatato che, nonostante l'impegno profuso dal Comitato e gli importanti risultati raggiunti negli anni, il CORECOM e le sue relative funzioni non sono ancora conosciute a sufficienza dai toscani, molti dei quali forse ignorano di avere un servizio di assistenza gratuita e di conciliazione per la risoluzione delle controversie.

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA IL PRESIDENTE
E LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere la massima diffusione delle funzioni del CORECOM anche attraverso lo studio di una specifica applicazione, scaricabile gratuitamente da tutti i toscani, per poter fornire a ciascun utente la possibilità di accedere facilmente ad un servizio, per segnalare eventuali disservizi ed aprire e risolvere eventuali controversie.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 12 novembre 2021, **n. 251**

Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario. Integrazione della composizione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare l'articolo 10-quinquies, che istituisce la Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario, stabilendo, al comma 2, quanto segue:

"La Conferenza è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è costituita dai seguenti membri:

a) il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;

b) il Presidente dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario;

c) un rappresentante nominato da ciascuna delle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università per Stranieri di Siena, Istituto Italiano di Scienze Umane, Institution Markets Technologies di Lucca, Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia di Belle Arti di Carrara;

d) un rappresentante congiuntamente designato dagli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale della Toscana e dall'Istituto Superiore per le Industrie artistiche di Firenze;

e) i Presidenti dei Consigli territoriali degli studenti, di cui all'articolo 10-sexies;

f) i sindaci dei Comuni di Firenze, Pisa e Siena, o loro delegati";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed

in particolare l'articolo 7, comma 1, lett. a) secondo il quale le nomine in organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature;

Visto il proprio decreto del 25 giugno 2021, n. 163, con il quale è stata parzialmente ricostituita la Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario, rinviando l'integrazione con i membri mancanti al ricevimento delle designazioni da parte dei soggetti aventi titolo;

Vista la nota del 13 settembre 2021, integrata con nota del 5 novembre 2021, della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, nella quale viene trasmesso il nominativo della Prof.ssa Alessandra Giannotti, designata dall'Università per Stranieri di Siena per la nomina nella Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale l'interessata, oltre ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di integrare la Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario costituita con DPGR n. 163/2021 nominando la Prof.ssa Alessandra Giannotti. in qualità di rappresentante dell'Università per Stranieri di Siena.

La presente nomina avrà validità per la durata residua del mandato della Conferenza, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 11 novembre 2021, **n. 252**

Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche dell'entroterra Versiliese, approvato con Delibera Giunta regionale n. 1296 del 12 dicembre 2016. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 16 novembre 2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche dell'entroterra Versiliese, approvato con Delibera Giunta regionale n. 1296 del 12 dicembre 2016;

Visto in particolare l'art. 7 del sopracitato Accordo, che istituisce un Comitato di Sorveglianza dell'Accordo stesso, composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale della Toscana o suo delegato;

Preso atto che per il giorno 16 novembre 2021 è stata convocata una seduta del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo attuativo suddetto;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34- octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo suddetto, per le funzioni svolte, è assimilabile al Collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 octies della l.r. 40/2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo attuativo suddetto convocata per il giorno 16 novembre 2021;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Renata Laura Caselli, dirigente competente per materia in quanto Responsabile del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamento e bonifiche" della Direzione "Ambiente ed Energia" a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza suddetta;

DECRETA

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia

circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche dell'entroterra Versiliese, approvato con Delibera Giunta regionale n. 1296 del 12 dicembre 2016, convocata per il giorno 16 novembre 2021.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Renata Laura Caselli, dirigente responsabile del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamento e bonifiche" della Direzione "Ambiente ed Energia", è delegata a presiedere la sopracitata seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 16 novembre 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 17 novembre 2021, **n. 253**

Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio, approvato con Delibera Giunta regionale n. 196 del 23 novembre 2009;

Visto in particolare l'art. 4 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Preso atto che per il giorno 17 novembre 2021 è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34- octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 17 novembre 2021;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Marco Masi, dirigente competente per materia in quanto Responsabile del Settore "Tutela Acqua, Territorio e Costa" della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile", a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza sopracitato;

DECRETA

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio, approvato con Delibera Giunta regionale n. 196 del 23 novembre 2009, convocata per il giorno 17 novembre 2021.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Marco Masi, dirigente Responsabile del Settore "Tutela Acqua, Territorio e Costa" della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile", è delegato a presiedere la sopracitata seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 17 novembre 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1178**

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Programma di

Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Sottomisura 3.2 "Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno": approvazione delle disposizioni specifiche per l'attivazione bando per l'annualità 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm. ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

Vista in particolare la sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" (di seguito sottomisura 3.2) di cui all'art. 16 comma 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) 7670 Final che approva la versione 10.1 del PSR 2014-2022 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022 approvato dalla Commissione Europea;

Considerato che nel PSR Toscana 2014-2022, approvato con la suddetta Decisione della Commissione Europea, il relativo piano finanziario prevede, per la Misura 3, un incremento delle risorse programmate pari a 5.479.000 euro di spesa pubblica;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2016 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo Competenze";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 5/07/2021 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione delle Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento" ed in particolare l'Allegato A in cui sono definite le Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento fra cui è inclusa la sottomisura 3.2;

Considerato che la normativa dell'UE prevede che i criteri di selezione dei bandi siano sottoposti all'esame del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2022;

Considerato che il suddetto Comitato di Sorveglianza ha esaminato i criteri di selezione della sottomisura 3.2, per l'emanazione del bando annualità 2021, con procedura scritta (dal 25/10/2021 al 8/11/2021) che si è conclusa con la lettera del presidente Eugenio Giani il 9/11/2021 prot. 0435773, così come risulta dal verbale agli atti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 7/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 21 del 28/10/2021 avente per oggetto "Reg. UE 1305/2013 - Cronoprogramma dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR per le annualità 2021-2022";

Considerato che nell'Allegato A di suddetta Decisione n. 21/2021 è stato prevista nel mese di novembre 2021 l'attivazione del bando della sottomisura 3.2 per l'annualità 2021 (di seguito Bando sottomisura 3.2 annualità 2021);

Considerato che per l'attuazione del Bando sottomisura 3.2 annualità 2021, di cui alla presente Deliberazione, sono previsti complessivamente 5.479.000 euro, la cui copertura è disposta dal citato piano finanziario del PSR Toscana 2014/2022, le cui quote di cofinanziamento sono così suddivise:

- quota EU pari al 43.12% che non transitano dal bilancio regionale ma vengono indirizzate direttamente ad ARTEA (Organismo pagatore);
- quota nazionale pari al 39.82% che non transitano dal bilancio regionale ma vengono indirizzate direttamente ad ARTEA (Organismo pagatore);
- quota regionale pari al 17.06% che trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio n. 52518;

Visto l'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dal titolo "Disposizioni specifiche per l'attivazione del bando della sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - annualità 2021" nel quale sono definite, in coerenza con la suddetta Decisione della Giunta Regionale n. 4/2014, le disposizioni specifiche della sottomisura che vanno a completare il quadro normativo delineato con altre disposizioni della Giunta riguardanti più misure/ sottomisure del PSR 2014-2022;

Ritenuto opportuno dare mandato al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" affinché proceda all'emissione del Bando sottomisura 3.2 annualità 2021;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 11/11/2021;

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dal titolo "Disposizioni specifiche per l'attivazione del Bando della sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - annualità 2021" nel quale sono definite, in coerenza con la Decisione n. 4/2014, le disposizioni specifiche della sottomisura che vanno a completare il quadro normativo delineato con altre disposizioni della Giunta riguardanti più misure/sottomisure del PSR 2014-2022;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria del Bando sottomisura 3.2 annualità 2021 è pari a 5.479.000 euro, così come indicato piano finanziario del PSR Toscana 2014/2022, riservandosi la facoltà di verificare, successivamente, se vi sia la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;

3. di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali, zootecniche. Promozione" di procedere all'emissione del Bando sottomisura 3.2 annualità 2021, secondo le direttive contenute nell'Allegato A al presente atto;

4. di dare atto che il piano finanziario del PSR Toscana 2014-2022 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

5. di dare atto inoltre che la quota di cofinanziamento regionale, pari al 17,06%, e stanziata sul capitolo 52518 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al tipo di operazione oggetto della presente delibera e che, pertanto, non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

6. di trasmettere la presente delibera al Consiglio regionale a cura della Segreteria della Giunta regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2015.

Il presente atto è pubblicato nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Gennaro Giliberti

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ATTIVAZIONE DEL BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 3.2

"SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"

ANNUALITÀ 2021

INDICE

1. Finalità e Risorse .....
1.1 Finalità e obiettivi .....
1.2 Dotazione finanziaria.....
2. Requisiti di ammissibilità .....
2.1 Richiedenti/Beneficiari.....
2.2 Condizioni di accesso .....
2.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto.....
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili.....
3.1 Interventi finanziabili.....
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi .....
3.2.1 Ambiti e settori di intervento.....
3.2.2 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva .....
3.2.3 Valutazione ex ante del materiale promo-pubblicitario .....
3.2.4 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti.....
3.3 Massimali e minimali .....
3.4 Spese ammissibili/non ammissibili .....
3.5 Intensità del sostegno .....
3.6 Cumulabilità .....
4. Valutazione e istruttoria della domanda.....
4.1 Criteri di selezione .....
4.2 Verifica dei criteri di selezione .....

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

La sottomisura 3.2, denominata "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" di cui all'articolo 16, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è finalizzata a sostenere le associazioni di agricoltori che, all'interno del mercato dell'Unione europea, svolgono attività di informazione e promozione, contribuendo ad accrescere lo sviluppo sui mercati della conoscenza delle produzioni DOP e IGP, dei vini DOC, DOCG e IGT, del BIO e dell'Agriqualità, e delle rispettive discipline produttive riportate nel successivo paragrafo "Ambiti e settori di intervento" del presente documento.

L'attività di informazione e di promozione dei prodotti di qualità favorisce una maggiore conoscenza delle loro specifiche caratteristiche, dei processi produttivi lungo l'intera filiera della qualità, del legame territoriale nel caso delle denominazioni di origine, dei vincoli e dei costi che i produttori devono sostenere, della complessa organizzazione realizzata per garantire ai consumatori il livello qualitativo richiesto dalla specifica normativa di riferimento.

Il miglioramento del posizionamento sui mercati comporta il miglioramento della competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e innescando positive ricadute di sviluppo più ampie dei territori rurali interessati da tali di produzione di qualità, in quanto attrattivi di flussi turistici attenti al contesto delle produzioni di qualità.

Il presente atto integra e fa salvo tutto quanto di pertinente già previsto nelle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con DGR n. 685/2021.

1.2 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per l'annualità 2021 è pari a **5.479.000 euro**, salvo ulteriori integrazioni, come disposto dall'atto che approva le presenti disposizioni.

2. Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda e a beneficiare dell'aiuto le associazioni di produttori, iscritte alla Camere di commercio, che partecipano attivamente ad uno o più dei sistemi di qualità alimentare di cui al successivo paragrafo "Ambiti e settori di intervento", la cui area di produzione ricade tutta o in parte in Toscana.

L'aiuto è riservato ai soggetti richiedenti che presentano istanza per le attività previste dai rispettivi regimi di qualità:

1. **consorzio di tutela**, riconosciuto ai sensi dell'articolo 53 della Legge n. 128/1998 come sostituito dall'articolo 14 della Legge 526/1999, rappresentativo di uno o più prodotti registrati, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 e ss.mm.ii.; nel caso in cui l'areale produttivo del rispettivo disciplinare di produzione interessi anche territori fuori dalla Toscana, l'aiuto è concesso solo nel caso in cui il beneficiario associ almeno 10 imprese della medesima denominazione con sede operativa in Toscana;
2. **consorzio di tutela**, riconosciuto ai sensi della Legge n.238 del 12/12/2016, rappresentativo di uno o più prodotti registrati, di vini tutelati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii;
3. ove non esistenti i soggetti di cui ai precedenti punti 1 e 2, **forme giuridiche stabili** costituite nel rispetto della normativa nazionale e che associano esclusivamente produttori, di un prodotto registrato ai sensi dei Regolamenti sopra indicati, che riuniscono la maggioranza degli operatori della stessa denominazione registrata; rientrano in questa fattispecie anche le associazioni di produttori che promuovono vini riferiti a specifiche sottozone di denominazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013; nel caso in cui l'areale produttivo del rispettivo disciplinare di produzione interessi anche territori fuori dalla Toscana, l'aiuto è concesso solo nel caso in cui il beneficiario associ almeno 10 imprese della medesima denominazione con sede operativa in Toscana;
4. **forme giuridiche stabili**, costituite nel rispetto della normativa nazionale, che associano esclusivamente produttori iscritti nell'Elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche (L. 154/2016 art. 7 comma 4), con almeno 20 produttori;

5. **forme giuridiche stabili**, costituite nel rispetto della normativa nazionale, che associano esclusivamente produttori in possesso dei requisiti di cui al Regolamento approvato con DGR 1190/2020 e aventi sede operativa in Toscana; il numero minimo previsto è di almeno 10 imprese fornitrici e 1 concessionario del marchio Agriqualità;
6. **aggregazioni** di soggetti di cui ai punti precedenti 1, 2, 3, 4 e 5 in forme giuridiche stabili, costituite nel rispetto della normativa nazionale.

Nelle forme giuridiche stabili di cui ai punti precedenti non rientrano le ATI, le ATS, le Reti-contratto e le altre forme associative temporanee.

Nell'ambito di uno stesso bando, il beneficiario può partecipare a più progetti, afferenti a domande di sostegno presentate da altri soggetti, di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, esclusivamente per iniziative ed eventi diversi.

Per produttori si intendono:

- le aziende agricole che svolgono attività di produzione primaria e di prima trasformazione;
- imprese di trasformazione di prodotti primari (uva, olive, latte, ecc.)

Sono escluse le imprese che non trasformano direttamente prodotti primari e che svolgono solo attività commerciale di confezionamento.

2.2 Condizioni di accesso

I richiedenti devono soddisfare le condizioni previste nella scheda della sottomisura 3.2 del PSR versione 7.1 e al paragrafo "Condizioni di accesso relative ai beneficiari" delle Disposizioni comuni.2.2.2 Altre limitazioni.

2.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono, come previsto al paragrafo "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto" del documento "Disposizioni comuni":

1. nel caso di aiuti di stato, essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea.
2. essere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione dell'Atto di assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Inoltre, ai sensi della Decisione di G.R. n. 4 del 25/10/2016 e ss.mm.ii., è sospeso il pagamento degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati gravi in materia di lavoro come definiti nel precedente punto "Condizioni di accesso generali" o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Sono ammessi investimenti finalizzati alla informazione e promozione esclusivamente riguardanti prodotti rientranti in un regime di qualità di cui al successivo paragrafo "Ambiti e settori di intervento" delle presenti disposizioni.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di intervento che per caratteristiche e finalità sono da considerarsi investimenti immateriali:

A. Organizzazione e partecipazione a fiere di settore;

B. Attività informativa e di comunicazione;

C. Attività di comunicazione presso punti vendita al dettaglio (GDO, discount, ecc.);

D. Attività di promozione a carattere pubblicitario attraverso i canali della comunicazione;

E. Spese generali, elencate al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni comuni, ammissibili nel limite del 6% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti effettivamente realizzati di cui alle precedenti lettere A, B, C, e D. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente alle ricerche e le analisi di mercato collegate all'investimento.

Per le tipologie di intervento sopra riportate, comprese da A a D, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. quota di iscrizione, affitto e allestimento di spazi espositivi;
2. progettazione e organizzazione di manifestazioni fieristiche, eventi promozionali (anche online), punti vendita;
3. compenso e rimborso spese per relatore e/o esperto del prodotto oggetto di promozione:
   a) compenso (escluse spese di vitto e di alloggio), fino ad un massimo 500 euro al giorno a persona, per evento;
   b) spese di vitto e di alloggio, fino ad un massimo di 250 euro al giorno a persona, per evento;
   c) spese di viaggio con mezzo proprio: per la determinazione del rimborso si fa riferimento all'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2013, comma 1 opzione c) somme forfettarie. La metodologia di riferimento è quella definita nel documento "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR" redatto da ISMEA nel maggio 2018; tale metodologia si basa sull'impiego di un valore medio unico del tariffario ACI, pari a 0,40 euro/chilometro, senza distinzione di tipologia di veicolo, che viene moltiplicato per la distanza chilometrica (A/R) calcolata tra la sede del relatore e/o esperto e quella di destinazione dell'evento;
   d) spese di viaggio con mezzi pubblici: è riconosciuto il prezzo del biglietto in classe economica;

   Importo massimo complessivo riconosciuto per le voci a) e b) a persona, per evento: 2.500 euro;
4. rimborso spese per incoming di giornalisti, buyer, a persona per evento:
   a) vitto e alloggio fino ad un massimo di 250 euro complessivo al giorno;
   b) spese viaggio con mezzo proprio: per la determinazione del rimborso si fa riferimento all'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2013, comma 1 opzione c) somme forfettarie. La metodologia di riferimento è quella definita nel documento "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR" redatto da ISMEA nel maggio 2018; tale metodologia si basa sull'impiego di un valore medio unico del tariffario ACI, pari a 0,40 euro/chilometro, senza distinzione di tipologia di veicolo, che viene moltiplicato per la distanza chilometrica (A/R) calcolata tra la sede del relatore e/o esperto e quella di destinazione dell'evento;
   c) spese di viaggio con mezzi pubblici: è riconosciuto il prezzo del biglietto in classe economica;

   Importo massimo complessivo riconosciuto per tutte le voci precedenti a persona, per evento: 2.500 euro;
5. servizio di assistenza congressuale per fiere ed eventi promozionali;
6. noleggio attrezzature didattiche, informatiche e dimostrative;
7. costi di trasporto dei prodotti e dei materiali per fiere, eventi promozionali, anche – nel caso di eventi promozionali online – presso le sedi di buyer e/o giornalisti;
8. servizi di interpretariato e di traduzione testi;
9. progettazione e organizzazione di campagne promozionali ed informative, compresi i costi per ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
10. progettazione e realizzazione di materiale informativo e di comunicazione, su qualsiasi supporto (brochure, cartellonistica, affissioni, ecc.);
11. realizzazione di gadget e oggettistica;
12. progettazione e realizzazione di comunicati stampa e radiofonici, di video, di inserzioni sui social network (ad es. Facebook, Instagram, ecc.,) compreso acquisizione diritti fotografici;
13. acquisto di spazi promozionali su canali di comunicazione per pagine pubblicitarie su quotidiani e riviste specializzate di settore anche online, per spot radiofonici e televisivi, per inserzioni sui social network;

14. ricerca e selezione di buyer.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Ambiti e settori di intervento

L'aiuto è concesso esclusivamente alle attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità istituiti a norma delle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari; l'elenco dei prodotti è consultabile all'indirizzo: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3338
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo (Parte II, titolo II, capo I, sezione 2); l'elenco dei prodotti è consultabile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm
- Legge della Regione Toscana n. 25/1999 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole", marchio Agriqualità.

3.2.2 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva

Il soggetto in domanda deve dichiarare che non ha richiesto e che non richiederà, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa. Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi, come disposto da appositi atti dell'Autorità di Gestione del PSR.

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva avvengono se il soggetto non ha richiesto, per una stessa voce di spesa, un finanziamento a valere sulle relative OCM. Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta e olio di oliva, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente, sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.2.3 Valutazione ex ante del materiale promo-pubblicitario

La sottomisura prevede il finanziamento di attività di comunicazione da realizzare attraverso materiale divulgativo. Tale materiale divulgativo, di cui al precedente paragrafo "Interventi finanziabili", deve essere sottoposto ad una valutazione ex ante che consiste nella verifica della conformità del materiale informativo e promozionale agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2014/2020. In particolare, la conformità deve essere valutata con riferimento agli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli di cui al paragrafo 1.3.2 dei sopra citati orientamenti.

Il materiale promo-pubblicitario, oggetto di valutazione ex ante, deve essere autorizzato preventivamente dall'ufficio competente per l'istruttoria e pertanto, per la sua ammissibilità al finanziamento, deve essere presentato allo stesso ufficio almeno 10 giorni lavorativi prima del suo utilizzo.

Le disposizioni previste nel presente paragrafo si applicano anche nel caso di eventi promozionali online. L'applicazione delle suddette disposizioni, su quanto effettivamente realizzato, deve essere verificata prima del pagamento a saldo.

3.2.4 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Il sostegno è concesso agli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

a) rispettano le disposizioni contenute al successivo paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili";
b) sono inclusi nel precedente paragrafo "Interventi finanziabili";
c) sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento";

d) sono congrui e coerenti rispetto alle attività realizzate e alle tipologie di intervento indicate in domanda di aiuto;
e) in caso di aggregazioni di cui al punto 6 del precedente paragrafo 2.1, gli interventi oggetto di finanziamento devono essere riferiti a tutti i regimi di qualità oggetto dell'aggregazione;
f) le spese ammissibili a finanziamento devono essere calcolate al netto di eventuali entrate generate dal progetto nel corso della realizzazione degli interventi ammessi; tali entrate, al netto dei costi sostenuti, sono riferibili alla vendita al pubblico di biglietti di ingresso, di degustazioni di prodotti, di gadget oppure sono riferibili ad altri introiti comunque riconducibili al beneficiario, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3.3 Massimali e minimali

1. L'importo minimo del contributo pubblico richiesto/concesso, per singola domanda di aiuto, è pari a **20.000 euro.**
2. La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto, o determinato in istruttoria di ammissibilità, scenda al di sotto del limite minimo di cui al precedente punto 1. Viene invece ammessa la domanda di pagamento il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto del suddetto importo minimo;
3. L'importo del contributo massimo concedibile per singola domanda d'aiuto è pari a **400.000 euro.**

3.4 Spese ammissibili/non ammissibili

Non sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

1. attività promozionali riferite a marchi commerciali e a specifiche imprese;
2. acquisto di materiale di consumo, anche "usa e getta", e di cancelleria;
3. vitto, alloggio e viaggio, ad eccezione di quanto previsto al punto 11 del paragrafo 3.1 "Interventi finanziabili";
4. costi di *listing-fee* e di inserimento nella GDO, che non sono considerati attività promozionale, anche i costi fatturati da imprese della distribuzione organizzata nel settore alimentare;
5. spese relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari del soggetto beneficiario;
6. spese relative all'acquisto (compreso il leasing) di attrezzature, anche informatiche, di programmi informatici e di beni strumentali durevoli, ad eccezione di quanto indicato al punto 9 del paragrafo "Interventi finanziabili";
7. spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla ordinaria commercializzazione del prodotto;
8. gadget, oggetti e materiale informativo sui quali non è possibile inserire i loghi grafici obbligatori;
9. spese per materiale pubblicitario non sottoposto a valutazione ex ante, ai sensi del paragrafo "Valutazione ex ante del materiale promo-pubblicitario";
10. realizzazione di siti web; promozione effettuata su siti web, su social network e su community non riferibili a quotidiani o riviste specializzate di settore;
11. spese per sponsorizzazioni;
12. spese per tasse di affissione;
13. spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17/05/1977). Nel caso di IVA non recuperabile, tale condizione deve essere attestata da soggetto che presta assistenza fiscale al beneficiario ben specificando che il soggetto non ha recuperato né recupererà l'IVA anche parzialmente a nessun titolo (rimborsi, detrazioni, compensazioni, ecc.) risultanti dalle fatture aventi per oggetto gli interventi passibili di contributo;
14. spese per affitto e locazioni immobili, ad eccezione di quelle ammesse al paragrafo 3.1 "Interventi finanziabili".

Sono comunque considerati costi non ammissibili tutte quelle tipologie di costo che non rientrano nelle fattispecie disciplinate all'articolo 4 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, nelle "Linee guida

sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" emanate dal MIPAAF, e nelle Disposizioni comuni di cui al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili".

3.5 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella stabilita nel PSR 2014-2020; la percentuale di contribuzione è fissata al **70%** per tutte le tipologie di interventi, incluse le spese generali.

3.6 Cumulabilità

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente atto non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

4. Valutazione e istruttoria della domanda

4.1 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono riferiti ai sistemi di qualità per i quali i soggetti richiedenti presentano domanda di aiuto nel rispetto di quanto indicato al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari".

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità.

Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 15 punti sono escluse dall'aiuto.

Principio	Criterio	Punti
1. Tipologia delle certificazioni di qualità	a) DOP e IGP ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012	**18**
	b) Agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CE) n 834/2007	**16**
	c) DOC, DOCG e IGT ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013	**8**
	d) "Agriqualità" Produzione integrata ai sensi della L.R. n. 25/99	**8**
2. Data di introduzione / riconoscimento dei sistemi di qualità	a) Registrazione della indicazione geografica o della denominazione di origine (Regolamento (UE) n. 1151/2012 o Regolamento (UE) n. 1308/2013) dal 1/01/2014 fino alla presentazione della domanda di aiuto	**3**
	b) Registrazione della indicazione geografica o della denominazione di origine (Regolamento (UE) n. 1151/2012 o Regolamento (UE) n. 1308/2013) dal 1/01/2010 fino al 31/12/2013	**2**
3. Qualità e innovatività del progetto	a) Presentazione di tutte le tipologie di interventi dalla lettera A alla lettera D del paragrafo 3.1 che si svolgono almeno su due tra le seguenti aree: toscana, nazionale, europea	**5**
	b) Presentazione di almeno due tipologie di interventi dalla lettera A alla lettera D del paragrafo 3.1 che si svolgono su almeno due tra le seguenti aree: toscana, nazionale, europea	**3**
4. Qualità e rilevanza del partenariato	a) Consorzio di tutela riconosciuto, di cui ai punti 1 e 2 del paragrafo 2.1 "Richiedenti/beneficiari" oppure Aggregazione, di cui al punto 6 del paragrafo 2.1 "Richiedenti/beneficiari", contenente almeno un Consorzio di tutela riconosciuto	**8**

	b) Associazione di produttori, di cui ai punti 3, 4 e 5 del paragrafo 2.1 "Richiedenti/beneficiari", che rappresenta: - una quota superiore al 60% dei produttori di un regime di qualità (Regolamento (UE) n. 1151/2012, denominazioni del vino ai sensi Regolamento (UE) n. 1308/2013) oppure - almeno 40 produttori che partecipano al sistema di qualità dell'Agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (UE) n. 834/2007, oppure - almeno 20 produttori di filiere produttive certificate "Agriqualità", Produzione integrata ai sensi della L.R. n. 25/99	**5**
	c) Associazione di produttori, di cui ai punti 3, 4 e 5 del paragrafo 2.1 "Richiedenti/beneficiari", che rappresenta: - una quota compresa tra il 51% e il 60% dei produttori di un regime di qualità (Regolamento (UE) n. 1151/2012, denominazioni del vino ai sensi Regolamento (UE) n. 1308/2013) oppure, - almeno 30 produttori che partecipano al sistema di qualità dell'Agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (UE) n. 834/2007, oppure, - almeno 15 produttori di filiere produttive certificate "Agriqualità", Produzione integrata ai sensi della L.R. n. 25/99	**2**
	TOTALE	**66**

Per l'attribuzione del punteggio valgono le seguenti indicazioni:

- Principio 1:
  - per tutte le lettere: il punteggio tra i vari sistemi di qualità è cumulabile per un massimo di 50 punti;
  - per le lettere a) e c): il punteggio relativo ai sistemi di qualità inseriti nella stessa lettera non è cumulabile; fanno eccezione le Aggregazioni, di cui al punto 6 del precedente paragrafo 2.1 "Richiedenti/beneficiari", per le quali l'attribuzione del punteggio è effettuata con riferimento alle certificazioni possedute dai singoli aderenti all'aggregazione ed è attribuibile una sola volta per ciascun aderente;
  - per tutte le lettere: il punteggio è attribuito solo nel caso in cui tutti i produttori associati aderiscano ai sistemi di qualità indicati in domanda.
- Principio 2: il punteggio relativo a ciascun criterio è attribuibile una sola volta per beneficiario.
- Principio 3: i punteggi di cui alle lettere a) e b) non sono cumulabili.
- Principio 4: i punteggi di cui alle lettere a), b), c) non sono cumulabili.

Preferenze in caso di parità di punteggio: minor importo di contributo richiesto in domanda di aiuto.

4.2 Verifica dei criteri di selezione

1. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti alla ricezione della domanda di aiuto e di pagamento.
2. Il beneficiario, quando costituito da più operatori in forma associativa, ad eccezione dei consorzi a cui è stato riconosciuto l'*erga-omnes*, per ciascun aderente deve dimostrare l'iscrizione all'organismo di controllo preposto.
3. Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.
4. Se dalle verifiche effettuate prima della liquidazione del saldo risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità, la domanda di saldo viene ammessa a pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili; nel caso in cui si posizioni fra le domande non finanziabili, si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell'Atto di assegnazione del contributo, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

5. In tutti i casi, se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto di 15 punti, si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell'Atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

%———-%

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1181**

Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa. Istante: Università di Pisa. Parere ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- il R.D. 523/1904;
- la L.R. 80/2015 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale - approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;

Vista la nota, prot. 10093 Class.446 del 26 maggio 2021, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria si è attivato, su richiesta dell'Università di Pisa - Direzione Edilizia, per l'espletamento della procedura di cui ai sensi dell'art.81 del D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii, al fine di accertare la conformità urbanistica del progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S.Piero a Grado, Pisa;

Richiamate le note prot. 235745/N.010.020 del 01/06/2021 e prot. 235744/N.010.020 del 01/06/2021 con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Pisa, all'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, alla Provincia di Pisa, ai Settori interni e ad ARPAT l'espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza ai fini dell'intervento sopra richiamato entro il 30 giugno 2021;

Vista la nota, prot. 244412/N.010.020 del 08/06/2021, con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore comunica di non riscontrare aspetti di competenza sul progetto in argomento in relazione ad eventuali procedimenti previsti dal R.D. 523/1904, ferma restando la conformità urbanistica dell'intervento, in mancanza della quale resta in attesa delle determinazioni del Comune di Pisa al fine dell'eventuale attivazione del procedimento di competenza inerente il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR n. 5/R/2020, nei casi previsti dal medesimo regolamento;

Vista la nota, prot. 62379 del 21/06/2021, con la quale il Comune di Pisa precisa che l'area rientra all'interno del Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, pertanto l'accertamento di conformità è di esclusiva competenza dell'Ente Parco in quanto tale conformità dovrà essere verificata in relazione agli strumenti di governo del territorio del Parco, evidenziando che il Comune di Pisa è assolutamente favorevole all'intervento in oggetto ed, in ragione di questo e di concerto con l'Università, sta predisponendo un progetto per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra la ciclopista del Trammino e l'area sede della facoltà di veterinaria;

Richiamata la nota, prot. 263129/N.030.020 del 22/06/2021, con la quale il Settore Logistica e Cave segnala che non rileva interferenze con le materie di competenza del Settore;

Vista la nota prot. 9887 del 30/06/2021 dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli (Allegato 1), con la quale esprime il Nulla Osta alle seguenti condizioni:

1. Ricognizione con l'Ente Parco allo scopo di individuare i manufatti precari esistenti, per procedere alla demolizione di quelli che si libereranno in seguito al trasferimento delle attività presso il Polo;
2. Demolizione da parte dell'Università di Pisa, entro sei mesi dalla fine dei lavori di costruzione del nuovo Polo di Veterinaria, dei manufatti precari che oggi accolgono le attività che dovranno essere trasferite;
3. Demolizione del Capannone di Energetica attualmente utilizzato per lo stoccaggio del fieno del Centro Avanzi in sostituzione dell'edificio INFN. La demolizione dovrà avvenire immediatamente dopo la realizzazione dei nuovi fienili;

Richiamata la nota prot. 67246 del 02/07/2021 del Comune di Pisa - Ufficio Urbanistica (Allegato 2), con la quale invia il contributo in materia geologica, idraulica e sismica, precisando che in riferimento al "Vincolo

Idrogeologico" di cui al R.D.L. 30/12/1923 n.3267 (art. 69 del D.P.R. 616/77), alla L.R. 21.03.2000 n. 39 e s.m.i. ed al Regolamento Forestale della Toscana n. 48 del 08.08.2003, eventuali autorizzazioni o nulla osta dovranno essere rilasciati dall'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli ed evidenziando altresì che:

- l'area oggetto ricade in classe di pericolosità idraulica P3 elevata (mappe del PGRA - Autorità Distrettuale dell'Appennino Settentrionale);

- la carta della Pericolosità Idraulica del Piano Strutturale Intercomunale (adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 23/07/2020, le cui norme di salvaguardia sono entrate in vigore a partire dal 26/08/2020) elaborata ai sensi del DPGR 53/R, individua erroneamente per l'area oggetto di intervento la classe di pericolosità idraulica I3-elevata (errore di campitura delle aree); in realtà l'area è classificata in pericolosità idraulica I4 – molto elevata, soggetta ad eventi esondativi con tempi di ritorno TR≤30 anni;

- la gestione del rischio di alluvioni dovrà essere assicurata attraverso la realizzazione di specifiche opere finalizzate al raggiungimento almeno di un rischio medio R2, così come disposto dalla L.R. 41/2018;

- con la realizzazione delle opere di sopraelevazione, il piano di calpestio dovrà essere posto ad una quota superiore al battente idraulico con un relativo franco di sicurezza;

Vista la nota prot. 11387 del 02/08/2021 dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli - Ufficio Biodiversità e Autorizzazioni Ambientali (Allegato 1), con la quale precisa che il nulla osta trasmesso con nota prot. 9887 del 30/06/2021 tiene luogo anche dell'autorizzazione per interventi in zone soggette a vincolo idrogeologico di cui al titolo V della l.r. 39/2000, ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. 30/2015 s.m.i., in quanto le condizioni ivi espresse sono conformi alla L.R. 39/2000 e ss mm e ii e al relativo Regolamento di attuazione. Le opere dovranno anche essere eseguite nel rispetto del citato Regolamento Forestale della Toscana DPGR 48/R/2003 e ss mm e ii, e precisamente delle norme tecniche generali di cui al capo I, sezione II del Titolo III - norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (norme tecniche generali per l'esecuzione dei lavori) e delle disposizioni contenute nella sezione II opere e movimenti di terreno di cui all'articolo 42, comma 5, della legge forestale;

Vista la nota, prot. 52770 del 08/07/2021, con la quale ARPAT comunica per quanto riguarda le matrici ambientali di competenza ritiene sufficiente, considerato il tipo di opere previste ed il contesto ambientale a cui si riferiscono, prescrivere che il proponente si attenga, quando pertinenti ai lavori in questione, alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018);

Vista la nota, prot. 27033 del 13/07/2021, con la quale la Provincia di Pisa - Settore Ambiente Pianificazione Strategica, Partecipazioni, con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.100/2006 e successiva variante per il territorio rurale approvata con Delibera di CP n.7/2014, per quanto di competenza, dà atto che l'area agricola di intervento risulta ricompresa all'interno dell'area contigua al Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli evidenziando altresì che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004 e precisando che il PTCP riconosce ed assume i progetti approvati con le procedure dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 come modificato dal DPR 383/94 e s.m.ii.;

Vista la nota prot. 27141 del 14/07/2021 della Provincia di Pisa - Settore Ambiente Pianificazione Strategica, Partecipazioni (Allegato 3), con la quale precisa che la disciplina del Piano Territoriale, ferme restando le competenze dei Comuni, si applica all'intero territorio della Provincia di Pisa, fatta eccezione per le aree soggette al Piano Territoriale del Parco di Migliarino, S. Rossore e Massaciuccoli per le quali valgono le disposizioni degli specifici strumenti di pianificazione e di gestione previsti dalle relative norme di legge, e allega il contributo del Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile che riporta le seguenti osservazioni e richieste di integrazioni:

- l'intervento in oggetto avrà un significativo impatto sulla viabilità provinciale nell'intersezione in corrispondenza dell'accesso lungo la SP22, già esistente; a fronte di una iniziale proposta di realizzazione di una nuova rotatoria in corrispondenza dell'accesso potenziato, la nuova proposta prevede solo obblighi direzionali che impediscono conflitti delle traiettorie di traffico; tale previsione deve essere meglio definita attraverso un opportuno studio di impatto viario e di traffico atteso, cui consegua una specifica rappresentazione dell'adeguamento dell'accesso per poter esprimere un parere in merito;

- devono essere analizzate le problematiche legate all'attuale attraversamento pedonale della SP22, strettamente correlato alla definizione del nuovo percorso ciclo/pedonale il cui tracciato è già oggetto di valutazione da parte dei soggetti interessati dalla realizzazione (RT, Comune di Pisa, Provincia di Pisa e Università di Pisa);

- sarà necessario, prima dell'entrata in funzione del nuovo polo universitario, adeguare l'attuale percorso del TPL, in modo da potenziare ed agevolare il collegamento con la città;

Preso atto della nota prot. 293358/N.060.100.010.020 del 14/07/2021, con la quale il Settore Sismica, comunica

che non ravvisa in questa fase profili di competenza dello scrivente Settore, fermo restando che per l'inizio dei lavori dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui agli artt. 65, 93 del D.P.R. n. 380/01 e all'art. 169 della L.R. n. 65/2014 esclusivamente tramite il portale PORTOS, segnalando a tal fine che il progetto esecutivo, esteso a tutte le opere e manufatti, dovrà essere redatto coerentemente con la normativa attualmente vigente (NTC 2018) tenuto conto altresì di quanto indicato all'art. 2 del DM 17/01/2018;

Vista la nota, prot. 306615 del 26/07/2021, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale inoltra al Provveditorato Interregionale alle OO.PP Toscana, Marche Umbria e all'Università di Pisa la richiesta di chiarimenti ed integrazioni della Provincia di Pisa di cui alla sopra richiamata nota prot. 27141/2021 e per conoscenza anche al Settore regionale Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo – Mobilità Sostenibile, per una valutazione degli aspetti connessi all'attraversamento pedonale della SP 22 strettamente correlato alla definizione del percorso della Ciclovia Tirrenica;

Vista la nota prot. 317680 del 04/08/2021 del Settore regionale Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo – Mobilità Sostenibile (Allegato 4), con la quale comunica che è in corso di redazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Tirrenica nel quale sarà definito il tracciato principale della ciclovia, della cui localizzazione si dovrà tener conto nelle fasi successive di progettazione dell'intervento dell'Università di Pisa, suggerendo inoltre di:

- coordinarsi, nelle fasi successive di progettazione dell'intervento di cui all'oggetto, con Regione Toscana e il soggetto attuatore della progettazione e della realizzazione del tratto di Ciclovia Tirrenica interessato dall'intervento stesso;
- armonizzare la rete di adduzione ciclopedonale delle strutture di cui al progetto con il tracciato della Ciclovia Tirrenica, allo scopo di incentivare la mobilità ciclabile (anche nell'eventuale percorso casa - lavoro) e valorizzare complessivamente l'area, caratterizzata da emergenze ambientali e storiche come la Basilica romanica di San Piero a Grado;

Preso atto che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, con nota prot. 15585 del 18/08/2021, indice la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi del D.P.R. n.383/1994, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ed ii., comunicando che:

- l'oggetto della Conferenza di Servizi riguarda: "Progetto definitivo per la verifica della conformità urbanistica edilizia del Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S.Piero a Grado, Pisa;
- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti possono richiedere direttamente all'istante, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990, integrazioni documentali e/o chiarimenti scade giorno 15 settembre 2021;
- le determinazioni delle Amministrazioni ed Enti relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi devono essere rese entro il termine perentorio del 19 novembre 2021;
- l'eventuale riunione in modalità sincrona, di cui all'art. 14-ter, comma 4, della legge n. 241/1990, verrà fissata successivamente e si svolgerà con le modalità previste all'art. 13, comma 1, lett. b) del D.L. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020;

Richiamata la nota prot. 345259 del 06/09/2021 del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, con la quale sollecita l'Università di Pisa ad inviare quanto prima possibile e non oltre il 30 settembre p.v. i chiarimenti richiesti dalla Provincia di Pisa con nota 27141/2021, al fine di consentire il perfezionamento del parere della Provincia di Pisa ed alla Regione Toscana di esprimersi nei termini della Conferenza dei Servizi;

Vista la nota, prot. 106010 del 08/9/2021, con la quale l'Università di Pisa comunica che in conseguenza dell'emergenza sanitaria, le risorse finanziarie a disposizione hanno subito un sensibile decremento comportando al momento lo stralcio della rotatoria inizialmente prevista nel progetto e conferma l'impegno dell'Ateneo con la Provincia di Pisa a predisporre lo studio del traffico atteso conseguente la realizzazione dei nuovi fabbricati, a cura e spese dell'Università, prima dell'avvio delle nuove attività;

Richiamate le note prot. 356766, 356782 e 356774 del 14/09/2021, con le quali il Settore Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, vista l'indizione della Conferenza di Servizi, ha richiesto alla Provincia di Pisa, al Comune di Pisa, all'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, ai Settori interni e ad ARPAT di comunicare entro il 15 settembre 2021 eventuali richieste di integrazioni progettuali ed inviare entro il 15 ottobre 2021 i pareri di competenza;

Preso atto della nota prot. 359059/N.030.020 del 15/09/2021 con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, in riferimento alla indizione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, conferma i contenuti del precedente contributo tecnico espresso con nota 2444126/2021;

Preso atto della nota prot. 380304/N.060.100.010.020 del 30/09/2021, con la quale il Settore Sismica comunica che conferma le indicazioni già trasmesse con la nota precedente prot. 293358/2021;

Vista la nota prot. 39194 del 07/10/2021 della Provincia di Pisa - Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile (Allegato 3), con la quale prende atto dell'attuale impossibilità di realizzare la rotatoria prevista al nuovo innesto e comunica che in via provvisoria sarà possibile procedere con soluzioni alternative che impediscano le manovre di svolta a sinistra da e per la SP 22 "del Mare" dal nuovo accesso, evidenziando che la nuova soluzione individuata di concerto con i Tecnici del Settore Viabilità della Provincia di Pisa dovrà tener di conto anche del collegamento ciclo-pedonabile così come emerso durante gli incontri svolti e condizione imprescindibile è comunque l'illuminazione dell'area di accesso, i cui costi di costruzione e successiva gestione saranno interamente a carico dell'Università;

Dato atto che il Comune di Pisa non ha comunicato alla Regione Toscana gli esiti conclusivi della propria istruttoria di competenza della Commissione Comunale del Paesaggio e dato atto che in ogni caso lo stesso Comune potrà esprimersi in sede di conferenza dei servizi indetta per il giorno 19 novembre 2021 relativamente alle proprie determinazioni conclusive di sua competenza sul vincolo paesaggistico;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di esprimere, sulla base dell'istruttoria in premessa ed ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui al DPR 383/1994 sul Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, parere favorevole all'approvazione del progetto oggetto della conferenza dei servizi:

A) nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri allegati alla presente delibera sotto elencati:

1) Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, trasmesso con note prot. 9887 del 30/06/2021 e prot. 11387 del 02/08/2021 (Allegato 1)

2) Comune di Pisa, trasmesso con nota prot. 67246 del 02/07/2021 (Allegato 2)

3) Provincia di Pisa, trasmesso con note prot. 27141 del 14/07/2021 e prot. 39194 del 07/10/2021 (Allegato 3)

4) Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilità Sostenibile, trasmesso con nota prot. 317680 del 04/08/2021 (Allegato 4)

B) nel rispetto delle osservazioni e raccomandazioni degli ulteriori pareri richiamati in premessa;

2. di incaricare la Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL, per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 19 novembre 2021, comunicata dal medesimo Provveditorato per la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241;

3. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, come comunicato nella nota richiamata in narrativa, convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art. 14-ter, ad esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994, nei limiti di cui al presente atto;

4. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della conferenza dei servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;

4. di richiamare il Comune competente allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del DPR 06/06/2001 n. 380.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

SEGUONO ALLEGATI

REGIONE TOSCANA

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Servizio Amministrativo Fruizione e Promozione del Territorio

P.E.C. regionetoscana@postacert.toscana.it

ALLA REGIONE TOSCANA
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilita' Regionale

OGGETTO : ex art. 81 DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss.mm.ii. – Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie , località LA BALLERINA ,San Piero a Grado. Istante :Università di Pisa Direzione Affari Legali e Generali – Unita' tecnica del patrimonio immobiliare (RUP Ing. Fabio Bianchi).
(Attivazione procedimento di accertamento di conformità urbanistica – class. Provv OO.PP. 446-Fasc.554).

A seguito del completamento dell'iter istruttorio, relativamente alle opere previste dagli elaborati trasmessi da codesta Regione Toscana, ns. prot.n. 8550/1.5.2. del 01/06/2021 , al fine dell'attivazione del procedimento di accertamento di conformità urbanistica e con riferimento allo stato già autorizzato ed altre prescrizioni in esso contenute (Verbale Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto d'insieme del nuovo Polo della Facoltà di Medicina Veterinaria del 22/10/2004) , che risultano parte fondante della facoltà edificatoria per l'istanza in oggetto , ai sensi dell'art. 24 comma 2/3 del Piano Territoriale del Parco, di cui al DCR n.515/1989,

si esprime Nulla Osta alle seguenti condizioni:

1. Ricognizione con l'Ente Parco allo scopo di individuare i manufatti precari esistenti , per procedere alla demolizione di quelli che si libereranno in seguito al trasferimento delle attività presso il Polo;
2. Demolizione da parte dell'Università di Pisa, entro sei mesi dalla fine dei lavori di costruzione del nuovo Polo di Veterinaria, dei manufatti precari che oggi accolgono le attività che dovranno essere trasferite.
3. Demolizione del Capannone di Energetica attualmente utilizzato per lo stoccaggio del fieno del Centro Avanzi in sostituzione dell'edificio INFN. La demolizione dovrà avvenire immediatamente dopo la realizzazione dei nuovi fienili.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Referente della pratica è l'Ufficio AA.GG. e legali – Nulla Osta Edilizia dell'Ente Parco, Responsabile del procedimento Dott.ssa Patrizia Vergari.

IL DIRETTORE
Ing. Riccardo Gaddi

AOOGRT / AD Prot. 0274569 Data 01/07/2021 ore 12:01 Classifica N.010.020.

REGIONE TOSCANA

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area FUNZIONI SPECIFICHE
Ufficio Biodiversità e Autorizzazioni ambientali

Prot. N.11387 del 02-08-2021

Via PEC

AOO/GRT/Prot n/0317969
N.010.020 del 05/08/2021

Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Settore programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

Ente Parco Reg. M.S.R.M. Prot. 0011387 del 02-08-2021 partenza Cat.7 Cl.1 Scl.1

AOOGRT / AD Prot. 0317969 Data 05/08/2021 ore 08:12 Classifica N.010.020.

Oggetto: ex art. 81 DPR 616/77 e DPR 383/94 e ss mm e ii – Progetto definitivo per il completamento del dipartimento di Scienze veterinarie, loc. La Ballerina, San Piero a Grado (PI). Istante: Università di Pisa, direzione Affari legali e Generali, unità tecnica del patrimonio immobiliare (RUP ing. Fabio Bianchi) –vincolo idrogeologico.
(attivazione procedimento di conformità urbanistica – class provv. OOPP 446-fasc. 554)

Con la presente, vista l'istruttoria specifica effettuata in merito dall'Ufficio Biodiversità e autorizzazioni ambientali, si precisa che il nulla osta da noi trasmesso il 30/06/2021 ns. prot. n. 9887/6.3-1, tiene luogo anche dell'autorizzazione per interventi in zone soggette a vincolo idrogeologico di cui al titolo V della l.r. 39/2000, ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. 30/2015 s.m.i., in quanto le condizioni ivi espresse sono conformi alla LR 39/2000 e ss mm e ii e al relativo Regolamento di attuazione. Le opere, comunque condizionate a quanto espresso nel nulla osta citato, dovranno anche essere eseguite nel rispetto del citato Regolamento Forestale della Toscana DPGR 48/R/2003 e ss mm e ii, e precisamente delle norme tecniche generali di cui al capo I, sezione II del Titolo III - *norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (norme tecniche generali per l'esecuzione dei lavori)* e delle disposizioni contenute nella sezione II *opere e movimenti di terreno di cui all'articolo 42, comma 5, della legge forestale*.

Il Direttore
Ing. Riccardo Gaddi
(documento firmato digitalmente)

FL

TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE 56122 PISA
tel. (050)539111 Fax. (050)533650
cod. fisc. 93000640503 p. iva 00986640506
PEC:enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica-Edilizia Privata
Servizi Amministrativi Mobilità
Ufficio Urbanistica
Palazzo Pretorio – Vicolo del Moro,2
56125 Pisa

Tel: 050 910430
e-mail: urbanistica@comune.pisa.it
PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it
Orario di apertura:
martedì e giovedì: 9.00 – 12.30

Pisa,

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via dei Servi, FIRENZE
oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Alla Regione Toscana
Direzione Politiche Mobilità
Via di Novoli, 26 - FIRENZE
regionetoscana@postacert.toscana.it

e, p.c.

Università di Pisa
Direzione Affari Legali e Generali
Unità Tecnica del Patrimonio Immobiliare
protocollo@pec.unipi.it
c.a. RUP Ing. Fabio Bianchi

Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli
Località Cascine Vecchie
56122 - PISA
enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

AOOGRT / AD Prot. 0279787 Data 06/07/2021 ore 08:14 Classifica N.010.020.

Oggetto: ex Art. 81 DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss.mm.ii - Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa. - Istante: Università di Pisa Direzione Affari Legali e Generali – Unità Tecnica del Patrimonio Immobiliare (R.U.P. Ing. Fabio Bianchi).
Attivazione procedimento di accertamento di conformità urbanistica (Class. Provv OO.PP. 446 – Fasc. 554)

U
COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0067246/2021 del 02/07/2021
Firmatario: DAISY RICCI

In riferimento alla lettera inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (prot. Comune di Pisa n. 54036 del 27.05.2021) e a seguito della richiesta di espressione di parere di competenza da parte della Regione Toscana (acquisita con nota Prot. n. 55733/2021 del 01/06/2021) relativa all'istanza in oggetto si invia il presente contributo in materia **geologica, idraulica e sismica:**

- il progetto in oggetto rappresenta un intervento di **completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie di San Piero a Grado** con la realizzazione di 4 nuovi edifici: il polo didattico e il dipartimento (con fabbricati

che si sviluppano su due piani fuori terra), il caseificio didattico e lo stabulario (con fabbricati che si sviluppano su un solo piano);

-l'area oggetto di intervento ricade in classe di pericolosità idraulica P3 elevata (mappe del PGRA – Autorità Distrettuale dell'Appennino Settentrionale);

-la carta della Pericolosità Idraulica del Piano Strutturale Intercomunale (adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 23/07/2020, le cui norme di salvaguardia sono entrate in vigore a partire dal 26/08/2020) elaborata ai sensi del DPGR 53/R, individua erroneamente per l'area oggetto di intervento la classe di pericolosità idraulica I3-elevata (errore di campitura delle aree); in realtà l'area è classificata in pericolosità idraulica I4 – molto elevata, soggetta ad eventi esondativi con tempi di ritorno TR≤30 anni.

-la cartografia del P.S.I. – Indagini idrologiche idrauliche di supporto al Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Pisa e Cascina (Modello 1 - Arno-Scolmatore ed il Modello 2 – Pisa Sud) definiscono le quote dei battenti idrometrici massimi, le velocità massime della corrente per tempi di ritorno di 30 e 200 anni;

-la gestione del rischio di alluvioni dovrà essere assicurata attraverso la realizzazione di specifiche opere finalizzate al raggiungimento almeno di un rischio medio R2, così come disposto dalla L.R. 41/2018.

-con la realizzazione delle opere di sopraelevazione, il piano di calpestio dovrà essere posto ad una quota superiore al battente idraulico con un relativo franco di sicurezza.

-la carta della Pericolosità sismica del Piano Strutturale Intercomunale, elaborata ai sensi del DPGR 53/R, individua per l'area di intervento una pericolosità sismica locale media (S2).

La relazione *"Studio di compatibilità idraulica"* (allegata al progetto) individua il campo di applicazione della normativa per l'intervento edilizio in oggetto come *"Interventi edilizi all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato"* (LR 41/2018 e LR 65/2014).

In riferimento al "Vincolo Idrogeologico" di cui al R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 (art. 69 del D.P.R. 616/77), alla L.R. 21.03.2000 n. 39 e s.m.i. ed al Regolamento Forestale della Toscana n. 48 del 08.08.2003, si ricorda che eventuali autorizzazioni o nulla osta dovranno essere rilasciati dall'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli.

Si ricorda che l'area in oggetto rientra all'interno del Parco Regionale in zona disciplinata dal Piano di Gestione tenute di Tombolo e Coltano, pertanto l'accertamento di conformità urbanistica è di esclusiva competenza dell'Ente Parco e verificata in relazione agli strumenti di governo del territorio del Parco.

Distinti saluti

La Dirigente della Direzione
Ing. Daisy Ricci

U
COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0067246/2021 del 02/07/2021
Firmatario: DAISY RICCI

AOOGRT / AD Prot. 0279787 Data 06/07/2021 ore 08:14 Classifica N.010.020.

COMUNE DI PISA
Comune di Pisa
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0067246/2021 del 02/07/2021
Firmatario: DAISY RICCI

AOOGRT / AD Prot. 0279787 Data 06/07/2021 ore 08:14 Classifica N.010.020.

PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

Settore Ambiente Pianificazione Strategica, Partecipazioni,

Regione Toscana
Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
SEDE

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PISA
DIREZIONE EDILIZIA
SEDE

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato Interregionale OO.PP. Toscana-Umbria
SEDE

AOOGRT / AD Prot. 0293040 Data 14/07/2021 ore 14:37 Classifica N.010.020.Il documento è stato firmato da GIUSEPPE POZZANA in data 14/07/2021 ore 11:09.

Oggetto: ex Art. 81 DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss.mm.ii - Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa. Istante: Università di Pisa Direzione Affari Legali e Generali – Unità Tecnica del Patrimonio Immobiliare (R.U.P. Ing. Fabio Bianchi). Attivazione procedimento di accertamento di conformità urbanistica (Class. Provv. OO.PP 446 – contributo in relazione al PTCP

Con riferimento alla comunicazione n. prot. 21625 del 01/06/2021, trasmessa dalla Direzione Regionale Politiche Mobilità' Infrastrutture e Trasporto pubblico locale. Settore Programmazione Viabilità, inerente l'accertamento della conformità urbanistica per il Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa.

L'area in oggetto di proprietà dell'ateneo di circa 100.000 mq, già in parte edificata ed utilizzata è collocata tra la strada nazionale Livornese e il canale dei Navicelli nella Tenuta di Tombolo, in località S. Piero a Grado e ricade nella zona individuata come pre-parco nel piano di gestione del Parco Naturale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli.
L'intervento riguarda il completamento delle strutture del Dipartimento di Scienze Veterinarie a S. Piero a Grado, Pisa, località La Ballerina, inserito nel programma triennale dei lavori dell'Università di Pisa, approvato. Il progetto recepisce le ulteriori previsioni progettuali, inerenti: l'incremento delle superfici, il diverso numero delle aule e spazi per studenti e l'inserimento di nuovo edificio per la stabulazione di roditori, volatili e pesci.

Ai fini del miglioramento complessivo degli atti, attraverso forme di collaborazione tra le strutture tecniche degli Enti, con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.100/2006 e successiva "Variante per il territorio rurale" approvata con Delibera di CP n. 7/201, per quanto di competenza, si dà atto che l'area agricola di intervento risulta ricompresa all'interno dell'area contigua al Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli.
Il Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, è sottoposto a vincolo paesaggistico - Aree di notevole interesse pubblico, art. 136 Dlgs n. 42/04 Parchi e aree protette di cui al punto f) art. 142 Dlgs n. 42/04.
L'intervento interessa la Viabilità Provinciale Classe amministrativa a denominazione S.P. DEL MARE (N.22) classificata viabilità di interesse e carattere sovra-comunale per le funzioni ricreative e ambientali.

La disciplina del Piano Territoriale, ferme restando le competenze dei Comuni, si applica all'intero territorio della Provincia di Pisa, fatta eccezione per le aree soggette al Piano Territoriale del Parco di Migliarino, S. Rossore e Massaciuccoli per le quali valgono le disposizioni degli specifici strumenti di pianificazione e di gestione previsti dalle relative norme di legge.

Si ricorda che il PTC:

- Riconosce e assume le discipline, le prescrizioni localizzative degli interventi e le relative disposizioni prestazionali, previste dai Piani sovraordinati;
- incentiva il rafforzamento e radicamento nel sistema territoriale della funzione terziario-direzionale espressa dalle strutture universitarie, per la didattica, per la ricerca scientifica;
- riconosce ed assume i progetti approvati con le procedure dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 come modificato dal DPR n. 383/94, e s.m.i.

Si allega il contributo acquisito da questo Ufficio e formulato dal Settore Viabilità Provinciale dell'Ente, inerente la valutazione delle implicazioni connesse alla viabilità.

Il DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Pozzana

SA

PROVINCIA
DI PISA

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 27033/2021 del 13/07/2021

Classificazione 08.02.01 Fascicolo 2019/20

OGGETTO: EX ART. 81-DPR N.616/77 E DPR N.383/94 E S.M.I. (PROCEDIMENTO DI LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE D'INTERESSE STATALE PER L'ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI DELLE NORME E DEI PIANI URBANISTICI ED EDILIZI - COME DA INTESA STATO-REGIONE TOSCANA).

AOOGRT / AD Prot. 0293040 Data 14/07/2021 ore 14:37 Classifica N.010.020.

Allegati:

- NOTA UNIVERSITA DI PISA DIP. VETERINARIA.pdf.p7m
  386A33818F35CD522A223478E0A5047CBC43E3E8DB857824AA3F8DFD89466391D7D
  F84B8F95A9ACA3392079A21F6217563C5DAA5D679AD8EE65E1D304457B205

PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni
Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile

Provincia di Pisa
SETTORE AFFARI GENERALI, PARI OPPORTUNITA', PIANIFICAZIONE STRATEGICA, AMBIENTE, PARTECIPAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI
Alla c.a. Arch. Sabrina Arusa

AOOGRT / AD Prot. 0293040 Data 14/07/2021 ore 14:37 Classifica N.010.020.

OGGETTO: Ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii. (procedimento di localizzazione delle opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi – come da Intesa Stato-Regione Toscana);

Istante: Università di PISA Direzione Affari Legali e Generali - Unità Tecnica del Patrimonio Immobiliare – (R.U.P. Ing. Fabio Bianchi);

Intervento: Università di Pisa - Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa; RUP Ing. Fabio Bianchi

In merito alla richiesta di parere relativa al progetto di cui alla documentazione classifica 466 dei *Procedimenti di Localizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici provveditorato interregionale per le oo.pp.Toscana - Marche – Umbria*, meglio definito in oggetto, questo settore ha verificato gli elaborati in atto pervenendo alle seguenti osservazioni.

L'intervento in oggetto avrà un significativo impatto sulla viabilità Provinciale nell'intersezione in corrispondenza dell'accesso lungo la SP22, già esistente. L'incremento dei flussi di traffico, ad oggi non quantificato ma sicuramente significativo in relazione alla previsione di incremento di superficie coperta e di Superficie Utile Lorda nonché dal potenziamento delle aree a parcheggio e dalla destinazione d'uso di dette aree, si concentrerà in specifiche fasce orarie. A fronte di una iniziale proposta di realizzazione di una nuova rotatoria in corrispondenza dell'accesso potenziato, la nuova proposta, solo schematicamente rappresentata negli elaborati allegati al procedimento, prevede obblighi direzionali che impediscono conflitti delle traiettorie di traffico.

Tale previsione, risulta percorribile in via provvisoria nelle more della programmazione della nuova rotatoria e comunque sottoposta a verifica della reale efficacia in relazione all'impatto sulla

Provincia di Pisa - copia informatica per consultazione Protocollo N. 27033 del 13/07/2021

circolazione nel suo complesso. Ad ogni buon conto, **deve esser meglio definita attraverso un opportuno studio di impatto viario e di traffico atteso, cui consegua una specifica rappresentazione dell'adeguamento dell'accesso per poter esprimere un parere in merito**.

Contestualmente, si ritiene vadano analizzate le problematiche legate all'attuale attraversamento pedonale della SP 22, strettamente correlato alla definizione del nuovo percorso ciclo/pedonale il cui tracciato è già oggetto di valutazione da parte dei soggetti interessati dalla realizzazione (Regione Toscana, Comune di Pisa, Provincia di Pisa e Università di Pisa).

Infine, sarà necessario, prima dell'entrata in funzione del nuovo polo universitario, adeguare l'attuale percorso del TPL, in modo da potenziare ed agevolare il collegamento con la città.

Il Funzionario P.O.
Area 1 Ovest
Geom. Daniele Pocci

Il Funzionario
Ing. Santi Bombaci

Il Dirigente Settore Viabilità
Ing. Cristiano Ristori

AOOGRT / AD Prot. 0293040 Data 14/07/2021 ore 14:37 Classifica N.010.020.

Provincia di Pisa - copia informatica per consultazione Protocollo N. 27033 del 13/07/2021

PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni
Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile

AOOGRT / AD Prot. 0390432 Data 07/10/2021 ore 14:19 Classifica N.010.020 Il documento è stato firmato da CRISTIANO RISTORI in data 07/10/2021 ore 14:05.

Università di PISA Direzione Affari Legali e
Generali - Unità Tecnica del Patrimonio
Immobiliare
(RUP Ing. Fabio Bianchi)
protocollo@pec.unipi.it

p.c. REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Area di Coordinamento Mobilità ed Infrastrutture
Settore Programmazione e Viabilità
regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii. (procedimento di localizzazione delle opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi – come da Intesa Stato-Regione Toscana) - *Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa*

In merito alla richiesta di parere relativa al progetto di cui alla documentazione classifica 466 dei *Procedimenti di Localizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici provveditorato interregionale per le oo.pp.Toscana - Marche – Umbria*, meglio definito in oggetto, facendo seguito alla corrispondenza intercorsa ed agli incontri avvenuti tra le parti, si prende atto dell'attuale impossibilità di realizzare la rotatoria prevista al nuovo innesto.
In via provvisoria sarà possibile procedere con soluzioni alternative che impediscano le manovre di svolta a sinistra da e per la SP 22 "del Mare" dal nuovo accesso. In particolare la nuova soluzione che sarà individuata di concerto con i Tecnici del Settore Viabilità della provincia di Pisa dovrà tener di conto anche del collegamento ciclo-pedonabile così come emerso durante gli incontri svolti.
Condizioni imprescindibile è comunque l'illuminazione dell'area di accesso, i cui costi di costruzione e successiva gestione saranno interamente a carico dell'Università.

I riferenti sul procedimento da contattare sono:
Geom. Daniele Pocci – d.pocci@provincia.pisa.it – 335.7537204
Ing. Erika Banti – e.banti@provincia.pisa.it – 333.6142842
Ing. Santi Bombaci – s.bombaci@provincia.pisa.it – 333.6142946.

Cordiali Saluti

Il Dirigente
Ing. Cristiano Ristori

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO - MOBILITA' SOSTENIBILE

Oggetto: ex Art. 81 DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss.mm.ii - Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa. Istante: Università di Pisa Direzione Affari Legali e Generali – Unità Tecnica del Patrimonio Immobiliare (R.U.P. Ing. Fabio Bianchi). (Class. Provv OO.PP 446 – Fasc. 554).
Nota del Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilità Sostenibile Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL - Regione Toscana

Alla c.a. Ing. Marco Ierpi
Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi
Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

pc Ing. Enrico Becattini
Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale

Considerato che con nota prot. 0306615 del 26/07/2021 si chiede la formulazione di eventuali osservazioni relative Progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie, località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa di cui all'oggetto, è stata esaminata la seguente documentazione progettuale consultabile sul seguente sito:
http://www.oopptoscanamarcheumbria.it/index.php/opere-pubbliche/procedimenti-di-localizzazione

L'esame della documentazione è stato strettamente legato agli aspetti riguardanti l'interazione tra il progetto e la Ciclovia Tirrenica, il cui tracciato è in fase di definizione e che è prospiciente all'area interessata dal progetto dell'Università di Pisa.

Si ricorda che il PRIIM, approvato con D.C.R. n.18 del 12/02/2014, definisce, in coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2 della LR 27/2012, la rete regionale di mobilità ciclabile.
Detta rete, rappresentata all'interno della carta di sintesi c.9 "Interventi infrastrutturali: mobilità sostenibile" e aggiornata annualmente nell'ambito del monitoraggio annuale del PRIIM, previsto dalla l.r. 55/2011 istitutiva del Piano e dalla l.r.1/2015 in materia di programmazione, è individuata dalla carta Interventi sulle piste ciclabili di interesse regionali aggiornata con la Decisione di GR n. 28 del 27/7/2020, presente nel Documento di Monitoraggio del PRIIM 2020, consultabile al link http://www.regione.toscana.it/-/monitoraggio-del-priim. Ricomprende il tracciato della Ciclovia Tirrenica che attraversa l'ambito territoriale in esame (vedi immagine di seguito riportata).

Riccardo Buffoni
riccardo.buffoni@regione.toscana.it
Tel 055 4389015
Fax 055 4384316

Via di Novoli 26 – 50127 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

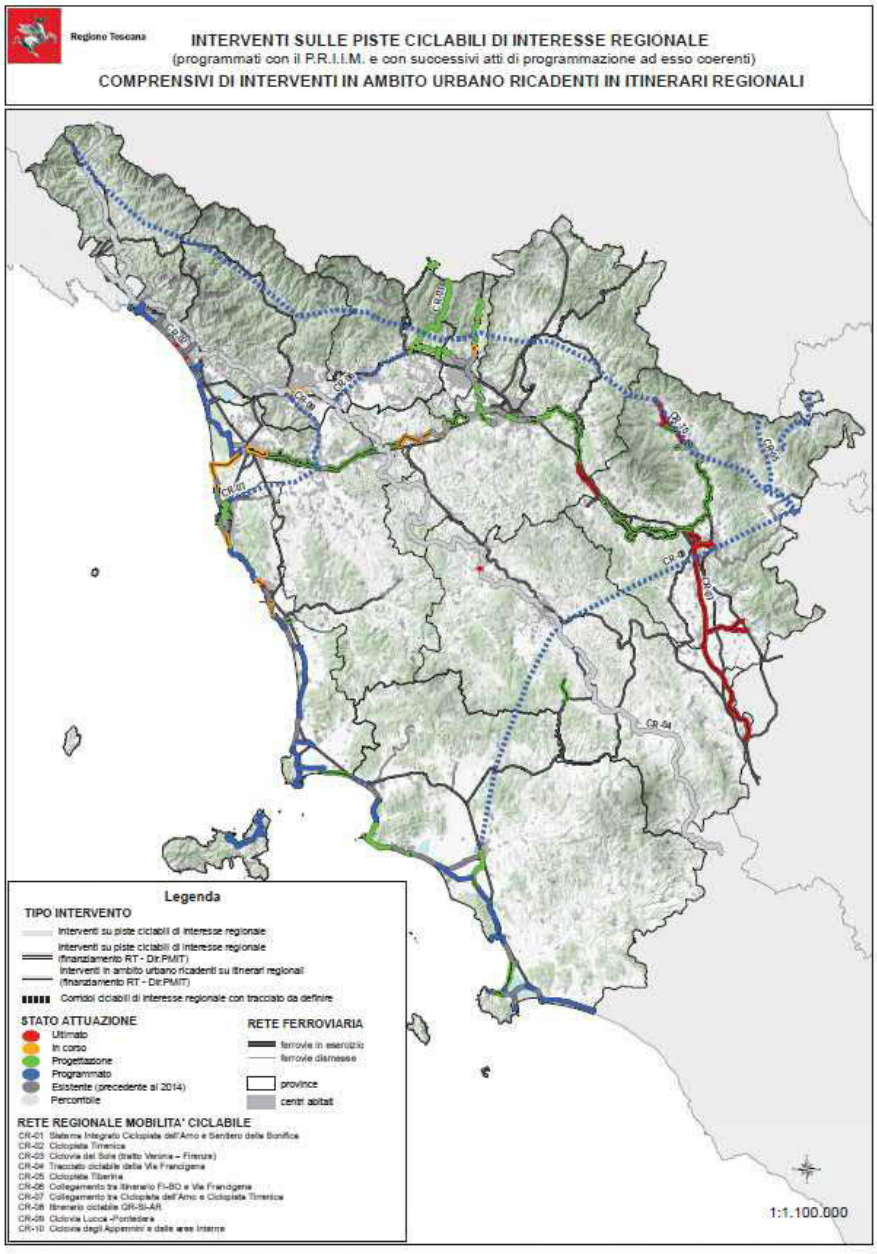
AOOGRT / AD Prot. 0317680 Data 04/08/2021 ore 15:45 Classifica A.130.010.130.Il documento è stato firmato da Francesca Barucci in data 04/08/2021 ore 15:45.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO - MOBILITA' SOSTENIBILE

A livello nazionale detta ciclovia è stata inserita all'interno delle ciclovie turistiche di interesse nazionali, motivo per cui è stato sottoscritto in data 08/04/2019 un apposito protocollo d'intesa fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Toscana, Liguria e Lazio; si informa che è in corso di redazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intera ciclovia (previsione di conclusione entro il prossimo autunno); **detto progetto provvederà a definire il tracciato principale della ciclovia della cui localizzazione si dovrà tenere conto nelle fasi successive di progettazione dell'intervento di cui all'oggetto.**



Riccardo [illegible] Firenze
riccardo.[illegible] toscana.it
Tel 055 4[illegible]
Fax 055 4[illegible]

AOOGRT / AD Prot. 0317680 Data 04/08/2021 ore 15:45 Classifica A.130.010.130.Il documento è stato firmato da Francesca Barucci in data 04/08/2021 ore 15:45.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

SETTORE
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO - MOBILITA' SOSTENIBILE

Si suggerisce inoltre di:

- di coordinarsi, nelle fasi successive di progettazione dell'intervento di cui all'oggetto, con Regione Toscana e il soggetto attuatore della progettazione e della realizzazione del tratto di Ciclovia Tirrenica interessato dall'intervento stesso;
- di armonizzare la rete di adduzione ciclopedonale delle strutture di cui al progetto con il tracciato della Ciclovia Tirrenica, allo scopo di incentivare la mobilità ciclabile (anche nell'eventuale percorso casa - lavoro) e valorizzare complessivamente l'area, caratterizzata da emergenze ambientali e storiche come la Basilica romanica di San Piero a Grado.

Cordialmente

Il Dirigente del Settore
Trasporto Pubblico Locale su ferro e marittimo
Mobilità sostenibile
(Ing. Riccardo Buffoni)

AOOGRT / AD Prot. 0317680 Data 04/08/2021 ore 15:45 Classifica A.130.010.130.Il documento è stato firmato da Francesca Barucci in data 04/08/2021 ore 15:45.

Riccardo Buffoni
riccardo.buffoni@regione.toscana.it
Tel 055 4389015
Fax 055 4384316

Via di Novoli 26 – 50127 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1186**

Ulteriore rideterminazione di termini per l'adozione degli atti relativi alle spese elettorali delle elezioni regionali del 20 e 21 settembre 2020, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 664/2021 e n. 847/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 74 (Norme sul procedimento elettorale relativo alle elezioni per il Consiglio regionale e per l'elezione del Presidente della Giunta regionale della Toscana, in applicazione della legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale");

Visto, in particolare, l'articolo 13, comma 3, della l.r. 74/2004, come modificato dalla l.r. 15 giugno 2021, n. 19 (Disposizioni sui rimborsi elettorali per le elezioni regionali del 2020. Modifiche alla l.r. 74/2004), che stabilisce in tre mesi dalla data ultima di presentazione dei rimborsi da parte dei comuni il termine entro il quale la Regione deve provvedere agli atti di impegno e di liquidazione dei rimborsi medesimi, prevedendo che con deliberazione della Giunta regionale detto termine possa essere rideterminato fino a un massimo di nove mesi, quando il procedimento regionale è connesso con analogo procedimento statale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2021, n. 664, recante "Termini per l'adozione degli atti di rimborso delle spese elettorali dei comuni, e disposizioni operative per i rimborsi integrativi, in attuazione della l.r. 19/2021", e in particolare l'Allegato A alla deliberazione medesima;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2021, n. 847, recante "Rideterminazione di termini per l'adozione degli atti relativi alle spese elettorali delle elezioni regionali del 20 e 21 settembre 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 664/2021";

Considerato che la struttura regionale competente ha adottato, nei termini stabiliti dalle citate deliberazioni della Giunta regionale:

- i provvedimenti di rimborso delle spese per adempimenti comuni in favore di tutti i comuni della Toscana, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della l.r. 19/2021;

- i provvedimenti di rimborso delle spese di esclusiva competenza regionale, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 19/2021, in favore dei comuni per i quali è pervenuta - prima della data di entrata in vigore della medesima l.r. 19/2021 - la documentazione ricevuta dalle Prefetture-UTG competenti sulle spese per adempimenti comuni;

Considerato che sono in corso le attività istruttorie per l'adozione dei provvedimenti di rimborso delle spese di esclusiva competenza regionale, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 19/2021, in favore dei comuni per i quali le Prefetture-UTG competenti hanno trasmesso nei mesi di settembre e ottobre 2021 la documentazione ricevuta sulle spese per adempimenti comuni, mentre non è possibile procedere nell'attività istruttoria per i comuni per i quali non è stata trasmessa la documentazione medesima, e che pertanto risulta necessario prevedere che gli atti di impegno e di liquidazione possano comunque essere effettuati entro il 21 dicembre 2021, scadenza prevista, in via ordinatoria e sollecitatoria, dall'articolo 13, comma 3, della l.r. 74/2004;

Considerato che gli atti di liquidazione potranno comunque essere effettuati anche successivamente alla scadenza del 21 dicembre;

Considerato che, al fine di concludere i procedimenti anche in favore dei comuni per i quali alla data del 31 ottobre 2021 non è stata trasmessa da parte delle Prefetture la documentazione ricevuta sulle spese per adempimenti comuni, risulta necessario prevedere la possibilità per la struttura regionale competente di richiedere ai comuni dichiarazione sulla non duplicazione delle richieste di rimborso;

Considerato che pertanto occorre:

- modificare il termine entro il quale la struttura regionale competente provvede in via ordinaria agli atti di impegno e di liquidazione in favore dei comuni a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), stabilendolo al 21 dicembre 2021, fermo restando il carattere ordinatorio de suddetto termine;

- prevedere che la struttura regionale competente, al fine di verificare l'insussistenza di duplicazioni nelle richieste di rimborso presentate alla Prefettura e alla Regione e di provvedere alla conseguente adozione degli atti di rimborso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 19/2021, possa acquisire dichiarazione del Segretario comunale o del Responsabile dell'ufficio ragioneria o del Responsabile dell'ufficio elettorale sulla non duplicazione della spesa indicata nelle suddette richieste di rimborso; detta dichiarazione può comunque essere richiesta ai comuni per i quali, alla data del 31 ottobre 2021, non è stata trasmessa da parte della Prefettura la documentazione ricevuta sulle spese per adempimenti comuni;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Il termine per provvedere ai rimborsi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), della l.r. 19/2021, è rideterminato al 21 dicembre 2021.

2. La struttura regionale competente, al fine di verificare l'insussistenza di duplicazioni nelle richieste di rimborso presentate alla Prefettura e alla Regione e di provvedere alla conseguente adozione degli atti di rimborso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 19/2021, può acquisire dichiarazione del Segretario comunale o del Responsabile dell'ufficio ragioneria o del Responsabile dell'ufficio elettorale sulla non duplicazione della spesa indicata nelle suddette richieste di rimborso; detta dichiarazione può comunque essere richiesta ai comuni per i quali, alla data del 31 ottobre 2021, non è stata trasmessa da parte della Prefettura la documentazione ricevuta sulle spese per adempimenti comuni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Antonio Floridia

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1187**

Contributi a fondo perduto a favore delle imprese operanti nel settore delle discoteche-direttive per la selezione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che approva il PRS 2016- 2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 49 del 30/07/2020 "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021" e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 78 del 22/12/2020 "Approvazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 22 del 24 febbraio 2021 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 30 luglio 2021 avente ad oggetto "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021";

Vista la risoluzione n. 1, approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 (Approvazione del Programma di Governo 2020 –2025);

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, come modificata dalle successive Decisioni di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 e C(2018) 6335 del 25 settembre 2018, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" (CCI 2014IT16RFOP017);

Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015, n. 1055 del 2 novembre 2016 e
n. 1089 dell' 8 ottobre 2018, che prendono atto delle decisioni di cui al precedente capoverso;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") e le sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica

i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto, altresì, della Dgr n. 1089 del 3/08/2020 "Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza Covid- 19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea";

Vista la Dgr n. 1206 del 7/09/2020 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) n. 5850 che approva la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 7, approvato con Delibera di Giunta n. 773 del 2 agosto 2021;

Visto il Decreto Legge n. 41 del 22 marzo 2021 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", ed in particolare l'art. 26 "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" che prevede l'assegnazione di risorse alle regioni da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19;

Preso atto che alla Regione Toscana sono state assegnate risorse pari ad Euro 13.289.436,84, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 224 del 18/09/2021;

Considerato che l'attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili, rientra fra le categorie che hanno avuto maggiori ricadute negative derivanti dai provvedimenti per il contenimento della pandemia da Covid-19;

Ritenuto di utilizzare parte delle suddette risorse, pari ad Euro 500.000,00, per l'attivazione di un bando finalizzato a ristorare parzialmente la riduzione dei ricavi subita dalle imprese operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo, night-club e simili;

Preso atto che le suddette risorse, pari complessivamente ad euro 500.000,00, destinate all'attivazione del presente intervento, sono state acquisite sul bilancio regionale 2021/2023, annualità 2021, sul capitolo 53330 (puro);

Preso atto che le suddette risorse, pari complessivamente ad euro 500.000,00, potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla azione 3.1.1a3) del POR FESR 2014/2020;

Preso atto che in considerazione della finalità dell'aiuto, nonché dell'entità dello stesso e l'assenza di un progetto di investimento, si ritiene non applicabile al suddetto bando l'art. 14 comma 1 lett. c) e l'art. 20 della L.R. 71/2017;

Ritenuto conseguentemente di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali del bando "Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese operanti nel settore delle discoteche", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dall'art. 4 del L.R. 28/2008;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 340 del 29/03/2021 ed in particolare l'attività n. 18 "Azione Por 3.1.1 a3 - Interventi TF Covid - 19 "Bando ristori COVID", allegato D;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1129 del 28/10/2021 con la quale sono state apportate modifiche al tariffario di Sviluppo Toscana S.p.A. e sono stati approvati gli indirizzi per il piano di attività 2022;

Dato atto che nella suddetta DGR n. 1129/2021, per la gestione dei bandi rivolti all'erogazione di ristori economici, si procede ad una quotazione che prescinde dal valore numerico delle pratiche, vista l'elevata standardizzazione e semplificazione dei relativi procedimenti, ma facendo riferimento al costo effettivamente sostenuto da Sviluppo Toscana per la gestione della prima fase dei bandi ristori, il quale costituisce riferimento per la quotazione delle medesime attività per l'anno 2022;

Considerato per la gestione del bando ristori di cui al presente atto nell'anno 2021 non si prevedono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale mentre per l'anno 2022 l'attività risulta prevista tra quelle individuate nella DGR 1129/2021 e, pertanto, nell'ambito delle risorse ivi individuate disponibili sul capitolo 52971 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022 nell'ambito della prenotazione n. 2021376;

Dato atto che gli aiuti previsti dai presenti interventi saranno assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e le sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 99 "Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 11/01/2021, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

Visto l'esito positivo della seduta del CD del 11/11/2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese operanti nel settore delle discoteche";

2. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione del suddetto bando ammontano complessivamente ad Euro 500.000,00, che risultano disponibili sul capitolo 53330 (puro) del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. che le spese sostenute nell'ambito della procedura di cui sopra potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla suddetta azione 3.1.1 a3 del POR FESR Toscana 2014/2020;

5. di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo;

6. di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/2008 dando atto che la gestione dello stesso nell'anno 2021 non si prevedono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale mentre per l'anno 2022 l'attività risulta prevista tra quelle individuate nella DGR 1129/2021 e, pertanto, nell'ambito delle risorse ivi individuate disponibili sul capitolo 52971 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022 nell'ambito della prenotazione n. 2021376.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Angelo Marcotulli

Il Direttore
Albino Caporale

SEGUE ALLEGATO

Scheda di dettaglio

FONDO INVESTIMENTI TOSCANA

Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese operanti nel settore delle discoteche

Finalità generale	Favorire la ripresa dell'attività economica delle micro, piccole e medie imprese imprese operanti nel settore delle discoteche danneggiate a seguito delle restrizioni adottate dal governo per effetto della pandemia da Covid-19.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto a parziale ristoro della riduzione dei ricavi, le imprese operanti nel settore delle discoteche che per effetto dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento adottate hanno registrato una riduzione o sospensione delle attività.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, che risultino iscritti alla CCIAA territorialmente competente e che esercitino un'attività economica identificata come primaria nel settore economico individuato dal seguente codice Ateco Istat: 93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018. In considerazione della natura e dell'assenza di un progetto di investimento, non sarà verificata la capacità economico-finanziaria. Il contributo è riconosciuto a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (in seguito "2° periodo") sia inferiore di almeno il 20,00% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (in seguito "1° periodo"). Per le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 1° periodo, la verifica della suddetta riduzione di fatturato/corrispettivi si effettua confrontando i mesi di operatività nel suddetto periodo con gli stessi mesi nel 2° periodo. Qualora l'attività non sia iniziata in coincidenza con l'inizio del mese, il mese sarà computato per intero se la data di inizio cade tra l'1 ed il 15 mentre non sarà computato se l'attività è iniziata dal giorno 16 in poi. Per le imprese/professionisti che, hanno avviato l'attività nel 2° periodo, non è richiesto il requisito della riduzione del fatturato/corrispettivi ed il contributo riconosciuto sarà pari all'importo di Euro 1.000,00. Per "avvio dell'attività" si intende la data di emissione della prima fattura o del primo corrispettivo. Data la natura dell'aiuto (ovvero di ristoro per ~~i~~la riduzione di fatturato/corrispettivi), il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione; fanno eccezione le imprese/i professionisti che hanno avviato l'attività nel 2° periodo, per i quali non

	vi è un fatturato precedente da confrontare. Per le imprese/i professionisti che abbiano svolto l'attività solo per una parte del 1° periodo, si assumerà invece una stima della riduzione di fatturato/corrispettivi dell'intero anno, ottenuta dalla media mensile della perdita di fatturato/corrispettivi effettivamente realizzata nel periodo osservato, rapportata ai 12 mesi. Nel caso l'impresa richiedente sia stata interessata da una operazione straordinaria nel periodo considerato (Cessione di azienda o di ramo d'azienda, trasformazione, scissione, fusione) sia per la determinazione della riduzione di fatturato/corrispettivi che per la verifica della data di avvio dell'attività si prenderanno in esame i dati dell'azienda o del ramo d'azienda oggetto della suddetta operazione.
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto e verrà determinato in proporzione all'entità della riduzione del fatturato/corrispettivi del 2° periodo nei confronti del 1° periodo, di ciascun beneficiario, rispetto al totale delle suddette riduzioni dei soggetti richiedenti, nella misura massima di euro 10.000,00 e minima di Euro 1.000,00, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità e comunque nei limiti della riduzione stessa dichiarata. Il contributo è concesso ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e delle sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021. In considerazione della finalità dell'aiuto, si ritiene non applicabile l'art. 20 della L.R. 71/2017 che prevede, per le imprese beneficiarie di agevolazioni, l'obbligo di mantenere per otto anni successivi all'erogazione del saldo: a) l'investimento oggetto di agevolazione; b) l'unità produttiva localizzata in Toscana
Istruttoria domanda di agevolazione	L'istruttoria delle domande di contributo presentate è effettuata da Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dal giorno successivo alla data di chiusura di presentazione e si conclude entro i 30 giorni successivi con l'approvazione di una graduatoria. La graduatoria delle domande ammesse è determinata in funzione della % di riduzione di fatturato/corrispettivi registrata e con ordinamento decrescente calcolato con due decimali. Le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 2° periodo saranno posizionati automaticamente al primo posto nella graduatoria. Al fine di non determinare ulteriori posizioni di pari livello, per la predisposizione della graduatoria, la riduzione di fatturato/corrispettivi potrà essere quantificata con impiego di un numero di decimali ulteriore rispetto ai due utilizzati per la verifica della soglia di accesso. I soggetti che risultino già beneficiari di un precedente aiuto assegnato dalla Regione Toscana, per il parziale ristoro della riduzione del fatturato, saranno collocati in fondo alla graduatoria. Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dal contributo. Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti , inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la

	richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.
Erogazione	Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. in unica soluzione mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. L'erogazione viene effettuata successivamente alla conclusione dell'istruttoria di ammissione della domanda di agevolazione. Eventuali risorse residue non assegnate al termine dell'istruttoria di ammissione saranno ripartite, utilizzando lo stesso criterio con cui sono state assegnate, fra gli ammessi (compresi gli eventuali beneficiari che abbiano raggiunto la misura massima del contributo di cui alla sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto") e comunque nei limiti della riduzione di fatturato dichiarata.
Quadro finanziario	Le risorse finanziarie destinate all'attivazione del presente intervento sono stanziate per effetto dell' Art. 26 del DL 41/2021 (convertito in L. 69 del 2021) e dell'Art. 8 comma 2del DL 73/2021 convertito in L. 106 del 23/7/2021 sul capitolo 53330 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021. La dotazione complessiva ammonta ad Euro 500.000,00. Le suddette risorse potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla linea di azione 3.1.1.a3 del POR CREO Toscana 2014/2020.

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1188**

Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - direttive per la selezione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che approva il PRS 2016- 2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 49 del 30/07/2020 "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021" e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 78 del 22/12/2020 "Approvazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 22 del 24 febbraio 2021 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 30 luglio 2021 avente ad oggetto "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021";

Vista la risoluzione n. 1, approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 (Approvazione del Programma di Governo 2020 –2025);

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, come modificata dalle successive Decisioni di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 e C(2018) 6335 del 25 settembre 2018, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" (CCI 2014IT16RFOP017);

Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015, n. 1055 del 2 novembre 2016 e n. 1089 dell' 8 ottobre 2018, che prendono atto delle decisioni di cui al precedente capoverso;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") e le sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto, altresì, della Dgr n. 1089 del 3/08/2020 "Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza Covid- 19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea";

Vista la Dgr n. 1206 del 7/09/2020 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) n. 5850 che approva la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 7, approvato con Delibera di Giunta n. 773 del 2 agosto 2021;

Visto il Decreto Legge n. 73/2021 del "Misure urgenti

in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", ed in particolare Art. 8 "Misure urgenti per il settore tessile e della moda, nonché per altre attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" che prevede al comma 2 l'assegnazione di risorse alle regioni da destinare ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

Preso atto che alla Regione Toscana sono state assegnate risorse pari ad Euro 1.328.943,68 con DPCM 30/06/2021 n. 2067 finalizzate ai parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

Preso atto che le suddette risorse, pari complessivamente ad euro 1.328.943,68, destinate all'attivazione del presente intervento, sono state acquisite sul bilancio regionale 2021/2023, annualità 2021, sul capitolo 53332 (puro);

Preso atto che le suddette risorse, pari complessivamente ad euro 1.328.943,68, potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla azione 3.1.1a3) del POR FESR 2014/2020;

Preso atto che in considerazione della finalità dell'aiuto e l'assenza di un progetto di investimento, si ritiene non applicabile al suddetto bando l'art. 14 comma 1 lett. c) e l'art. 20 della L.R. 71/2017;

Ritenuto conseguentemente di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali del bando "Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 del L.R. 28/2008;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 340 del 29/03/2021 ed in particolare l'attività n. 18 "Azione Por 3.1.1 a3 - Interventi TF Covid - 19 "Bando ristori COVID", allegato D;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1129 del 28/10/2021 con la quale sono state apportate modifiche al tariffario di Sviluppo Toscana SpA e sono stati approvati gli indirizzi per il piano di attività 2022;

Dato atto che nella suddetta DGR n. 1129/2021, per la gestione dei bandi rivolti all'erogazione di ristori economici, si procede ad una quotazione che prescinde dal valore numerico delle pratiche, vista l'elevata standardizzazione e semplificazione dei relativi procedimenti, ma facendo riferimento al costo effettivamente sostenuto da Sviluppo Toscana per la gestione della prima fase dei bandi ristori, il quale costituisce riferimento per la quotazione delle medesime attività per l'anno 2022;

Considerato per la gestione del bando ristori di cui al presente atto nell'anno 2021 non si prevedono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale mentre per l'anno 2022 l'attività risulta prevista tra quelle individuate nella DGR 1129/2021 e, pertanto, nell'ambito delle risorse ivi individuate disponibili sul capitolo 52971 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022 nell'ambito della prenotazione n. 2021376;

Dato atto che gli aiuti previsti dai presenti interventi saranno assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e le sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 99 "Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 11/01/2021, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

Visto l'esito positivo della seduta del CD del 11/11/2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";

2. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per

l'attivazione del suddetto bando ammontano complessivamente ad Euro 1.328.943,68, che risultano disponibili sul capitolo 53332 (puro) del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. che le spese sostenute nell'ambito della procedura di cui sopra potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla suddetta azione 3.1.1 a3 del POR FESR Toscana 2014/2020;

5. di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo;

6. di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/2008 dando atto che la gestione dello stesso nell'anno 2021 non si prevedono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale mentre per l'anno 2022 l'attività risulta prevista tra quelle individuate nella DGR 1129/2021 e, pertanto, nell'ambito delle risorse ivi individuate disponibili sul capitolo 52971 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022 nell'ambito della prenotazione n. 2021376.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Angelo Marcotulli

Il Direttore
Albino Caporale

SEGUE ALLEGATO

Scheda di dettaglio

FONDO INVESTIMENTI TOSCANA

Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari,

parchi geologici e giardini zoologici.

Finalità generale	Favorire la ripresa dell'attività economica delle imprese che gestiscono parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, danneggiate a seguito delle restrizioni adottate dal governo per effetto della pandemia da Covid-19.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto a parziale ristoro della riduzione dei ricavi, le imprese che gestiscono parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, che per effetto dell'epidemia, e delle conseguenti misure di contenimento adottate, hanno registrato una riduzione o sospensione delle attività.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, che gestiscono parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici ubicati nel territorio regionale.
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018. In considerazione della natura e dell'assenza di un progetto di investimento, non sarà verificata la capacità economico-finanziaria. Il contributo è riconosciuto a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (in seguito "2° periodo") sia inferiore di almeno il 20,00% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (in seguito "1° periodo"). Per le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 1° periodo, la verifica della suddetta riduzione di fatturato/corrispettivi si effettua confrontando i mesi di operatività nel suddetto periodo con gli stessi mesi nel 2° periodo. Qualora l'attività non sia iniziata in coincidenza con l'inizio del mese, il mese sarà computato per intero se la data di inizio cade tra l'1 ed il 15 mentre non sarà computato se l'attività è iniziata dal giorno 16 in poi. Per le imprese/professionisti che, invece, hanno avviato l'attività nel 2° periodo, non è richiesto il requisito della riduzione del fatturato/corrispettivi ed il contributo riconosciuto sarà pari ad Euro 1.000,00. Per "avvio dell'attività" si intende la data di emissione della prima fattura o del primo corrispettivo. Data la natura dell'aiuto (ovvero di ristoro per ila riduzione di fatturato/corrispettivi), il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione; fanno eccezione le imprese/i professionisti che hanno avviato l'attività nel 2° periodo, per i quali non vi è un fatturato precedente da confrontare. Per le imprese/i professionisti che abbiano svolto l'attività

	solo per una parte del 1° periodo, si assumerà invece una stima della riduzione di fatturato/corrispettivi dell'intero anno, ottenuta dalla media mensile della perdita di fatturato/corrispettivi effettivamente realizzata nel periodo osservato, rapportata ai 12 mesi. Nel caso l'impresa richiedente sia stata interessata da una operazione straordinaria nel periodo considerato (Cessione di azienda o di ramo d'azienda, trasformazione, scissione, fusione) sia per la determinazione della riduzione di fatturato/corrispettivi che per la verifica della data di avvio dell'attività si prenderanno in esame i dati dell'azienda o del ramo d'azienda oggetto della suddetta operazione.
Settori ammissibili	Sono ammissibili le domande presentate da imprese operanti nei settori economici individuati dai seguenti codici Ateco Istat 2007 : • 93.21 PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI; • 91.04 ATTIVITA' DEGLI ORTI BOTANICI, DEI GIARDINI ZOOLOGICI E DELLE RISERVE NATURALI
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto e verrà determinato in proporzione all'entità della riduzione del fatturato/corrispettivi del 2° periodo nei confronti del 1° periodo di ciascun beneficiario, rispetto al totale delle suddette riduzioni dei soggetti richiedenti, nella misura massima di euro 100.000,00 e minima di Euro 1.000,00, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità e comunque nei limiti della riduzione stessa dichiarata. Il contributo è concesso ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e delle sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021. In considerazione della finalità dell'aiuto si ritiene non applicabile l'art. 20 della L.R. 71/2017 che prevede, per le imprese beneficiarie di agevolazioni, l'obbligo di mantenere per otto anni successivi all'erogazione del saldo: a) l'investimento oggetto di agevolazione; b) l'unità produttiva localizzata in Toscana
Istruttoria domanda di agevolazione	L'istruttoria delle domande di contributo presentate è effettuata da Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dal giorno successivo alla data di chiusura di presentazione e si conclude entro i 30 giorni successivi con l'approvazione di una graduatoria. La graduatoria delle domande ammesse è determinata in funzione della % di riduzione di fatturato/corrispettivi registrata e con ordinamento decrescente calcolato con due decimali. Le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 2° periodo saranno posizionati automaticamente al primo posto nella graduatoria. Al fine di non determinare ulteriori posizioni di pari livello, per la predisposizione della graduatoria ila riduzione di fatturato/corrispettivi potrà essere quantificato con impiego di un numero di decimali ulteriore rispetto ai due utilizzati per la verifica della soglia di accesso. Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dal contributo.

	Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti , inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.
Erogazione	Sulla base delle informazioni contenute nella domanda il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. in unica soluzione mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. L'erogazione viene effettuata successivamente alla conclusione dell'istruttoria di ammissione della domanda di agevolazione. Eventuali risorse residue non assegnate al termine dell'istruttoria di ammissione saranno ripartite, utilizzando lo stesso criterio con cui sono state assegnate, fra gli ammessi (compresi gli eventuali beneficiari che abbiano raggiunto la misura massima del contributo di cui alla sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto") e comunque nei limiti della riduzione di fatturato dichiarata.
Quadro finanziario	Le risorse finanziarie destinate all'attivazione del presente intervento sono stanziate per effetto dell'Art. 8 comma 2 del DL 73/2021 convertito in L. 106 del 23/7/2021 sul capitolo 53332 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021. La dotazione complessiva ammonta ad Euro 1.328.943,68. Le suddette risorse potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla linea di azione 3.1.1.a3 del POR CREO Toscana 2014/2020.

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1189**

Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione per l'anno 2022, ex art. 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 recante "Codice del Commercio";

Visto, in particolare, il comma 2 dell'articolo 108 (Vendite di fine stagione) della citata l.r. 62/2018, che stabilisce che la Giunta regionale, con propria deliberazione, individua annualmente le date di inizio e la durata delle vendite di fine stagione;

Visto il provvedimento recante "Indirizzi unitari delle Regioni sull'individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione", approvato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 24 marzo 2011, col quale, anche a tutela della concorrenza tra Regioni confinanti o comunque vicine, venivano stabilite date comuni a tutte le Regioni italiane per l'effettuazione delle vendite di fine stagione, individuando le seguenti scadenze:
- il primo giorno feriale antecedente l'Epifania, per le vendite di fine stagione invernale;
- il primo sabato del mese di luglio, per le vendite di fine stagione estiva;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 7 luglio 2016, ha integrato il documento del 24 marzo 2011 e ha stabilito di confermare le date di inizio delle vendite di fine stagione, rispettivamente, nel primo giorno feriale antecedente l'Epifania e nel primo sabato del mese di luglio e che qualora il primo giorno feriale antecedente l'Epifania coincida con il lunedì, l'inizio delle vendite di fine stagione invernale venga anticipato al sabato;

Preso atto che la Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 2 novembre 2021, anche al fine di evitare le problematicità e criticità sorte negli anni precedenti, ha stabilito di confermare l'intesa del 2011, anche al fine di tutelare la concorrenza nelle zone di confine tra Regioni e di fornire agli operatori una data certa comune;

Richiamato il divieto di cui all'articolo 109, comma 2, della l.r. 62/2018, di effettuare vendite promozionali dei prodotti del settore merceologico non alimentare di carattere stagionale che formano oggetto delle vendite di fine stagione nei trenta giorni precedenti alle suddette vendite;

Sentite le Associazioni di categoria regionali;

Ritenuto opportuno confermare, per l'anno 2022, nel primo giorno feriale antecedente l'Epifania la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale e nel primo sabato del mese di luglio la data di inizio delle vendite di fine stagione estiva, stabilendone per entrambe la durata in sessanta giorni;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare, per l'anno 2022, nelle date, rispettivamente, del 5 gennaio 2022 (primo giorno feriale antecedente l'Epifania) la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale e del 3 luglio 2022 (primo sabato del mese di luglio) la data di inizio delle vendite di fine stagione estiva;

2. di stabilire la durata delle vendite di fine stagione in sessanta giorni;

3. di richiamare l'articolo 109, comma 2, della l.r. 62/2018, ai sensi del quale è vietato effettuare vendite promozionali dei prodotti del settore merceologico non alimentare di carattere stagionale che formano oggetto delle vendite di fine stagione nei trenta giorni precedenti l'inizio delle suddette vendite.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5-bis della l.r. 23 aprile 2007, n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

la Dirigente Responsabile
Laura Achenza

Il Direttore
Albino Caporale

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1193**

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Indire, Cepell e Ufficio Scolastico della Toscana per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento del progetto "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza".

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 30/7/2021 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2021) e richiamato, in particolare, l'allegato A "Progetti regionali" contenente interventi coerenti con il nuovo programma di governo, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico e formativo è stabilito che la Regione abbia tra le proprie priorità:

- lo sviluppo dei servizi per l'infanzia, la riduzione della dispersione scolastica e il sostegno all'acquisizione e allo sviluppo delle "competenze per l'occupazione", in coerenza con l'Agenda europea per le competenze del 1° luglio 2020;

- la qualificazione del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni che rappresentano il primo tassello del percorso formativo e per il quale la Toscana rappresenta un'eccellenza a livello nazionale;

- la promozione di azioni per il contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'integrazione delle forze di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel settore dell'educazione e dell'istruzione, anche mediante accordi di collaborazione;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 703 del 5/07/2021 "L.R. 32/2002: approvazione del riparto dei fondi per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- anno 2021/2022 con particolare riferimento agli interventi di rafforzamento e sviluppo dei servizi per la prima infanzia e di coordinamento del sistema territoriale" e integrata dalla successiva Deliberazione della G.R. n. 1116 del 28/10/2021, nelle quali si prevede che l'azione a regia regionale "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", incentrata sulla lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione, sia integrata con gli altri interventi previsti nella programmazione territoriale;

Visti gli artt. 5 c. 6 e 158 c. 1 del D. Lgs. 50/2016 e sue mm.ii.;

Vista la Legge 7/08/1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e s.m.i che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di determinare criteri di economicità, efficacia e pubblicità nello svolgimento delle funzioni amministrative e nella gestione della spesa pubblica;

Visto l'art. 15 della L. 241/1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Valutato che l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF):

- ha positivamente realizzato il progetto "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" sul territorio toscano negli anni educativi/scolastici 2019/2020 e 2020/2021;

- ha una rilevante esperienza di ricerca sui temi della lettura, degli effetti della lettura e, in particolare, della lettura ad alta voce e che la ricerca e formazione su queste tematiche rientra pienamente nelle proprie attività istituzionali;

- ha all'attivo collaborazioni scientifiche pregresse con Enti pubblici e privati in materia di ricerca sugli effetti della lettura ad alta voce;

- ha un ruolo di promozione, coordinamento e supervisione scientifica di progetti di ricerca sulla lettura ad alta voce e sulla diffusione della lettura ad alta voce con monitoraggio scientifico dei risultati e raccolta di evidenze;

- ha una consolidata esperienza nell'ambito della ricerca e monitoraggio dei risultati della lettura ad alta voce, con competenze e professionalità dimostrate negli anni tali da caratterizzarla come punto di riferimento nazionale su queste tematiche;

- è disponibile a mettere a disposizione di Regione Toscana le proprie competenze;

Considerato che le attività di ricerca-azione in materia di lettura ad alta voce:

- rivestono carattere di ricerca fondamentale, trattandosi di un lavoro sperimentale svolto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali, avendo a riferimento una esigenza immediatamente conoscitiva sugli effetti che la lettura ad alta voce produce sullo sviluppo cognitivo di bambini e ragazzi nell'ambito del percorso di educazione e di istruzione al fine di favorire, anche sulla base dei risultati finora emersi, l'introduzione in maniera stabile di pratiche di lettura ad alta voce nel sistema di istruzione toscano a partire dalla prima infanzia;

- sono ricomprese, per quanto sopra descritto, nell'ambito delle finalità istituzionali della Regione Toscana nel quadro dei Progetti regionali 12 "Successo scolastico e formativo" e 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" e risultano complementari e sinergiche all'adempimento

delle rispettive funzioni e che, quindi, le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad un accordo di collaborazione scientifica finalizzata alle attività di ricerca richiamate;

- non sono riconducibili ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D.Lgs. n. 50/2016 in quanto i risultati non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice;

- sono dirette a perseguire una finalità scientifica a vantaggio e nell'interesse della collettività promossa dalla Regione Toscana;

- sono coerenti e collegate con quanto previsto dal "Patto regionale per la lettura", di cui alla DGR 463/2019;

- determinano una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune che si esplica in attività istituzionale di ricerca propria dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF);

Vista la disciplina dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), in particolare la Legge 296/2006, l'art. 19 del DL 98/2011, nonché il DPR 80/2013;

Preso atto che INDIRE, per lo svolgimento delle attività indicate nell'Accordo, mette a disposizione il proprio personale esperto, le competenze tecnico-scientifiche connesse alle specifiche attività per il supporto e l'accompagnamento dell'azione a regia regionale sulla lettura ad alta voce nel sistema di istruzione della Toscana;

Vista la Legge 107/2015, recante "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, con particolare riferimento all'art. 1 comma 124 che definisce la formazione in servizio del personale scolastico come obbligatoria, strutturale e permanente, prevedendo il Piano nazionale di formazione;

Visto il D.M. n. 797/2016 che approva il Piano nazionale di formazione del personale docente;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana n. 42 del 2 marzo 2016 e successive mm.ii. che definisce gli ambiti territoriali di cui all'art. 1 comma 66 della L. n. 107 del 13 luglio 2015;

Visto il DPR n. 233/2007 che istituisce il CEPELL - Centro per il libro e la lettura - regolamentato dal DPR n. 34/2010 - come istituto autonomo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che dipende dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali;

Dato atto che è interesse della Regione Toscana coinvolgere l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana al fine di promuovere e sostenere azioni congiunte dirette a favorire la più ampia e diffusa innovazione didattica e a contrastare la dispersione scolastica, in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale;

Considerato che le Parti hanno manifestato reciprocamente interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni di ricerca oggetto del presente provvedimento;

Considerato che l'accordo di collaborazione in oggetto tiene conto dei criteri definiti dalla circolare AOOGRT/142917/A.60 del 29 maggio 2013, contenente le indicazioni per l'applicazione dei principi della giurisprudenza europea in materia di accordi di collaborazione (ex art. 15 legge 241/1990) con le Università pubbliche;

Considerato che l'attività di collaborazione scientifica di cui sopra ha un valore complessivo pari a euro 380.000,00 così ripartito tra le Parti:

- euro 295.000,00 a carico della Regione Toscana,

- euro 55.000,00 a carico dell'Università' degli Studi di Perugia, Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione (FISSUF) in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- euro 30.000,00 a carico di INDIRE in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la ripartizione dei costi tra Regione Toscana, Università degli Studi di Perugia e INDIRE come sopra specificato, che prevede una suddivisione diversa dal 50%, risulta giustificata dal fatto che le attività da svolgere sono essenzialmente di supporto sinergico agli obiettivi e compiti istituzionali propri della Regione che, pertanto, ha un interesse prevalente rispetto all'Università e a INDIRE di poter disporre di tali strumenti;

Dato atto inoltre che l'Accordo in oggetto si svolgerà nel corso dell'anno educativo/scolastico 2021/2022;

Ritenuto pertanto opportuno, in relazione alla positiva esperienza condotta ed ai risultati emersi negli anni educativi e scolastici 2019/2020 e 2020/2021,

di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 990/2019 e n. 1014/2020, di procedere al rinnovo per l'anno educativo/scolastico 2021/2022 dell'accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che consente di realizzare, consolidare ed ampliare il percorso sull'azione a regia regionale sulla lettura ad alta voce nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana;

Considerato altresì che per la prosecuzione dell'azione a regia regionale è necessario prevedere un accompagnamento per la messa a sistema dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" nella pratica scolastica.

Considerato che Indire, ha positivamente partecipato alla realizzazione del progetto di ricerca- azione per entrambi gli anni educativi e scolastici 2019/2020 e 2020/2021 ed ha una rilevante esperienza di ricerca sui temi inerenti il miglioramento e l'innovazione delle pratiche didattiche, tra questi anche quello specifico della lettura, e che la ricerca e l'accompagnamento a favore delle scuole su queste tematiche rientra pienamente nelle proprie attività istituzionali e tali attività potranno utilmente essere realizzate da Indire nella seconda metà dell'anno scolastico.

Considerato che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, stimati in complessivi euro 295.000,00, risulta assicurata come segue:

euro 230.000,00 a valere sul capitolo 62545 del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, annualità 2021 (competenza pura);

euro 20.000,00 a valere sul capitolo 62196 del Bilancio di Previsione 2021-2023, annualità 2022 (competenza pura) dando atto che per tale importo è in corso apposita variazione di bilancio in via amministrativa, per la corretta classificazione economica della spesa, al pertinente capitolo 62545; euro 45.000,00 a valere sul capitolo 61022 del Bilancio di Previsione 2021-2023, annualità 2022 (competenza pura);

Ritenuto pertanto opportuno destinare le risorse complessivamente disponibili secondo i termini previsti all'art. 11 dell'Accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e per gli importi seguenti:

euro 250.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF);

euro 45.000,00 a favore dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire);

Dato atto che l'impegno di spesa derivante dagli atti attuativi del presente provvedimento è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed è comunque subordinato all'esito della variazione di cui al paragrafo sopra riportato;

Vista la L.R. n. 99 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023";

Vista la Deliberazione della G.R. n. 2 del 11/01/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 11/11/2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di rinnovare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che consenta di realizzare, consolidare ed ampliare nell'anno educativo/scolastico 2021/2022 il percorso sull'azione a regia regionale sulla lettura ad alta voce nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana;

2. di dare atto che l'attività di collaborazione scientifica di cui sopra ha un valore complessivo pari a euro 380.000,00 così ripartito tra le Parti:

- euro 295.000,00 a carico della Regione Toscana,
- euro 55.000,00 a carico dell'Università' degli Studi di Perugia, Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione (FISSUF) in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,
- euro 30.000,00 a carico di INDIRE in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che la copertura finanziaria degli oneri

derivanti dal presente provvedimento, stimati in complessivi euro 295.000,00, risulta assicurata come segue:

euro 230.000,00 a valere sul capitolo 62545 del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, annualità 2021 (competenza pura);

euro 20.000,00 a valere sul capitolo 62196 del Bilancio di Previsione 2021-2023, annualità 2022 (competenza pura) dando atto che per tale importo è in corso apposita variazione di bilancio in via amministrativa, per la corretta classificazione economica della spesa, al pertinente capitolo 62545; euro 45.000,00 a valere sul capitolo 61022 del Bilancio di Previsione 2021-2023, annualità 2022 (competenza pura);

4. di destinare le risorse complessivamente disponibili secondo i termini previsti all'art 11 dell'Accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e per gli importi seguenti:

euro 250.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF);

euro 45.000,00 a favore dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire);

5. Dato atto inoltre che l'Accordo in oggetto si svolgerà nel corso dell'anno educativo/scolastico 2021/2022;

6. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

7. di dare atto che l'impegno di spesa derivante dagli atti attuativi del presente provvedimento è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed è comunque subordinato all'esito della variazione di cui al punto 3.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Sara Mele

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE TOSCANA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
E
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE (FISSUF)
E
INDIRE
E
CEPELL - CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

Finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento del progetto "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", progetto congiunto di ricerca-azione sugli effetti e per l'introduzione della lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana.

- Regione Toscana, con sede in Firenze, piazza Duomo n. 10 codice fiscale 01386030488 rappresentata da ....., in qualità di Assessora all'istruzione, formazione e lavoro e da ..... in qualità di Assessora alla cultura, università e ricerca;

- Ufficio Scolastico per la Toscana, con sede in Firenze, via Mannelli n. 113, codice fiscale 80022410486 rappresentato da ..... in qualità di Direttore;

- Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), con sede in Perugia, Piazza Ermini n. 1 codice fiscale 00448820548 rappresentato da ..... in qualità di Direttore del Dipartimento;

- INDIRE, con sede in Firenze, via M. Buonarroti n. 10, codice fiscale 80030350484 rappresentato da ....., in qualità di .....;

- CEPELL - Centro per il libro e la lettura, con sede in Roma, via Pasquale Stanislao Mancini n. 20, codice fiscale 97621020581, rappresentato da ....., in qualità di Direttore;

Premesso

che la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche prevede:

- all'art. 3 l'individuazione dei servizi educativi per la prima infanzia come contesti finalizzati alla realizzazione di un sistema di opportunità educative che, in collaborazione con le famiglie, concorrono allo sviluppo armonico e integrale delle potenzialità e competenze delle

bambine e dei bambini nei primi tre anni di vita, stabilendo che la Regione promuove lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale dei servizi educativi per l'infanzia,

- all'art. 6 la promozione da parte della Regione di un organico sviluppo, qualitativo e quantitativo, del sistema di istruzione scolastica,
- all'art. 6ter la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione composta da sindaci o assessori delegati di ciascuna zona,
- all'art. 7 la promozione da parte della Regione di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico per rendere effettivo il diritto all'apprendimento;

che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/08/2003, n. 47/R e ss.mm, è approvato il "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm è approvato il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

che il Consiglio Regionale ha approvato il Programma regionale di sviluppo -P.R.S.- 2016/2020, con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 che comprende in particolare i seguenti Progetti regionali:

- Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo"
- Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali";

che il Consiglio Regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020-2021, con Deliberazione n. 85 del 30/07/2021, con specifico riferimento ai seguenti progetti regionali:

- Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo", che prevede:

1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare
   -Azioni per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia -in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni -anche tramite la progettazione educativa territoriale e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali.
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo
   2.1. Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa
   -Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e Zone Educative.
   -Interventi di promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico.
   -Progetto regionale "Leggere: forte!": accordi di collaborazione con atenei, enti di ricerca e istituzioni, nell'ambito del Sistema regionale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, finalizzati alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione in termini di risultati e impatti delle pratiche quotidiane di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole toscane; potrà essere previsto l'acquisto del materiale librario.
   -Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: "Leggere forte non si ferma": audio e video di letture per bambini e ragazzi, messi a disposizione sul canale YouTube di Regione Toscana e materiale ulteriore per i docenti, messo a loro disposizione su una piattaforma on line;

- Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali", che prevede:

Intervento 4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

- Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale (coordinamento e supporto poli SBN e politiche sul digitale, prestito interbibliotecario).
- Sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane (biblioteche e archivi).
- Implementazione e sostegno dei centri di eccellenza consolidati per funzioni e materie specializzate (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi musicali, archivi orali e audiovisivi, libri antichi, archivi...) anche attraverso la sottoscrizione di accordi e convenzioni.
- Sostegno di iniziative con carattere di eccellenza che si configurano come "buone pratiche".
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della legge 21/2010.
- Ampliamento del pubblico dei lettori - Patto regionale per la lettura in Toscana - Sono stati istituiti 5 gruppi di lavoro tematici e, come azione complementare, è stata lanciata una campagna di invito alla lettura, "Se leggi colori la tua vita", collegata a un concorso rivolto alle scuole (www.seleggicolorilatuavita.it);

che a partire dall'anno educativo e scolastico 2019/2020 si è avviata l'azione a regia regionale *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* introdotta all'interno della programmazione territoriale del P.E.Z. e approvata con la stipula dell'Accordo di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 990 del 29/07/2019, rinnovata con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014/2020 per l'anno educativo e scolastico 2020/2021;

che la Giunta Regionale ha adottato le Deliberazioni n. 1367 del 11/11/2019 e n. 1503 del 31/11/2020 con le quali si è provveduto al finanziamento per l'acquisizione da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni della dotazione libraria necessaria alla realizzazione del progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* sul territorio toscano;

che i risultati prodotti dalla ricerca-azione realizzata negli anni educativi e scolastici 2019/2020 e 2020/2021 fanno registrare effetti molto positivi sui bambini che hanno partecipato e sono stati soggetti a test, effettuati sia ex ante che ex post al periodo di esposizione alla lettura ad alta voce, con l'utilizzo di gruppo di controllo, così come documentato anche durante i convegni e le pubblicazioni realizzati;

che la Giunta Regionale ha adottato le Deliberazioni n. 703/2021 e 1116/2021 con le quali ha approvato le linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno educativo/scolastico 2021/2022, con le quali, tra l'altro:

- si procede all'assegnazione dei fondi per l'a.s. 2021/2022 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione dei P.E.Z. per l'importo complessivo di € 6.000.000,00 ripartiti tra le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione,
- si prevede di proseguire, rafforzare ed ampliare nell'anno educativo e scolastico 2021/2022,-all'interno dei P.E.Z. e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, l'azione a regia regionale *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* incentrata sulla lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione, a partire dai positivi risultati di quanto già avviato nei due precedenti anni educativi e scolastici,
- si ricorda come la letteratura psicopedagogica e neuroscientifica più recente ha consentito di raccogliere numerose evidenze scientifiche circa l'utilità della pratica di lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi, attraverso il rafforzamento delle funzioni cognitive di base, delle competenze di riconoscimento e di gestione delle proprie emozioni e di riconoscimento delle emozioni altrui, tramite lo sviluppo di empatia, lo sviluppo o il recupero e rinforzo delle

competenze di base e delle life skills con effetti positivi sul successo scolastico, sull'autostima e l'autoefficacia e quindi sui percorsi di vita.

che con le Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 la Giunta Regionale ha stabilito i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;

che in una prospettiva pluriennale l'attuazione dell'azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* può rappresentare un vero e proprio strumento di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del successo formativo e dell'autorealizzazione di migliaia di bambini e ragazzi frequentanti il sistema di istruzione toscano costituendo un motore di sviluppo personale e sociale e contribuire all'innalzamento complessivo della qualità della vita di tutti i residenti in Toscana;

che in applicazione del Decreto Legislativo n. 65/2017 si è stipulato il Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del Ministero dell'istruzione, università e ricerca "Per il riconoscimento dei percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per l'infanzia e docenti della scuola dell'infanzia nell'ambito della qualificazione del personale in servizio nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1242/2017, rinnovato successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1545/2020, e al Decreto Dirigenziale n. 17585/2018 che ne approva i documenti attuativi, permettendo l'inserimento della formazione congiunta all'interno del Piano di formazione docenti redatto dagli ambiti territoriali MIUR, nel quadro del Piano Nazionale della Formazione del Personale docente previsto dal comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 e adottato con D.M. 797/2016;

che con l'obiettivo di "potenziare e sviluppare un'azione coordinata, continuativa e sistemica, con il coinvolgimento di tutti i soggetti del mondo del libro" la Regione Toscana ha ravvisato la necessità di attivare un'alleanza tra i soggetti della Filiera del libro e della lettura al fine di ampliare e allargare la base dei lettori e di rendere la pratica della lettura una consueta abitudine sociale, diffusa e largamente condivisa - per fare sì che tutti possano potere leggere, e sempre;

che con la D.G.R. n. 463 del 8/04/2019 la Regione Toscana ha approvato il "Patto regionale per lettura", un protocollo di intesa e di alleanza tra Regione Toscana e altri soggetti pubblici e privati della filiera del libro e della lettura che impegna le parti a definire, attuare, promuovere in modo organico, trasversale e strutturato, azioni e progetti di promozione del libro nel rispetto del diritto di tutti alla lettura come strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza piena e responsabile e come mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione e come elemento di coesione e inclusione sociale, contro la povertà educativa e per lo sviluppo di una nuova idea di cittadinanza;

che l'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 50/2016 stabilisce le condizioni per le quali un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti;

che con D.R. n. 889 del 28.05.2012 -Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012- è stato approvato lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia (Rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22.10.2012, Rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013);

che l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF):

- ha positivamente realizzato il progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* sul territorio toscano per gli anni educativi/scolastici 2019/2020 e 2020/2021;

- ha una rilevante esperienza di ricerca sui temi della lettura, degli effetti della lettura e, in particolare, della lettura ad alta voce e che la ricerca e formazione su queste tematiche rientra pienamente nelle proprie attività istituzionali;
- ha all'attivo collaborazioni scientifiche pregresse con Enti pubblici e privati in materia di ricerca sugli effetti della lettura ad alta voce;
- ha all'attivo un progetto nazionale di promozione della lettura e di ricerca sugli effetti della lettura ad alta voce che ha coinvolto oltre 30.000 classi raccogliendo numerose evidenze scientifiche positive;
- ha un ruolo di promozione, coordinamento e supervisione scientifica di progetti di ricerca sulla lettura ad alta voce e sulla diffusione della lettura ad alta voce con monitoraggio scientifico dei risultati e raccolta di evidenze;
- ha una consolidata esperienza nell'ambito della ricerca e monitoraggio dei risultati della lettura ad alta voce, con competenze e professionalità dimostrate negli anni tali da caratterizzarla come punto di riferimento nazionale su queste tematiche;
- è disponibile a mettere a disposizione di Regione Toscana le proprie competenze;

che le attività di ricerca-azione in materia di lettura ad alta voce:

- rivestono carattere di ricerca fondamentale, trattandosi di un lavoro sperimentale svolto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali, avendo a riferimento una esigenza immediatamente conoscitiva sugli effetti che la lettura ad alta voce produce sullo sviluppo cognitivo di bambini e ragazzi nell'ambito del percorso di educazione e di istruzione al fine di favorire, anche sulla base dei risultati finora emersi, l'introduzione in maniera stabile di pratiche di lettura ad alta voce nel sistema di istruzione toscano a partire dalla prima infanzia;
- sono ricomprese, per quanto sopra descritto, nell'ambito delle finalità istituzionali della Regione Toscana nel quadro dei Progetti regionali 12 "Successo scolastico e formativo" e 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" e risultano complementari e sinergiche all'adempimento delle rispettive funzioni e che, quindi, le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad un accordo di collaborazione scientifica finalizzata alle attività di ricerca richiamate;
- non sono riconducibili ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D.Lgs. n. 50/2016 in quanto i risultati non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice;
- sono dirette a perseguire una finalità scientifica a vantaggio e nell'interesse della collettività promossa dalla Regione Toscana;
- sono coerenti e collegate con quanto previsto dal "Patto regionale per la lettura", di cui alla DGR 463/2019;
- determinano una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune che si esplica in attività istituzionale di ricerca propria dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF);

che l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, di seguito denominato INDIRE, disciplinato anche dalla L. 296/2006, dall'art. 19 del DL 98/2011, nonché dal DPR 80/2013, ha come finalità quella di sostenere i processi di miglioramento della scuola italiana, sostenendone l'innovazione e indirizzandone i processi di trasformazione delle metodologie e degli strumenti didattici, anche attraverso la diffusione di pratiche innovative e modelli nuovi di insegnamento e di apprendimento;

che INDIRE, ha positivamente partecipato alla realizzazione del progetto di ricerca-azione per entrambi gli anni educativi e scolastici 2019/2020 e 2020/2021 ed ha una rilevante esperienza di ricerca sui temi inerenti il miglioramento e l'innovazione delle pratiche didattiche, tra questi anche quel-

lo specifico della lettura, e che la ricerca e l'accompagnamento a favore delle scuole su queste tematiche rientra pienamente nelle proprie attività istituzionali;

che la Legge 107/2015, recante "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, all'art. 1 comma 124 definisce la formazione in servizio del personale scolastico come obbligatoria, strutturale e permanente, prevedendo il Piano nazionale di formazione;

che il D.M. n. 797/2016 approva il Piano nazionale di formazione del personale docente;

che il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana n. 42 del 2 marzo 2016 e successive mm.ii. definisce gli ambiti territoriali di cui all'art. 1 comma 66 della L. n. 107 del 13 luglio 2015;

che con DPR n. 233/2007 è istituito il CEPELL - Centro per il libro e la lettura - regolamentato dal DPR n. 34/2010 – come istituto autonomo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che dipende dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali;

che il Centro per il libro e la lettura (CEPELL), quale istituto autonomo del MiBAC preposto alla promozione del libro e della lettura, anche in forza della L. 15/2020 sul libro e la lettura, attribuisce all'attività di lettura ad alta voce una funzione fondamentale nella diffusione della pratica della lettura e pertanto sostiene iniziative di ricerca sugli effetti di tale attività.

Valutato

pertanto opportuno, in relazione alla positiva esperienza condotta ed ai risultati emersi negli anni educativi e scolastici 2019/2020 e 2020/2021 a quanto previsto dalle relative Deliberazioni della Giunta Regionale e a tutto quanto sopra illustrato, di promuovere il rinnovo dell'accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione e lo sviluppo del progetto congiunto di ricerca-azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* che consenta di realizzare, consolidare ed ampliare il percorso sull'azione a regia regionale sulla lettura ad alta voce nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana;

che l'art.15 della L. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

che il presente accordo di collaborazione è stato elaborato tenendo conto dei criteri definiti dalla circolare AOOGRT/142917/A.60 del 29 maggio 2013, contenente le indicazioni per l'applicazione dei principi della giurisprudenza europea in materia di accordi di collaborazione (ex art.15 legge 241/1990) con le Università pubbliche;

che la ripartizione dei costi tra i tre soggetti firmatari del presente accordo prevede una suddivisione dei costi diversa dal 50% in ragione del fatto che le attività che dovranno essere svolte sono essenzialmente di supporto sinergico agli obiettivi e compiti istituzionali propri della Regione Toscana che, pertanto, ha un interesse prevalente rispetto all'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) e INDIRE che il trasferimento delle risorse a favore dell'Università e di INDIRE, a titolo di cofinanziamento, sarà limitato al rimborso delle spese vive sostenute per la realizzazione del medesimo progetto;

TUTTO CIO' PREMESSO E VALUTATO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente accordo disciplina il rinnovo del rapporto di collaborazione scientifica e metodologica tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico per la Toscana, l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), INDIRE e CEPELL ed è finalizzato alla prosecuzione della realizzazione tra le parti di un progetto di ricerca-azione in attuazione dei Progetti regionali 12 "Successo scolastico e formativo" e 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" mediante una attività congiunta di ricerca-azione avente il seguente oggetto:
Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza, progetto sugli effetti e per l'introduzione della lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana" su cui si incentra la realizzazione dell'azione a regia regionale ricompresa nei P.E.Z.

Il progetto di ricerca-azione si articola secondo quanto previsto nello specifico progetto preliminare tecnico contenuto in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 3 - Modalità operative e esecuzione delle attività

Il progetto si svilupperà attraverso l'approfondimento, la condivisione, lo scambio di informazioni e l'attivazione di modalità di sviluppo progettuale congiunte tra le Parti, ciascuno con le proprie competenze e con le proprie strutture.

Il programma di azioni sarà svolto dall'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) e INDIRE in collaborazione con il competente Settore educazione e istruzione della Giunta regionale.

L'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) e INDIRE presenteranno al Settore educazione e istruzione per ciascuno degli ambiti tematici di cui al progetto tecnico in allegato 1, un documento descrittivo dello sviluppo delle singole attività con un cronoprogramma indicativo, che sarà oggetto di esame da parte del Settore regionale educazione e istruzione. Sulla base di tale documento saranno concordati tempi di realizzazione e consegna da parte dell'Università degli Studi di Perugia e da parte di INDIRE dei report di ricerca e di accompagnamento delle attività.

Per le attività della ricerca-azione di cui all'allegato 1, dovranno essere prodotte a cura dell'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) e di INDIRE relazioni periodiche sull'attività svolta ed in particolare:
- una relazione intermedia al 31/03/2022;
- una relazione finale comprensiva degli output di risultato e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, sulla base della quale Regione Toscana effettuerà la liquidazione finale delle somme.

Nel corso delle azioni della ricerca azione, saranno svolte, nell'ambito del Nucleo tecnico di cui al successivo art. 14, verifiche intermedie sull'andamento delle attività previste nel progetto.

La Regione effettuerà la verifica dei risultati finali delle attività realizzate dall'Università degli Studi di Perugia e di INDIRE anche al fine di meglio orientare le attività alle finalità del Progetto ed agli obiettivi con esso perseguiti, eventualmente avvalendosi di esperti indipendenti.

Nel caso in cui si verifichino eventi imprevedibili o per far fronte a esigenze di carattere tecnico-scientifico debitamente motivate, i termini stabiliti in conformità al precedente comma 3 potranno essere rimodulati d'intesa con la Regione anche ai fini di una eventuale proroga dei termini di conclusione della ricerca.

Art. 4 – Impegni dell'Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF)

Il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia si impegna a proseguire lo svolgimento, in collaborazione con Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, INDIRE e CEPELL e con il coinvolgimento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e delle istituzioni scolastiche, la prosecuzione di un progetto di ricerca-azione sugli effetti della lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana, su cui si incentra la realizzazione dell'azione a regia regionale ricompresa nei P.E.Z. da realizzarsi in tutte le fasce di età, dato il ruolo fondamentale dell'ascolto della lettura ad alta voce per il raggiungimento da parte di bambini e ragazzi delle competenze fondamentali per la vita e per la scuola, come vero e proprio acceleratore e promotore dei processi di sviluppo cognitivi, psicologici, identitari ed emotivi con la finalità prioritaria di incrementare il successo formativo.

Tale azione verrà realizzata nell'anno educativo/scolastico 2021/2022.

In particolare il Dipartimento si impegna a:

1. cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie competenze e le professionalità in particolare per il ruolo di direzione scientifica per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 2 nelle quote previste nell'allegato 1 al presente accordo;
2. realizzare il progetto di ricerca-azione sugli effetti e sull'introduzione della pratica dell'ascolto della lettura ad alta voce nelle scuole di ogni ordine e grado, oltre al monitoraggio delle pratiche di ascolto della lettura ad alta voce quotidiana e sistematica che saranno attuate a partire dai nidi di tutto il territorio toscano, sino alle scuole secondarie di II grado nelle zone specificatamente individuate (come meglio precisato in allegato 1);
3. progettare adeguate bibliografie per la lettura ad alta voce per tutte le fasce d'età coinvolte;
4. progettare e realizzare la formazione degli educatori dei nidi e dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado coinvolte dal progetto;
5. supportare i partecipanti attraverso un'azione di monitoraggio dell'attuazione dell'azione, anche mettendo a disposizione appositi strumenti e indicazioni operative per la realizzazione di percorsi di lettura ad alta voce;
6. realizzare report scientifici e mettere a disposizione i risultati dell'attività svolta secondo le modalità indicate all'art. 3;
7. realizzare in collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori un convegno finale di rilevanza internazionale di disseminazione dell'esperienza;
8. assicurare il necessario raccordo con la Programmazione educativa territoriale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione;

9. rendicontare alla Regione Toscana il costo totale della ricerca secondo le quote di cofinanziamento previste nell'allegato 1 al presente atto, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali e dal presente accordo;
10. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
11. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, che riguardino il soggetto giuridico firmatario del progetto;
12. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
13. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalle disposizioni di riferimento;
14. rispettare le norme del Codice di Comportamento dell'Università di Perugia.

Art. 5 – Impegni della Regione Toscana

La Regione Toscana, attraverso la competente struttura della Giunta regionale, si impegna a porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del presente Accordo, ivi compresa l'assegnazione di un cofinanziamento, secondo quanto previsto al successivo art. 10.

La Regione Toscana si impegna inoltre a monitorare lo svolgimento delle attività che ne sono oggetto e verificarne il raggiungimento dei risultati previsti anche per mezzo del Nucleo tecnico di cui al successivo art. 14.

La Regione Toscana si impegna altresì a promuovere la diffusione del presente Accordo anche con il coinvolgimento delle reti documentarie toscane, della Biblioteca comunale di Campi Bisenzio in qualità di "Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana" e della rete territoriale toscana del "Patto regionale per la lettura" ai sensi della DGR 463/2019.

Art. 6 – Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana si impegna a realizzare le azioni e gli adempimenti previsti per l'attuazione del presente Accordo attraverso le seguenti modalità:

1. coinvolgimento dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Toscana, anche al fine di favorire la positiva interrelazione con le attività curriculari all'interno degli istituti coinvolti e l'inserimento nel relativo PTOF;
2. opportuna informazione delle proposte formative presentate dalla Regione ai Dirigenti Scolastici delle Scuole polo per la formazione al fine di rendere attiva nel territorio della Regione la diffusione delle iniziative e la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione previsti dall'Accordo;
3. inserimento dei percorsi formativi previsti dal presente accordo all'interno del Piano di formazione docenti redatto dagli ambiti territoriali MIUR, nel quadro del Piano Nazionale della Formazione del Personale docente previsto dal comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 e adottato con D.M. 797/2016;
4. supporto per le attività di promozione e diffusione delle iniziative e dei risultati previsti nei confronti della Istituzioni scolastiche coinvolte;
5. realizzazione, con gli altri partner di un seminario finale per la restituzione degli esiti dell'esperienza.

Art. 7 - Impegni di INDIRE

L'INDIRE si impegna ad accompagnare il consolidamento della pratica didattica di lettura ad alta voce da parte dei docenti delle scuole aderenti all'azione a regia regionale, come meglio specificato nell'allegato 1, in particolare nelle scuole delle Zone Educative già coinvolte nell'azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/21;

INDIRE curerà altresì: la diffusione e contaminazione dell'azione all'interno delle scuole con la prospettiva di coinvolgere i docenti afferenti alle classi che ancora non hanno aderito, in una logica peer to peer; il supporto alla messa a sistema della lettura ad alta voce nel curricolo di istituto e conseguente riorganizzazione della scuola (orario, progettazione comune, etc); l'individuazione di soluzioni contestualizzate per i diversi gradi scolastici anche in un'ottica di trasferibilità della pratica in altri contesti.

INDIRE si impegna inoltre a supportare le attività di promozione e diffusione delle iniziative e dei risultati previsti, oltre che a realizzare con gli altri partner un seminario finale per la restituzione degli esiti dell'esperienza.

Art. 8 - Impegni del CEPELL

Il CEPELL Centro per il libro e la lettura si impegna a promuovere la diffusione del presente Accordo attraverso i propri canali di comunicazione, nell'ambito della valorizzazione dei Patti per la lettura.

Il CEPELL Centro per il libro e la lettura si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze specifiche sviluppate attraverso progetti quali Libriamoci, Festival della lettura ad alta voce, Educare alla lettura.

Il CEPELL Centro per il libro e la lettura si impegna a svolgere attività di sostegno e comunicazione, come promozione attiva dell'azione sulla lettura di cui all'oggetto del presente accordo, nonché a divulgare i risultati della ricerca anche valorizzandoli attraverso iniziative editoriali. Infine, il CEPELL si impegna a valutare, per l'esercizio finanziario corrente e per quello del 2021, eventuali progetti di diffusione della lettura ad alta voce che, rientrando negli obiettivi generali del presente Accordo e in quelli Istituzionali del Centro per il libro e la lettura, potrebbero essere oggetto di uno specifico intervento finanziario di sostegno.

Art. 9 – Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.81/2008.

Il personale di ciascuna delle parti contraenti che si rechi presso le sedi dell'altra è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'esecuzione del presente accordo le parti si impegnano a dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs. 81/2008, DL 363/1998 e regolamenti collegati) e a tal fine, convengono che:

a) ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
b) il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso.

Ciascuna parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 10 – Risorse

Il valore delle attività svolte in attuazione del presente accordo secondo quanto previsto dal progetto tecnico di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale, è determinato complessivamente in un importo di € 380.000,00 di cui:

- € 295.000,00 a carico della Regione Toscana (a valere per € 250.000,00 sull'annualità 2021 e per € 45.000,00 sull'annualità 2022)
- € 55.000,00 a carico dell'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF),
- € 30.000 a carico dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE),

suddivisi come risulta dal progetto tecnico in allegato 1 medesimo; tale allegato tiene conto della partecipazione economico–finanziaria e l'impegno operativo delle parti nel quadro di una collaborazione avente comune scopo.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

L'Università degli Studi di Perugia e INDIRE potranno avvalersi anche di esperti, nazionali ed internazionali esterni al Dipartimento stesso nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di incarichi.

Gli importi erogati dalla Regione all'Università degli Studi di Perugia e a INDIRE costituiscono un sostegno alle attività istituzionali dell'Università stessa e di INDIRE stesso e non confluiscono nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte dall'Università e da INDIRE sul mercato.

Per gli stessi motivi l'attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetta peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

Nessun operatore economico privato può trarre vantaggio dal presente accordo, ovvero l'Università degli Studi di Perugia e INDIRE non possono procedere all'affidamento a società o organismi esterni alle Università l'attività oggetto dell'accordo oltre i limiti di quanto previsto nell'allegato 1 al presente accordo.
In ogni caso tale affidamento deve avvenire solo a favore di soggetti senza scopo di lucro con comprovata esperienza nel campo della lettura ad alta voce e/o della formazione sugli stessi temi, con capacità operativa e presenza adeguata allo svolgimento delle attività sul territorio.

Art. 11 – Modalità di pagamento

La corresponsione all' Università degli Studi di Perugia e a INDIRE dell'importo di cui all'art. 10 pari a euro 295.000,00 a titolo di cofinanziamento della Regione verrà liquidato in base alle seguenti modalità:

- all'Università degli Studi di Perugia
    - euro 230.000,00 a titolo di acconto a seguito di richiesta avanzata dall'Università, da liquidarsi entro il 31/12/2021;
    - euro 20.000,00 a titolo di saldo, a seguito della valutazione e approvazione da parte della Regione Toscana della relazione finale e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Tali documenti dovranno essere inviati dall'Università in base alla tempistica prevista nel documento descrittivo di cui all'art. 3.
- a INDIRE
    - euro 30.000,00 a titolo di acconto a seguito di richiesta avanzata da INDIRE per le attività da svolgersi nel 2022.
    - euro 15.000,00 a titolo di saldo, a seguito della valutazione e approvazione da parte della Regione Toscana della relazione finale e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Tali documenti dovranno essere inviati da INDIRE in base alla tempistica prevista nel documento descrittivo di cui all'art. 3.

La corresponsione avverrà previa emissione delle relative richieste di pagamento da parte dell'Università degli Studi di Perugia e da parte di INDIRE, che dovrà provvedere all'invio, a mezzo PEC, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, Settore Educazione e istruzione.

Art. 12 – Durata, recesso e risoluzione

Il presente Accordo di collaborazione è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale e ha validità con riferimento all'anno educativo/scolastico 2021/2022, restando l'ammissibilità della spesa di cui al precedente art. 8 secondo capoverso del presente Accordo; è ammessa la proroga solo a seguito di formale intesa fra le parti per un periodo non superiore a 4 mesi.

Ferma restando la necessità di procedere con un eventuale nuovo accordo di collaborazione, si sottolinea che il carattere sperimentale delle attività comprese nel presente accordo è finalizzato alla progressiva implementazione e diffusione sul territorio regionale delle pratiche sistematiche di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole del territorio toscano.

Poiché la firma viene apposta in modalità elettronica e non contestuale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di apposizione della marca temporale.

La Regione Toscana si impegna a comunicare l'avvenuta marcatura temporale all'apposizione della stessa.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di almeno 30 giorni lavorativi. La Regione può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Salve le ipotesi di impedimento, nel caso in cui l'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) e INDIRE, senza un giustificato motivo, non ottemperino ai termini del presente Accordo non rispettando gli impegni di cui all'art.

4, in particolare non consegnino gli output nei termini previsti dal precedente art. 3 ovvero che il ritardo superi la durata di 30 giorni lavorativi, la Regione ha la facoltà di revocare il cofinanziamento.

In caso di recesso ai sensi del presente articolo, la Regione si impegna a rimborsare a Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) e a INDIRE le quote relative ai costi delle attività già compiute e debitamente documentate e rendicontate e comunque entro il limite del cofinanziamento di cui all'art. 7.

Eventuali variazioni degli impegni assunti in collaborazione sono pattuiti e accettati dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Art. 13 – Diffusione dei risultati e pubblicazioni

I risultati delle azioni saranno diffusi opportunamente ai fini dell'accrescimento della conoscenza nel mondo scientifico in relazione alla materia oggetto della ricerca. La diffusione riguarderà esclusivamente dati anonimi in forma aggregata, oppure con modalità che non rendano identificabili i soggetti interessati.

La Regione Toscana, l'Università di Perugia, l'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana, l'INDIRE e il Cepell potranno diffondere i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, eventi, seminari, o simili e l'Università di Perugia e INDIRE, previa comunicazione alla Regione Toscana, e ciascuno per le parti di propria competenza potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo anche con editori nazionali e internazionali, dando informazioni che i dati sono relativi al progetto di Regione Toscana. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto esplicitamente, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue a *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* -progetto della Regione Toscana- secondo la collaborazione instaurata con il presente accordo con l'apposizione dei loghi regionali e il richiamo al finanziamento (fatta salva la sola menzione dell'accordo nel caso di pubblicazioni scientifiche su Rivista).

In ogni caso i prodotti, i risultati e i materiali di comunicazione e disseminazione sono di proprietà della Regione Toscana, non possono essere commercializzati e devono riportare i loghi regionali in tutti i materiali prodotti, sia in formato cartaceo che digitale in quanto le Parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

L'utilizzazione del logo delle Parti straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 1 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata.

E' vietata alle Parti l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività di ricerca-azione svolte.

Art. 14 – Soggetti responsabili dell'accordo e Nucleo Tecnico

La Regione Toscana affida la responsabilità dell'attuazione del presente accordo e la direzione complessiva e il coordinamento del progetto al Dirigente del Settore Educazione e Istruzione, competente per materia.

L'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) affida la responsabilità dell'attuazione del presente accordo e la responsabilità scientifica del progetto al Prof. Federico Batini.

INDIRE affida la responsabilità dell'attuazione del presente accordo alla Dott.ssa Loredana Camizzi

Le attività sono monitorate da un Nucleo Tecnico composto dai responsabili di cui ai precedenti commi del presente articolo, nonché da USR e CEPELL, coordinato dalla Regione. Il Nucleo tecnico potrà avvalersi della collaborazione e del supporto di soggetti esterni alle parti firmatarie del presente accordo, in qualità di esperti o di soggetti istituzionalmente rappresentativi nelle materie trattate. In particolare si prevede l'ampliamento del Nucleo tecnico in sedute allargate alla presenza di referenti degli Atenei toscani.

Art. 15 – Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'133 lettera a) punto 2) del D.lgs 20 luglio n.104 del 2010 le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Giudice competente è il Tribunale amministrativo regionale della Toscana.

Art. 16 - Tutela della privacy

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente le finalità di cui all'art. 2 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (RGPD) e dal D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali". Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari autonomi del trattamento sono Regione Toscana, Università degli studi di Perugia, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, INDIRE e CEPELL come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

Art. 17 – Corrispondenza

Tutta la corrispondenza, tecnica e amministrativa, dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
- Regione Toscana, Settore educazione e istruzione
e-mail ……..

pec regionetoscana@postacert.toscana.it
- Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF)
e-mail ……..
pec dipartimento.fissuf@cert.unipg.it
- INDIRE
……..
- USR
……...
- CEPELL
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it

Art. 18 – Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a tassa fissa ai sensi del D.P.R. n° 131 del 26.4.1986, con spese a carico della Parte che la richiede.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le Parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Firenze, _____

Per la Regione Toscana:
…….
…….

Per l 'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
……

Per l'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF)
……

Per l'INDIRE
……..

Per il CEPELL
……..

Progetto tecnico -allegato 1-

"LEGGERE: FORTE! 2021/2022": PROGETTO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA AD ALTA VOCE NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA TOSCANA

Introduzione

Il progetto *Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, è un'azione pluriennale che mira, a far divenire l'ascolto della lettura ad alta voce una pratica routinaria e quotidiana nell'intero sistema educativo e di istruzione toscano, con specifiche finalità equitative. I risultati degli ultimi decenni relativi ai dati di abbandono scolastico e di dispersione scolastica sono la motivazione che ha spinto la Regione a intraprendere un percorso pluriennale fondato sulle evidenze della ricerca scientifica. Il progetto si realizza in modo sinergico con la programmazione educativa zonale anche per l'anno educativo e scolastico 2021/2022, proseguendo le attività poste in essere negli anni educativi e scolastici 2019/2020 e 2020/2021.
La rilevante percentuale di bambini e ragazzi con difficoltà nelle competenze relative alla comprensione di qualsiasi tipo di testi, la presenza di difficoltà e mancanza di motivazioni connessa a una percentuale sensibile di bambini e ragazzi sono in stretta connessione con i fenomeni definiti complessivamente come "povertà educativa".
Visti gli esiti delle numerose sperimentazioni svolte, nonché i risultati dei primi due anni di realizzazione di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, si ritiene che proprio l'ascolto della lettura ad alta voce in classe, se quotidiana e sistematica (e praticata in tutti i gradi), possa costituire un elemento decisivo per l'accesso di tutti a saperi e competenze minime che consentono l'esercizio della cittadinanza producendo, di fatto, effetti equitativi.
La lettura ad alta voce si sta affermando, insomma, nel panorama mondiale scientifico e in comunità di pratiche sempre più vaste come una didattica in grado, dagli 0 ai 18 anni, di produrre benefici di carattere cognitivo, mnestico, emotivo e in tutte le complesse competenze e conoscenze afferenti alla literacy (ma con effetti anche su dimensioni ritenute distanti come alcuni elementi di numeracy e potenziali conseguenze su abilità motorie). Tutti questi benefici, inoltre, sembrano essere indipendenti dai livelli di partenza e produrre, anzi, un effetto equitativo. Questa particolarità può essere inquadrabile dentro un paradigma di azione educativa definibile come democrazia cognitiva.
Di fatto riuscire a far diventare l'ascolto della lettura ad alta voce una pratica quotidiana e ad alto grado di intensità, indipendentemente dall'età dei beneficiari, in tutto il sistema di educazione e istruzione toscano significa, al contempo, investire sul futuro culturale, formativo, identitario e occupazionale delle nuove generazioni con effetti di ritorno interessanti sulle generazioni precedenti.

Per l'anno educativo e scolastico 2021/2022 *Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* si compone di varie azioni tese ad implementare l'introduzione della pratica quotidiana progressiva ed intensiva di ascolto della lettura ad alta voce in tutti i servizi educativi per l'infanzia e in tutte le scuole di ogni ordine e grado della Toscana, grazie al contributo dei firmatari dell'accordo di collaborazione. In particolare l'Università degli Studi di Perugia e INDIRE collaborano per realizzare attività tese alle finalità di cui sopra.
Di seguito, si riporta una tabella riassuntiva del ruolo di ciascun partner operativo del presente accordo di collaborazione.

Coordinamento generale politica educativa - Regione Toscana, Settore Educazione e Istruzione	Coordinamento e supervisione generale dell'azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* in stretto raccordo con l'assessorato di riferimento. Approvazione linee progettuali e convegni istituzionali. Coordinamento e convocazione Cabina di Regia. Definizione budget annuale. Definizione personale della Regione Toscana coinvolto e relativi ruoli assegnati. Definizione linee progettuali su proposta del Responsabile scientifico. Gestione della comunicazione relativa all'azione per il tramite dell'ufficio stampa della Regione Toscana. Confronto diretto con il Responsabile scientifico.
Responsabile scientifico e operativo del progetto - Università degli Studi di Perugia	Ideazione, proposta e direzione del progetto e della ricerca, approvazione e gestione risorse umane coinvolte, gestione (non amministrativa) budget e partenariato. Ideazione, direzione scientifica e supervisione progetto annuale formazione, monitoraggio, accompagnamento e ricerca, ideazione convegni, ideazione e approvazione convegni scientifici. Supervisione Staff di progetto. Rapporto scientifico e di coordinamento progetto con i partner. Supervisione generale progetto. Gestione rapporti esterni comunicazione in raccordo con l'ufficio stampa della Regione Toscana, gestione rapporto ufficio stampa Università degli Studi di Perugia e consulenze. Rapporti con amministrazione e Direzione Dipartimento dell'Università degli Studi di Perugia. Confronto diretto con il Coordinamento generale dell'azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*.
Staff di gestione progetto: una figura Regione Toscana, un/una Borsista senior, una persona esperta tecnica Nausika LaAV (con ruolo di coordinamento dello staff).	Rapporto con il Responsabile scientifico/operativo del progetto. Fornisce indicazioni per il coordinamento operativo del progetto. Gestione quotidiana borsisti ed esperti, rapporti con coordinamenti zonali, scuole e servizi educativi. Calendario annuale della formazione (supervisione responsabile scientifico). Rapporti e riunioni con INDIRE (tramite referente individuato) e Usr (tramite referente individuato) per le azioni di competenza e per le comunicazioni. Newsletter mensile del progetto (realizzata dai borsisti, con supervisione staff di gestione progetto). Periodicità: incontro settimanale (o bisettimanale) con responsabile scientifico/operativo. Incontro mensile con il coordinamento generale e il responsabile scientifico. Incontri mensile operativo con coordinamenti di zona scolare. Incontri trimestrali con coordinamenti di zona infanzia (informativi formativi/informativi). Incontro bimestrale con INDIRE e USR (tramite referenti da loro individuati). Riunioni periodiche con gruppo di ricerca, riunioni con esperti e monitoraggio loro attività.
Cabina di Regia: Regione Toscana, Settore Educazione e Istruzione, Regione Toscana, Settore Patrimonio Culturale Museale Documentario. Siti Unesco. Arte Contemporanea, Responsabile scientifico e operativo progetto, Rappresentanti Università	Approvazione e indicazioni sull'azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* e relativa politica educativa. Periodicità: minimo 2 incontri all'anno.

degli Studi di Perugia (comitato scientifico progetto), rappresentanti INDIRE, USR, Cepell, oltre allo staff di progetto e rappresentante di LaAV.	
Gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia	Incontri di monitoraggio insegnanti ed educatori. Assistenza esperti su indicazione staff di progetto. Gestione ed erogazione formazione. Gestione tecnica formazione e video. Realizzazione e invio attestati. Comunicazione con le scuole (secondo indicazioni staff progetto). Feedback strutturati insegnanti partecipanti. Realizzazione bibliografie. Definizione e realizzazione di tutte le parti della ricerca: individuazione strumenti quali e quantitativi, campionamento, comunicazione diretta con scuole campione organizzazione e logistica, rilevazioni, correzioni (e sbobinature), inserimenti, analisi. Incontri preparatori per classi campione e controllo. Realizzazione pillole divulgative dei risultati della ricerca. Attività di scrittura di materiali e pubblicazioni divulgative e scientifiche. Organizzazione operativa seminari e convegni. L'Università degli Studi di Perugia si serve, per l'attuazione del progetto, come nelle annualità precedenti, del partenariato di LaAV, Associazione Nausika che svolgerà le seguenti funzioni: incontri genitori, incontri di lettura su richiesta scuole, scuole infanzia, servizi educativi per la prima infanzia. Organizzazione e gestione eventi di lettura mattutini e pomeridiani, sostegno agli esperti e accompagnamento dopo intervento degli esperti. Recall servizi prima infanzia e scuole infanzia. Gestione per conto dell'Università degli Studi di Perugia degli incarichi ai docenti, gestione incarichi esperti, coordinamento e formazione volontari coinvolti, laboratori esperienziali di lettura ad alta voce per insegnanti coinvolti (modello LaAV in LOV attività sperimentata da LaAV con successo fuori e dentro *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*), organizzazione cicli di incontri con editori e autori per la formazione a catalogo.
INDIRE (partner politica educativa)	*Le figure individuate da INDIRE* avranno il compito di relazionarsi con USR, Dirigenti Scolastici, Docenti per: incrementare il numero di scuole aderenti e il numero di classi nelle scuole già aderenti (invitando poi gli insegnanti alla formazione di base), promuovere la creazione delle funzioni strumentali di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* nelle scuole già attive (in collaborazione con l'USR). Con le funzioni strumentali stesse definizione dei quadri orari e dell'organizzazione (logistica, orari) tali da consentire l'integrazione della lettura ad alta voce nella didattica quotidiana nel rispetto dell'approccio metodologico proposto dall'Università degli Studi di Perugia e utilizzato in *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*. Favoriranno inoltre l'inserimento di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* nel PTOF di ogni scuola, facilitando l'istituzionalizzazione di comunicazioni scuola-famiglia inerenti la pratica didattica della lettura ad alta voce e facilitando i rapporti tra scuole e coordinamenti zonali, agendo sui gangli istituzionali e relazionali. Queste figure agiscono previa breve formazione sulla

	politica, sul progetto e sul metodo, coordinandosi con lo Staff di progetto e con il responsabile scientifico/operativo del progetto. Perseguiranno pertanto il consolidamento della pratica didattica di lettura ad alta voce da parte dei docenti delle scuole aderenti al progetto (6 zone coinvolte nell'anno scolastico 2021/22); la diffusione e contaminazione all'interno delle scuole presso altri docenti; la messa a sistema della lettura ad alta voce nel curricolo di istituto e conseguente riorganizzazione della scuola (orario, progettazione comune…); l'individuazione di soluzioni contestualizzate per i diversi gradi scolastici anche in un'ottica di trasferibilità della pratica in altri contesti.
USR (partner politica educativa)	Comunicazione istituzionale alle scuole, convocazione formazione, convocazione incontri dirigenti, apertura formazione di base. Consulenza sulle relazioni con le scuole e sui bisogni/esigenze delle scuole. Contatto scuole e sollecitazione/facilitazione per individuazione insegnante referente di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* (in coordinamento con INDIRE). Si coordina con staff di progetto e con responsabile scientifico e operativo progetto.
Cepell (partner politica educativa)	Comunicazione, supporto. Sostegno istituzionale. Collaborazione alla formazione. Diffusione ricerca.
Coordinamenti zonali	Accompagnamento dell'azione sui territori; progressiva disseminazione dell'azione nei servizi educativi per la prima infanzia e nelle scuole.

Seguono le proposte progettuali dell'Università degli Studi di Perugia e INDIRE, soggetti destinatari delle risorse di cui all'accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività.

ATTIVITÀ PROGETTUALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

I primi due anni di Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza

Il contesto nel quale ha preso avvio la politica educativa denominata *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* è stato davvero particolare. A marzo del primo anno, infatti, è iniziato il primo lockdown con la conseguente chiusura di servizi educativi e scuole. Il progetto è riuscito a produrre risultati quantitativi ed effetti di notevole spessore nonostante abbia potuto agire in un contesto davvero particolare nel quale la stragrande maggioranza delle innovazioni e dei progetti dei sistemi educativi e di istruzione si sono fermati.

I numeri raggiunti

L'azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* ha riguardato, nel corso di due anni, un numero progressivamente più ampio di sezioni e classi. In particolare, per il primo anno si rimanda alla relazione finale del primo anno e a quella intermedia del secondo anno consegnate alla Regione Toscana a dicembre 2020, mentre per il secondo anno la documentazione dei diari, monitorati con attenzione, consente di tracciare un quadro dei coinvolgimenti.

I servizi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia e, solo in alcune zone, le scuole primarie che hanno aderito sin dal primo anno, e hanno compilato regolarmente il diario. Una stima complessiva dei numeri, a fronte di oltre 25.000 diari arrivati, permette di identificare per il secondo anno la documentazione dell'attività svolta da parte di 697 scuole dislocate in 34 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Regione. Sono oltre 1200 sono le classi e le sezioni interessate con un numero di bambini e studenti coinvolti intorno ai 20.000. In queste sezioni/classi circa 2500 tra educatrici, educatori e insegnanti hanno letto ad alta voce quotidianamente per una media complessiva di 41 giorni. Abbiamo dunque documentato quasi 30.000 ore di lettura nel secondo anno. Una stima delle classi e sezioni che, dopo il primo anno, hanno proseguito l'attività di lettura senza documentare attraverso il diario (stimata sulla base dei diari del primo anno e di un controllo a campione) ci porta a ipotizzare i seguenti numeri complessivi: 3000 classi e sezioni coinvolte, un numero di bambini e studenti coinvolti intorno ai 50.000, dislocati in quasi 2000 scuole e servizi in tutte le 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione. Le ore di lettura garantite dal progetto, stimate per il secondo anno, complessivamente sono dunque 75.000. In queste sezioni/classi oltre 5500 tra educatrici, educatori e insegnanti hanno letto ad alta voce quotidianamente. I numeri del primo anno sono stati, di fatto, quasi raddoppiati nel secondo anno (pur con una contrazione del budget del 25% rispetto al primo anno).

I risultati

I risultati del primo anno, che hanno evidenziato guadagni straordinari nel linguaggio ricettivo e produttivo, nelle abilità di comprensione e nelle dimensioni cognitive sono stati pubblicati nel volume "Un'anno di Leggere: forte! in Toscana. L'esperienza di una ricerca azione." pubblicato da Franco Angeli in formato open access: https://www.regione.toscana.it/scuola/speciali/leggereforte/i-materiali

I risultati hanno anche fornito indicazioni circa possibili vantaggi relativi all'area motoria dei bambini nella fascia 0/3 che occorre approfondire perché di particolare interesse e non presenti in letteratura.

I risultati complessivi sono inoltre stati sintetizzati, in forma di alta divulgazione, per la Regione e si trovano qui:
https://www.regione.toscana.it/documents/10180/22487636/
Sintesi+Risultati+primo+anno_perweb.pdf/93de53dc-bc88-f37f-fbe9-0e68e3875707?
t=1613643569739

I risultati complessivi del secondo anno, che si preannunciano particolarmente interessanti, verranno presentati al convegno del 02 dicembre 2021.

I risultati finora ottenuti avvalorano le ipotesi iniziali circa gli effetti prodotti dall'esposizione alla

lettura ad alta voce e consentono di formulare ulteriori ipotesi circa gli effetti a medio termine delle azioni già intraprese sul percorso scolastico ed esistenziale delle decine di migliaia di bambini e ragazzi coinvolti. La continuità del progetto dovrebbe, inoltre, incidere, nel giro dei prossimi tre anni, sulle prossime performance medie toscane nelle valutazioni nazionali (ad esempio Invalsi) e in quelle internazionali (ad esempio Pirls; in misura minore, per il coinvolgimento ancora limitato ad alcune esperienze in alcuni territori, delle secondarie, si potranno osservare effetti sull'indagine Ocse sui quindicenni Pisa). Sarà interessante, da questo punto di vista, confrontare le performance di classi e scuole dove l'attività di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* è stata recepita con quelle di classi e scuole, dello stesso livello socioeconomico (adottando i medesimi indicatori usati anche da Invalsi e da altre indagini) che non hanno ancora aderito alla politica regionale.

Il nuovo perimetro del progetto

Le zone coinvolte per il segmento 0/6 sono tutte le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Regione. Per quanto riguarda, invece, il segmento scolare le zone educative già aderenti sono: Valdera, Empolese, Valdarno Valdisieve, Valdarno Aretino, Alta val d'Elsa, Grossetana. Si aggiungeranno, previa approvazione della Regione Toscana, ulteriori 12 zone, all'interno delle quali saranno previsti livelli diversi di coinvolgimento delle scuole nell'azione. Per le zone di nuova adesione dello scolare l'obiettivo intermedio prevede l'avvio di prime attività di lettura ad alta voce a partire dalla scuola primaria e in modalità progressiva, negli anni seguenti, per la scuola secondaria.

In queste stesse zone e in tutte le altre zone Educative si procederà alla sollecitazione per accogliere scuole campione di ogni grado (ad adesione volontaria) per misurazione quali-quantitativa degli effetti.

Modifiche nella logistica e nell'organizzazione

L'esperienza dei primi due anni ha consentito di identificare la necessità di uno staff stabile e integrato tra Regione, gruppo di ricerca e gruppo di lavoro con expertise specifica per la gestione del progetto, per consentire una decisionalità e un'operatività più fluida e un'azione maggiormente organizzata e capace di tenere informate tutte le componenti, ma di evitare passaggi autorizzativi per le iniziative ed attività progettuali già approvate mediante il presente documento.

Nella stessa direzione e per incrementare il coinvolgimento di tutti gli attori in campo si è ritenuto opportuno favorire la comunicazione diretta del gruppo di ricerca e dello staff con i servizi e le scuole per fornire informazioni, per eventuali sollecitazioni, per azioni di coordinamento, di formazione, o di semplice contatto.

Per quanto riguarda le azioni di ricerca, a sostegno e supporto del progetto, si è concordato, nei numerosi confronti con la Regione, di perseguire due linee: quella relativa alla longitudinalità (qualitativa e quantitativa) e una componente elettiva, costruita cioè attraverso le auto-candidature dei servizi e delle scuole, anche indipendentemente dallo sviluppo della politica educativa in quella zona socioeducativa.

La maggiore definizione dei ruoli, alla quale si è lavorato con la Regione, dovrebbe consentire una migliore gestione del progetto.

Modifiche nei sistemi di accompagnamento

Oltre alle consuete attività di monitoraggio, che dovranno essere mantenute in quanto hanno rivestito un ruolo fondamentale (e che verranno ancora svolte dai borsisti del gruppo di ricerca), si è ritenuto opportuno replicare l'esperienza avviata nel primo anno (e poi interrotta per il lockdown) della selezione, formazione sul metodo e utilizzo di figure di "esperti", qualificate sulla lettura e sulla lettura ad alta voce. Il loro ruolo sarà svolto in presenza per affiancare e sostenere le attività di lettura.

La Regione ha previsto, inoltre, la presenza di "figure specifiche" selezionate e coordinate da INDIRE per favorire l'integrazione logistico-organizzativa (orari, autorizzazioni, inserimenti nel PTOF) della politica educativa nei sistemi zonali e favorire una maggiore diffusione delle adesioni delle scuole e nelle scuole.

Un ruolo fondamentale nella documentazione del progetto e nel suo monitoraggio sarà costituito dai diari di bordo che debbono essere istituzionalizzati e diventare una prassi abituale per educatori, educatrici e insegnanti che aderiscono alla politica educativa.

Le azioni principali previste nel progetto 2021/2022

Le tempistiche che quest'anno si sono spostate in avanti rendono necessaria una diversa calendarizzazione del progetto da qui la denominazione a questa annualità di "anno ponte" nel duplice senso di un auspicato ritorno alla normalità dopo la pandemia e di anno di passaggio a una fase più matura del progetto e della politica educativa. La tempistica del progetto sarà, di conseguenza, spostata in avanti.

Azioni trasversali

Riveste un'importanza fondamentale la divulgazione dei risultati della ricerca e l'analisi delle pratiche didattiche. La specificità di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* sta infatti nel continuo dialogo tra ricerca e pratica didattica e nel dialogo costante e arricchimento reciproco che questo approccio (che fa riferimento ai paradigmi della ricerca-azione e della ricerca-formazione) produce.

In questo senso risultano significative:

- la diffusione in differenti forme, linguaggi e modalità dei risultati della ricerca (dalle pubblicazioni scientifiche sino agli incontri con genitori) che contribuiscono a rendere consapevoli educatrici, educatori e insegnanti della significatività della pratica didattica che stanno mettendo in campo e motivano a proseguire, favoriscono nuove adesioni, contribuiscono alla diffusione di una cultura della lettura ad alta voce, favoriscono la comprensione e il coinvolgimento dei nuclei familiari, rendono consapevoli gli stessi studenti più grandi della rilevanza personale e sociale dell'azione della quale sono protagonisti. Un primo risultato in questo senso è costituito dalle revisioni scientifiche della letteratura pubblicate su riviste nazionali e internazionali nel corso del primo anno, dalla produzione di report sintetici per la diffusione nell'intero sistema educativo e di istruzione dei risultati, dalla produzione del volume open access sul primo anno e dall'elaborazione, in corso, del volume relativo al secondo anno (che verrà completato nei prossimi mesi), dalla produzione del volume open access (in attesa di stampa) sulla lettura ad alta voce nella ricerca internazionale che consente di inserire l'azione della Regione Toscana in un contesto di senso più ampio, nel rassicurare circa l'efficacia della pratica e nel collocarla nel panorama scientifico internazionale;
- costituirà, in tal senso, un obiettivo la capillare diffusione dei due manuali dedicati alle tecniche di lettura per lo 0/6 e per lo scolare. I manuali sono stati prodotti attraverso l'analisi delle esperienze internazionali, attraverso l'analisi della letteratura scientifica specifica, attraverso l'identificazione e le interviste a educatrici e insegnanti eccellenti nella pratica didattica della lettura ad alta voce nel sistema toscano e, infine, al contributo di tavoli di esperti per la categorizzazione delle tecniche di lettura. I manuali costituiscono uno degli esempi di una pratica di ricerca che contribuisce a creare la cultura specifica mentre si produce, attraverso la valorizzazione e partecipazione diretta di attori del sistema e la documentazione della stessa partecipazione. La diffusione capillare potrà consentire di raccogliere eventuali mancanze e criticità nelle tecniche esposte nei due manuali e, attraverso un ulteriore processo di partecipazione allargato (al quale si cercherà di favorire anche la partecipazione di gruppi di studenti), contribuirà a migliorare il prodotto e a creare, al contempo, riflessione e cultura della lettura ad alta voce (nonché favorire l'effettivo utilizzo di tecniche specifiche e delle quali le evidenze hanno mostrato l'efficacia);
- costituirà un obiettivo del terzo anno anche l'organizzazione di un evento scientifico internazionale presso l'Università degli Studi di Perugia che metta a confronto nell'azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* con altre esperienze e con altre direzioni di ricerca e azione;
- la ricerca, al fine di aggiungere dati ancora non disponibili, si concentrerà prevalentemente su affondi specifici ed eventuali possibilità di analisi longitudinale nello scolare, su approfondimenti e dimensioni longitudinali nel sistema 0/6 e su autocandidature per le nuove dimensioni da indagare o quelle da confermare. Rimanendo nell'ottica del dialogo e della reciproca contaminazione la ricerca

avrà, in quest'anno, anche uno scopo di quantificazione e definizione dei perimetri esatti dei coinvolgimenti avvenuti e della presenza della politica. Lo strumento principale, ma non esclusivo, di documentazione sarà, a questo fine, il diario di bordo;
- azioni trasversali possono essere considerate anche le iniziative che saranno organizzate per coinvolgere genitori e comunità locali a incontri informativi sul progetto e tutte le azioni previste e non previste (queste ultime stabilite di concerto con la Regione) tese a sviluppare una cultura della lettura ad alta voce.

Azioni per il sistema 0/6 (35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione)
- Formazione di base on line: la formazione di base è rivolta a tutte e tutti coloro che non hanno ancora affrontato, nel sistema 0/6, la formazione iniziale per avviare la pratica sistematica della lettura ad alta voce.
- Formazione a catalogo on line: la formazione a catalogo, alla quale da quest'anno potranno accedere anche coloro che partecipano alla formazione di base, ha uno scopo sia di mantenimento della pratica didattica che di approfondimento su tematiche/tecniche specifiche per rinforzare l'expertise oltre all'aggiornamento bibliografico costante.
- Monitoraggi (3 incontri) con il personale educativo e docente, on line per macro-aree aggregate da circa 5 zone ciascuna. Monitoraggio costante attraverso i diari con feedback alle varie zone.
- Incontri informativi/formativi (iniziale e intermedio) per referenti coordinamenti zonali infanzia. Prevista la presenza dei coordinatori ai monitoraggi (almeno al primo), al primo incontro generale della formazione di base e ad almeno due eventi a scelta nella formazione a catalogo.
- Azioni di ricerca longitudinali e affondi specifici su base volontaria per nuove dimensioni o per dimensioni delle quali occorre una conferma. L'individuazione dei primi dati longitudinali che sarà possibile attuare costituirà un elemento fondamentale poiché consentirà di osservare gli effetti di medio periodo della politica educativa.
- Dimensionamento e quantificazione delle adesioni effettive al terzo anno, quantificazione della pratica e sua georeferenziazione.

Azioni per il sistema scolare
- Incontri di presentazione del progetto a scuole nuove aderenti (di zone "vecchie" e nuove)
- Monitoraggio in presenza per singola zona oltre a monitoraggi on line per zone aggregate.
- Formazione di base on line: la formazione di base è rivolta a tutte e tutti coloro che non hanno ancora affrontato, nel sistema scolare delle aree già interessate e a tutti gli insegnanti delle aree di nuova attivazione, la formazione iniziale per avviare la pratica sistematica della lettura ad alta voce (alcuni incontri potranno essere gestiti in parte o in toto in modalità asincrona).
- Formazione a catalogo on line: la formazione a catalogo, alla quale da quest'anno potranno accedere anche coloro che partecipano alla formazione di base, ha uno scopo sia di mantenimento della pratica didattica che di approfondimento su tematiche/tecniche specifiche per rinforzare l'expertise oltre all'aggiornamento bibliografico costante (alcuni incontri potranno essere gestiti in parte o in toto in modalità asincrona).
- Per le scuole di nuova attivazione della pratica saranno previsti gli interventi degli esperti per favorire l'avvio e la strutturazione iniziale della pratica di lettura ad alta voce. Gli esperti avranno anche la funzione di rispondere a criticità segnalate o individuate.
- Incontri informativi/formativi (iniziale e intermedio) per referenti coordinamenti zonali scolare e dirigenti scolastici. Prevista la presenza dei coordinatori ai monitoraggi (almeno al primo), al primo incontro generale della formazione di base e a due eventi a scelta nella formazione a catalogo.
- Attività di ricerca (elettiva) quantitativa e qualitativa alla quale possono chiedere di partecipare anche scuole non provenienti dalle zone direttamente coinvolte: azioni di ricerca longitudinali e affondi specifici su base volontaria per nuove dimensioni o per dimensioni delle quali occorre una conferma.
- Dimensionamento e quantificazione delle adesioni effettive al terzo anno, quantificazione della pratica e sua georeferenziazione.

Si ritiene utile precisare i principali ruoli, già presentati nella tabella riportata precedentemente,

gruppi di lavoro e le funzioni essenziali di questo progetto così come si sono delineate nei vari incontri e riunioni per quanto attiene all'Università di Perugia e ai partner del progetto e nei rapporti con la Regione.
La Regione Toscana, attraverso il Settore Educazione e Istruzione, ha, ovviamente, il Coordinamento generale e la supervisione tecnica della complessiva politica educativa. Il confronto diretto costante con il Responsabile scientifico e operativo del progetto consentirà una gestione agile del progetto e, allo stesso tempo, coerente con le politiche educative regionali.
Il Responsabile scientifico e operativo del progetto (afferente all'Università degli Studi di Perugia) che veicola la politica educativa *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* si è occupato e si occupa, dell'ideazione del metodo didattico di lettura ad alta voce, della proposta e della direzione dell'intero progetto e della ricerca. Provvede, seguendo i regolamenti di Ateneo, all'individuazione e gestione delle risorse umane coinvolte, alla gestione (non amministrativa) del budget e del partenariato e dei relativi ruoli. Si occupa della direzione scientifica e della supervisione del progetto annuale di formazione, del monitoraggio, dell'accompagnamento e della ricerca, dell'ideazione dei convegni istituzionali, in collaborazione e coordinamento con la Regione Toscana. Provvede direttamente all'ideazione e approvazione dei convegni e dei prodotti scientifici del progetto. Si occupa della supervisione dello Staff di progetto e gestisce direttamente il rapporto scientifico e, mediante lo staff di progetto, il coordinamento operativo del progetto rispetto ai partner. Assume la supervisione generale del progetto, la gestione dei rapporti esterni per la comunicazione nazionale. Gestisce i rapporti con l'amministrazione e la Direzione del Dipartimento FISSUF (Università degli Studi di Perugia). Il ruolo prevede un confronto diretto con il Coordinamento generale politica educativa (Regione Toscana).
Il progetto prevede, da quest'anno, la presenza di uno staff di gestione del progetto costituito da una figura individuata dalla Regione Toscana, un/una Borsista senior, una persona di Nausika LaAV (con funzione di coordinamento dello staff). Questo staff riceverà indicazioni per il coordinamento operativo e quotidiano del progetto dal Responsabile scientifico e operativo del progetto con il quale si incontra settimanalmente. Tra le funzioni dello staff figurano quelle di: coordinare il personale a vario titolo impiegato nel progetto, tenere i rapporti con i coordinamenti zonali, con le scuole e con i servizi educativi. Stilare il calendario annuale della formazione. Gestire i rapporti operativi e le riunioni con i partner per le azioni di competenza e le comunicazioni. Avrà la supervisione della newsletter del progetto. Mensilmente effettua un incontro con il coordinamento generale della politica e con il responsabile scientifico e operativo del progetto. Incontra periodicamente i coordinamenti di zona scolari e dell'infanzia. Incontra bimestralmente i referenti dei partner dell'Accordo e svolge riunioni periodiche con gli esperti ed ha il monitoraggio delle loro attività.
Il gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia si occuperà direttamente delle azioni di seguito specificate: incontri di monitoraggio per insegnanti, educatori ed educatrici; assistenza agli esperti su indicazione dello staff di progetto; gestione ed erogazione formazione (compresa la gestione tecnica della formazione e la realizzazione dei video e la realizzazione e invio degli attestati).
Comunicazione con le scuole (secondo indicazioni staff progetto) e con i servizi educativi.
Seguendo le indicazioni del Responsabile scientifico e operativo si occuperà anche: della realizzazione delle bibliografie e dei materiali metodologico-didattici; della definizione e realizzazione di tutte le parti della ricerca: individuazione strumenti quali e quantitativi, campionamento, comunicazione diretta con scuole campione organizzazione e logistica, rilevazioni, correzioni (e sbobinature), inserimenti, analisi, incontri preparatori per classi campione e controllo. Provvederà inoltre alla realizzazione di pillole divulgative dei risultati della ricerca e si dedicherà all'attività di scrittura di materiali e pubblicazioni divulgative e scientifiche. Curerà l'organizzazione operativa di seminari e convegni.
Come negli anni precedenti partner del Dipartimento nell'attuazione del progetto sarà l'Associazione Nausika che svolgerà le seguenti funzioni principali attraverso i propri volontari di LaAV Letture ad Alta Voce: incontri con genitori, incontri di lettura su richiesta delle scuole dell'infanzia, dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole. Organizzazione e gestione di eventi di lettura mattutini e pomeridiani. Sostegno agli esperti ed eventuale accompagnamento dopo

intervento degli esperti. Nausika inoltre gestirà, per conto dell'Università degli Studi di Perugia gli incarichi ai docenti, gli incarichi agli esperti. Nausika si occuperà del coordinamento e formazione dei propri volontari coinvolti. Nausika organizzerà laboratori esperienziali di lettura ad alta voce per insegnanti coinvolti (seguendo il modello di LaAV in LOV attività sperimentata da LaAV con successo fuori e dentro *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*), collaborerà alla formazione, in particolare mediante l'organizzazione cicli di incontri con editori e autori per la formazione a catalogo.

Formazione

La formazione seguirà, come già chiarito, un doppio binario:
- formazione di base (per tutti coloro che non l'hanno mai seguita), articolata in formazione per il sistema 0/6 e formazione per il sistema scolare;
- formazione a catalogo con incontri rivolti ai diversi gradi e approfondimenti tematici specifici.

Viene presentato, di seguito, un prospetto già condiviso con la Regione Toscana allo stato di avanzamento attuale. Alcuni incontri e formatori della formazione a catalogo sono da confermare, le date sono in via di definizione. La formazione partirà a dicembre 2021.

DATA	ORARIO	TEMA	UTENZA
06 dicembre	17.00 -.20.00	1 incontro comune a tutti di presentazione generale della politica educativa	Tutti, 0 – 6 e scolare, nuovi dei vecchi e nuovi dei nuovi
10 dicembre	17.00 -.20.00	Effetti e collegamenti con il curricolo	0 – 6 (prima parte con scolare)
14 dicembre	17.00 -.20.00	Bibliografie	0 – 6
17 dicembre	17.00 -.20.00	Tecniche di lettura ad alta voce (impostato sul manuale)	0 – 6 Un'ora con scolare
10 dicembre	17.00 -.20.00	Effetti e collegamenti con il curricolo	scolare (prima parte con 0/6)
14 dicembre	17.00 -.20.00	Bibliografie	primaria
14 dicembre	17.00 -.20.00	Bibliografie	secondarie
17 dicembre	17.00 -.20.00	Tecniche di lettura ad alta voce (impostato sul manuale) Prima ora insieme a 0/6	scolare Un'ora con 0/6.

DATA	ORARIO	TEMA	UTENZA
dicembre	17.00 -19.00	Silent books	0 – 6
dicembre	17.00 -19.00	Silent books	scolare
dicembre	17.00 -19.00	Tecniche di lettura ad alta voce	scolare
dicembre	17.00 -19.00	Tecniche di lettura ad alta voce	0 – 6
dicembre	17.00 -19.00	Dialogare leggendo	0 – 6
dicembre	17.00 -19.00	Parlare coi libri	Scolare
gennaio	17.00 -19.00	Albi illustrati – le novità	0 – 6
gennaio	17.00 -19.00	Albi illustrati "da grandi"	Scolare
gennaio	17.00 -19.00	Leggere e includere	0 – 6
gennaio	17.00 -19.00	Leggere e includere	Scolare
gennaio	17.00 -19.00	Bibliografie tematiche, in collaborazione con il Cepell	0 – 6
febbraio	17,00 - 19,00	10 romanzi fondamentali per le scuole primarie	scolare, primaria
gennaio	17.00 -19.00	Bibliografie tematiche, in collaborazione con il Cepell	Scolare
febbraio	17.00 – 19.00	10 romanzi fondamentali per le scuole secondarie	scolare, secondarie
gennaio	17.00 -19.00	INDIRE	Scolare
gennaio	17.00 -19.00	Una proposta da definire	0 - 6

febbraio	17.00 -19.00	Incontro con autori per studenti genitori e insegnanti insieme (a cura di LaAV)	Infanzia primaria
febbraio	17.00 -19.00	Incontro con autori per studenti genitori e insegnanti insieme (a cura di LaAV)	Secondarie
febbraio	17.00 -19.00	Incontro con giovani lettori attivi per studenti e insegnanti insieme	Secondarie
febbraio	17.00 -19.00	Lettura e differenze	0 – 6
febbraio	17.00 -19.00	Lettura e differenze	Scolare
febbraio	17.00 -19.00	Lettura e interculturalità	0 – 6
febbraio	17.00 -19.00	Allenarsi a sentire la tua voce	tutti
febbraio	17.00 -19.00	Riconoscere l'ascolto	tutti
marzo	17.00 -19.00	Il metodo su cui si sviluppa Leggere: Forte!	tutti
marzo	17.00 -19.00	Valutare e autovalutare i percorsi di lettura	tutti
marzo	17.00 -19.00	Come nasce un libro	tutti
marzo	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	Infanzia primaria
marzo	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	0-6 primaria
aprile	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	0-6 primaria
aprile	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	0-6
aprile	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	0-6 primaria
aprile	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	secondarie
aprile	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	secondarie
aprile	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	secondarie
aprile	17.00 -19.00	A cura di Nausika – ti presento una collana	secondarie

Coordinamenti di zona e dirigenti scolastici		
novembre	incontro informativo/formativo per referenti e organismi coordinamenti zonali infanzia incontri con i dirigenti scolastici e coordinamenti di zona scolare	- Online sincrono - La ripartenza. Motivazione politica educativa e indicazioni logistiche
febbraio	incontri informativi/formativi per referenti e organismi coordinamenti zonali infanzia (invitati anche coordinamenti dello scolare)	- In presenza - Strumenti di monitoraggio per la propria zona
marzo	incontri informativi/formativi per referenti e organismi coordinamenti zonali infanzia	- Online sincrono - Consolidamento politica educativa e strumenti di sostenibilità e autovalutazione
gennaio	incontri con i dirigenti scolastici e coordinamenti di zona scolare	- In presenza con INDIRE - Strumenti di gestione organizzativa
aprile	Incontri con i dirigenti scolastici e coordinamenti di zona scolare	- Online sincrono - Consolidamento politica educativa e strumenti di sostenibilità e autovalutazione

Monitoraggi

Il monitoraggio assume, nel progetto, una funzione fondamentale. Si tratta del momento di scambio tra educatrici ed educatori o tra insegnanti a proposito della pratica didattica che stanno portando avanti.

Le testimonianze e le soluzioni didattiche sperimentate, raccontate dalle colleghe e dai colleghi, costituiscono un fattore motivazionale fondamentale. Il monitoraggio, inoltre, consente di fare il punto della situazione, di definire obiettivi concreti, di correggere, con delicatezza, piccoli

fraintendimenti, sbavature, pratiche non adeguate. Il monitoraggio è anche il luogo di emersione delle criticità, delle difficoltà e dei problemi incontrati e delle risposte da parte di chi conduce e da parte dei colleghi presenti.
Le azioni di monitoraggio hanno una funzione fondamentale nel facilitare la sensazione di essere inseriti in una comunità di pratiche.

Monitoraggi		
inizio febbraio	0 – 6 con il personale educativo e docente online	in 7 macro-aree aggregate da 5 zone ciascuna [gruppo di ricerca e volontari LaAV]
inizio marzo	0 – 6 con il personale educativo e docente online+ esperti + gruppo di ricerca + volontari LaAV	in 7 macro-aree aggregate da 5 zone ciascuna [gruppo di ricerca e volontari LaAV]
inizio aprile	0 – 6 con il personale educativo e docente online	in 7 macro-aree aggregate da 5 zone ciascuna [gruppo di ricerca e volontari LaAV]
gennaio/febbraio	Scolare con il personale docente In presenza	Uno per ogni zona [gruppo di ricerca, esperti e volontari LaAV]
febbraio/marzo	scolare con il personale docente online	Per zone aggregate [gruppo di ricerca, esperti e volontari LaAV]
marzo/aprile	scolare con il personale docente online	Per zone aggregate [gruppo di ricerca, esperti e volontari LaAV]

Risorse Umane principali del progetto
Gestione diretta dell'Università degli Studi di Perugia
2 Professori Associati senior (1, idoneo ordinario, con funzione di responsabile scientifico e operativo del progetto) come cofinanziamento dell'Università degli Studi di Perugia.
Formatori interni come cofinanziamento da parte dell'Università degli Studi di Perugia.

Personale da reclutare con il budget 21/22 gestione diretta dell'Università degli Studi di Perugia
1 Borsista con funzione di coordinamento: borsa annuale.
5 borsisti senior
6 borsisti junior con borsa di 8 mesi

Incarichi gestiti attraverso l'Associazione partner
Coordinamento staff progetto
7 Esperti da individuare (dedicati soprattutto allo scolare): accompagnamento, visite, tutoring, sostegno alla pratica didattica.
2 Esperti dedicati allo 0/6.
Formatori esterni.

Partenariato

In continuità con gli anni precedenti e avendo effettuato l'Associazione Nausika un'attività rilevante e significativa fornendo, attraverso i volontari LaAV, un contributo fondamentale al progetto il Dipartimento FISSUF conferma il partenariato dell'Associazione Nausika.

Budget

Voce di spesa	**Su budget 2021/22**	**Cofinanziamento**	**Budget contributo Regione Toscana 2021/22**
Direzione scientifica e operativa - Cofinanziamenti -	Direzione scientifica e operativa, parte della formazione, strumentazione, comitato scientifico, analisi dati.	Valore stimato superiore a 30.000 (da verificare a consuntivo). Contributo dell'Università degli Studi di Perugia.	0
Borse di ricerca	5 borse annuali senior (16.800 cadauno) 100.800 6 borse di 8 mesi junior (9.600 cadauna) 57.600		157.500
Amministrazione Dipartimento			3.000
Fatture fotocopie, test entrata e uscita, altro materiale	5.000		5.000
Coordinamento volontari e amministrazione (gestione partner Nausika)	30.000 personale coordinamento volontari e amministrazione		30.000
Attività volontari LaAV - Cofinanziamenti.	2000 ore di contributo dei volontari al progetto	30.000 Contributo valorizzato dell'Associazione Nausika	0
Formazione e consulenze (gestione partner Nausika) in questa voce sono compresi gli	Esperti 42.000 Formazione e consulenze: 12.500		54.500

esperti e la figura di coordinamento dello staff di progetto			
	Totale minimo cofinanziamento Unipg	**55.000**	
		TOTALE RICHIESTA a REGIONE TOSCANA per 21/22.	**250.000**

Richiesta Regione Toscana per progetto: 250.000

ATTIVITÀ PROGETTUALI DI INDIRE

Contesto

Con la finalità di ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo, la Regione Toscana promuove *Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, con il coordinamento scientifico dell'Università degli Studi di Perugia (Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e delle Formazione) e in collaborazione il Cepell (Centro per il libro e la lettura), l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e l'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa). L'iniziativa prevede l'introduzione graduale nel sistema di educazione e istruzione toscano della pratica della lettura ad alta voce come pratica quotidiana. Nel primo anno scolastico, il 2019/2020, ci si è concentrati prevalentemente sulla fascia zerosei, coinvolgendo i servizi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia di tutta la regione, mentre si è scelto di coinvolgere scuole solo di due Zone, l'Empolese e la Valdera. L'emergenza sanitaria ha consentito un lavoro solo parziale sui gradi scolastici primaria-secondaria. Nell'anno scolastico 2020/2021 si è ampliato il numero delle Zone coinvolte che sono passate da due a sei, Alta Val d'Elsa, Empolese, Grossetana, Valdarno, Valdarno-Valdisieve e Valdera. A conclusione del secondo anno di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, in accordo con la Regione Toscana, si è valutata la necessità di realizzare un'azione di accompagnamento che supporti le scuole delle sei Zone coinvolte nell'anno scolastico 2020/21.

La finalità di questa azione di accompagnamento è quella di dare continuità all'attività sperimentata e di contribuire alla messa a sistema della lettura ad alta voce nella pratica scolastica attraverso un sostegno contestualizzato ai docenti coinvolti nelle diverse realtà e gradi scolastici.

Nei due anni di attività di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* sono stati coinvolti 41 istituti scolastici, distribuiti nelle zone come mostrato nella tabella 1, su 74 presenti nel territorio.

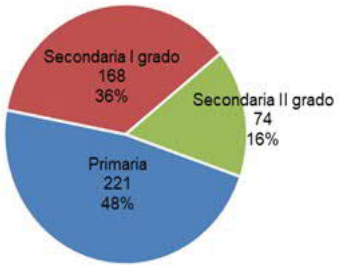
Tab. 1 - Distribuzione degli istituti scolastici coinvolti nelle Zone che hanno aderito

Zona	Istituto scolastico	Plessi
Alta Val d'Elsa	6	10
Empolese	7	17
Grossetana	9	22
Valdarno	7	11
Valdarno-	5	12

Valdisieve		
Valdera	7	11
Totale	**41**	**83**

I plessi coinvolti sono in totale 83, per un totale di 227 classi coinvolte. Si tratta soprattutto di scuole primaria e secondaria di primo grado (rispettivamente 53 e 22 plessi), mentre poco rappresentata è la scuola secondaria di secondo grado (8 plessi). In totale sono stati coinvolti 4.531 fra alunni del primo ciclo e studenti del secondo ciclo.
I docenti che hanno realizzato la pratica della lettura ad alta voce sono complessivamente 463, quasi la metà insegna alla scuola primaria.

Fig. 1 - Distribuzione dei docenti coinvolti per grado (Tot. n. 463)



Analizziamo per ciascun grado il numero di docenti coinvolti per ciascuna classe: nel 57% delle classi della scuola primaria è stato coinvolto un unico docente, mentre alla scuola secondaria (sia di primo che di secondo grado) prevale il coinvolgimento di più insegnanti per ciascuna classe.
Questo mostra una complessità della scuola secondaria: la specializzazione in discipline degli insegnamenti comporta, come noto, il fatto che il numero di ore assegnato in ogni classe agli insegnanti sia più rigido di quanto non accade nella scuola primaria. Dedicare un'ora quotidiana alla lettura ad alta voce, che non pertiene a nessuna disciplina, ovvero le interessa tutte, può comportare un lavoro di ripensamento dell'orario di una classe, che a sua volta può incidere su quello di tutta la scuola.
Quello qui indicato è soltanto una delle criticità o difficoltà che le scuole possono aver incontrato nella sperimentazione di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* e che possono rappresentare altrettanti ostacoli alla sua messa a sistema.

A conclusione dell'anno scolastico 2020-21 INDIRE ha somministrato un questionario ai Dirigenti Scolastici che hanno aderito al progetto negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 (72 risposte). Hanno risposto al questionario 22 Dirigenti Scolastici della scuola dell'infanzia, 5 della primaria, 1 di una direzione didattica, 1 di un istituto omnicomprensivo, 4 della secondaria di secondo grado e 39 degli istituti comprensivi.

Dei 39 istituti comprensivi in 25 non hanno attivato il progetto a tutti i gradi e di questi in 14 vorrebbero estendere il progetto anche ad altri gradi scolastici. Questa scelta non è soltanto dovuta ai riscontri positivi rilevati da parte dei docenti coinvolti ma anche al fatto che, come hanno scritto i Dirigenti Scolastici, "ogni iniziativa sarebbe utile realizzarla in verticale" ma anche "per farlo diventare un progetto di Istituto" e inoltre "Il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto evidenzia la

povertà lessicale degli alunni. L'incremento dell'adesione al Progetto permetterebbe di dare risposte significative alla domanda implicita di formazione delle famiglie di questo territorio".

Anche per il Dirigenti Scolastici dell'Omnicomprensivo che ha risposto al questionario l'intenzione è di estendere il progetto ad altri gradi scolastici: "Il progetto ha suscitato molto entusiasmo nei docenti che lo hanno sviluppato, questo ha incoraggiato docenti di altri gradi di scuola a partecipare nel prossimo anno scolastico".

Per quanto riguarda la secondaria di II grado è interessante la risposta del Dirigenti Scolastici di un Istituto Superiore, che ha coinvolto solo alcune classi del Professionale e che intende continuare il progetto anche il prossimo anno scolastico "per rendere la pratica di lettura una metodologia curricolare". Anche gli altri Dirigenti (ad esclusione di quello del Liceo che sembra meno interessato a proseguire il progetto) vogliono rendere permanente e non episodica questa esperienza in quanto "la lettura in classe, in presenza, ha creato un clima di coinvolgimento ed empatia con gli studenti" e contribuisce a promuovere la "consapevolezza del sé" e della propria identità.

Perché *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* diventi una pratica consolidata del sistema di educazione e istruzione toscano, si ritiene importante ascoltare la voce di docenti e dirigenti scolastici e supportarli nella ricerca di soluzioni che siano a un tempo adeguate alle esigenze specifiche della loro scuola e congrue con le caratteristiche peculiari dell'azione stessa.

Obiettivi dell'azione di accompagnamento

- consolidamento della pratica didattica di lettura ad alta voce da parte dei docenti delle scuole aderenti al progetto (6 zone coinvolte nell'anno scolastico 2021/22)
- diffusione e contaminazione all'interno delle scuole presso altri docenti in una logica peer to peer
- messa a sistema della lettura ad alta voce nel curricolo di istituto e conseguente riorganizzazione della scuola (orario, progettazione comune…)
- individuazione di soluzioni contestualizzate per i diversi gradi scolastici anche in un'ottica di trasferibilità della pratica in altri contesti

Destinatari:

- 463 docenti (primaria, secondaria di I grado, secondaria II grado) per le 6 zone coinvolte;
- 41 dirigenti degli istituti coinvolti in tutte le zone

Soggetti coinvolti. Per garantire un ampliamento del numero delle classi nel progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* e per sostenere gli insegnanti già coinvolti nel lavoro con i nuovi colleghi, si prevede un'azione di accompagnamento da parte di circa 20 coach che conoscano le dinamiche del mondo della scuola e che risultino esperti sia nell'ambito della lettura ad alta voce che in quello della formazione docenti. Per garantire un buon livello di sostegno alle scuole i coach dovranno conoscere sia le problematiche organizzative sia quelle relative al contenuto specifico del progetto (tecniche di lettura ad alta voce, conoscenza della letteratura per ragazzi e delle bibliografie, conoscenza del funzionamento e dell'organizzazione delle biblioteche scolastiche).

Soggetti: Ogni gruppo di docenti sarà accompagnato da 1 coach che si occupa del sostegno ai docenti per raggiungere gli obiettivi previsti.

Selezione. I coach, che potrebbero essere docenti esperti, verranno selezionati valutando la loro formazione e esperienza professionale che potrà valorizzare anche l'appartenenza ad associazioni

territoriali che praticano la lettura ad alta voce nella formazione e nelle attività di promozione della lettura.
Verranno selezionati docenti o formatori:

- con esperienza nell'ambito della formazione e nell'accompagnamento dei docenti
- con esperienza in attività di animazione/promozione della lettura o in attività ad essa collegate, realizzate preferibilmente nella scuola.

Tali soggetti dovranno avere una solida esperienza del mondo della scuola ed essere in grado di fare diagnosi dei problemi, di leggere le esperienze e le pratiche didattiche, di stimolare la riflessività dei docenti, di moderare i gruppi, dando prova di conoscere la progettazione didattica, il funzionamento e l'organizzazione dei vari ordini di scuola, anche in relazione a questioni specifiche come, ad esempio, la gestione di una biblioteca di classe o d'istituto.
Inoltre i coach sono docenti che hanno esperienza di lettura ad alta voce nelle loro classi, e eventualmente anche in altri contesti, che conoscono le problematiche dell'inserimento di uno spazio di lettura nella scuola e possibili soluzioni e dovranno sapersi orientare nelle bibliografie di libri per bambini e ragazzi.

Formazione. La formazione dei coach prevede due momenti:
1. un coinvolgimento nella formazione di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* destinata agli insegnanti organizzata dall'Università degli Studi di Perugia
2. la partecipazione ad un seminario di formazione (o ad un ciclo di seminari online o in presenza) organizzato da INDIRE. Il seminario/i verterà sulla presentazione del progetto, sulla presentazione di tecniche di lettura ad alta voce, sull'accompagnamento ai docenti e alla scuola ecc. Nella realizzazione dell'attività formativa il gruppo INDIRE insieme al Responsabile Scientifico e Operativo del progetto, agli altri esperti dell'Università degli Studi di Perugia e eventualmente ad altri esperti, guiderà delle attività laboratoriali finalizzate a proporre ai coach possibili situazioni e soluzioni didattiche e organizzative per attuare la pratica della lettura ad alta voce e attivare la riflessione anche in collegamento con il curricolo.

Descrizione dell'intervento:
I dati a disposizione per i gradi dello scolare dei primi due anni di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* ci mostrano come sia spesso parziale e lasciata alla sola scelta individuale del singolo docente l'adesione al progetto nella scuola secondaria di I e II grado e anche alla scuola primaria, in più della metà delle classi coinvolte, uno solo dei docenti della classe ha partecipato al progetto. I dirigenti interpellati confermano che gli istituti comprensivi sono stati toccati parzialmente e non in tutti i gradi. Si tratta di una diffusione a macchia di leopardo che non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi del progetto in termini di diffusione capillare e a sistema, che comporterebbero invece una revisione organizzativa e dell'orario didattico che deve obbligatoriamente passare dal consiglio di classe e, nella scuola secondaria in particolar modo, dai dipartimenti, dall'intera comunità dei docenti e dal preside. Gli stessi Dirigenti degli istituti comprensivi, stimolati dai risultati del progetto, hanno espresso il desiderio di allargarlo ad altre classi e gradi verso una messa a sistema della lettura ad alta voce nel loro istituto.
Si tratta, dunque, di un'innovazione, di un cambiamento dell'organizzazione che passa dal cambiamento del singolo e viceversa in un interscambio che potrebbe essere facilitato attraverso un'azione di accompagnamento verso un graduale radicamento.
Abbiamo individuato nel coach la figura professionale che può agire in tal senso. Il coach interviene a seguito dell'attività di formazione che sarà gestita dall'università di Perugia e che introdurrà i docenti ai contenuti del progetto, o li approfondirà e integrerà nel caso di chi è al secondo anno di sperimentazione. Quindi pur essendo un esperto dell'argomento, egli agirà non tanto con il fine di formare ai contenuti, ma per aiutare in situazione i docenti a potenziare le competenze e la motivazione (Cortini et. al. 2008); li sosterrà nella lettura e nella riflessione sui punti di forza e di debolezza della loro azione in seno al progetto e al processo di innovazione, nell'individuare le traiettorie di miglioramento, pianificarle, attuarle e valutarne la ricaduta per poter riprogettare l'intervento (D'Addario 2017). Il coach è una figura esterna alla scuola che sostiene

l'organizzazione nei processi di cambiamento attraverso lo sviluppo del potenziale del singolo (Cortini et. al. 2008). Nel nostro caso abbiamo valorizzato anche la dimensione del gruppo dei docenti che progetta e riflette sulle pratiche con il sostegno del coach attraverso il confronto e l'osservazione reciproca, al fine di costruire una comunità che sostiene e nutre il cambiamento.

L'attività di coaching avrà la durata di **20 ore per ogni istituto** così suddivise:

- 16 ore di incontri in presenza e online
- 4 ore di documentazione

Ogni coach seguirà due o tre gruppi e ciascun gruppo sarà costituito dai docenti di un solo istituto, al fine di costruire un team nella scuola che possa sostenere e diffondere l'attività di lettura ad alta voce nel contesto dove opera.

L'attività si svilupperà in incontri in presenza e online attraverso un *ambiente* dedicato per la raccolta dei materiali e per il confronto e la comunicazione e seguirà, pur nella declinazione specifica, le seguenti macrofasi:

Conoscenza del contesto e diagnosi (1-2 incontri di 4 ore)
Prima conoscenza da parte del coach del gruppo dei docenti, del DS e del contesto della scuola; creazione del gruppo e di una relazione di fiducia e collaborazione; ascolto delle esperienze dei docenti coinvolti, confronto su punti di forza e di debolezza, condivisione delle idee dei docenti sulla lettura ADV e di proposte legate anche al grado e al contesto classe. I docenti al primo anno di sperimentazione del progetto rifletteranno e condivideranno aspettative e timori rispetto al contesto in cui operano.
Output: restituzione di elementi significativi delle pratiche, proposte e criticità.

Ripensamento della pratica e contestualizzazione (2 incontri di 6 ore)
Sulla base di quanto emerso dalla diagnosi e coerentemente con le caratteristiche base di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* i docenti e il Dirigente Scolastico sono supportati a trovare soluzioni contestualizzate ai problemi o anche finalizzate a valorizzare gli elementi positivi.
Output: scrittura di una proposta di attuazione di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* di ciascun docente e della scuola

Messa in pratica e osservazioni (1 incontro di 3 ore)
Nell'attuazione del progetto si mettono in pratica le proposte e le soluzioni individuate e si osserva quello che avviene (osservazione degli alunni, osservazione/auto-osservazione relativamente a: didattica in classe, organizzazione della scuola, motivazione personale) e si confronta con il gruppo dei pari e con il coach.
Output: scheda di osservazione/autosservazione del docente

Restituzione e autoanalisi finale (3 ore)
Riflessione e analisi sull'esperienza e sugli elementi emersi e confronto con i pari; restituzione dell'esperienza al resto degli insegnanti della scuola e predisposizione di un piano di lettura ad alta voce della scuola per l'anno scolastico successivo.
Output: progetto di messa a sistema di lettura ad alta voce della scuola.

Il coach si raccorda periodicamente con il gruppo di coordinamento di INDIRE e con gli esperti del progetto di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* per coordinare gli interventi e per eventuali momenti di approfondimento in itinere sulla base di quanto via via emerge dal confronto con gli insegnanti.

INDIRE realizzerà con la comunità dei docenti coinvolti momenti di approfondimento qualitativo al fine di integrare l'indagine in corso di realizzazione nell'ambito di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* sulle ricadute sull'organizzazione della scuola, sulla pratica didattica e sul gruppo classe.

Risultati

Tra i risultati del progetto si terranno in considerazione i seguenti indicatori:

- intenzione dei dirigenti scolastici di ampliare il numero di classi coinvolte *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*
- intenzione dei docenti di proseguire la pratica di lettura ad alta voce nel prossimo anno scolastico
- repertorio di soluzioni e pratiche significative a livello organizzativo, didattico, curricolare, relazionale, ecc. che emergono dal lavoro dei coach con le scuole dei diversi gradi.

Voce di spesa	**Su budget 2021/22**	**Cofinanziamento**	**Budget contributo Regione Toscana 2021/22**
Direzione scientifica e operativa - Cofinanziamenti -	Coordinamento delle attività e strumentazione	Valore stimato pari a 30.000 (da verificare a consuntivo). Contributo di INDIRE	0
Coach	20 circa		45.000
	Totale minimo cofinanziamento INDIRE	**30.000**	
		TOTALE RICHIESTA a REGIONE TOSCANA per 21/22.	45.000

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1195**

Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'effettuazione di test antigenici rapidi in applicazione della circolare DGPRE-DGPRE-P n. 50079 del 03/11/21.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1 del Decreto Legge n. 105 del 23/07/2021 che, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da Covid-19, proroga al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica su tutto il territorio nazionale;

Rilevato che l'attuale fase della curva epidemiologica dei casi di Covid-19 in Regione Toscana impone l'adozione di ulteriori misure aggiuntive per contrastare la diffusione dell'infezione;

Vista la circolare adottata congiuntamente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione "Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico" protocollo 0050079-3/11/2021-DGPRE-DGPRE-P, con la quale al fine di favorire la didattica in presenza e rendere il più possibile omogeneo a livello nazionale le misure di prevenzione in ambito scolastico è stato revisionato il sistema della gestione dei contatti dei casi confermati da infezione da SARS-CoV-2;

Considerato che la suddetta circolare prevede una nuova modalità di gestione dei contatti in ambiente scolastico (sorveglianza con testing o quarantena) nell'ambito della quale è prevista l'esecuzione di test antigenici o molecolari al tempo T0 (prima possibile dal momento dell'ultimo contatto) e T5 (a cinque giorni dal T0);

Richiamata la delibera Giunta Regionale n. 945/2021 avente ad oggetto "Approvazione "Linee di indirizzo per la gestione del prelievo e delle analisi dei test molecolari, dei test antigenici e dei test sierologici per la diagnosi e lo screening delle infezioni da SARS-CoV-2" e "Linee di indirizzo per la gestione dei casi di infezione da SARS-CoV-2 e dei contatti dei casi";

Considerato che nel provvedimento citato sono contenute le disposizioni alle quali le farmacie devono attenersi per eseguire i test antigenici ed i test sierologici nell'ambito delle infezioni da SARS-CoV-;

Rilevato che in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" in data 5 agosto 2021 il Ministro della Salute, il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite hanno siglato il Protocollo d'intesa per la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2;

Rilevato che risulta necessario garantire una maggiore disponibilità di somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2 funzionale alla popolazione in età scolare;

Tenuto conto che a seguito di un confronto con le OOSS delle farmacie pubbliche e private, le stesse hanno manifestato la disponibilità all'effettuazione di test antigenici rapidi in ambito scolastico;

Rilevato che il presente accordo avrà validità dalla data di adozione della delibera della giunta regionale che approva lo schema di accordo fino al 31/12/2021 salvo il verificarsi di diverse condizioni epidemiologiche che ne suggeriscano la proroga o l'anticipata interruzione;

Ritenuto pertanto di approvare l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'effettuazione di test antigenici rapidi in applicazione della circolare DGPRE-DGPRE-P n. 50079 del 03/11/21, allegato A al presente atto;

Rilevato che gli oneri derivanti dal presente atto, stimati in 900.000,00 euro, (esente IVA) in base alla numerosità della popolazione scolastica di riferimento, è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria, in parte già formalizzata, per quanto riguarda il 2021 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 18/01/2021;

Ritenuto di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di euro 900.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto - competenza pura") del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021;

Vista la L.R. n. 99 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023.";

Vista la DGR n. 2 del 11/01/2021 "Approvazione del

Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare lo schema l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'effettuazione di test antigenici rapidi in applicazione della circolare DGPRE-DGPRE-P n. 50079 del 03/11/21, allegato A, al presente atto quale parte integrante dello stesso;

2) di stabilire che per quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo si rinvia a quanto previsto dal Protocollo d'intesa tra il Ministro della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" siglato in data 5/08/2021.

3) di prevedere che la validità del programma di testing nella popolazione scolastica ha validità a decorrere dalla data di adozione del presente atto fino al 31.12.2021, salvo il verificarsi di diverse condizioni epidemiologiche che ne suggeriscano la proroga o l'anticipata interruzione;

4) di stabilire che per questa attività, gli oneri sono stimati nella somma di 900.000,00 euro, precisando che tali oneri sono da intendersi compresi nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria, in parte già formalizzata, per quanto riguarda il 2021 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 18/01/2021;

5) di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di euro 900.000,00 euro all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 (classificato "fondo sanitario indistinto - competenza pura") del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Carlo Rinaldo Tomassini

Il Direttore
Carlo Rinaldo Tomassini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'effettuazione di test antigenici rapidi in applicazione della circolare DGPRE-DGPRE-P n. 50079 del 03.11.21.

TRA

La Regione Toscana, rappresentata da .....

L'Unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA), rappresentata da .....

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata da .....

Premesso che

Con la circolare congiunta del Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione 50079 DGPRE-DGPRE-P del 03.11.21, sono state date le indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti dei casi di infezione da Sars-CoV-2 in ambito scolastico;

La suddetta circolare prevede una nuova modalità di gestione dei contatti in ambiente scolastico (sorveglianza con testing o quarantena) nell'ambito della quale è prevista l'esecuzione di test antigenici o molecolari al tempo T0 (prima possibile dal momento dell'ultimo contatto) e T5 (a cinque giorni dal T0);

Risulta necessario garantire la disponibilità di test in numero sufficiente al bisogno e con una capillarità di offerta che sia funzionale a tutelare l'equità di accesso alla popolazione in età scolare;

Concordano quanto segue

1. Le Farmacie che collaborano su base volontaria al "Protocollo d'intesa per la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2" siglato in data 5.08.2021 da Ministro della Salute, Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, Federfarma, Assofarm e Farmacieunite, partecipano all'attività di indagine epidemiologica tramite l'esecuzione dei test antigenici rapidi finalizzati agli scopi previsti dalla circolare del Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione 50079 DGPRE-DGPRE-P del 03.11.21;
2. I test utilizzati saranno quelli forniti dalla Protezione Civile, che saranno distribuiti alle farmacie convenzionate, nel quantitativo massimo di 100 test settimanali per farmacia. In caso di ulteriore evoluzione della situazione epidemiologica, il quantitativo potrà essere rideterminato;
3. La tariffa per l'esecuzione del test da parte della Farmacia viene concordata in 15,00 euro in analogia con la tariffa fissata con i MMG ed i PLS, di cui alla DGR 1025/21;

4. La Farmacia che esegue il tampone provvede alla registrazione della prestazione eseguita e del risultato ottenuto sul sistema informativo messo a disposizione dalla Regione (App), con riferimento alla quale sarà distribuito lo specifico manuale d'uso;
5. Il percorso di gestione del contatto viene gestito esclusivamente in maniera informatizzata, pertanto è indispensabile che il risultato del test sia inserito nell'App specificamente predisposta. Sarà distribuito il materiale informativo relativo all'utilizzo;
6. I test possono essere erogati oltre che dalle farmacie convenzionate, oggetto del presente accordo, anche dai MMG, dai PLS, nei presidi aziendali e presso le altre strutture abilitate senza necessità di prescrizione. E' sufficiente presentare la documentazione inviata a seguito della segnalazione effettuata dal dirigente scolastico (QR code). In caso di esito positivo del test rapido il MMG prescriverà tampone molecolare di conferma.
7. I test antigenici agli studenti muniti di QR Code saranno eseguiti dalla Farmacia prima possibile nell'ambito del calendario predefinito per questa attività e comunque compatibilmente con l'orario stabilito dalla farmacia stessa per l'effettuazione dei test.
8. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo si rinvia a quanto previsto dal Protocollo d'intesa tra il Ministro della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" siglato in data 5.08.21.
9. Il presente accordo ha validità dalla data di adozione della delibera della Giunta Regionale che approva lo schema di accordo fino al 31/12/2021 salvo il verificarsi di diverse condizioni epidemiologiche che ne suggeriscano la proroga o l'anticipata interruzione:

Per REGIONE TOSCANA

.....

Per FEDERFARMA

.....

Per CISPEL TOSCANA

….....

DELIBERAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1198**

POR FSE 2014/20 - bando Voucher per Master in Italia AA 2021/22.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e sue modifiche;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Richiamata la decisione della giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 in materia di adozione di avvisi pubblici per la concessione di benefici finanziari a terzi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/20;

Richiamato il PRS 2016/20 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che prevede fra i propri indirizzi di legislatura il sostegno all'alta formazione e qualificazione professionale dei giovani, da perseguire anche attraverso l' attribuzione di voucher individuali. Tale azione si inserisce nel Progetto "Giovani Si" e ne rappresenta una linea di intervento;

Vista la NADEFR 2021 approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 78 del 2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 30 luglio 2021 "Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021".

Richiamata la Delibera n. 17 del 2015 di presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamata la delibera della giunta n. 761 del 2021 con la quale è stato adottato il vigente Piano attuativo di dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamati l'Asse C "Istruzione e formazione", attività C2.1.3.B "Voucher per frequenza di corsi post laurea in Italia";

Richiamata la DGR 951 del 27 luglio 2020 recante norme per la gestione e rendicontazione degli interventi del POR FSE 2014/20;

Dato atto che il PAD del POR FSE 2014/20 sopra citato individua quale responsabile dell' attività C.2.1.3B il Settore DSU e sostegno alla ricerca e quale organismo intermedio, cui è demandata l'attuazione della linea di intervento, l'Azienda regionale DSU;

Richiamato il decreto 11481/2016 e ssmm.ii con il quale è stato approvato l'accordo delega con l'Azienda DSU al fine di disciplinare le modalità di trasferimento e la gestione dei fondi FSE per le attività del POR FSE 2014/20 a questa delegate;

Valutato di attivare l'intervento anche per l'AA 2021/22, tenuto conto delle risorse residue disponibili e delle scadenze del periodo di programmazione POR FSE 2014/20;

Ritenuto quindi di approvare gli elementi essenziali in coerenza ai quali l'Azienda DSU adotterà il bando per l'assegnazione di voucher post laurea in Italia - aa 2021/22;

Dato atto che l'attuazione del bando trova la sua copertura finanziaria sul POR FSE 2014/20 a valere sui capitoli 61847, 61848, 61849 del bilancio regionale di previsione 2021/23 annualità 2021 e 2022 per un importo di euro 90.548,56, che si provvederà con successivo atto ad integrare previa approvazione del bilancio regionale 2022/24;

Vista la L.R. 29/12/2020 n. 99 che approva il bilancio di previsione finanziario regionale 2021/23;

Vista la DGR n. 2 del 11 gennaio 2021. "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-23 e del bilancio finanziario gestionale 2021- 2023";

Dato atto che si provvederà ad inserire l'intervento nel cronoprogramma degli interventi comunitari, con il primo atto utile di aggiornamento;

Sentito il CD nella seduta del 11 novembre 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenente gli elementi essenziali per l'adozione del bando per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master post laurea in Italia AA 2021/22 (allegato A parte integrante e sostanziale);

- di disporre che l'Azienda regionale DSU, individuata quale organismo intermedio dell'attività dal PAD del POR FSE 2014/20, adotti tempestivamente il bando sulla base di tali elementi;

- di prenotare con il presente atto euro 90.548,56 euro nel modo che segue:

bilancio regionale previsione 2021/23 – annualità 2021 euro 59.764,90

cap. 61847	UE	AVANZO	29.882,45
Cap. 61848	STATO	AVANZO	20.517,30
Cap 61849	RT	AVANZO	9.365,15

bilancio regionale previsione 2021/23 – annualità 2022 euro 30.783,66

cap. 61847	UE	Competenza pura	15.391,83
Cap. 61848	STATO	Competenza pura	10.568,03
Cap 61849	RT	Competenza pura	4.823,80

I fondi saranno trasferiti ad ARDSU e da questa gestiti in qualità di OI secondo le regole del FSE.

- di dare atto che si provvederà a integrare con successivo atto il budget, previa approvazione del bilancio previsionale regionale 2022/24;

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di dare mandato alla struttura regionale competente di provvedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sul banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segreterio della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Lorenzo Bacci

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DEL BANDO VOUCHER ALTA FORMAZIONE IN ITALIA – AA 2021/22

Avvisi POR 2014/20 Asse C - C 2.1.3. b – Voucher per frequenza di corsi post laurea in Italia

Descrizione finalità dell'intervento
Il bando è finalizzato a migliorare e sostenere l'accesso all'istruzione terziaria di giovani laureati toscani under 35 che intendano frequentare master annuali di I e II livello in Italia. In considerazione delle scadenze della programmazione POR FSE 2014/20, il bando potrà finanziare solo master annuali di durata breve come di seguito specificato.

Il bando assegna voucher per rimborsare in tutto o in parte le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4.000 euro.

Beneficiari e requisiti
Possono presentare domanda sul bando al fine di acquisire il finanziamento persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti al momento della domanda:

A – età: sino a 35 anni (34 anni e 364 giorni);
B – titolo di studio: laurea, laurea specialistica, laurea a ciclo unico, laurea vecchio ordinamento.
C – residenza in Toscana
D – non aver fruito del voucher alta formazione in Italia assegnato dalla Azienda DSU con il bando adottato nel 2020.
E – avere un ISEE (universitario) non superiore a 36.000 euro annui.

Tipologia interventi finanziabili, spese ammissibili e massimali di spesa

Il voucher può essere richiesto per la frequenza a Master post laurea di I o II livello, che rilascino almeno 60 CFU.
Il master deve essere realizzato da Università o Scuola/Istituto di alta formazione equivalente abilitati dal MIUR al rilascio del titolo di "master" e deve:
-iniziare/essere iniziato nell'anno accademico 2021/22 e non essere già concluso al momento di presentazione della domanda.
Il percorso deve concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2022 con il conseguimento del relativo titolo.
Il voucher rimborsa – sino a concorrenza dell'importo massimo previsto pari a 4.000 euro - le spese di iscrizione per la frequenza al master, da rendicontare alla conclusione delle attività secondo le disposizioni FSE (DGR 951/2020 e ssmm). Il rimborso avviene in unica soluzione a conclusione delle attività, previa verifica del rendiconto.

Tipologia finanziamento
contributo a fondo perduto

Criteri di valutazione, priorità e relativi punteggi

Il bando viene redatto tenendo conto di quanto indicato nei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE" approvati dal Comitato di sorveglianza del 25 maggio 2018, per la individuazione dei criteri di valutazione degli interventi individuali.

Il punteggio massimo conseguibile è determinato in 36/36. La domanda che consegua un punteggio pari a "0" nel criterio "Grado di coerenza del percorso" non è comunque finanziabile.

Le operazioni di istruttoria e valutazione sulle domande ammesse saranno effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente responsabile, secondo i seguenti criteri:

CARATTERISTICHE E QUALITA' DEL PROGETTO
1. Grado coerenza del percorso (max 12 punti)
Viene valutato il grado di coerenza:
a) fra il percorso da effettuare e il percorso di istruzione e formativo pregresso;
b) fra il percorso da effettuare e le eventuali esperienze lavorative, professionali, personali ecc.
c) con le motivazioni e le prospettive professionali indicate a base della scelta.

CARATTERISTICHE DESTINATARI
2. Voto di laurea (max 8 punti)

Voto di laurea	Punteggio
110 e lode	8 punti
110	7 punti
108-109	6 punti
106-107	5 punti
104-105	3 punti
102-103	2 punti
100-101	1 punti
inferiore a 100	0 punti

3. Tempi per il conseguimento della laurea (max 6 punti)

Velocità conseguimento titolo	Punteggio
Entro la durata legale del corso	6 punti
Durata legale più 1 anno	3 punti
Durata legale più un periodo superiore ad 1 anno	0 punti

4. Livello reddituale familiare (max 10 punti)

Isee familiare	Punteggio
sino a 10.000,00	10 punti
da 10.001,00 a 15.000,00	8 punti
da 15.001,00 a 20.000,00	6 punti
da 20.001,00 a 25.000,00	4 punti
da 25.001,00 a 32.000,00	2 punti
da 32.001,00 a 36.000,00	1 punti

A parità di punteggio nella graduatoria si applicano le seguenti precedenze:
Maggior punteggio riportato su (in ordine):
1) livello reddituale familiare
2) voto di laurea
3) più giovane età

Organismo intermedio e quadro finanziario
L'adozione e la gestione del bando sono demandati all'Azienda regionale DSU in qualità di OI, così come previsto nel PAD del POR FSE 2014/20 e ss.mm., per l'azione C2.1.3.b.
L'attuazione del bando trova la sua copertura finanziaria nel POR FSE 2014/20 asse C azione C 2.1.3.b. sui capitoli a titolarità del Settore DSU e sostegno alla ricerca destinati al trasferimento all'Azienda regionale DSU. Per la precisione viene destinato con il presente atto all'attuazione del bando l'importo di euro 90.548,56 attualmente disponibile su bilancio vigente, rinviando a successivo atto l'integrazione del budget previa adozione del bilancio regionale 2022/24.

- Dirigenza-Decreti

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

DECRETO 12 novembre 2021, **n. 19708**
certificato il 12-11-2021

Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: modifica Posizioni Organizzative.

LA DIRETTRICE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, con la quale vengono individuate le direzioni e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale si definiscono gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'Amministrazione, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 2960 del 26 febbraio 2021, così come modificato dal decreto n. 3161 del 3 marzo 2021, con il quale si assegna il personale del ruolo organico della Giunta regionale alla Direzione Generale della Giunta ed alle Direzioni, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il proprio decreto n. 6888 del 28/04/2021 con il quale si ridefinisce ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 l'assetto organizzativo della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro con decorrenza dal 24/05/2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale, a far data dal 1° gennaio 2020, si approvano le revisioni al disciplinare relativamente ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al decreto n. 14618 del 9 settembre 2019;

Visto il decreto del direttore generale n. 7346 del 4 maggio 2021 con il quale si definiscono i budget di competenza delle strutture di vertice della Giunta regionale per l'anno 2021 per le posizioni organizzative di cui al CCNL "Funzioni locali" del 21.5.2018, secondo i criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto approvati con il succitato decreto n. 20699/2019;

Visto altresì il decreto del direttore generale n. 16966 del 30 settembre 2021 con il quale si attiva l'utilizzo della "quota di riserva" di cui al punto 4 del dispositivo del decreto n. 7346/2021, per la copertura parziale degli interventi di riassetto delle posizioni organizzative rappresentati da taluni responsabili di struttura di vertice della Giunta regionale per rafforzare il presidio di funzioni negli ambiti di intervento regionale di rispettiva competenza;

Richiamato l'articolo 8 del sopracitato disciplinare che prevede che "In corso di validità dell'incarico, per particolari esigenze organizzative è possibile apportare modifiche parziali alla declaratoria di funzioni/attività della P.O. purché sia rispettata l'omogeneità e la congruenza complessiva delle funzioni connotanti la posizione in fase di individuazione e costituzione";

Rilevata la necessità, in conseguenza dell'attuale assetto organizzativo della direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro definito col citato decreto 6888/2021 e sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della stessa direzione, di modificare e/o integrare la declaratoria di funzioni/attività di alcune posizioni organizzative, nel rispetto dei criteri di regolamentazione dell'istituto delle posizioni organizzative e del budget di competenza;

Precisato che, per quanto riguarda la Posizione Organizzativa "Assistenza giuridico amministrativa" a diretto riferimento della direzione, le competenze a questa afferenti sono aumentate sia a seguito dell'incremento dei settori di riferimento nonché per l'accrescimento di funzioni definito con il presente atto e si rende pertanto disporne il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato altresì che, a seguito di nuova ripartizione delle mansioni all'interno del settore Educazione e Istruzione si rende altresì necessario variare le declaratorie delle Posizioni Organizzative "Edilizia scolastica e per la prima infanzia", "Interventi per l'educazione prescolare da zero a sei anni" e "Interventi per l'educazione e l'istruzione" come indicato nel citato allegato A al presente atto al fine di renderle maggiormente rispondenti alle attività effettivamente svolte conseguentemente alla citata riorganizzazione, confermandone parimenti gli incarichi ai dipendenti attualmente titolari;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di revisionare parzialmente l'assetto delle posizioni organizzative della Direzione "Istruzione, formazione, ricerca e lavoro", procedendo, secondo quanto riportato dettagliatamente nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- alla modifica e integrazione della declaratoria di funzioni/attività della Posizione Organizzativa "Assistenza giuridico-amministrativa", collocata a diretto riferimento della Direzione, con contestuale passaggio del relativo livello di graduazione da "2° livello" a "1° livello";

- alla modifica delle declaratorie di funzioni/attività delle Posizioni Organizzative "Edilizia scolastica e per la prima infanzia", "Interventi per l'educazione prescolare da zero a sei anni" e "Interventi per l'educazione e l'istruzione", afferenti al Settore Educazione e Istruzione;

con conferma degli incarichi ai dipendenti attualmente titolari;

2) di far decorrere gli effetti del presente atto dal 1° dicembre 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
01-12-2021

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06517) ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50125) ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Attuale declaratoria: Attività di assistenza all'elaborazione degli atti normativi della Direzione. Verifica sotto il profilo giuridico - amministrativo degli atti della Direzione e assistenza e consulenza giuridico amministrativa alle strutture della Direzione. Adempimenti giuridico - amministrativi di carattere trasversale. Referente della Direzione in materia di aiuti alla formazione. Assistenza ai Settori della Direzione in materia di protezione dei dati personali.

Nuova declaratoria: **Attività di assistenza all'elaborazione degli atti normativi della Direzione. Verifica sotto il profilo giuridico - amministrativo degli atti della Direzione e assistenza e consulenza giuridico amministrativa a tutte le strutture della Direzione. Adempimenti giuridico - amministrativi di carattere trasversale. Referente della Direzione in materia di aiuti alla formazione. Referente per la Direzione e assistenza ai settori in materia di protezione dei dati personali, prevenzione della corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa.**

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0016205) SAMMARCO FORTUNA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06519) EDILIZIA SCOLASTICA E PER LA PRIMA INFANZIA

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05872) EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Attuale declaratoria: Programmazione degli interventi edilizi per l'infanzia e la scuola a valere su risorse regionali, statali e sui fondi strutturali. Gestione degli interventi edilizi per l'infanzia e la scuola. Gestione e monitoraggio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Nuova declaratoria: **Programmazione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola a valere su risorse regionali, statali e sui fondi strutturali. Gestione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola. Gestione e monitoraggio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.**

Allegato al Decreto

Missione: (04) ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: (08) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0010992) GABRIELLI ANDREA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06520) INTERVENTI PER L'EDUCAZIONE PRESCOLARE DA ZERO A SEI ANNI

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05872) EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Attuale declaratoria: Programmazione e gestione degli interventi educativi in ambito prescolare per la prima e la seconda infanzia. Programmazione degli interventi per l'inclusione scolastica. Programmazione e dimensionamento della rete scolastica.

Nuova declaratoria: **Programmazione e gestione degli interventi educativi in ambito prescolare per la prima e la seconda infanzia. Programmazione e dimensionamento della rete scolastica.**

Missione: (04) ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: (08) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015648) SESTINI DANIELE

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06521) INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05872) EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Attuale declaratoria: Programmazione e gestione degli interventi per l'istruzione e l'educazione: diritto allo studio scolastico, interventi contro la dispersione scolastica, orientamento scolastico, educazione degli adulti. Sistema regionale per l'apprendimento permanente. Rapporti con il sistema territoriale dell'educazione e dell'istruzione. Sistemi informativi per l'infanzia e l'istruzione.

Nuova declaratoria: **Programmazione e gestione degli interventi per l'istruzione e l'educazione: interventi contro la dispersione scolastica e per l'inclusione scolastica, orientamento scolastico, educazione degli adulti. Sistema regionale per l'apprendimento permanente. Rapporti con il sistema territoriale dell'educazione e dell'istruzione. Sistemi informativi per l'infanzia e l'istruzione.**

Missione: (04) ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: (08) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0009970) TRAQUANDI SANDRA

Allegato al Decreto

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 15 novembre 2021, **n. 19813**
certificato il 15-11-2021

Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 10/2010 art. 48, relativamente al progetto di ripristino della funzionalità di un tratto di difesa costiera esistente, in località Carrubo, frazione di Porto Ercole, Comune di Monte Argentario (GR) Proponente: Carrubo Trust. Provvedimento Conclusivo.

SEGUE ATTO

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19813 - Data adozione: 15/11/2021

Oggetto: Oggetto : Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 10/2010 art. 48, relativamente al progetto di ripristino della funzionalità di un tratto di difesa costiera esistente, in località Carrubo, frazione di Porto Ercole, Comune di Monte Argentario (GR) Proponente: Carrubo Trust. Provvedimento Conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/11/2021

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.L. 77 del 31/05/2021, recante modifiche – tra l'altro - alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone, facente parte della vigente pianificazione di bacino del Distretto Appennino settentrionale;

Dato atto che:

il proponente Carrubo Trust (sede legale in NY 10028, 36 East 81St Street, New York - USA; C.F./P.IVA 97827300159), con istanza pervenuta il 14.07.2021, protocollo n. 0293663, ha richiesto al Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica della Regione Toscana (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di ripristino della funzionalità di un tratto di difesa costiera esistente, in località Carrubo, frazione di Porto Ercole, Comune di Monte Argentario (GR);

con nota prot. n. 0296565 del 16.07.2021, il settore VIA-VAS ha comunicato al proponente gli esiti della verifica di completezza ed adeguatezza della documentazione allegata alla istanza;

con note prot. nn. 0304432 e 0308908 rispettivamente del 23.07.2021 e 28.07.2021, il proponente ha depositato la documentazione a completamento dell'istanza;

il proponente ha assolto gli obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, in data 29.07.2021, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 22757 del 31.08.2021;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 29.07.2021 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 29.07.2021;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 8 lett. t) *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).",* (quale modifica sostanziale di progetto rientrante nella tipologia di cui al punto 7.n). ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della citata legge regionale;

ai fini della sua realizzazione il progetto necessita, in particolare, di concessione demaniale marittima, autorizzazione ex art.109 del d.lgs.152/2006 e di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del d.lgs.42/2004;

il progetto ricade in parte all'interno del Sito della rete Natura 2000 "IT51A0025 - Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"; il presente procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza sul tale Sito. A tal fine il proponente ha presentato uno specifico studio di incidenza;

il Settore VIA con nota del 29.07.2021, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Provincia di Grosseto, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ARPAT, il Settore Genio Civile Toscana Sud, il Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione locale della pesca (Flags), il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e Settore Tutela della Natura e del Mare;

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 01.09.2021 (nota prot 0342132), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente con nota n. 0363570 del 20.09.2021 ed integrata successivamente con nota prot. n. 0378523 del 30.09.2021;

con nota del 20.09.2021 prot. 0364402, il Settore VIA ha richiesto sulla documentazione integrativa e di chiarimento i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

è pervenuto il contributo tecnico del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;

il Settore VIA-VAS, con nota prot. n. 0383222 del 04.10.2021, ha chiesto al proponente chiarimenti circa la documentazione presentata; il proponente ha dato risposta con nota prot. n. 0386413 del 05.10.2021;

il proponente, con nota del 3.9.2021, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all' istanza di avvio del procedimento pervenuti in data 14.07.2021, dalla documentazione a completamento dell'istanza depositata in data 23.07.2021 e 28.07.2021 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 20.09.2021 e 05.10.2021;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto in esame prevede il consolidamento e la messa in sicurezza delle opere di difesa costiera esistenti in località Carrubo, frazione di Porto Ercole, Comune di Monte Argentario (GR), a protezione della proprietà immobiliare del proponente;

il tratto di costa interessato è stato reso instabile a seguito delle mareggiate e dell'azione continuata del moto ondoso;

il progetto prevede le seguenti opere:
ricostituzione a mare di una scogliera frangiflutti efficiente;
ripristino, consolidamento e completamento del sistema di muri in calcestruzzo, per il contenimento della falesia; i muri saranno rivestiti e schermati con pietrame; è prevista la messa a dimora di vegetazione arbustiva ed arborea;
realizzazione di interventi di regimazione delle acque meteoriche dilavanti a monte del fronte della falesia;
consolidamento ed inerbimento dei terreni posti nella parte alta della falesia, tramite rete in acciaio, ancorata al suolo, e biostuoia;
ripristino del preesistente sentiero di accesso alla falesia;

il cronoprogramma delle attività di cantiere prevede l'ultimazione dei lavori nell'arco temporale di nove mesi;

secondo il vigente Piano strutturale del Comune di Monte Argentario il sito in esame ricade nella UTOE 9; nel Regolamento urbanistico ricade in aree a prevalente carattere naturale;

l'area di intervento è tutelata dal vincolo paesaggistico, sia ai sensi dell'art.136 che dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004;

secondo il PAI, l'area di intervento è classificata a pericolosità geomorfologica molto elevata (PFME);

in merito alla componente ambiente idrico ed in particolare in riferimento all'ambiente marino, il proponente evidenzia che non sono attesi impatti sulla qualità dei corsi d'acqua o impluvi. Durante la fase di cantiere è possibile prevedere un incremento della torbidità delle acque marine in un intorno all'area di intervento dovuta alla risospensione dei sedimenti, legata alla movimentazione dei fondali e alla realizzazione del nucleo della scogliera;

in merito alla componente rumore, il proponente precisa che in fase di cantiere la tipologia delle attività in progetto determinerà un incremento dei livelli di pressione sonora durante le ore diurne, nelle immediate vicinanze delle aree interessate dalle lavorazioni. Tali fenomeni sono completamente reversibili;

in merito alla componente fauna, flora e ecosistemi, il proponente evidenzia come gli impatti determinati dagli interventi hanno un carattere temporaneo e reversibile. I disturbi sono comunque limitati al periodo di apertura del cantiere nel normale orario di lavoro. Per quanto riguarda le operazioni di trasporto del materiale, è ipotizzabile un incremento dell'emissione di rumore da traffico a causa del transito dei mezzi lungo la viabilità esistente; va comunque tenuto conto della collocazione diurna delle operazioni. Per quanto attiene agli ecosistemi terrestri la realizzazione della scogliera, secondo il proponente, non determinerà impatti significativi su habitat e specie né avrà come conseguenza la perdita di vegetazione naturale. Tenuto conto della sua localizzazione, la scogliera non comporterà interferenze negative sulle specie pelagiche di fauna;

in merito alla componente traffico indotto, il proponente evidenzia che per la realizzazione della scogliera frangiflutti verranno utilizzati esclusivamente materiali provenienti dalla cava di Pietra Dorata, situata in località Scarceta, nel Comune di Manciano. I materiali necessari per la realizzazione della scogliera ammontano complessivamente a circa 4.200 m^3 tra massi naturali e tout-venant di cava. Complessivamente viene stimato, per un tempo lavorativo effettivo di mesi 9, un trasporto di 500 m3 /mese pari a 25-30 m3/giorno, ovvero corrispondente a circa n. 4-5 viaggi per trasporto di materiale al giorno. Ipotizza l'utilizzo di mezzi con capacità utile pari a 5-6 m3;

il proponente ha presentato elaborati specialistici relativi: agli aspetti meteo-marini; geologico-tecnici; naturalistici; paesaggistici; alla regimazione delle acque meteoriche dilavanti; alle verifiche idrauliche e geotecniche; elaborato specialistico ai fini delle verifica di PAI;

il proponente ha trasmesso i pareri acquisiti dal Comune nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale marittima:
il parere dell'Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano del 5.3.2021, il quale non ravvisa elementi ostativi al rilascio della concessione demaniale marittima. Ricorda le pertinenti disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento;
il parere della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio di Siena Grosseto ed Arezzo, la quale si esprime favorevolmente, con alcune prescrizioni afferenti ai massi della scogliera, ai rivestimenti in pietra, a piattaforme e vialetti, alle sistemazioni a verde, alla tutela della vegetazione spontanea;
il parere del Settore regionale Tutela della natura e del mare, pervenuto al Comune il 7.2.2020, che si esprime favorevolmente in merito alla incidenza sul Sito Natura 2000 IT51A0025 ed indica una prescrizione afferente alla tutela della vegetazione spontanea;

Dato atto che:

la Provincia di Grosseto, con la nota del 12.08.2021, comunica che la proposta progettuale, che riguarda la reintegrazione, il consolidamento e la messa in sicurezza di un tratto di scogliera esistente, è riconducibile alla categoria degli interventi finalizzati alla "eliminazione dei dissesti e la mitigazione degli impatti" (in ogni caso da eseguire nel rispetto delle dinamiche fisiche del territorio costiero) di cui agli obiettivi prioritari delle politiche territoriali provinciali contenuti nell'art. 14 "Coste e litorali" della disciplina del vigente Piano

Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Per quanto sopra ritiene che la proposta sia coerente con gli obbiettivi del PTC vigente;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 31/08/2021 ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico, PBI - Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico e Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico). A tale proposito rileva quanto segue:
in riferimento al PGRA la zona di intervento non risulta classificata in area a pericolosità da alluvione;
in riferimento al PAI la zona di intervento risulta ricadente in area a pericolosità geomorfologica PFME, disciplinata dall'articolo 13 delle Norme di Piano in base al quale, per le tipologie di interventi in esame è prevista prevista l'espressione del parere da parte della Autorità di Bacino, che potrà esser rilasciato anche nelle successive fasi autorizzative. Evidenzia che l'area interessata dal progetto di messa in sicurezza presenta una serie di criticità geologiche, geotecniche e di forzanti meteomarine che sono state descritte in forma esaustiva nella documentazione trasmessa. Dal punto di vista del quadro conoscitivo e della definizione del livello di pericolosità la documentazione ad oggi disponibile è sicuramente una base adeguata alle successive valutazioni per la scelta degli interventi e del loro dimensionamento. Appare infatti evidente che, se l'obbiettivo è evitare il danno diretto agli edifici e la conseguente condizione di rischio a carico delle persone, sia imprescindibile intervenire sullo stato di dissesto rilevato. Si rileva tuttavia che appare al momento insufficiente lo sviluppo dell'ipotesi progettuale in particolare per la parte relativa alla scogliera di base e alla gestione dell'intervento esistente. Si ricorda che il parere previsto dal all'art. 13 del PAI Ombrone per le aree PFME verrà rilasciato una volta disponibili tutti gli elaborati utili alla valutazione dell'effettiva efficacia dello stesso rispetto allo stato di pericolosità, ovvero quando saranno disponibili gli elaborati previsti dalla normativa in materia di costruzioni utili alla verifica globale di versante allo stato attuale e allo stato di progetto che tengano debitamente conto di tutte le forzanti in gioco. Tuttavia, come contributo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'Autorità di bacino ritiene necessario che sia fornita una relazione preliminare sulla fattibilità della scogliera di base e dei muri posti su di essa, con dettaglio analogo alle verifiche già fornite sulla protezione tramite reti e chiodature della scarpata, al fine di verificare l'effettiva efficacia dell'intervento in termini di messa in sicurezza. Sarebbe opportuno inoltre che venga sviluppata la fattibilità del ripristino del tratto di scogliera già oggetto d'intervento integrandolo con il nuovo intervento in progetto;
in riferimento al PGA segnala che i corpi idrici che potrebbero essere interessati dagli interventi sono i seguenti:
- Corpo idrico marino costiero "Costa dell'Argentario" classificato in stato ecologico buono ed in stato chimico non buono con obiettivo del non deterioramento del buono stato ecologico e raggiungimento del buono stato chimico al 2021.
Precisa che il PGA non prevede l'espressione del parere da parte di questo Ente, ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

l'ARPAT, nel contributo del 27.08.2021, rileva quanto segue.
Biocenosi marine, sedimenti marini, inerti da cava - Alla luce della documentazione presentata e dell'istruttoria svolta esprime posizione favorevole al progetto in oggetto, escludendolo dalla procedura di VIA per quanto attiene agli aspetti relativi a biocenosi marine, sedimenti marini ed inerti da cava.
Ricorda che l'immissione in mare di inerti da cava è sottoposta all'autorizzazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006. Nella fase di progettazione esecutiva, dovrà pertanto essere prodotta la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R.T. n. 613 del 18/05/2020 (articolo 3, tipologia 2, delle Linee Guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e) e f) della LR 80/2015).
Agenti fisici, impatto acustico - Stante quanto emerso nell'istruttoria, considerato che gli impatti previsti sono relativi alla sola fase di cantiere e quindi a carattere temporaneo, la Agenzia non ritiene necessario sottoporre a VIA il presente progetto per quanto attiene agli aspetti relativi all'impatto acustico. Ritiene, comunque, necessario che prima dell'inizio del cantiere il proponente predisponga una valutazione previsionale dell'impatto acustico, redatta a firma di tecnico competente e conforme ai criteri contenuti nella Deliberazione n. 857 del 21/10/2013. Qualora, nonostante gli accorgimenti messi in atto, dovessero prevedersi superamenti dei limiti normativi, il proponente potrà ricorrere alla autorizzazione in deroga, ai sensi del D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014, da richiedere al Comune di Monte Argentario. Ricorda la necessità

di acquisizione del parere della Azienda USL territorialmente competente, qualora la tipologia del cantiere, sia in termini di durata che di livelli sonori attesi ai recettori, non rientri nella deroga semplificata.
Rimanda, per i vari aspetti legati alla cantierizzazione, alle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (Rev. gennaio 2018).
Emissioni in atmosfera - Stante quanto emerso nell'istruttoria, considerato che gli impatti previsti sono relativi alla sola fase di cantiere e quindi a carattere temporaneo, la Agenzia non ritiene necessario sottoporre a VIA il presente progetto per quanto attiene agli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera.
Rimanda per i vari aspetti legati alla cantierizzazione, alle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (Rev. gennaio 2018).
Conclusioni - Alla luce della documentazione presentata e dell'istruttoria svolta, ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, subordinandolo però al rispetto di quanto dettagliato in precedenza;

il Genio Civile Toscana Sud, con il contributo del 24.08.2021, rileva quanto segue.
"*[...] il Settore scrivente, competente al rilascio della Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 nonché dell'art. 17 comma 1 lett. e) della LR 80/2015 e della Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 613 del 18/05/2020 esprime il proprio parere favorevole.*
Si fa inoltre presente che a seguito della conclusione del presente procedimento di verifica di assoggettabilità ambientale., per l'acquisizione della suddetta Autorizzazione, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006 e Allegato A "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e) e f) della LR 80/2015" approvato con la DGR 613/2020, il proponente deve presentare relativa istanza al Settore scrivente.
A tal fine dovrà essere utilizzata la specifica modulistica scaricabile dal portale della Regione Toscana [...], per presentare relativa domanda in marca da bollo da € 16,00 (sedici/00);
- a titolo di oneri istruttori in materia di difesa del suolo, la ricevuta del versamento di € 250,00 (duecentocinquanta/00) tramite bonifico sul C/C codice IBAN IT89O0760102800001031575820 o conto corrente postale n. 1031575820;
- n° 1 marca da bollo da € 16,00 (sedici/00) per il Decreto autorizzativo che potrà essere pagata anche tramite bonifico con C/C codice IBAN IT88Z0760102800001020546857 o conto corrente postale n. 1020546857,
All'istanza devono essere allegati gli elaborati di cui all'art. 3 punto 2 paragrafo 2.2 dell'Allegato A delle " Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e) e f) della LR 80/2015 ". approvate con D.G.R. 613 del 18/05/20202 ponendo particolare attenzione agli elaborati grafici in scala adeguata: planimetrie e sezioni quotate che dovranno riportare le batimetriche, la linea di riva attuale di un intorno significativo del sito di immissione, il valore della sommergenza del top della scogliera frangiflutti e le coordinate geografiche dell'ingombro in pianta della scogliera in progetto corrispondente alla superficie, in ambito marino, da interessare ad azioni di immersione di materiale inerte oltre a quantificare come volume o peso l'entità dei massi ciclopici da versare in ambito marino diversificati per categoria. Analogamente deve essere quantificata l'entità (volume o peso) del c.a. che si intende immergere in ambito marino al di sotto della scogliera frangiflutti. Di tutti i materiali da immettere in ambito marino deve essere prodotta certificazione che attesti l'innocuità ambientale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006.
Inoltre per l'intervento proposto, configurandosi come nuova opera marittima, ai fini della valutazione di sostenibilità sulla morfodinamica costiera, deve essere allegato all'istanza uno studio di dinamica del litorale, realizzato tramite modellazione numerica e sulla base dei dati di evoluzione storica, che consenta di evidenziare gli effetti dell'intervento rispetto alle modifiche indotte dall'intervento sul regime del moto ondoso, delle correnti e del trasporto solido litoraneo del sito, dimostrando di non alterare l'attuale rischio di erosione costiera per le aree limitrofe e al contorno. Infine allegare il cronoprogramma dei lavori proposti e una descrizione delle modalità operative, mezzi e apparecchiature impiegati,modalità di trasporto dei materiali e modalità di deposizione";

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo del 31.8.2021, segnala quanto segue: "*[...] Con richiamo alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR e il progetto è interessato:*
 ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136, Immobili e aree di notevole interesse pubblico, l'area è interessata dal DM 54 -1958 Intero territorio del Comune di Monte Argentario, la cui Disciplina è riportata nella specifica scheda di cui all'Elaborato 3B del PIT-PPR.
Si richiamano le seguenti prescrizioni pertinenti:
3.c.4. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:
- siano mantenuti i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines);

- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale;
4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio.
ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera a) Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare, di cui all'art. 6 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR , la cui disciplina è riportata nella Scheda n. 10 – Argentario e Tomboli di Orbetello e Capalbio.
Si riportano le prescrizioni pertinenti:
f - Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela del sistema delle coste rocciose, con particolare riferimento alla conservazione delle falesie, cale e cavità marine, fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.
r - Non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.
Dall'esame della cartografia del PIT/PPR non risultano interessate aree boscate tutelate ai sensi della'art. 142, comma 1, lettera g) del DLgs 42/2004.
Dagli elaborati dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015, la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n. 20- Bassa Maremma e ripiani tufacei, di cui si richiama il seguente obiettivo specifico dalla Disciplina d'uso:
Obiettivo 2
Tutelare l'eccellenza paesaggistica, gli elevati valori naturalistici e di geodiversità nonché la forte valenza iconografica del Promontorio dell'Argentario e delle piccole isole circostanti.
Con la seguente direttiva correlata, in aggiunta da quanto espresso nelle prescrizione 4.c.1 del DM 54/1958:
2.3 - Tutelare l'elevato grado di panoramicità espresso dal Promontorio dell'Argentario e le relazioni visuali con la Laguna di Orbetello e la costa maremmana, percepibili dalla viabilità litoranea costituita dalla strada di scorreria che collega le torri costiere e dalla strada Panoramica dell'Argentario, dal sistema di viabilità minore che percorre il promontorio collegando torri, chiese e casali, nonché dai punti di belvedere e dal mare.
Per quello che riguarda l'eventuale interessamento del corso d'acqua in cui confluiranno le acque meteoriche, dalla cartografia risulta presente all'interno del progetto il corso d'acqua individuato all'interno della rete idrologica di RT con TS78554, ma non individuato nel progetto e si richiama pertanto l'art. 16 della Disciplina del PIT/PPR (Sistema idrografico della Toscana):
1. Il Piano Paesaggistico riconosce il sistema idrografico composto da fiumi, torrenti, corsi d'acqua, nei suoi elementi biotici, abiotici e paesaggistici, quale componente strutturale di primaria importanza per il territorio regionale e risorsa strategica per il suo sviluppo sostenibile.
2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatte salve le disposizioni di cui alla pianificazione di bacino, alle norme in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua, oltre a quanto disciplinato al Capo VII, perseguono i seguenti obiettivi:
a) conservare e migliorare i caratteri di naturalità degli alvei, delle sponde, del contesto fluviale, come definito al comma 3, lettera a) e delle aree di pertinenza fluviale come riconosciute dai Piani di assetto idrogeologico;
b) salvaguardare i livelli di qualità e il buon regime delle acque, con particolare riferimento al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV), al trasporto solido, alle aree di divagazione dell'alveo e quelle necessarie alla sua manutenzione e accessibilità;
c) tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri morfologici, storico-insediativi, percettivi e identitari dei contesti fluviali;
d) conservare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ambienti fluviali, anche migliorando la qualità delle formazioni vegetali ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua (mantenimento del continuum fluviale)".
Conclude richiedendo integrazioni;

nel contributo conclusivo del 12.10.2021, dopo avere preso in esame la documentazione integrativa e di chiarimento rileva quanto segue: "*[...] La soluzioni adottate per attenuare l'impatto dell'artificialità delle nuove strutture di sostegno, risultano, dalla documentazione integrativa:*
- modifica del profilo dei gradoni di massi a raccordare i paramenti verticali delle nuove strutture, come indicato nelle nuove sezioni allegate alla Relazione paesaggistica;
- aumento delle terrazze vegetate con specie presenti nel contesto ed individuazione delle specie;

- utilizzo di rivestimento in pietra delle strutture in c.a. ed individuazione della possibile cava di provenienza dell'arenaria utilizzata per le scogliere (pietra dorata di Manciano), valutate idonee per composizione e colore alle rocce esistenti.
Tali misure, se confermate, vista la finalità di messa in sicurezza del tratto di costa rocciosa, appaiono non in contrasto con le prescrizioni ex art. 136 del DLgs 42/2004, DM 54-1958 (Sezione 4 – Disciplina d'uso, dell'Elaborato 3B del PIT/PPR) e quelle ex art. 142, comma 1, lettera a) del Dlgs 42/2004), oltre ai contenuti della Scheda d'ambito n. 20 del PIT-PPR, declinati attraverso l'analisi delle Invarianti strutturali";

il Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in maree rapporti con i gruppi di Azione locale della pesca (Flags), nel proprio contributo del 25.08.2021, esprime posizione favorevole;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, con nota del del 25.08.2021 comunica gli esiti della valutazione di incidenza sul Sito natura 2000 interessato:
"*[...] Alla luce della documentazione pervenuta in data 29.07.2021 con prot. 311020, comprensiva specialmente dello Studio di Incidenza e della Relazione Tecnica, e sulla base delle informazioni fornite, si reputa che il progetto in questione non determini incidenze negative significative su specie, habitat e obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole-Argentarola", specialmente in relazione alla misura sito specifica DI_G_01 "Programmi di informazione e sensibilizzazione sulla corretta fruizione degli ambienti costieri" di cui alla DGRT n. 1223/2015 dal momento che, in particolare, vengono messe in atto azioni urgenti, alcune delle quali interessano a terra per pochi metri un tratto che presenta caratteri di naturalità, in una posizione peraltro attigua all'area già antropizzata per la presenza di interventi simili. Altresì l'opera non avrà effetti negativi sulle biocenosi marine, senza alcuna interferenza significativa, specialmente su specie in Direttiva 92/43/CE, se non generare una momentanea torbidità delle acque marine intorno all'area di intervento dovuta alla risospensione dei sedimenti.*
Risulta comunque indispensabile che siano rispettate le misure di mitigazione sotto riportate e previste in parte anche dallo Studio di Incidenza:
- Il necessario materiale per l'attività di cantiere dovrà essere collocato in una apposita area limitata all'accesso e definita a margine di quella dell'intervento, rispondendo unicamente al trasporto dello stesso attraverso la viabilità esistente, senza l'utilizzo di piattaforme galleggianti, escludendo ulteriormente forme di impatto e rischi di inquinamento marino.
- Deve essere prestata la massima attenzione per evitare qualsiasi fuoriuscita o sversamento di materiale di qualunque entità e tipologia: In generale, andrà perciò posta particolare attenzione ad elementi quali: non versare/disperdere olii, grassi e simili in occasione delle operazioni di manutenzione (lubrificazione, ingrassaggio, etc.), rendendosi, perciò, necessario, come nel caso precedente, dedicare a queste operazioni specifiche aree di cantiere dotate di sistemi impermeabili a terra che consentano l'eventuale recupero delle sostanze sversate";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente, alla documentazione acquista agli atti del procedimento, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati;

il progetto in esame prevede la modifica, la riscostruzione e l'integrazione del sistema di opere di difesa costiera esistente, a protezione di immobili di proprietà del proponente;

gli impatti del progetto sono riferibili alla fase di costruzione;

il progetto è finalizzato alla tutela della incolumità delle persone e della integrità dei beni e deve realizzato secondo le disposizioni dell'art.13 delle Norme di PAI;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

adottare le buone pratiche di cui alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018), pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

la necessità di acquisire, prima dell'avvio dei lavori, il parere della Autorità di Bacino di cui all'art.13 delle Norme di PAI. A tal fine si ricordano le specifiche indicazioni fornite nel contributo della Autorità di Bacino richiamato in premessa al presente atto;

le indicazioni del PGA del Distretto Appennino settentrionale, come richiamate nel contributo della Autorità di Bacino citato in premessa al presente atto;

quanto indicato da ARPAT e dal Genio Civile, nei contributi di cui in premessa, con riferimento alla richiesta di autorizzazione ex art.109 del d.lgs.152/2006;

quanto indicato da ARPAT, nel contributo di cui in premessa, con riferimento alla corretta gestione del rumore in fase di costruzione;

le pertinenti prescrizioni del PIT-PPR (piano paesaggistico regionale), come riportate nel contributo del competente Settore regionale di cui in premessa;

le indicazioni dei pareri acquisiti dal Comune di Monte Argentario, nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale marittima, come richiamati in premessa al presente atto;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in mare, in area a rischio frana e su falesia; adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;

prevedere misure per la frequentazione in sicurezza da parte degli utenti del previsto sentiero sulla falesia;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di acque e terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/2006;

le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6;

Acquisiti dal Settore Tutela della natura e del mare gli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 interessato, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. 1346/2015, esiti contenuti nella comunicazione n.336432 del 25.8.2021, riportata in premessa al presente atto;

Rilevato che le prescrizioni in materia di valutazione di incidenza saranno rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore dal parte del Settore regionale Tutela della natura e del mare;

Dato atto che

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di ripristino della funzionalità di un tratto di difesa costiera esistente, in località Carrubo, frazione di Porto Ercole, Comune di Monte Argentario (GR), proposto da Carrubo Trust (sede legale in NY 10028, 36 East 81St Street, New York – USA; C.F./P.IVA: 97827300159), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di dare atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura interessato, esiti contenuti nel documento valutativo acquisito dal Settore regionale Tutela della natura e del mare (n.336432 del 25.8.2021) e dato altresì atto che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

3) di stabilire che il progetto deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Carrubo Trust e di trasmettere al medesimo, per le motivazioni indicate in premessa, il documento valutativo acquisito dal Settore Tutela della natura e del mare (n.336432 del 25.8.2021);

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

DECRETO 16 novembre 2021, **n. 19933**
certificato il 16-11-2021

Annullamento del Decreto n. 19611 dell'11/11/2021.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19611 dell'11/11/2021 con oggetto "PRATICA SIDIT 2584/2019 (EX LU2206 codice locale PI3334) - R.D. n. 1775 11/12/1933. Rinnovo e cambio titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee nel Comune di Capannori (LU). CARTIERE CARRARA SPA";

Verificato che per mero errore materiale è stato inserito l'oggetto errato "PRATICA SIDIT 2584/2019 (EX LU2206 codice locale PI3334) - R.D. n. 1775 11/12/1933. Rinnovo e cambio titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee nel Comune di Capannori (LU). CARTIERE CARRARA SPA" anziché l'oggetto corretto "PRATICA SIDIT 2584/2019 (EX LU3149 codice locale PI3395) - R.D. n. 1775 11/12/1933. Rinnovo e cambio titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee nel Comune di Capannori (LU). CARTIERE CARRARA SPA";

Ritenuto pertanto necessario procedere all'annullamento del Decreto n.19611 dell'11/11/2021;

DECRETA

1. di annullare il Decreto n.19611 del'11/11/2021

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Francesco Pistone

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore Organizzazione delle Cure e Percorsi Cronicità

DECRETO 16 novembre 2021, **n. 19937**
certificato il 16-11-2021

Cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dei comitati CRI: CRI provinciale Firenze, CRI provinciale Livorno, CRI provinciale Lucca, CRI provinciale Massa Carrara e CRI delegazione Bientina.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario";

Visto l'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l'elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto l'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell'elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R e successivamente modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale si è approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l'elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 16042 del 12/10/2020, con il quale si è provveduto, da ultimo, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul B.U.R.T., per l'anno 2020, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto l'art. 6 del DPGR n. 1/R/2012 che stabilisce che sono cancellati dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato ed i comitati della CRI che hanno fatto richiesta di cancellazione o di cui sia stata accertata la perdita dei requisiti anche a seguito delle verifiche effettuate dalla Commissione di vigilanza e controllo di cui all'articolo 10 della sopra richiamata l.r. 83/2019;

Dato atto che l'art. 6, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012 stabilisce che il provvedimento di cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 sia pubblicato sul B.U.R.T. e sia comunicato alle associazioni di volontariato, ai comitati della CRI ed alle Aziende sanitarie interessate;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 6, co. 3 del DPGR n. 1/R/2012 la cancellazione di una associazione di volontariato o di un comitato della CRI dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 comporta la sua esclusione dal sistema toscano territoriale di soccorso;

Vista l'istanza presentata dal Comitato regionale Toscana della Croce Rossa Italiana -acquisita agli atti dell'Ufficio con PEC n. AOOGRT/0437655/Q.080.080 del 10/11/2021- di cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dei seguenti comitati di Croce Rossa Italiana: CRI provinciale Firenze, CRI provinciale Livorno, CRI provinciale Lucca, CRI provinciale Massa Carrara, in quanto con la riorganizzazione della Croce Rossa Italiana intervenuta con il D. Lgs. 178/2012, i Comitati provinciali hanno cessato la loro esistenza e sono stati conseguentemente abrogati e CRI delegazione Bientina, che ha cessato la propria attività;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dei seguenti comitati di Croce Rossa Italiana:
- CRI provinciale Firenze;
- CRI provinciale Livorno;
- CRI provinciale Lucca;
- CRI provinciale Massa Carrara;
- CRI delegazione Bientina;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

- di procedere alla cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dei seguenti comitati di Croce Rossa Italiana:
- CRI provinciale Firenze;
- CRI provinciale Livorno;
- CRI provinciale Lucca;
- CRI provinciale Massa Carrara;
- CRI delegazione Bientina;

- di procedere, in attuazione dell'art. 6, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012, a trasmettere il presente provvedimento al Comitato regionale Toscana della Croce Rossa Italiana ed alle Aziende sanitarie interessate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carlo Rinaldo Tomassini

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche

DECRETO 8 novembre 2021, **n. 19946**
certificato il 16-11-2021

Intervento per "Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte d'Arbia nel comune di Monteroni d'Arbia (SI) cod. DODS2016GR0048" - decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità' e ss.mm. ii.;

Vista la L.R. 80/2015, 'Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri';

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni', così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

Visto che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (MIOI) quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile delegato per l'Ufficio espropriazioni;

Visto che con decreto dirigenziale n. 14807 del 29/11/2016 è stato approvato il progetto definitivo delle 'Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte d'Arbia (SI) - cod. DODS2016GR0048' a seguito di conferenza di servizi in data 27/10/2016 e 11/11/2016;

Dato atto che ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/01, col medesimo atto, è stata disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento in oggetto e che, ai sensi dell'art. 3, comma 11 della Legge Regionale n. 80 del 28/12/2015, l'approvazione del progetto definitivo in sede di Conferenza di Servizi ha costituito variante agli strumenti urbanistici e apposizione, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 e smi, del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto di intervento;

Visto che, con il sopracitato decreto n. 14807 del 29/11/2016, veniva approvato il relativo piano particellare d'esproprio che prevedeva l'occupazione anticipata d'urgenza dei terreni ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n.. 327/2001 e l'occupazione temporanea di aree necessarie alla corretta esecuzione delle opere ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.P.R.;

Dato atto che, il dirigente del Settore del Genio Civile Toscana Sud con decreto dirigenziale n. 2617 del 27/2/2017, ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 ha determinato l'indennità provvisoria di esproprio e ha disposto l'occupazione anticipata delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

Dato atto che:

- in data 25 e 26 settembre 2017, sono stati sottoscritti in contraddittorio, i verbali di immissione in possesso e di consistenza dei beni interessati dai lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
- in data 25/06/2018 si sono conclusi i lavori di realizzazione delle opere come da certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- in data 17/10/2018 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione che ha accertato la conclusione di tutti i lavori e che gli stessi sono stati eseguiti a regola d'arte;

Dato atto che tutte le indennità di esproprio sono state accettate, come da dichiarazioni di accettazione conservate agli atti del Settore del Genio Civile Toscana Sud e, pertanto, divenute definitive;

Dato atto che, pertanto, non è stato necessario effettuare versamenti presso il M.E.F., né avviare il procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001;

Visti i frazionamenti n. 31814 e n. 31815/2018 e i relativi elaborati planimetrici, presentati in data 20/7/2018 per hanno definito le aree oggetto di esproprio;

Dato atto che le indennità d'esproprio, per un totale di Euro 14.292,08, oltre le indennità di occupazione temporanea, sono state liquidate con decreti dirigenziali del Settore del Genio Civile Toscana Sud, n. 5945 del 13/4/2018 e n. 20221 del 4/12/2018 come sotto riportato:

- Ditta catastale n. 1: indennità di esproprio Euro 750,00

EDILIZIA Chechi e Marruganti srl con sede in Buonconvento (SI) quota di proprietà 1/1 Foglio 116 mappale 141 (ex 94).

- Ditta catastale n. 2: eredi Pinna Salvatore: indennità di esproprio Euro 2.306,90 e indennità aggiuntiva art. 40 c.4 del D.P.R. n. 327/2001 Euro 2.098,60

LISEI Luigia, nata a Illorai (SS), il 04/04/1943 quota di proprietà 3/9

PINNA Angela, nata a MONTEPULCIANO il 18/06/1970 quota di proprietà 2/9 PINNA Antonella, nata a MONTALCINO il 26/02/1982 quota di proprietà 2/9 PINNA Rosella, nata a MONTALCINO il 18/05/1975 quota di proprietà 2/9

Foglio 116 mappale 143 (ex 98) e foglio 116 mappale 139 (ex 101).

- Ditta catastale n. 3: indennità di esproprio Euro 3.773,45 e soprassuoli Euro 5.059,28

RONCUCCI Noemi, nata a Lucignano (AR) il 01/12/1959 quota di proprietà 1/2 SACCHI Giancarlo, nato a Monteroni d'Arbia (SI) il 10/2/1959 quota di proprietà 1/2

Foglio 112 mappale 428 (ex 36) e foglio 112 mappale 429 (ex 36).

- Ditta catastale n.4: indennità di esproprio Euro 303,85

BOCCINI Bernardino, nato a Buonconvento (SI) il 18/8/1941 quota di proprietà 1/2 PALAZZI Annunziata, nata a Monteroni d'Arbia (SI) il 25/5/1944 quota di proprietà 1/2

Foglio 112 mappale 432 (ex 392);

Preso atto che, per concludere la procedura espropriativa, deve essere emesso il decreto di esproprio ex artt. 8 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità e cioè entro il 29/11/2021;

Visto il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro';

Visto il D.Lgs n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale';

Dato atto che l'esproprio dei beni oggetto dell'intervento è a favore del Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, e che, per questo motivo, tale il decreto di esproprio è soggetto ad imposta di registro e ipotecaria - catastale per le formalità di registrazione e trascrizione nei pubblici registri immobiliari;

Tenuto conto che le predette imposte, per un importo complessivo di Euro 2.543,81, sono come di seguito calcolate:

Imposta di Registro: Base imponibile Euro 14.292,08 a cui applicare l'aliquota del 15% (Tariffa Parte I- Art. 1 Atti Soggetti a registrazione in termine fisso) - Euro € 2.143,81;

Imposta ipotecaria: Euro 50 a ditta catastale x 4 ditte - Euro 200,00

Imposta catastale: Euro 50 a ditta catastale x 4 ditte - Euro 200,00;

Dato atto che, il dirigente del Settore del Genio Civile Toscana Sud, ha assunto i seguenti impegni per la

copertura dell'imposta di registrazione e trascrizione del decreto di esproprio:

- con Decreto n. 7603 del 11/05/2020 impegno di spesa n. 4296/2020, reimputato al 2021 n. 14262/2021, per Euro 1.556,76;

- con Decreto n. 17200 del 01/10/2021 l'impegno n. 6418/2021 per Euro 987,05;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/01, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad iva ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del citato decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

Ritenuto pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, tramite il presente decreto di esproprio;

- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione, rispettivamente presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Siena;

Dato atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

DECRETA

1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, codice fiscale 01386030488, l'espropriazione definitiva degli immobili ubicati in Comune di Monteroni d'Arbia (SI), necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto ed catastalmente identificati come di seguito:

- Ditta catastale n. 1: indennità di esproprio Euro 750,00:

EDILIZIA Chechi e Marruganti srl CF/p.iva 00658950522 con sede in Buonconvento (SI) quota di proprietà 1/1 Foglio 116 mappale 141 (ex 94) di mq 250.

- Ditta catastale n. 2: eredi Pinna Salvatore: indennità di esproprio Euro 2.306,90 e indennità aggiuntiva art. 40 c.4 del D.P.R. n. 327/2001 Euro 2.098,60, per un totale di Euro 4.405,50:

LISEI Luigia, nata a Illorai (SS), il 04/04/1943 CF LSILGU43D44E285T quota di proprietà 3/9 PINNA Angela, nata a MONTEPULCIANO il 18/06/1970 CF PNNNGL70H58F592J quota di proprietà 2/9 PINNA Antonella, nata a MONTALCINO il 26/02/1982 CF PNNNNL82B66F402L quota di proprietà 2/9 PINNA Rosella, nata a MONTALCINO il 18/05/1975 CF PNNRLL75E58F402M quota di proprietà 2/9 Foglio 116 mappale 143 (ex 98) di mq 335 e foglio 116 mappale 139 (ex 101) di mq 1022.

- Ditta catastale n. 3: indennità di esproprio Euro 3.773,45 e soprassuoli Euro 5.059,28, per un totale di Euro 8.832,73:

RONCUCCI Noemi, nata a Lucignano (AR) il 01/12/1959 CF RNCNMO59T41E718W quota di proprietà 1/2

SACCHI Giancarlo, nato a Monteroni d'Arbia (SI) il 10/2/1959 CF SCCGCR59B10F605A quota di proprietà ½ Foglio 112 mappale 428 (ex 36) di mq 981 e foglio 112 mappale 429 (ex 36) di mq 911.

- Ditta catastale n. 4: indennità di esproprio Euro 303,85:

BOCCINI Bernardino, nato a Buonconvento (SI) il 18/8/1941 CF BCCBNR41M18B269W quota di proprietà 1/2

PALAZZI Annunziata, nata a Monteroni d'Arbia (SI) il 25/5/1944 CF LZNNZ44E65F605N quota di proprietà ½ Foglio 112 mappale 432 (ex 392) di mq 103;

2. di dare atto che:

- tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

- il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio della Regione Toscana CF 01386030488, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 in data 25 e 26 settembre 2017, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Toscana Sud, e pertanto non è soggetto a condizione sospensiva;

3. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01, che il presente decreto di esproprio sia notificato, a cura del Settore del genio Civile Toscana Sud, alle sopra elencate ditte espropriate;

4. di disporre, altresì, che la trascrizione presso il competente ufficio territoriale, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Toscana Sud, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

5. di dare atto che il presente decreto è soggetto alle imposte di registro e ipotecaria-catastale come indicate nelle premesse del presente atto, per un importo

complessivo di Euro 2.543,81, che trovano copertura economica nei seguenti impegni:

- n. 14262/2021 per la somma di Euro 1.556,76, assunto sul capitolo 42481 con Decreto n. 7603 del 11/05/2020;

- n. 6418/2021 per la somma di Euro 987,05 assunto sul capitolo 42481 con Decreto n. 17200 del 01/10/2021;

6. di dare atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

7. di dare atto che la liquidazione delle imposte di registro e ipotecaria-catastale, per un importo complessivo di Euro 2.543,81, verrà disposta con successiva nota di liquidazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 17 novembre 2021, **n. 20053**
certificato il 17-11-2021

Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: approvazione dei percorsi formativi propedeutici al conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento e delle relative schede descrittive (D.M. n. 94 del 07-08-2020; DGR n. 1068 del 18/10/2021). Disattivazione del percorso precedentemente approvato con D.D. n. 4768/2005.

LA DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii che approva il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002"e, nello specifico, il paragrafo A.2.2 "Identificazione, formalizzazione e aggiornamento" del Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Vista la DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)", come modificata dalla DGR. n. 1580/2019 ed in particolare il paragrafo 6.2 lettera c) revoca/modifica di un profilo professionale/percorso di formazione obbligatoria presente nel Repertorio regionale della Formazione regolamentata;

Visto il Decreto n. 94 del 7 agosto 2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il quale ha approvato disposizioni in materia di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, in attuazione dell'articolo 73-bis, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Vista la dgr n. 1068 del 18/10/2021 "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi regolamentati propedeutici al conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento ai sensi del DM 94 del 07.08.2020" ed in particolare il paragrafo 2. Articolazione dei percorsi dell'allegato A;

Visto il decreto n. 4768 del 2 settembre 2005 che approva, tra le altre, la scheda descrittiva del percorso di "Formazione obbligatoria per la conduzione di generatori a vapore" presente nel Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Ritenuto opportuno procedere alla approvazione delle schede descrittive di Formazione obbligatoria di seguito elencate, allegati A, B, C e D parti sostanziali e integranti del presente atto:

- Formazione obbligatoria per conduttore di generatore di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento - Corso propedeutico per il patentino di 4 grado (DM 91 del 07.08.2020) (All. A);

- Formazione obbligatoria per conduttore di generatore di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento - Corso propedeutico per il patentino di 3 grado (DM 91 del 07.08.2020) (All. B);

- Formazione obbligatoria per conduttore di generatore di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – Corso propedeutico per il patentino di 2 grado (DM 91 del 07.08.2020) (All. C);

- Formazione obbligatoria per conduttore di generatore di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento - Corso propedeutico per il patentino di 1 grado (DM 91 del 07.08.2020) (All. D);

Ritenuto altresì di procedere alla disattivazione del percorso di "Formazione obbligatoria per la conduzione di generatori a vapore" attualmente presente del Repertorio delle formazione regolamentata approvato con decreto n. 4768 del 2 settembre 2005;

Dato atto, come previsto dalla DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii. paragrafo 6.2 lettera c), che, a seguito della disattivazione del percorso di "Formazione obbligatoria per la conduzione di generatori a vapore", saranno disposte le revoche dei relativi riconoscimenti mediante atto del Dirigente del Settore territorialmente competente;

Dato atto del parere positivo della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 14 ottobre 2021";

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, le schede descrittive dei percorsi di Formazione obbligatoria di seguito elencati, allegati A, B, C e D parti sostanziali e integranti del presente atto:

-Formazione obbligatoria per conduttore di generatore di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento - Corso propedeutico per il patentino di 4 grado (DM 91 del 07.08.2020) (All. A);

- Formazione obbligatoria per conduttore di generatore di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento - Corso propedeutico per il patentino di 3 grado (DM 91 del 07.08.2020) (All. B);

- Formazione obbligatoria per conduttore di generatore di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento - Corso propedeutico per il patentino di 2 grado (DM 91 del 07.08.2020) (All. C);

- Formazione obbligatoria per conduttore di generatore di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento - Corso propedeutico per il patentino di 1 grado (DM 91 del 07.08.2020) (All. D);

2. di disattivare il percorso di "Formazione obbligatoria per la conduzione di generatori a vapore" attualmente presente del Repertorio delle formazione regolamentata approvato con decreto n. 4768 del 2 settembre 2005;

3. di rinviare ai dirigenti territorialmente competenti l'adozione degli atti relativamente ai riconoscimenti rilasciati sulla base del percorso di cui al punto 2;

3. di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale della Formazione regolamentata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Cecilia Chiarugi

SEGUONO ALLEGATI

REGIONE TOSCANA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO - CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 4 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)

Settore ISFOL: 5 - MECCANICA METALLURGIA
SubSettore ISFOL: 0513 - Macchine a vapore
Codice Profilo: 0513002

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara ai fini del successivo conseguimento dell'abilitazione volte all'ottenimento del patentino di 4 grado.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

0513 - Macchine a vapore

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 81/08;
Decreto n. 94 del 7 agosto 2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
D.G.R. n.1068 del 18.10.2021

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Modulo teorico giuridico	a) Elementi sulla normativa relativa alla tutela di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08; b) Elementi sulla normativa relativa alla costruzione dei generatori di vapore di cui al D.lgs. 93/2000	8	Test scritto
2	Modulo teorico tecnico	NOZIONI GENERALI a. Elementi sul sistema metrico decimale b. Elementi di fisica c. Combustibili d. Combustioni e. Focolari f. Tiraggio e camini g. Generatori di vapore h. Accessori dei generatori di	72	Test scritto

		vapore i. Acqua di alimentazione l.Automatismi NOZIONI TECNICHE a. Controllo del materiale b. Norme regolamentari c. Conduzione del generatore d. Apparecchi di controllo e. Manutenzione		
3	Modulo pratico	Contenuti di cui alle UF 1 e 2 da svolgere presso un generatore di vapore di tipo non esonerabile dall'obbligo del conduttore patentato	240	prova pratica o simulazione

Totale durata: 320
Criteri di selezione
Possono accedere al corso i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 5 del DM del 7.8.2020

Note
Il percorso formativo è strutturato nel modo seguente:
a) parte teorica della durata complessiva di 80 ore, i cui contenuti sono indicati al punto 11 dell'allegato II del Decreto 94/2020, costituita da un modulo giuridico della durata di 8 ore e da un modulo tecnico della durata di 72 ore.
b)parte pratica della durata 30 giornate e comunque non meno di 240 ore, i cui contenuti sono i medesimi indicati al punto 11 dell'allegato II del Decreto, presso un generatore di vapore di tipo non esonerabile dall'obbligo del conduttore patentato.

Per il dettaglio del contenuto dei moduli occorre far riferimento all'allegato II del Decreto, nella parte relativa al contenuto dei corsi.

La parte pratica del corso è garantita dal soggetto formatore anche mediante accordi o convenzioni con soggetti utilizzatori di generatori di vapore idonei al grado da conseguire.

I requisiti di accesso sono differenziati a seconda dalla tipologia di corso e di abilitazione da conseguire e sono previsti dell'art. 4 del Decreto.
Nello specifico, possono essere ammessi al corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione di 4° grado i candidati in possesso dei seguenti titoli di studio ovvero professionali:
a) se minori di anni 18, la qualifica triennale di cui al sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), che attesta l'adempimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 20003, n.53;
b) se maggiori di anni 18, diploma di scuola secondaria di primo grado e l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Gli stranieri devono dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Per la verifica della conoscenza della lingua italiana si rimanda a quanto riportato nella DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii, al

paragrafo B.1.2.1 .

Non si applicano le disposizioni in merito al riconoscimento dei crediti di cui alla DGR 988/19 e ss.mm.ii.. Resta fermo quanto previsto dal Dm 94/2020 riguardo al possesso di determinati titolo o al riconoscimento della parte teorica già svolta.

Le docenze vengono effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, per la parte teorica, da personale avente esperienza documentata, in ambito formativo, nel settore dei generatori di vapore e delle macchine termiche e della conduzione del calore, e per quanto riguarda la parte pratica, da personale con esperienza professionale documentata, almeno triennale nelle tecniche di conduzione ovvero di costruzione e funzionamento dei generatori di vapore.

La formazione in modalità e-learning è consentita esclusivamente in relazione ai moduli giuridici dei diversi corsi di formazione.

Al termine del corso, verificato il possesso di almeno il 90% di frequenza del monte orario complessivo del corso, sia con riferimento alla parte pratica sia con riferimento alla parte teorica, gli organismi formativi attuatori dei corsi, rilasciano al candidato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria per la conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento ai sensi del DM 94 del 07.08.2020
Gli attestati di frequenza hanno validità sull'intero territorio nazionale e consentono - unitamente agli altri requisiti previsti dalla normativa - l'ammissione agli esami di abilitazione di cui all'art. 8 del Decreto

REGIONE TOSCANA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO - CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 3 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)

Settore ISFOL: 5 - MECCANICA METALLURGIA
SubSettore ISFOL: 0513 - Macchine a vapore
Codice Profilo: 0513003

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara ai fini del successivo conseguimento dell'abilitazione volte all'ottenimento del patentino di 3 grado.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

0513 - Macchine a vapore

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 81/08;
Decreto n. 94 del 7 agosto 2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
D.G.R. n. 1068 del 18.10.2021

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Modulo teorico giuridico	a. Elementi sulla normativa relativa alla tutela di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08; b. Elementi sulla normativa relativa alla costruzione dei generatori di vapore di cui al D.lgs. 93/2000	12	Test scritto
2	Modulo teorico tecnico	NOZIONI GENERALI a. Combustibili b. Combustione c. Focolari d. Tiraggio e. Generatori di vapore f. Accessori speciali g. Acqua di alimentazione h. Apparecchi ausiliari i. Automatismi	108	Test scritto

		NOZIONI TECNICHE a. Conduzione dei generatori b. Apparecchi di controllo c. Manutenzione		
3	Modulo pratico	Contenuti di cui alle UF 1 e 2 da svolgere presso un generatore di vapore avente una potenzialità di oltre 1 t/h di vapore o, in difetto di tale valore, presso un generatore di vapore avente superficie di riscaldamento superiore a 30 m2	240	prova pratica o simulazione

Totale durata: 360

Criteri di selezione

Possono accedere al corso i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 4 del DM del 7.8.2020

Note

Il percorso formativo è strutturato nel modo seguente:

a) parte teorica della durata di 120 ore, i cui contenuti sono indicati al punto 12, allegato II Decreto 94/2020, costituita da un modulo giuridico di 12 ore e da un modulo tecnico della durata di 108 ore.

b) parte pratica di 30 giornate e comunque non meno di 240 ore, i cui contenuti sono i medesimi indicati al punto 12, allegato II del Decreto 94/2020, presso un generatore di vapore avente una potenzialità di oltre 1 t/h di vapore o, in difetto di tale valore, presso un generatore di vapore avente superficie di riscaldamento superiore a 30 m2.

Se l'allievo è già in possesso del patentino di 4° grado, il corso di formazione è ridotto della metà sia con riferimento alla parte pratica sia con riferimento alla parte teorica.

Nel caso di percorsi con durata ridotta, nelle note dell'attestato deve essere indicato il titolo di studio in accesso al corso, la durata del corso e la normativa di riferimento.

Per il dettaglio del contenuto dei moduli occorre far riferimento all'allegato II del Decreto, nella parte relativa al contenuto dei corsi.

La parte pratica del corso è garantita dal soggetto formatore anche mediante accordi o convenzioni con soggetti utilizzatori di generatori di vapore idonei al grado da conseguire.

I requisiti di accesso sono differenziati a seconda dalla tipologia di corso e di abilitazione da conseguire e sono previsti dall'Art. 4 del Decreto sopra citato.

Nello specifico, possono essere ammessi al corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione di 3° grado i candidati in possesso di un patentino di 4° grado da almeno un anno o in possesso dei seguenti titoli di studio ovvero professionali:

a)Se minori di anni 18, la qualifica triennale di cui al sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), che attesta l'adempimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 20003, n.53;

b)Se maggiori di anni 18, diploma di scuola secondaria di primo grado e assolvimento obbligo di istruzione.

Gli stranieri devono dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Per la verifica della conoscenza della lingua italiana si rimanda a quanto riportato nella DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii, al paragrafo B.1.2.1

Non si applicano le disposizioni in merito al riconoscimento dei crediti di cui alla DGR 988/19 e

ss.mm.ii.. Resta fermo quanto previsto dal Dm 94/2020 riguardo al possesso di determinati titolo o al riconoscimento della parte teorica già svolta.
Le docenze vengono effettuate, per la parte teorica, da personale avente esperienza documentata, in ambito formativo, nel settore dei generatori di vapore e delle macchine termiche e della conduzione del calore, e per quanto riguarda la parte pratica, da personale con esperienza professionale documentata, almeno triennale nelle tecniche di conduzione ovvero di costruzione e funzionamento dei generatori di vapore.
La formazione in modalità e-learning è consentita esclusivamente in relazione ai moduli giuridici dei diversi corsi di formazione.
Al termine del corso, verificato il possesso di almeno il 90% di frequenza del monte orario complessivo del corso, sia con riferimento alla parte pratica sia con riferimento alla parte teorica, gli organismi formativi attuatori dei corsi, rilasciano al candidato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria per la conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento ai sensi del DM 94 del 07.08.2020
Gli attestati di frequenza hanno validità sull'intero territorio nazionale e consentono - unitamente agli altri requisiti previsti dalla normativa - l'ammissione agli esami di abilitazione di cui all'art. 8 del Decreto

REGIONE TOSCANA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO – CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 2 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)

Settore ISFOL: 5 - MECCANICA METALLURGIA
SubSettore ISFOL: 0513 - Macchine a vapore
Codice Profilo: 0513004

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara ai fini del successivo conseguimento dell'abilitazione volte all'ottenimento del patentino di 2 grado.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

0513 - Macchine a vapore

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 81/08;
Decreto n. 94 del 7 agosto 2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
D.G.R. n. 1068 del 18.10.2021

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Modulo teorico giuridico	a) Elementi sulla normativa relativa alla tutela di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08; b) Elementi sulla normativa relativa alla costruzione dei generatori di vapore di cui al D.lgs. 93/2000	12	Test scritto
2	Modulo teorico tecnico	NOZIONI GENERALI a. Combustibili b. Combustioni c. Focolari d. Generatori di vapore e. Acqua di alimentazione NOZIONI TECNICHE a. Automatismi b. Depurazione dell'acqua c. Apparecchi di controllo:	128	Test scritto

3	Modulo pratico	Contenuti di cui alle UF 1 e 2 da svolgere presso un generatore di vapore avente una potenzialità di oltre 3 t/h di vapore o, in difetto di tale valore, presso un generatore avente superficie di riscaldamento superiore a 100 m	320	prova pratica o simulazione

Totale durata: 460

Criteri di selezione

Possono accedere al corso i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 3 del DM del 7.8.2020

Note

Per i possessori del titolo di studio di cui all'articolo 4, comma 3 del decreto (diploma di scuola secondaria di secondo grado) e per i possessori, da almeno 1 anno del patentino di 3 grado che non abbiano conseguito il predetto titolo di studio, il percorso formativo è strutturato nel modo seguente:

a. parte teorica della durata complessiva di 140 ore, i cui contenuti sono indicati al punto 13 dell'allegato II del Decreto, costituita da un modulo giuridico della durata di 12 ore e un modulo tecnico della durata 128 ore;

b. parte pratica della durata di 40 giornate e comunque non meno di 320 ore, i cui contenuti sono i medesimi indicati al punto 1 dell'allegato II del Decreto, presso un generatore di vapore avente una potenzialità di oltre 3 t/h di vapore o, in difetto di tale valore, presso un generatore avente superficie di riscaldamento superiore a 100 m²;

Per i possessori del titolo di studio di cui all'articolo 4, comma 3 del decreto (diploma di scuola secondaria di secondo grado), già in possesso di patentino di 3° grado, il corso di formazione è ridotto della metà sia nella sua parte teorica che pratica.

Nel caso di percorsi con durata ridotta di cui sopra, nelle note dell'attestato deve essere indicato il titolo di studio in accesso al corso, la durata del corso e la normativa di riferimento.

Per il dettaglio del contenuto dei moduli occorre far riferimento all'allegato II del Decreto, nella parte relativa al contenuto dei corsi.

La parte pratica del corso è garantita dal soggetto formatore anche mediante accordi o convenzioni con soggetti utilizzatori di generatori di vapore idonei al grado da conseguire.

I requisiti di accesso sono differenziati a seconda dalla tipologia di corso e di abilitazione da conseguire e sono previsti dell' art. 4 del Decreto.

Nello specifico possono essere ammessi al corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione di 2 grado i candidati in possesso di un patentino di 3 grado rilasciato da almeno un anno o in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Gli stranieri devono dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Per la verifica della conoscenza della lingua italiana si rimanda a quanto riportato nella DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii, al paragrafo B.1.2.1 .

Non si applicano le disposizioni in merito al riconoscimento dei crediti di cui alla DGR 988/19 e ss.mm.ii.. Resta fermo quanto previsto dal Dm 94/2020 riguardo al possesso di determinati titolo o al riconoscimento della parte teorica già svolta.

Le docenze vengono effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, per la parte teorica, da personale avente esperienza documentata, in ambito formativo, nel settore dei generatori di

vapore e delle macchine termiche e della conduzione del calore, e per quanto riguarda la parte pratica, da personale con esperienza professionale documentata, almeno triennale nelle tecniche di conduzione ovvero di costruzione e funzionamento dei generatori di vapore.
La formazione in modalità e-learning è consentita esclusivamente in relazione ai moduli giuridici dei diversi corsi di formazione.
Al termine del corso, verificato il possesso di almeno il 90% di frequenza del monte orario complessivo del corso, sia con riferimento alla parte pratica sia con riferimento alla parte teorica, gli organismi formativi attuatori dei corsi, rilasciano al candidato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria per la conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento ai sensi del DM 94 del 07.08.2020.
Gli attestati di frequenza hanno validità sull'intero territorio nazionale e consentono – unitamente agli altri requisiti previsti dalla normativa – l'ammissione agli esami di abilitazione di cui all'art. 8 del Decreto

REGIONE TOSCANA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO - CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 1 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)

Settore ISFOL: 5 - MECCANICA METALLURGIA
SubSettore ISFOL: 0513 - Macchine a vapore
Codice Profilo: 0513005

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara ai fini del successivo conseguimento dell'abilitazione volte all'ottenimento del patentino di 1 grado.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

0513 - Macchine a vapore

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 81/08;
Decreto n. 94 del 7 agosto 2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
D.G.R. n.1068 del 18.10.2021

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Modulo teorico giuridico	a) Elementi sulla normativa relativa alla tutela di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08; b) Elementi sulla normativa relativa alla costruzione dei generatori di vapore di cui al D.lgs. 93/2000	12	Test scritto
2	Modulo teorico tecnico	NOZIONI GENERALI a. Generatori di vapore b. Apparecchi ausiliari c. Automatismi d. Prove termiche NOZIONI TECNICHE a. Automatism	148	Test scritto
3	Modulo pratico	Contenuti di cui alle UF 1 e 2 da svolgere presso un generatore di vapore avente una potenzialità di	480	prova pratica o simulazione

		oltre 20 t/h di vapore o, in difetto di tale valore, presso un generatore di vapore avente una superficie di riscaldamento superiore a 500 m²		

Totale durata: 640

Criteri di selezione

Possono accedere al corso i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 2 del DM del 7.8.2020

Note

Con riferimento al percorso formativo propedeutico al conseguimento del patentino di 1°grado, ovvero alla sua durata e articolazione, occorre far riferimento all'Allegato II, paragrafo 10 del DM 94/2020.

Nel caso di percorsi con durata ridotta previsti dal Decreto sopra citato, nelle note dell'attestato deve essere indicato il titolo di studio in accesso al corso, la durata del corso e la normativa di riferimento.

Per il dettaglio del contenuto dei moduli occorre far riferimento all'allegato II del Decreto, nella parte relativa al contenuto dei corsi.

La parte pratica del corso è garantita dal soggetto formatore anche mediante accordi o convenzioni con soggetti utilizzatori di generatori di vapore idonei al grado da conseguire.

I requisiti di accesso sono differenziati a seconda dalla tipologia di corso e di abilitazione da conseguire e sono previsti dell'art. 4 comma 2 del Decreto.

Nello specifico possono essere ammessi al corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione di 1 grado i candidati in possesso di un patentino di 2 grado rilasciato da almeno un anno o in possesso di uno dei titoli di studio previsti dall'art. 4 comma 2 del decreto.

Gli stranieri devono dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Per la verifica della conoscenza della lingua italiana si rimanda a quanto riportato nella DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii, al paragrafo B.1.2.1 .

Non si applicano le disposizioni in merito al riconoscimento dei crediti di cui alla DGR 988/19 e ss.mm.ii.. Resta fermo quanto previsto dal Dm 94/2020 riguardo al possesso di determinati titolo o al riconoscimento della parte teorica già svolta.

Le docenze vengono effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, per la parte teorica, da personale avente esperienza documentata, in ambito formativo, nel settore dei generatori di vapore e delle macchine termiche e della conduzione del calore, e per quanto riguarda la parte pratica, da personale con esperienza professionale documentata, almeno triennale nelle tecniche di conduzione ovvero di costruzione e funzionamento dei generatori di vapore.

La formazione in modalità e-learning è consentita esclusivamente in relazione ai moduli giuridici dei diversi corsi di formazione.

Al termine del corso, verificato il possesso di almeno il 90% di frequenza del monte orario complessivo del corso, sia con riferimento alla parte pratica sia con riferimento alla parte teorica, gli organismi formativi attuatori dei corsi, rilasciano al candidato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria per la conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento ai sensi del DM 94 del 07.08.2020.

Gli attestati di frequenza hanno validità sull'intero territorio nazionale e consentono - unitamente agli altri requisiti previsti dalla normativa - l'ammissione agli esami di abilitazione di cui all'art. 8 del Decreto

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro
Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

DECRETO 23 novembre 2021, **n. 20375**
certificato il 23-11-2021

Avvisi di selezione per progressione verticale ex art. 22, comma 15, del D. Lgs. 75/2017, per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 37 posti a tempo indeterminato di categoria D e n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C, indetti con DD. n. 11610 e n. 11611 del 08/07/2021. Riapertura dei termini di presentazione delle domande.

LA DIRIGENTE

Richiamato il decreto dirigenziale n. 11611 del 08/07/2021, rettificato e integrato dai successivi decreti n. 13127 del 27/07/2021 e n. 13392 del 30/07/2021, con i quali si è proceduto alla indizione della selezione per progressione verticale ex art. 22, comma 15, del D. Lgs. 75/2017, per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 37 posti a tempo indeterminato di categoria D riferiti a tre diverse aree professionali, come di seguito specificato:

Unità	Categoria	Area Professionale
20	D	Area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria
12	D	Area tecnica-professionale
5	D	Area sistemi informativi e tecnologie

Richiamato altresì il decreto dirigenziale n. 11610 del 08/07/2021, rettificato dal successivo decreto n. 13127 del 27/07/2021, con cui è stata indetta la selezione per progressione verticale ex art. 22, comma 15, del D. Lgs. 75/2017, per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C riferiti a due diverse aree professionali, come di seguito specificato:

Unità	Categoria	Area Professionale
17	C	Area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria
7	C	Area tecnica-professionale

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 997 del 4 ottobre 2021 e il decreto del Direttore della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro n. 17454 del 8 ottobre 2021 con cui sono stati incrementati n. 3 posti per la categoria D relativi all'Area professionale giuridica/amministrativa/economico-finanziaria con il conseguente incremento del numero complessivo dei posti da bandire per la selezione di categoria D, che da n. 37 diventano complessivamente n. 40;

Visto il decreto n. 20292 del 22/11/2021 del Direttore della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, con il quale si è proceduto alla diminuzione di n. 2 posti di categoria C con riferimento all'Area Tecnico professionale e al correlato aumento di n. 2 posti dell'Area professionale giuridica/amministrativa/economico-finanziaria, ad invarianza complessiva dei posti per la categoria C che rimane confermato in complessive n. 24 unità;

Valutata l'opportunità, in considerazione dell'aumento complessivo del numero dei posti messi a selezione, in applicazione del principio di favor partecipationis, di disporre la riapertura dei termini di presentazione delle domande per le procedure selettive sopra indicate, fermo restando come il possesso dei requisiti richiesti dagli avvisi e ogni altro ulteriore titolo utile ai fini della partecipazione alla seguente procedura selettiva saranno quelli posseduti alla data di scadenza del termine originario previsto dagli avvisi stessi, ossia alla data del 9 agosto 2021;

Ritenuto opportuno, in considerazione della data già fissata, e pubblicata sul sito internet istituzionale di Regione toscana, nel giorno 18 gennaio 2022, per lo svolgimento della prova scritta delle selezioni, di prevedere, per ragioni organizzative e di celerità nello svolgimento delle procedure, un termine di riapertura di 7 giorni a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T.;

Ritenuto altresì che i candidati che hanno già presentato regolare candidatura non dovranno presentarne alcuna ulteriore e che in tale eventualità l'Amministrazione riterrà valida solo la domanda già presentata entro la data di scadenza originaria, ossia alla data del 9 agosto 2021;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande per ulteriori 7 giorni a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente atto, dando conferma delle modalità di presentazione delle candidature indicate nei decreti n. 11611 del 08/07/2021 e n. 11610 del 08/07/2021 e di ogni altra previsione contenuta nei relativi avvisi, non modificata dal presente atto;

2. di disporre che il possesso dei requisiti richiesti dagli avvisi e ogni altro ulteriore titolo utile ai fini della partecipazione alle procedure selettive sono quelli posseduti alla data di scadenza del termine originario previsto dagli avvisi, ossia alla data del 9 agosto 2021;

3. di stabilire che i candidati che hanno già presentato candidatura non dovranno presentarne alcuna ulteriore e, in tale eventualità, l'Amministrazione riterrà valida solo la domanda già regolarmente presentata entro la data di scadenza originaria, ossia alla data del 9 agosto 2021;

4. di indicare, secondo quanto riportato negli atti di cui in narrativa, il numero di posti messi a selezione, così come di seguito specificato in tabella

Categoria	N. Unità complessive	Area Professionale		
		Area Giuridica/ amministrativa/economico-finanziaria	Area tecnica-professionale	Area sistemi informativi e tecnologie
C	24	19	5	----------
D	40	23	12	5

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sulla intranet regionale oltre che sul B.U.R.T. e sulle banche dati degli atti regionali e sul sito internet istituzionale della Regione Toscana nella sezione "Amministrazione trasparente" in "Bandi di concorso e Avvisi".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Simona Volterrani

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda concessione di derivazione in Comune di Abetone Cutigliano (PT). PRATICA SIDIT n. 2645/2021.

Con istanza presentata in data 30/06/2021 di protocollo n. 272093, perfezionata in data 28/10/2021 (prot. n. 0418460), il sig. Giannini Tranquillo, quale persona fisica (C.F. omissis …) con residenza omissis..., ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale (pratica SIDIT n. 2645/2021), consistente nell'utilizzo di risorsa idrica derivata dal corso d'acqua "FOSSO DI RISTABBIA" (riscontrato nel reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 79/2012 come "FOSSO DELLE FORRACCE"), con punto di presa dichiarato sito in adiacenza al terreno rappresentato dal mappale n. 101 del foglio n. 33 del C.T. del Comune di Abetone Cutigliano (PT), località "Pozza", frazione Cutigliano, ad uso richiesto "PRODUZIONE BENI E SERVIZI" (riscontrato dagli atti quale "CIVILE").

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T., sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e nell'albo pretorio del Comune di Abetone Cutigliano (PT) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/11/2021.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al numero 055/4382704 (e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica) o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

Tenuto conto della particolare emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta affrontando il Paese e

tenuto conto delle disposizioni dell'art. 103 del DL n. 18 del 17/03/2020 e ss.mm.ii, la visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno martedì 11 gennaio 2022 con ritrovo alle ore 10:00 davanti alla sede del Comune di Abetone Cutigliano (PT), sita in Piazza Umberto I, frazione Cutigliano (PT).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n. 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente CAMPO VERDE DI CHEN MAOSHUN. Pratica 35029.

Il richiedente CAMPO VERDE DI CHEN MAOSHUN residente nel Comune di PRATO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0424013 del 02/11/2021, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 12 e medio annuo pari a litri al secondo 0,61, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 19200, di acque sotterranee in località P.MORELLA del Comune di PRATO per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25 (sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente Rifinizione SAN GIOVANNI S.r.l. Pratica 791/D.

Il richiedente Rifinizione SAN GIOVANNI S.R.L. residente nel Comune di PRATO, ha presentato domanda di Variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 0432635 del 08/11/2021, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 4 e medio annuo pari a litri al secondo 0,95, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 30000, di acque sotterranee del Comune di PRATO per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in via Cairoli 25(sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: OLEIFICIO SALVADORI S.r.l. Pratica: CONCESSIONE SIDIT n. 4386/21 - codice locale 3060 Variante Sostanziale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

SALVADORI PATRIZIO in qualità di legale rappresentante di OLEIFICIO SALVADORI SRL, con sede in SCANDICCI (FI) (Codice fiscale 05992920487) ha presentato la domanda per ottenere Variante sostanziale, in aumento di prelievo, alla Concessione 3060 rilasciata con Decreto n. 19598 del 11/12/2018, di acque pubbliche per uso CIVILE (irriguo verde privato e antincendio) da prelevare mediante n. 1 POZZO in terreno di proprietà di SALCOS IMMOBILIARE, posto nel Comune di SCANDICCI (FI), località Badia a Settimo e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 6 particella n. 655, per un quantitativo annuo massimo di 4.800 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1,5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,l5/s.

L'acqua non viene restituita.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita di sopralluogo è stata effettuata in data 22/09/2020.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Scandicci (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 22/11/2021.

Per il periodo di 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio comunale, la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio comunale; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 7 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio comunale.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/.

L'istruttore referente della pratica è Guadagni Miledi tel. 0554387188 mail miledi.guadagni@regione.toscana.it

Il responsabile del procedimento è l'ing. Carmelo Cacciatore.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in Materia di Acque - Valdarno Superiore
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: SOC. AGR. BROGIONI LE MOSSE S.r.l. Pratica: CONCESSIONE SIDIT n. 579/21 - 4407 (Ex 914 SI) - CAMPO POZZI. Variante Sostanziale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

FRANCIOLI PATRIZIA in qualità di legale rappresentante della SOC. AGRICOLA BROGIONI LE MOSSE Srl, con sede in COLLE VAL D'ELSA (SI) (Codice fiscale 01327800528) ha presentato la domanda per ottenere Variante sostanziale alla Concessione (ex. N.914) di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante aggiunta di n. 1 POZZO (di cui 7 pozzi già autorizzati) in terreno di proprietà della AZ. Agr. BROGIONI di BROGIONI MAURO & C. SNC, posto nel Comune di COLLE VAL D'ELSA (SI), località LE MOSSE, 12 e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 14 particella n. 669, per un quantitativo annuo massimo di 10.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 30,4 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,32 l/s.

L'acqua è restituita in parte per infiltrazione nel sottosuolo.

Il terreno da irrigare ha una sup. di 22.831 mq.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 01/12/2021 alle ore 10:00 presso

la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A; nel caso di prolungamento della chiusura degli uffici a causa dell'emergenza sanitaria la conferenza istruttoria sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Guadagni Miledi tel. 0554387188 mail miledi. guadagni@regione.toscana.it

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Colle Val d'Elsa (SI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 22/11/2021, sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è il Geol. Francesco Vannini. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Carmelo Cacciatore.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in Materia di Acque - Valdarno Superiore
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: ARNOLFO RISTORANTE S.r.l.-Pratica: NUOVA CONCESSIONE - 1 POZZO. SIDIT: 4200/2021.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

TROVATO GAETANO, in qualità di legale rappresentante di ARNOLFO RISTORANTE S.R.L. ha presentato la domanda per ottenere ricerca e concessione di acque pubbliche per uso CIVILE da prelevare mediante la realizzazione di n. 1 pozzo in terreno di proprietà del richiedente, posto nel Comune di COLLE VAL D'ELSA (SI), località POGGIO DI SAN FRANCESCO e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 15 particella 873, per un quantitativo annuo massimo di 3500 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,45 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,40 l/s.

Si rende noto che, ai sensi degli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, e dell'art. 48 c. 3 del D.P.G.R. 61/R/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 15/12/2021 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A.

Nel caso di prolungamento della chiusura degli uffici a causa dell'emergenza sanitaria la conferenza istruttoria sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti: Cesa Alessandra, tel. 0554382337 mail alessandra.cesa@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di COLLE VAL D'ELSA(SI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 24/11/2021, sulla pagina web della Regione Toscana per 15 gg e sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert. toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://

www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il Dirigente di Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Gennarino Costabile

la P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in materia di Acque - Valdarno Superiore e Responsabile del Procedimento
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art.45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e ss.mm.ii. nuova concessione di captazione di acque pubbliche sotterranee ex R.D. 1775/1933. Richiedente: ACQUE S.p.A. Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE - SIDIT n. 4347/2021.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

La Società ACQUE SPA (C.F. 01547890358), con sede legale in Empoli, Via Garigliano 1, tramite il proprio legale rappresentante Cecchini Roberto, ha presentato istanza di Variante sostanziale alla Concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee, per uso POTABILE-ACQUEDOTTISTICO, per la sostituzione del pozzo Ripa Argine (Pratica 179 - PO00815) mediante la perforazione del nuovo Pozzo Ripa 4, su terreno di proprietà della Società Agricola SIDA s.r.l., posto nel Comune di MONTESPERTOLI (FI), località La Ripa, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio catastale 56, particella 38.

I quantitativi da prelevare risultano: portata massima presumibile 2 l/s, portata media presumibile (PMA) 1,2 l/s; volume annuo di 37.840 mc.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di Posizione Organizzativa procedure tecnico autorizzative in materia di acqua Valdarno Superiore - Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, email: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 10.30 del giorno 13/01/2022, con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Si comunica che, nel caso in cui persista l'emergenza sanitaria "Covid-19", la visita locale potrà essere sostituita da Conferenza istruttoria attraverso i canali telematici comunicati dallo scrivente Ufficio.

Per informazione e contatti: Sabrina Pagliai (tel. 055-4386097, email: sabrina.pagliai@regione.toscana.it

Il presente Avviso sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di MONTESPERTOLI (FI) per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 19/11/2021; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 gg e sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Empoli, Piazza della Vittoria 54; i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

la P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acqua Valdarno Superiore
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DT.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 10/11/2021 per variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea da campo pozzi in regime di concessione, con variazione in aumento dei punti dei captazione e del quantitativo di prelievo, nel territorio del Comune di Bibbiena nelle vicinanze del Lago di Sant'Andrea in loc. Soci, per uso Agricolo. Ditta: Società Agricola Terra di Mezzo S.r.l. Pratica SiDIT n. 4423/2021 - Codice locale n. ACS2017_00025.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di di attuazione dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n. 80 (…) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)".

RENDE NOTO CHE

La Società Agricola Terra di Mezzo S.r.l. ha presentato in data 10/11/2021 domanda per variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea da campo pozzi in regime di concessione, con variazione in aumento dei punti dei captazione da n. 2 a n. 4 e del quantitativo di prelievo da 4.000 a 12.000 mc/anno, nel territorio del Comune di Bibbiena nelle vicinanze del Lago di Sant'Andrea in Loc. Soci, per uso Agricolo.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acqua - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Mauro Falsini, Tel. (055-4382717), e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bibbiena per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 19/11/2021.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 48 c. 3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 12/01/2022 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Arezzo, Via A. Testa, 2.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Domanda in data 22/10/2021 per rinnovo e contestuale variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Monte San Savino (Ar), viale Santa Maria delle Vertighe, per uso Civile. Ditta: Salumeria di Monte San Savino S.r.l.-Pratica n. 2148/2020 - codice locale RIN001_ACS2006_00028.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di di attuazione dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n. 80 (…) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)";

RENDE NOTO CHE

La Ditta Salumeria di Monte San Savino s.r.l. ha presentato in data 22/10/2021 domanda per rinnovo e contestuale variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo nel territorio del Comune di Monte San Savino (AR), Viale Santa Maria delle Vertighe, con una portata massima di prelievo pari a 0,32 l/s e un fabbisogno medio annuo di mc 10.200 per uso Civile.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare della P.O. Procedure tecnico-autorizzative in

materia di Acque - Valdarno Superiore, Ing. Carmelo Cacciatore.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli (tel. 0554382714 - mail nadia.pavanelli@regione.toscana.it).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Monte San Savino per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 19/11/2021.

La P.O. Procedure Tecnico
Autorizzative Valdarno Superiore
Carmelo Cacciatore

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Ghizzano" presentata da FRI-EL GEO S.r.l. ricadente nel territorio dei Comuni di Peccioli (PI) e Montaione (FI).

SEGUE ATTO E ALLEGATO

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell'art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell'art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 31/10/2021 è stato avviato il procedimento relativo all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Ghizzano", presentata da FRI-EL GEO S.R.L., con sede legale in Bolzano (BZ) Via dei Portici, 27 , C.F. e P. IVA 03120700210

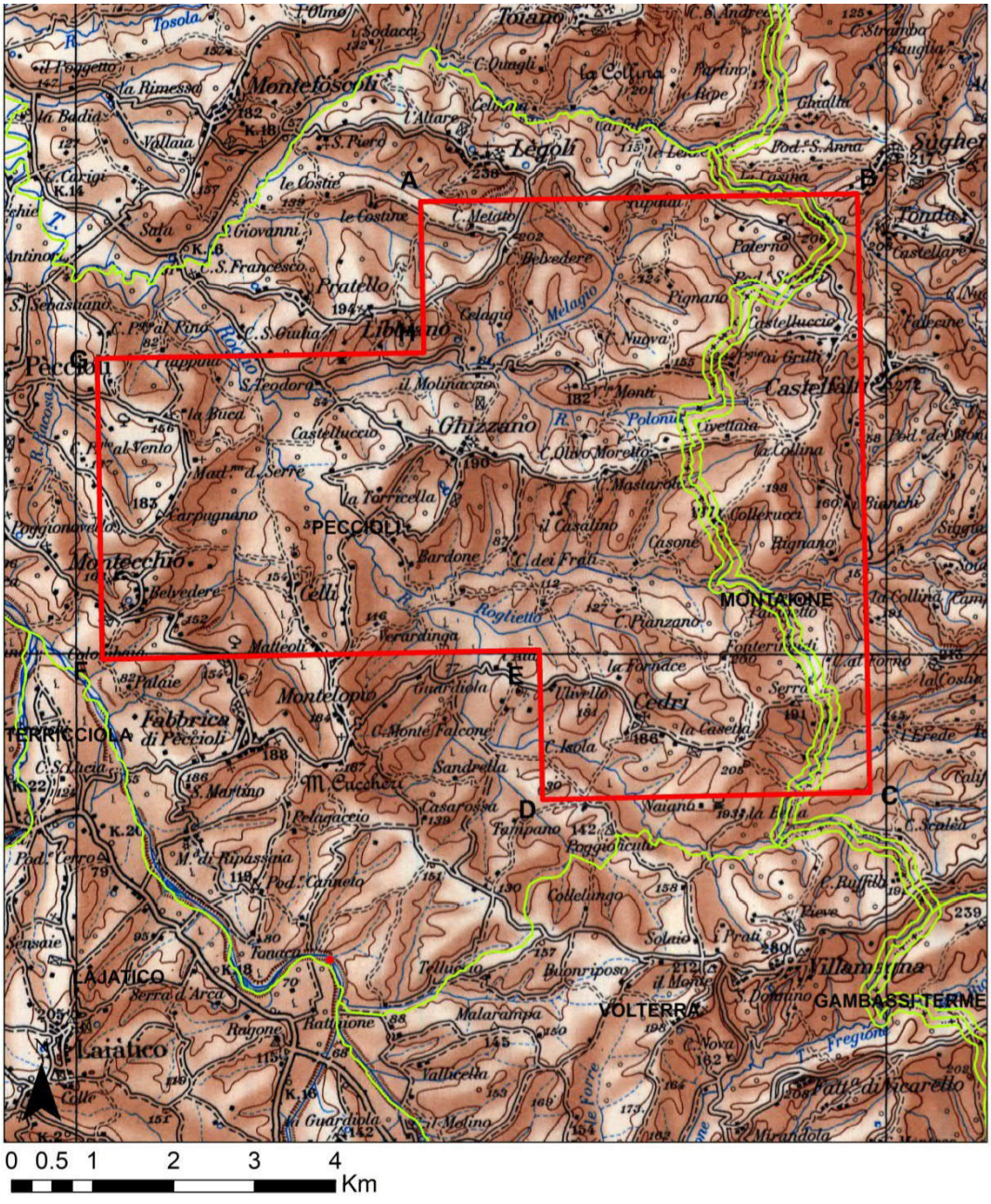
Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:
Superficie richiesta: 52,6 Kmq
Province: Pisa e Firenze
Comuni: Peccioli (PI) Montaione (FI)
Fogli della carta d'Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): n. 112 (Volterra)
Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice	Latitudine N	Longitudine W
a	43° 34' 00"	- 1° 40' 00"
b	43° 34' 00"	- 1° 36' 00"
c	43° 30' 00"	- 1° 36' 00"
d	43° 30' 00"	- 1° 39' 00"
e	43° 31' 00"	- 1° 39' 00"
f	43° 31' 00"	- 1° 43' 00"
g	43° 33' 00"	- 1° 43' 00"
h	43° 33' 00"	- 1° 40' 00"

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile
Ing. Alessandro Fignani

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Ghizzano”



Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Monteroni" presentata da FRI-EL GEO S.r.l. ricadente nel territorio della provincia di Siena, nei comuni Monteroni d'Arbia, Siena, Asciano e Buonconvento.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell'art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell'art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 31/10/2021 è stato avviato il procedimento relativo all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Monteroni", presentata da FRI-EL GEO S.R.L., con sede legale in Bolzano (BZ) Via dei Portici, 27 , C.F. e P. IVA 03120700210

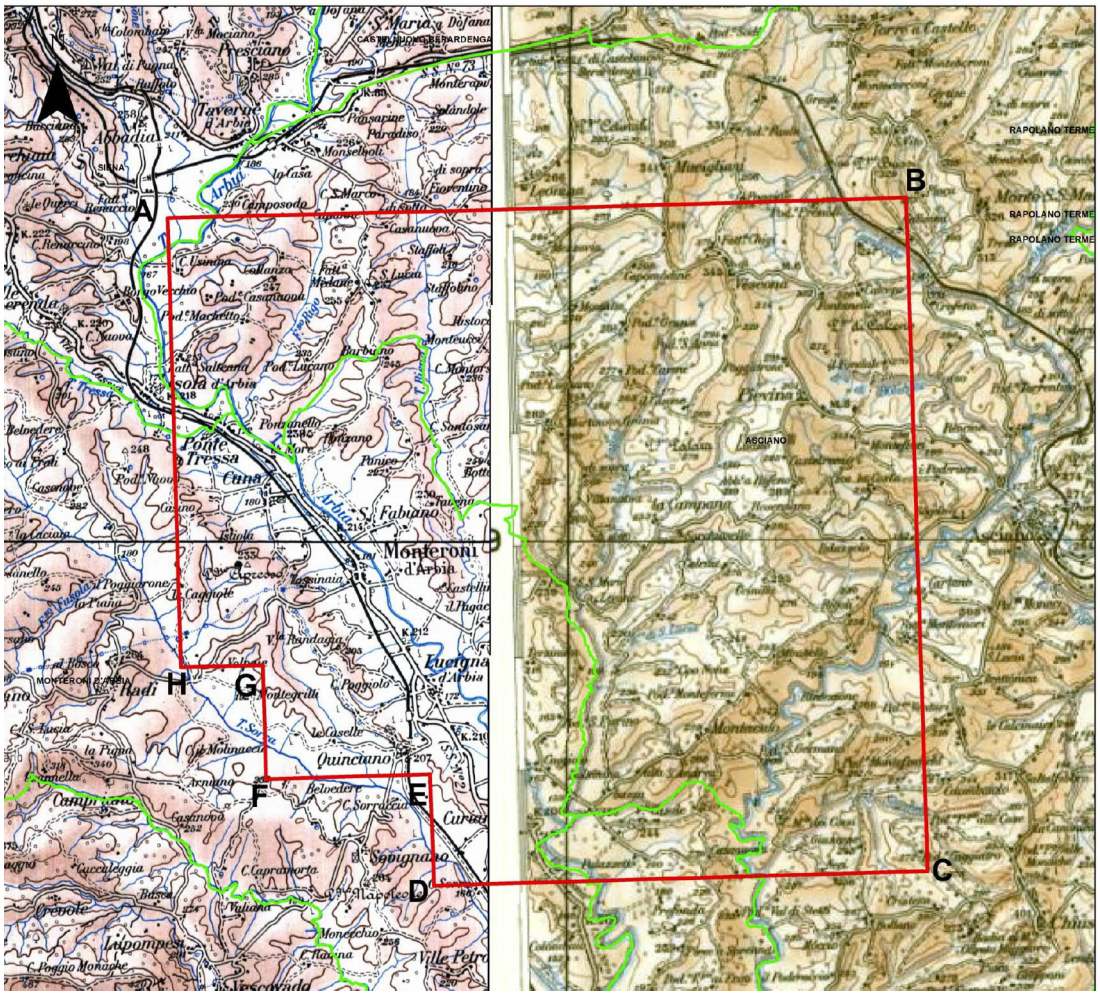
Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:
Superficie richiesta: 125 Km2
Provincia: Siena
Comuni: Monteroni d'Arbia, Siena, Asciano e Buonconvento
Fogli della carta d'Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): n. 112 (Volterra) n. 121 (Montepulciano)
Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice	Latitudine N	Longitudine W
a	43° 17' 00"	- 1° 04' 00"
b	43° 17' 00"	- 0° 55' 00"
c	43° 11' 00"	- 0° 55' 00"
d	43° 11' 00"	- 1° 01' 00"
e	43° 12' 00"	- 1° 01' 00"
f	43° 12' 00"	- 1° 03' 00"
g	43° 13' 00"	- 1° 03' 00"
h	43° 13' 00"	- 1° 04' 00"

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile
Ing. Alessandro Fignani

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Monteroni”



Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Orciatico" presentata da FRI-EL GEO S.r.l. ricadente nel territorio della Provincia di Pisa, nei comuni di Chianni, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Peccioli e Volterra.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

.

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell'art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell'art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 31/10/2021 è stato avviato il procedimento relativo all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Orciatico", presentata da FRI-EL GEO S.R.L., con sede legale in Bolzano (BZ) Via dei Portici, 27 , C.F. e P. IVA 03120700210

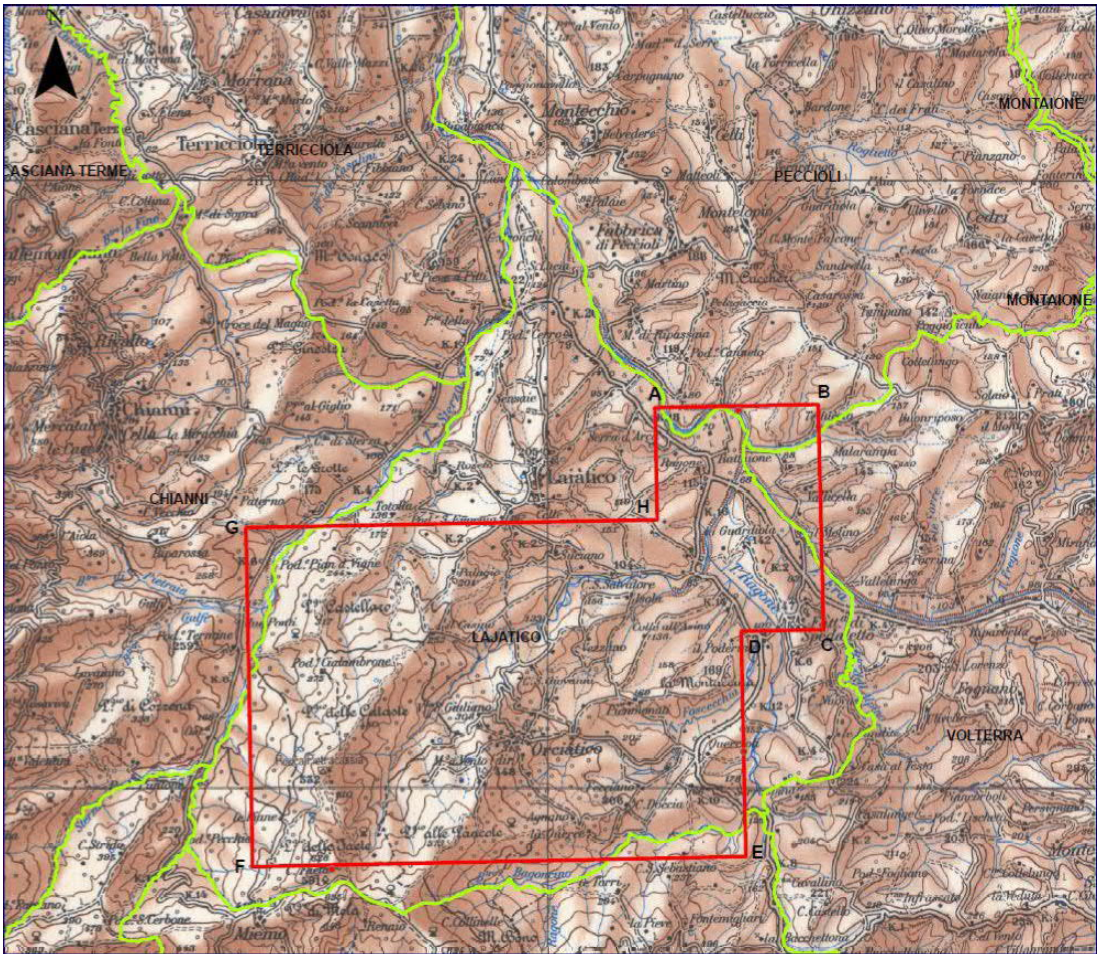
Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:
Superficie richiesta: 52,8 Km2
Provincia: Pisa
Comuni: Chianni, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Peccioli e Volterra
Fogli della carta d'Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): n. 112 (Volterra)
Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice	Latitudine N	Longitudine W
a	43° 28' 00"	- 1° 47' 00"
b	43° 28' 00"	- 1° 42' 00"
c	43° 29' 00"	- 1° 42' 00"
d	43° 29' 00"	- 1° 40' 00"
e	43° 27' 00"	- 1° 40' 00"
f	43° 27' 00"	- 1° 41' 00"
g	43° 25' 00"	- 1° 41' 00"
h	43° 25' 00"	- 1° 47' 00"

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile
Ing. Alessandro Fignani

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Orciatico”



Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Santa Luce" presentata da FRI-EL GEO S.r.l. ricadente nel territorio della provincia di Pisa, nei comuni di Fauglia, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Casciana Terme Lari e Castellina Marittima, e nel territorio della provincia di Livorno, nei comuni di Collesalvetti e Rosignano Marittimo (LI).

SEGUE ATTO E ALLEGATO

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell'art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell'art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 31/10/2021 è stato avviato il procedimento relativo all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Santa Luce", presentata da FRI-EL GEO S.R.L., con sede legale in Bolzano (BZ) Via dei Portici, 27 , C.F. e P. IVA 03120700210

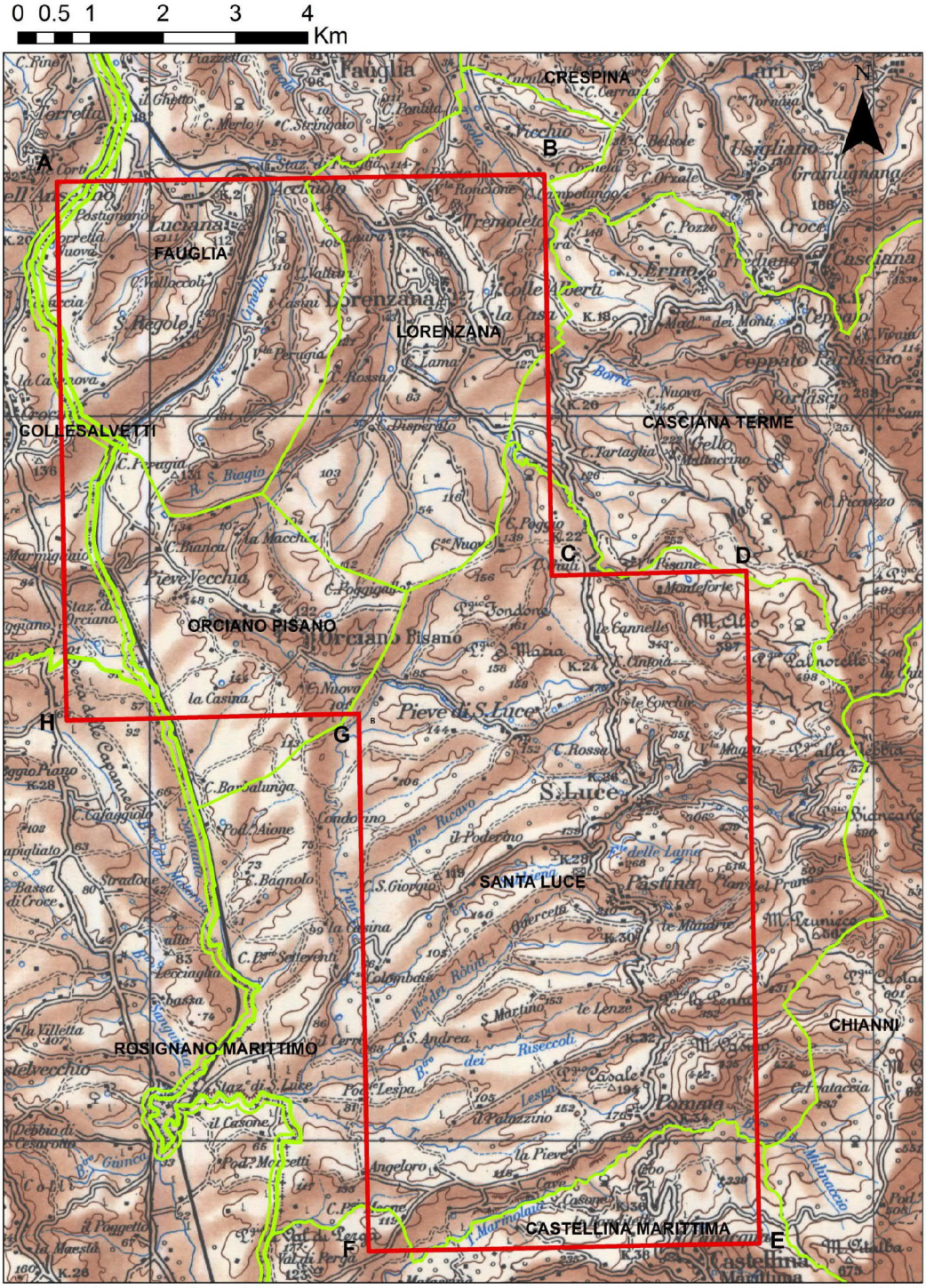
Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:
Superficie richiesta: 94,5 Km2
Province: Pisa e Livorno
Comuni: Fauglia, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Casciana Terme Lari, Castellina Marittima (PI), Collesalvetti e Rosignano Marittimo (LI)
Fogli della carta d'Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): n. 112 (Volterra)
Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice	Latitudine N	Longitudine W
a	43° 33' 00"	- 1° 59' 00"
b	43° 33' 00"	- 1° 54' 00"
c	43° 30' 00"	- 1° 54' 00"
d	43° 30' 00"	- 1° 52' 00"
e	43° 25' 00"	- 1° 52' 00"
f	43° 25' 00"	- 1° 56' 00"
g	43° 29' 00"	- 1° 56' 00"
h	43° 29' 00"	- 1° 59' 00"

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile
Ing. Alessandro Fignani

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Santa Luce”



Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico

Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone (tratto tra Fontechiara alla variante di Bibbiena) - Comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena Art. 14 comma 2 Legge 241/90 e successive modificazioni - Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione progetto definitivo art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Premesso che:

- nel dicembre 2018 è stata indetta una Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'approvazione del progetto definitivo della Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone (tratto tra Fontechiara alla variante di Bibbiena) - Comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena;

- con Decreto n. 4876 del 03/04/2019 è stato preso atto dei parerei della Conferenza di servizi e approvato il progetto definitivo in linea tecnica;

- con Decreto n. 2059 del 11/02/2021 è stato preso atto della verifica e validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs 50/2016;

- con DGR 362 del 06/04/2021, considerato che i lavori di cui al progetto verificato e validato con Decreto n.20956 del 11/02/2021, non erano cantierabili per il persistere dell'indisponibilità di aree interessate dai lavori, sono stati programmati due interventi, derivanti dal progetto esecutivo, uno denominato "Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione nuovo svincolo in loc. Pollino - Comune di Bibbiena", e l'altro "Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone e realizzazione collegamento tra variante e SRT 71", che non interessa le aree indisponibili nel Comune di Bibbiena;

- i lavori relativi alla "Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione nuovo svincolo in loc. Pollino - Comune di Bibbiena", sono stati appaltati ed aggiudicati;

- della "Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone e realizzazione collegamento tra variante e SRT 71", è stato redatto lo studio di fattibilità tecnico economica, avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010, e con Decreto n. 15883 del 15/09/2021 è stato escluso da procedimento di VIA.

Con la presente si indice la Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'approvazione del progetto definitivo del seguente intervento:

- Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone e realizzazione collegamento tra variante e SRT 71.

A tal fine con la presente si chiede ai Soggetti in indirizzo di voler formulare con le tempistiche indicate nella Piattaforma Regionale Toscana per la gestione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 30 della L.R. 40/2008 (in seguito Piattaforma), le proprie osservazioni ed i propri pareri, formulati come previsto dall'art. 14 bis comma 3 della L. 241/90 e s.m.i..

Si comunica inoltre che:

- le richieste di integrazioni documentali ex art. 14 bis comma 2 let.b della L.241/90 dovranno pervenire entro le tempistiche indicate in Piattaforma;

- qualora si rendesse necessario l'esame, in modalità sincrona, del progetto definitivo, si indice sin d'ora ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 lett. d), della L.241/90 una Conferenza di Servizi in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. 241/90, per il giorno indicato in Piattaforma.

La presente viene anche indirizzata alla Prefettura di Arezzo, affinché in base alle nuove disposizioni impartite dal Dlgs n.127/2016 (in attuazione delle disposizioni di delega contenuta nella Legge 124/2015, inerente la disciplina della conferenza di servizi), possa essere individuato l'unico soggetto che dovrà rappresentare le amministrazioni statali in indirizzo.

Si comunica che l'approvazione del progetto definitivo in sede della Conferenza di Servizi in oggetto, costituirà, ai sensi dell'art. 24 comma 1 ter della L.R. 88/1998, variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti.

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è la sottoscritta Ing. Sandra Grani, dirigente del Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo - Siena - Grosseto. Programmazione risanamento acustico.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R. n. 88/1998 e s.m.i., si dispone la pubblicazione della presente indizione della conferenza dei servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e del progetto in questione sui siti istituzionali dell'Amministrazione procedente e degli Enti locali interessati. Si invitano pertanto i Comuni in indirizzo a provvedere altresì alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli elaborati del progetto definitivo presenti nella Piattaforma.

Per informazioni è possibile contattare:

Ing. Sandra Grani (tel. 055 4382647 sandra.grani@regione.toscana.it)

Il Responsabile del Procedimento
Sandra Grani

ALTRI ENTI

ACQUE S.P.A.

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - ACQFosci_Mattoni. Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Nuova adduttrice Centrale Fosci - Centrale Ponte ai Mattoni - Lotto A" nel Comune di San Gimignano - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Nuova adduttrice Centrale Fosci - Centrale Ponte ai Mattoni - Lotto A" nel Comune di San Gimignano approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 14 del 12/02/2021, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 06/09/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

SAP SOCIETA' AGRICOLA PIETRAFITTA S.R.L. con sede in GENOVA (GE) c.f.: 00434120101 - Indennità di Asservimento: 138,00 €.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Roberto Cecchini

ACQUE S.P.A.

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - Ampliamento DEP Vicopisano. Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VICOPISANO" nel Comune di Vicopisano - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VICOPISANO" nel Comune di Vicopisano approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 109 del 17/12/2020, facendo seguito ai Decreti di Esproprio emessi in data 17/09/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

GIOMETTI FRANCA nata a VICOPISANO (PI) il 02/09/1946 c.f.: GMTFNC46P42L850B - Indennità di Esproprio: 3.062,50 €.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Roberto Cecchini

ACQUE S.P.A.

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - FGN Via dell'Arancio Cascina. Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "PROGETTO DEFINITIVO PER ELIMINAZIONE DI SCARICO FOGNARIO DIRETTO PRESENTE IN VIA DELL'ARANCIO E COLLETTAMENTO ALLA RETE FOGNARIA AFFERENTE AL DEPURATORE DI SAN PROSPERO" nel Comune di Cascina - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "PROGETTO DEFINITIVO PER ELIMINAZIONE DI SCARICO FOGNARIO DIRETTO PRESENTE IN VIA DELL'ARANCIO E COLLETTAMENTO ALLA RETE FOGNARIA AFFERENTE AL DEPURATORE DI SAN PROSPERO" nel Comune di Cascina approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 100 del 09/12/2020, facendo seguito ai Decreti di Asservimento emessi in data 06/09/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

Indennità di Asservimento pari a 77,70 € a favore di: ARISTEI DANIA nata a PISA (PI) il 09/11/1957 c.f.: RSTDNA57S49G702S - FORMICHI

BRUNO nato a CASCINA (PI) il 27/12/1957 c.f.: FRMBRN57T27B950V.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "PROGETTO DEFINITIVO PER ELIMINAZIONE DI SCARICO FOGNARIO DIRETTO PRESENTE IN VIA DELL'ARANCIO E COLLETTAMENTO ALLA RETE FOGNARIA AFFERENTE AL DEPURATORE DI SAN PROSPERO" nel Comune di Cascina approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 100 del 09/12/2020, facendo seguito ai Decreti di Asservimento emessi in data 06/09/2021, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

Indennità di Asservimento pari a 36,21 € a favore di: DEGL'INNOCENTI NADIA nata a CASCINA (PI) il 25/02/1938 c.f.: DGLNDA38B65B950V - PUNTONI CRISTIANO nato a CASCINA (PI) il 27/09/1968 c.f.: PNTCST68P27B950G - FILIPPI CARLA nata a CALCI (PI) il 04/04/1940 c.f.: FLPCRL40D44B390R - PUNTONI GIUSEPPE nato a CASCINA (PI) il 19/03/1936 c.f.: PNTGPP36C19B950S.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Roberto Cecchini

ACQUE S.P.A.

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - FGN Via di Mezzo Nord Cascina. Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "INTERVENTO DI RECUPERO SCARICHI SU VIA DI MEZZO NORD NEL COMUNE DI CASCINA" nel Comune di Cascina - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "INTERVENTO DI RECUPERO SCARICHI SU VIA DI MEZZO NORD NEL COMUNE DI CASCINA" nel Comune di Cascina approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 27 del 15/03/2021, facendo seguito ai Decreti di Esproprio emessi in data 06/09/2021, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

KUTYUK NEONILA nata a UCRAINA (EE) il 14/02/1956 c.f.: KTYNNL56B54Z138N - Indennità di Esproprio: 787,50 €.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Roberto Cecchini

ACQUE S.P.A.

Estratto Provvedimento n. 1 del 16/11/2021 - Pozzo Boldrace 4. Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Pozzo BOLDRACE 4" nel Comune di Montopoli in Val d'Arno - applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Pozzo BOLDRACE 4" nel Comune di Montopoli in Val d'Arno approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 52 del 19/05/2021, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 06/09/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

Indennità di Esproprio pari a 1.120,00 € a favore di: PARROCCHIA DEI SANTI STEFANO E GIOVANNI EVANGELISTA con sede in MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) c.f.: 91001590503 - Indennità di Asservimento pari a 558,00 € a favore di: BERTAGNI MASSIMO nato a MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) il 13/10/1953 c.f.: BRTMSM53R13F686M - PARROCCHIA DEI SANTI STEFANO E GIOVANNI EVANGELISTA con sede in MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) c.f.: 91001590503 - SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI con sede in MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) c.f.: 02208800504 - NACCI MAURO nato a MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) il 02/03/1937 c.f.: NCCMRA37C02F686K.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Roberto Cecchini

ASA S.P.A. LIVORNO

Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 per realizzazione "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra" - REP. n. 40 del 10 novembre 2021.

SEGUE ATTO

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.
Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i.
Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;
Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.
Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.
Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.
Visto il D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);
Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;
Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);
Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Vista l'autorizzazione all'accesso da parte di dipendenti ASA e loro collaboratori nelle P.LLE 74, 75, 76, 77 al FOGLIO 202 del Comune di Volterra per eseguire rilievi topografici e misurazioni varie per la caratterizzazione del sito di edificazione del progetto "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra", correttamente notificata con prot. n. 1324/20 del 22.01.2020 ai proprietari catastali, almeno sette giorni prima dell'inizio di tali operazioni;
Vista la richiesta del Dirigente Fabrizio Pacini, prot. 4916/21, del 10.03.2021 nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra" (Codice Budget G006-5631-010);
Visto che per il progetto sopracitato è previsto un importo complessivo per le indennità di esproprio di 17.437,41 euro spendibili sul codice budget di cui al comma precedente;
Visto che in data 10.03.2021 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare tra le quali è ricompresa l'area di Sua proprietà;
Visto che ASA SpA ha trasmesso nota con prot. n. 4555/21 del 05/03/2021 finalizzata alla richiesta di nulla osta all'avvio del procedimento delle attività espropriative, così come previsto dal Decreto del Direttore Generale di AIT n. 122 del 28/12/2020, e AIT, con nota prot. n. 4781/21 del 08.03.2021 ha rilasciato il previsto nulla osta;
Richiamato il Provvedimento del Consigliere Delegato di ASA, prot. n. 7830/21 del 19.04.2021, avente ad oggetto PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO IN VETRO ACCIAIO IN LOC. CAVALLARO, COMPRESE OPERE DI COLLEGAMENTO E MANOVRA (PIANO SOLVAY LOTTO 4) che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;
Visto che il progetto è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Volterra e sul sito internet di ASA (www.asaspa.it) per opportuna conoscenza degli interessati;
Visto che la scrivente ha altresì provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e particolare urgenza ai sensi e per gli effetti degli articoli

11, comma 2 e 16, comma 5, d.p.r. 327/2001 e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241 finalizzata all'esproprio e variante urbanistica ex. art.34 LR 65/2014. Decreto di esproprio e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001.
Viste l'osservazione pervenuta via PEC in data 02.06.2021, prot. n. 0011397/21 del 03.06.2021, e relativa controdeduzione del 04.06.2021, prot. n. 0011551/21 che si richiamano integralmente;
Vista la successiva replica PEC del 10.06.2021, prot. n. 12255/21 del 14.06.21, e replica del 16.06.2021, prot. n. 0012483/21, che si richiamano integralmente;
Visto che sono state accolte in parte le osservazioni ed la scrivente ha provveduto a dar comunicazione ai proprietari, con nota prot. n. 0012483/21 del 16.06.2021, ai sensi dell'art.16 comma 12 del D.P.R. 327/01;
Visto che non sono pervenute ulteriori osservazioni;
Visto l'art. 22 del D.P.R. n.327/01 per il quale, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini e formalità, dando atto della determinazione urgente dell'indennità ed invitando il proprietario nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso a comunicare se la condivide;
Visto che il Piano degli investimenti di ASA prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra sui terreni di Sua proprietà;
Visto che l'intervento non è diversamente localizzabile;
Vista la perizia di stima del geom. Villanelli del 03.03.2021 e successiva integrazione del 03.06.2021 che determina in 1,58 € al m^2 il valore di mercato più probabile dei terreni in quella zona;
Ricordato che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;
Ricordato che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;
Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158-bis, il quale prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso siano approvati dall'Autorità Idrica Toscana la quale provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;
Vista la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), finalizzata all'approvazione del progetto definitivo "Piano Solvay lotto 4: nuovo serbatoio di Saline di Volterra in loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra" e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo;
Visto che l'Autorità Idrica Toscana ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 14/07/2021 (Parte II n. 28) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Volterra mediante approvazione progetto e non sono pervenute osservazioni entro i termini;
Visto che con Decreto del Direttore Generale n. 112 del 18.10.2021 è stato approvato il progetto definitivo denominato "Piano Solvay lotto 4: nuovo serbatoio di Saline di Volterra in loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra";
Considerato che l'emissione del Decreto del Direttore Generale n. 112 sopra citato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
Visto che il suddetto decreto è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità Idrica Toscana nella sezione Albo pretorio on-line e sul BURT del 27.10.2021 (Parte II n. 43) ;
Considerato che sulla base del principio "tempus regict actum" il procedimento amministrativo di esproprio è validamente incardinato nei confronti di chi, al momento dell'avvio al procedimento, è il proprietario del bene;
Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 41, 49, 50 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

DECRETA

- L'esproprio e/o asservimento coattivo dei beni immobili di seguito riportati, necessari per la realizzazione del **PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra,** come meglio specificato nelle tabelle sottostanti e nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

COMUNE	FOGLIO	P.LLA	INTESTATARI	QUOTA PROPRIETA'	QUALITA', CLASSE
Volterra	202	74	Barbafiera David	1/36	Seminativo, Classe 4
			Barbafiera Matteo	1/36	

			Barbafiera Paola	1/36	
			Burchianti Giorgio	3/36	
			Cipriani Isotta	1/8	
			Fontanelli Miria	1/6	
			Manfredi Domenico	1/4	
			Marconcini Rossella	1/16	
			Nencioni Silvia	1/8	
		75	Barbafiera David	1/36	Seminativo, Classe 4
			Barbafiera Matteo	1/36	
			Barbafiera Paola	1/36	
			Burchianti Giorgio	3/36	
			Cipriani Isotta	1/8	
			Fontanelli Miria	1/6	
			Manfredi Domenico	1/4	
			Marconcini Rossella	1/16	
			Nencioni Silvia	1/8	
		76	Barbafiera David	1/36	Seminativo, Classe 4
			Barbafiera Matteo	1/36	
			Barbafiera Paola	1/36	
			Burchianti Giorgio	3/36	
			Cipriani Isotta	1/8	
			Fontanelli Miria	1/6	
			Manfredi Domenico	1/4	
			Marconcini Rossella	1/16	
			Nencioni Silvia	1/8	
		77	Barbafiera David	1/36	Seminativo, Classe 4
			Barbafiera Matteo	1/36	
			Barbafiera Paola	1/36	
			Burchianti Giorgio	3/36	
			Cipriani Isotta	1/8	
			Fontanelli Miria	1/6	
			Manfredi Domenico	1/4	
			Marconcini Rossella	1/16	
			Nencioni Silvia	1/8	
		37	Barbafiera David	1/36	Seminativo, Classe 4
			Barbafiera Matteo	1/36	
			Barbafiera Paola	1/36	
			Burchianti Giorgio	3/36	
			Cipriani Isotta	1/8	
			Fontanelli Miria	1/6	
			Manfredi Domenico	1/4	
			Marconcini Rossella	1/16	
			Nencioni Silvia	1/8	

Precisamente **DISPONE**

- in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9 **l'esproprio e/o l'asservimento coattivo** dei beni di seguito riportati, necessari per la realizzazione del PIANO SOLVAY LOTTO 4: Realizzazione nuovo serbatoio in vetro acciaio in Loc. Cavallaro, comprese opere di collegamento e manovra;

Comune	Foglio	P.lla	Qualità, Classe	Superficie totale particella (m^2)	Superficie particella soggetta a esproprio (m^2)	Superficie particella soggetta a servitù di passo (m^2)
VOLTERRA	202	74	SEMINATIVO, CLASSE 4	16.403	8.952	950
		75	SEMINATIVO, CLASSE 4	247	247	-

		76	SEMINATIVO, CLASSE 4	350	350	-
		77	SEMINATIVO, CLASSE 4	110	110	-
		37	SEMINATIVO, CLASSE 4	1580	1050	32

La servitù di passo conferirà ad ASA la facoltà di:
- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'impianto stesso e di compiere i relativi lavori;
- abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio dell'ASA, possono essere di impedimento la realizzazione dell'impianto. Il legname abbattuto durante la messa in opera dell'impianto rimane a disposizione della parte concedente.

Asa potrà in definitiva accedere liberamente con personale e mezzi idonei alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle proprie opere in ogni tempo per sorveglianza, manutenzione, esercizio, riparazione e recuperi.
E' vietato altresì piantare alberi all'interno della fascia asservita o qualunque altro oggetto che possa impedire o rendere difficoltoso il passaggio dei mezzi operativi per le operazioni di manutenzione della rete.
ASA spa è obbligata a rimettere in pristino i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati durante i lavori di posa.
Resta inteso quindi che ASA risarcirà i concedenti di ogni danno o perdita dovesse arrecarle durante la realizzazione dell'opera o durante il suo esercizio o la sua manutenzione. La realizzazione, l'esercizio, nonché la manutenzione dell'opera dovranno essere eseguite in maniera da non arrecare alcun tipo di danno alle eventuali strutture e sottoservizi esistenti.

DETERMINA

- In via urgente, ai sensi dell'art. 22 c.1 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'indennità provvisoria di espropriazione e di asservimento delle aree interessate. Tale indennità è stata calcolata nel rispetto di quanto previsto nella sentenza del Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011;

Comune	Fg.	P.lla	Intestatari	Sup. p.lla soggetta a esproprio (m^2)	Sup. p.lla soggetta a servitù di passo (m^2)	Indennità di esproprio (€)	Indennità di servitù di passo (€)	INDENNITÀ TOTALE PARTICELLA (€)
Volterra	202	74	Barbafiera David	8.952	950	14.144,16	500,33	**14.648,00**
			Barbafiera Matteo					
			Barbafiera Paola					
			Burchianti Giorgio					
			Cipriani Isotta					
			Fontanelli Miria					
			Manfredi Domenico					
			Marconcini Rossella					
			Nencioni Silvia					
		75	Barbafiera David	247	-	390,26	-	**391,00**
			Barbafiera Matteo					
			Barbafiera Paola					
			Burchianti Giorgio					
			Cipriani Isotta					
			Fontanelli Miria					
			Manfredi Domenico					
			Marconcini Rossella					
			Nencioni Silvia					

		76	Barbafiera David Barbafiera Matteo Barbafiera Paola Burchianti Giorgio Cipriani Isotta Fontanelli Miria Manfredi Domenico Marconcini Rossella Nencioni Silvia	350	-	553,00	-	**553,00**
Volterra	202	77	Barbafiera David Barbafiera Matteo Barbafiera Paola Burchianti Giorgio Cipriani Isotta Fontanelli Miria Manfredi Domenico Marconcini Rossella Nencioni Silvia	110	-	173,80	-	**174,00**
		37	Barbafiera David Barbafiera Matteo Barbafiera Paola Burchianti Giorgio Cipriani Isotta Fontanelli Miria Manfredi Domenico Marconcini Rossella Nencioni Silvia	1050	32	1.659,00	16,85	**1.676,00**

ORDINA

1. di notificare il presente decreto, nella parte di rispettiva competenza, ai proprietari originali catastali (soggetti pro tempore legittimati) nelle forme degli atti processuali civili;
2. di trasmettere il presente decreto, all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001;
3. di pubblicare sul BURT un estratto del presente provvedimento;
4. di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
5. di trascrivere presso l'Agenzia delle Entrate Territorio di competenza.

Il presente decreto dispone il passaggio delle proprietà e/o il diritto di servitù ad ASA Azienda Servizi Ambientali SpA alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, mediante immissione in possesso e relazione stato di consistenza entro il termine perentorio di due anni.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.P.R. 327/2001, il Verbale di stato di consistenza dei beni espropriati sarà redatto unitamente al Verbale di immissione in possesso.

SI COMUNICA CHE
L'immissione in possesso è fissata per il giorno MERCOLEDI' 15 DICEMBRE 2021 a partire dalle ore 9:30

A tal fine è fissato l'incontro direttamente in prossimità della particella 37, Foglio 202 nel Comune di Volterra. A partire da quella si proseguirà con i sopralluoghi da eseguirsi nel corso della giornata finalizzati alla redazione dello stato di consistenza ed al verbale di immissione in possesso. In caso di necessità, si procederà nei giorni successivi. In caso di opposizione del proprietario o del possessore del bene, l'operazione di immissione in possesso potrà essere differita di dieci giorni.

Nei casi in cui non sarà possibile procedere alla immissione in possesso nel giorno 15/12/2021, della ulteriore data di tale immissione sarà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente Ufficio dei registri immobiliari.
Si rende noto che ai sensi dell'art. 24 c.3 del d.p.r. 327/2001, il Verbale di immissione in possesso ed il Verbale di stato di consistenza saranno redatti da personale ASA S.p.A. in contraddittorio con l'espropriato o suo delegato, oppure, in caso di assenza o di rifiuto, con l'intervento di due testimoni non dipendenti da ASA S.p.A. o sue controllate; alle operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sulle aree. Questi ultimi, allo stato non conosciuti dall'ente espropriante, saranno avvisati a cura dell'espropriato.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Si invita la S.V. a voler far sapere allo scrivente, entro trenta (30) giorni dalla immissione in possesso, se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata. In caso affermativo, vorrà far pervenire documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene per il pagamento della somma indicata (nel termine di 60 gg dal ricevimento della documentazione) al Responsabile Espropri per pubblica utilità, ing. Camillo Palermo (c.palermo@asa.livorno.it; tel. 335.6343720) via del Gazometro, 9 LIVORNO (57122) cui rivolgersi per qualunque dubbio ulteriore.

L'accettazione della indennità è irrevocabile.

In caso di comproprietà si ricorda che l'indennità è unitaria e non divisibile perché essa rappresenta il controvalore del bene espropriato.
In caso contrario, la SV potrà, entro 30 giorni dalla data di immissione in possesso, chiedere la nomina dei tecnici per il procedimento del collegio peritale di cui all'art. 21, d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 designando un proprio tecnico di fiducia (entro 20 giorni alla scadenza dei 30 giorni) ed indicando se abbia o no interesse a fare istanza per la nomina del terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale. Infine, ove non condividano la relazione finale, possono proporre opposizione alla stima.
In caso di silenzio, l'indennità provvisoria si intenderà rifiutata. L'indennità definitiva sarà quindi determinata dalla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 che provvederà nel termine di trenta (30) giorni.

Si precisa che nel caso di aree agricole o di aree edificabili coltivate, qualora il proprietario sia coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo originale, avrà diritto alla percezione della indennità aggiuntiva prevista dall'art. 40 comma 4, calcolata in base al valore agricolo medio relativo al tipo di coltura effettivamente praticata sul fondo e che la stessa indennità aggiuntiva sarà (in alternativa) riconosciuta in favore dei fittuari, mezzadri, coloni o compartecipanti (ai sensi dell'art. 37, comma 9 e art. 42 comma 1) qualora per effetto della procedura espropriativa siano costretti ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.
L'eventuale diritto all'indennità aggiuntiva sarà valutato in occasione dell'immissione in possesso, a cui siete invitati, durante la stesura del verbale di consistenza.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica; per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.
Livorno, 10 novembre 2021

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante
Legge Regione Toscana 69/2011 art. 22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 10 novembre 2021, **n. 498**

Progetto 519A: casse di espansione in linea nell'alto bacino del Torrente Vingone nel Comune di Scandicci (FI) - CASSA VINGONE. (13_1_110). Pagamento delle indennità, interessi e spese legali a seguito della sentenza del TRAP presso la Corte di Appello di Firenze n. 1051/2021 del 23/03/2021 nella causa civile iscritta al n. r.g. 790/2018.

IL DIRIGENTE

Omissis

Considerato che, a seguito di opposizione alla stima promossa dall'espropriato con ricorso dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Firenze, causa civile RG n. 790/2018, è stata emessa la sentenza n. 1051/2021 in data 23/03/2021 che, tra l'altro, ha ordinato al CBMV, in solido con il Comune di Scandicci:

- di depositare in favore del ricorrente, a titolo di indennità, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato l'importo aggiuntivo di € 7.531,57, oltre interessi legali dal decreto di esproprio al saldo;

- a rimborsare al ricorrente le spese processuali del grado di giudizio in questione, liquidate in € 4.835,00, oltre rimborso forfetario del 15%, CAP e IVA come per legge, per il complessivo importo di € 7.054,84, nonché oltre il rimborso delle spese di CTU, pari ad € 6.590,83;

Tenuto conto:

- della nota del legale del ricorrente del 14/07/2021 con la quale veniva richiesto il versamento delle somme risultanti dalla sentenza sopra citata e dei successivi contatti intercorsi tra i rispettivi legali delle parti, in merito al conteggio degli importi dovuti e alle modalità di pagamento;

- della nota prot. n. 0046328 del 2/11/2021 acquisita al protocollo consortile al n. 0009519/2021 del 02/11/2021 con la quale il Comune di Scandicci comunicava, tra l'altro, che "subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della Delibera di riconoscimento del debito fuori Bilancio, rimborserà al Consorzio di Bonifica l'importo di € 7.531,57 a titolo di indennità, oltre interessi legali dalla data di emissione del Decreto al saldo" nonché "il 50% delle spese legali e della CTU" concordando inoltre che nel frattempo il Consorzio provveda al pagamento diretto delle somme dovute al Sig. Pacini;

- del fatto che il Sig. Pacini Paolo ha prodotto la documentazione necessaria allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a titolo di indennità provvisoria e definitiva e pertanto si ritiene possa essere disposto anche il pagamento diretto della differenza risultante dalla determinazione giudiziale della indennità, pari, come detto ad € 7.531,57, oltre interessi legali dalla data di emissione del decreto di esproprio al saldo, non risultando sussistere diritti di terzi sui beni espropriati, e non essendo stata impugnata la sentenza del TRAP n. 1051/2021;

DETERMINA

1. Di disporre il pagamento in ottemperanza della sentenza del TRAP presso la Corte di Appello di Firenze n. 1051/2021 del 23/03/2021 nella causa civile RG n. 790/2018, a favore di Pacini Paolo c.f.: PCNPLA62C24D612X secondo le modalità indicate nel prospetto allegato alla presente quale parte integrante della stessa, le seguenti somme:

a) a titolo di indennità € 7.531,57 in linea capitale, oltre € 106,26 per interessi legali liquidati come dalla citata sentenza e quindi un importo complessivo di € 7.637,83.

b) a titolo di rimborso delle spese processuali € 7.054,84 al lordo di rimborso forfetario del 15%, CAP e IVA, come per legge;

c) a titolo di rimborso delle spese di CTU € 6.590,83;

2. Di dare atto che le somme suddette, anticipate dal Consorzio, saranno rimborsate dal Comune di Scandicci, per intero, per quanto riguarda l'importo di cui alla lett. a) del punto precedente pari a € 7.637,83, al 50 % per quanto riguarda l'importo di cui alla lett. b) e c) di € 13.645,67, come comunicato nella sopra citata nota prot.n. 0009519/2021 del 02/11/2021;

3. Di dare atto che l'importo di cui alla lett. a) del punto 1 non è gravato dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

4. Di imputare gli importi suddetti come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

5. Di trasmettere il presente atto all'espropriato e al Comune di Scandicci nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/privacy-policy.

8. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Il Dirigente
Alessandra Deri

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 12 novembre 2021, **n. 506**

"Interventi di adeguamento arginale della Gora Mazzoni a valle dell'immissione della Gora Bresci" - Titolario 13_1_733. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.

IL DIRIGENTE

Omissis

Premesso che:

- gli "Interventi di adeguamento arginale della Gora Mazzoni a valle dell'immissione della Gora Bresci", di natura manutentiva, riguardano l'adeguamento funzionale del rilevato arginale esistente in destra idraulica della Gora Mazzoni;

- l'intervento è inserito nella proposta di Piano delle attività di Bonifica per l'anno 2020 approvato ai sensi della L.R. 79/2012, con Deliberazione Assemblea consortile n. 16 del 20/11/2019 e succ. n. 7 del 30/06/2020;

- il Piano delle Attività di Bonifica per l'anno 2020 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 228 del 24/02/2020 nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/2015;

Richiamati:

- con la Determina del Dirigente n. 81 del 03/03/2021 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Prato e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;

- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 4557/2021 del 19.05.2021, con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 16 e 17 giugno 2021 acquisiti ai protocolli consortili con i nn. 0005449/2021, 0005444/2021, 0005448/2021, 0005450/2021, 0005452/2021 del 16.06.2021 e nn. 0005481/2021, 0005482/2021, 0005483/2021, 0005484/2021 del 17.06.2021 con i quali veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio;

Omissis

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dagli interventi per il "Interventi di adeguamento arginale della Gora Mazzoni a valle dell'immissione della Gora Bresci" - Titolario 13_1_733 gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva di esproprio, a seguito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con il Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 4557/2021 del 19.05.2021, provvedendo al pagamento a favore di ciascun beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di € 1.722,50 tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;

2. Di dare atto che le somme suddette non sono

gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

3. Di imputare le somme indicate nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 1.722,50, come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 nonché all'inoltro al Settore Contabilità ai fini degli adempimenti conseguenti;

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

6. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/privacy-policy.

7. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Il Dirigente
Alessandra Deri

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e smi. Collettore orientale di scarico Campi Bisenzio #8208; Cassa di laminazione Lupo sul Canale Vingone. (codice regionale: 09IR482/G1) - 13_1_563. Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana; Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

SEGUE ATTO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- Il progetto in questione è compreso nell'elenco degli interventi della Regione Toscana approvato con decreto del MATTM del 12.11.2018, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» istituito ai sensi dell'art.55 della L. 221/2015, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- ai sensi del D.L. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, l'attuazione di tali interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità ed i poteri di cui all'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014 e che, inoltre, il citato art. 10 D.L. 91/2014 al comma 4 prevede che il Presidente della Regione possa delegare per le attività di sua competenza un soggetto attuatore;
- in data 09.04.2019 è stata assunta l'Ordinanza del Commissario n. 40 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore della progettazione degli interventi in oggetto e che stabilisce che, per l'esecuzione delle progettazioni finanziate dal Fondo, si applicano le disposizioni di cui all'Allegato B dell'Ordinanza stessa;
- in data 05/11/2020 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana il 5° Atto integrativo all'Accordo di programma del 3 novembre 2010 finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi sul territorio regionale tra i quali il progetto relativo alle opere in oggetto;
- in data 02/02/2021 è stata assunta l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 10 che, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014, individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore degli interventi in questione e stabilisce che per la loro attuazione si applicano, con precisazioni, le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 60/2016;

Considerato che:

Omissis

Dato atto che:

Omissis

Viste:

- le comunicazioni inviate ai proprietari ai sensi dell'articolo 17 D.P.R. 327/2001 prot. nn. 0008582/2021, 0008586/2021, 0008587/2021, 0008588/2021, 0008589/2021 del 05/10/2021 e 0008815/2021 del 12/10/2021.

Dato atto altresì che:

- è necessario dare inizio prontamente ai lavori poiché trattasi di interventi da eseguirsi con urgenza ai fini della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti, come risulta dai contenuti dell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 10 del 02/02/2021;
- detti lavori non possono essere realizzati, per la maggior parte, nella stagione invernale e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di

appalto in maniera da dare corso alle opere quanto prima;

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al piano particellare di esproprio e alla planimetria catastale (Elaborati F09 e T10) che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana, Demanio Opere Idrauliche ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015 e che ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamento prot. n. 94562.1/2021 del 05/10/2021);

- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 7 All. A dell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 60/2016, ed in deroga all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi dell'art. 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà, in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Campi Bisenzio (FI) rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 9 nel modo che segue:

1) **Paci Carlo** nato a Prato (PO) il 11/11/1940 codice fiscale PCACRL40S11G999C (proprietà 1/3); **Paci Maria Carla** nata a Prato (PO) il 10/10/1942 codice fiscale PCAMCR42R50G999S (proprietà 1/3); **Paci Renzo** nato a Prato (PO) il 17/08/1944 codice fiscale PCARNZ44M17G999S (proprietà 1/3);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
9	315	Seminativo	2	190

Indennità di esproprio da corrispondere: € 190,00

2) Proprietà: **Derretti Antonio Vittorio** nato a Prato (PO) il 29/10/1933 codice fiscale DRRNNV33R29G999C (proprietà 8/16); **Derretti Andrea** nato a Campi Bisenzio (FI) il 06/04/1958 codice fiscale DRRNDR58D06B507N (proprietà 2/16); **Derretti Bruna** nata a Campi Bisenzio (FI) il 11/10/1949 codice fiscale DRRBRN49R51B507M (proprietà 2/16); **Derretti Gloria** nata a Campi Bisenzio (FI) il 05/07/1947 codice fiscale DRRGLR47L45B507X (proprietà 2/16); **Sardelli Federica** nata a Empoli (FI) il 06/07/1977 codice fiscale SRDFRC77L46D403N (proprietà 1/16); **Sardelli Francesca** nata a Empoli (FI) il 22/12/1981 codice fiscale SRDFNC81T62D403X (proprietà 1/16);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
9	322	Seminativo arborato	2	400

Indennità di esproprio da corrispondere: € 400,00

3) Proprietà: **Bini Massimo** nato a Firenze (FI) il 06/09/1974 codice fiscale BNIMSM74P06D612B (proprietà 1/2); **Milanesi Luciana** nata a Galeata (FC) il 13/12/1935 codice fiscale MLNLCN35T53D867F (proprietà 1/2);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
9	608	Seminativo	2	214

Indennità di esproprio da corrispondere: € 535,00

4) Proprietà: **Pollastri Giuseppe Loris** nato a Prato (PO) il 19/10/1936 codice fiscale PLLGPP36R19G999M (proprietà 1/1);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
9	610	Seminativo	2	1.418

Indennità di esproprio da corrispondere: € 3.545,00

Totale indennità da corrispondere €. 4.670,00

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto;

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";
- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.";

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 8 pagine oltre un allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;
- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1 con le modalità di cui all'articolo 7 comma 2 All. A della Ordinanza del Commissario di Governo 60/2016;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati estinti a seguito dell'esproprio potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.P.R. 327/2001;

- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri.

- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/privacy-policy .

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri

Collettore orientale di scarico Campi Bisenzio – Cassa di laminazione Lupo sul Canale Vingone. (codice regionale: 09IR482/G1) - 13_1_563.
ALLEGATO "A" AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO
ex art. 22 D.P.R. 327/2001

DITTA ESPROPRIATA 1):
Paci Carlo nato a Prato (PO) il 11/11/1940 codice fiscale: PCACRL40S11G999C (proprietà 1/3); Paci Maria Carla nata a Prato (PO) il 10/10/1942 codice fiscale PCAMCR42R50G999S (proprietà 1/3); Paci Renzo nato a Prato (PO) il 17/08/1944 codice fiscale PCARNZ44M17G999S (proprietà 1/3);

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
Campi Bisenzio	9	315	190	---	190	190	semin arbor	incolt prod (relitto)	€ 1,00	€ 190,00	€ -	€ -
									totali	€ 190,00		€ -

DITTA ESPROPRIATA 2):
Derretti Antonio Vittorio nato a Prato (PO) il 29/10/1933 codice fiscale DRRNNV33R29G999C (proprietà 8/16); Derretti Andrea nato a Campi Bisenzio (FI) il 06/04/1958 codice fiscale DRRNDR58D06B507N (proprietà 2/16); Derretti Bruna nata a Campi Bisenzio (FI) il 11/10/1949 codice fiscale DRRBRN49R51B507M (proprietà 2/16); Derretti Gloria nata a Campi Bisenzio (FI) il 05/07/1947 codice fiscale DRRGLR47L45B507X (proprietà 2/16); Sardelli Federica nata a Empoli (FI) il 06/07/1977 codice fiscale SRDFRC77L46D403N (proprietà 1/16); Sardelli Francesca nata a Empoli (FI) il 22/12/1981 codice fiscale SRDFNC81T62D403X (proprietà 1/16);

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
Campi Bisenzio	9	322	400	---	400	400	semin arbor	incolt prod (relitto)	€ 1,00	€ 400,00	€ -	€ -
									totali	€ 400,00		€ -

DITTA ESPROPRIATA 3):
Bini Massimo nato a Firenze (FI) il 06/09/1974 codice fiscale BNIMSM74P06D612B (proprietà 1/2); Milanesi Luciana nata a Galeata (FC) il 13/12/1935 codice fiscale MLNLCN35T53D867F (proprietà 1/2);

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
Campi Bisenzio	9	323	9.070	608	214	214	semin arbor	incolt sterile (viabilità)	€ 2,50	€ 535,00	€ -	€ -
									totali	€ 535,00		€ -

DITTA ESPROPRIATA 4):
Pollastri Giuseppe Loris nato a Prato (PO) il 19/10/1936 codice fiscale PLLGPP36R19G999M (proprietà 1/1);

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
Campi Bisenzio	9	325	15.175	610	1.418	1.418	seminativo	incolt sterile (viabilità)	€ 2,50	€ 3.545,00	€ -	€ -
									totali	€ 3.545,00		€ -

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

DECRETO 11 novembre 2021, **n. 1195**

D.L. 91/14 - D.L. 133/14 - Interventi Urgenti e Prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - "Realizzazione Casse di Espansione sul Fosso Cateratto" - intervento di cui all'allegato A - Parte A2 al 3° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma MATTM - Regione Toscana del 03/11/2010, di cui All'O.C.G. n. 24 del 27/03/2018, individuato con il Cod. Rendis 09IR700/G1 - Cup: C35B18000370002). DECRETO DI ESPROPRIO ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

A favore del Demanio della Regione Toscana avente sede legale in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, e uffici del Demanio in Firenze, via di Novoli n. 26, C.F. 01386030488, beneficiario dell'espropriazione, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Collesalvetti (LI) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Omissis

DECRETA

Art. 1 - È pronunciata a favore del Demanio della Regione Toscana avente sede legale in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, e uffici del Demanio in Firenze, via di Novoli n. 26, C.F. 01386030488, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Collesalvetti (LI), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1. mq 25.670 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al foglio 55 del Comune di Collesalvetti (LI) p.lla 748, espropriata per intero per mq 25.520 - e p.lla 534, espropriata per intero per mq 150 - indennità di esproprio cumulativa liquidata di € 73.734,80;

in ditta:

GIOVANNETTI Barbara, proprietaria accettante, nata a LIVORNO il 20/06/1967 C.F. GVNBBR67H60E625Y; indennità di esproprio liquidata di € 3.072,28 (diconsi euro tremilasettantadue/28);

GIOVANNETTI Franca, proprietaria accettante, nata a COLLESALVETTI il 26/10/1945 C.F. GVNFNC45R66C869S; indennità di esproprio liquidata di € 9.216,85 (diconsi euro novemiladuecentosedici/85);

GIOVANNETTI Luana, proprietaria accettante, nata a COLLESALVETTI il 18/02/1946 C.F. GVNLNU46B58C869M; indennità di esproprio liquidata di € 9.216,85 (diconsi euro novemiladuecentosedici/85);

GIOVANNETTI Luigi, proprietario accettante, nato a COLLESALVETTI il 22/11/1948 C.F. GVNLGU48S22C869E; indennità di esproprio liquidata di € 9.216,85 (diconsi euro novemiladuecentosedici/85);

GIOVANNETTI Massimo, proprietario accettante, nato a COLLESALVETTI il 23/05/1957 C.F. GVNMSM57E23C869W; indennità di esproprio liquidata di € 9.216,85 (diconsi euro novemiladuecentosedici/85);

GIOVANNETTI Mirella, proprietaria accettante, nata a COLLESALVETTI il 19/01/1952 C.F. GVNMLL52A59C869R; indennità di esproprio liquidata di € 9.216,85 (diconsi euro novemiladuecentosedici/85);

GIOVANNETTI Miriana, proprietaria accettante, nata a COLLESALVETTI il 16/03/1939 C.F. GVNMRN39C56C869W; indennità di esproprio liquidata di € 9.216,85 (diconsi euro novemiladuecentosedici/85);

GIOVANNETTI Monica, proprietaria accettante, nata a LIVORNO il 20/09/1963 GVNMNC63P60E625W; indennità di esproprio liquidata di € 3.072,28 (diconsi euro tremilasettantadue/28);

GIOVANNETTI Roberto, proprietario accettante, nato a COLLESALVETTI il 15/03/1953 C.F. GVNRRT53C15C869B; indennità di esproprio liquidata di € 9.216,85 (diconsi euro novemiladuecentosedici/85);

MARCONI Nella, proprietaria accettante, nata a FAUGLIA il 14/03/1941 C.F. MRCNLL41C54D510L; indennità di esproprio liquidata di € 3.072,28 (diconsi euro tremilasettantadue/28);

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 - Questa Autorità espropriante provvederà a notificare il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3 - Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001,

a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma corrisposta.

Il Dirigente dell'ufficio Espropri
Sandro Borsacchi

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

DECRETO 12 novembre 2021, **n. 28**

Decreto n. 28 del 12/11/2021. Espropriazione in favore del COMUNE DI SAN MINIATO - PROGETTO 64/2020 AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI ROFFIA - PRIMO LOTTO STRALCIO FUNZIONALE - C.U.P. D23D19000060004.

PROPONENTE ESPROPRIAZIONE: COMUNE DI SAN MINIATO - partita Iva 00198540502, codice fiscale 82000250504;

BENEFICIARIO ESPROPRIAZIONE: COMUNE DI SAN MINIATO - partita Iva 00198540502, codice fiscale 82000250504;

AUTORITA' ESPROPRIANTE: COMUNE DI SAN MINIATO - partita Iva 00198540502, codice fiscale 82000250504.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE, RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 07 agosto 2015 ed efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 39 del 30 settembre 2015 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio dell'area di cui trattasi posta in località Roffia per l'ampliamento del Cimitero esistente;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 14 luglio 2020 è stata approvato il "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica n. 64/2020 – Ampliamento complessivo del cimitero comunale di Roffia";

- con nota del 18 settembre 2020 protocollo n. 24287 è stato comunicato al proprietario del terreno necessario all'ampliamento del Cimitero di Roffia l'avvio al procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 16 del D.P.R. n. 327/2001 e dagli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 fornendo nel contempo gli elementi ed informazioni dell'avvio del procedimento espropriativo;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 22 settembre 2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo del "Progetto 64/2020 Ampliamento del Cimitero di Roffia - Primo Lotto Stralcio Funzionale - C.U.P. D23D19000060004", nonché dichiarata la pubblica utilità;

- con nota del 03 novembre 2020 protocollo n. 29013 è stata data comunicazione al proprietario, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, dell'approvazione da parte della Giunta Comunale del "Progetto 64/2020 Ampliamento del Cimitero di Roffia – Primo Lotto Stralcio Funzionale - C.U.P. D23D19000060004", della dichiarazione di pubblica utilità, ed è stata comunicata, ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità di esproprio da corrispondere;

- con nota inviata tramite PEC del 30 novembre 2020 prot. n. 31762, l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di San Miniato, con sede in San Miniato Piazza della Repubblica n. 8, codice fiscale 91000960509, proprietario del terreno, ha dichiarato la disponibilità alla cessione del proprio terreno accettando il valore offerto;

- con determinazione n. 1155 del 28.10.2021 è stata approvata e liquidata l'indennità di esproprio da corrispondere per il terreno necessario alla realizzazione del "Progetto 64/2020 Ampliamento del Cimitero di Roffia – Primo Lotto Stralcio Funzionale - C.U.P. D23D19000060004";

Considerato

- che con l'approvazione del progetto definitivo, avvenuta con la deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 22 settembre 2020, sopra richiamata, è stato approvato anche il piano particellare di esproprio delle aree da acquisire per la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero;

Viste

- l'indennità definitiva di esproprio dell'ammontare complessivo di euro 2.560,00 (diconsi euro duemilacinquecentosessanta e zero centesimi), da corrispondere all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di San Miniato con sede in San Miniato, così come indicata nella determina del Dirigente del Settore 3 Servizi Tecnici n. 1155 del 28.10.2021;

- la quietanza di avvenuta liquidazione di detta indennità in data 03.11.2021 al n. 0007228, avvenuta tramite bonifico bancario all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di San Miniato, con sede in San Miniato, la cui ricevuta non materialmente allegate al presente atto sono depositate agli atti di questo ufficio;

Richiamati

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 riportante "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto Comunale vigente ed i Regolamenti di organizzazione interna in merito alla competenza alla emanazione degli atti;

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriati, in favore del Comune di San Miniato, con sede in San Miniato, Via Vittime del Duomo n. 8, codice fiscale n. 82000250504, la seguente area necessaria alla realizzazione "Progetto 64/2020 Ampliamento del Cimitero di Roffia - Primo Lotto Stralcio Funzionale - C.U.P. D23D19000060004", per una complessiva superficie di mq 1280, catastalmente individuate come segue:

- Catasto Terreni del Comune di San Miniato Foglio di mappa n. 2, particella 628, seminativo cl 1, superficie mq 1280, R.D. euro 9,22, R.A. euro 5,95 catastalmente intestata a giusto conto a Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di San Miniato con sede in San Miniato, C.F. 91000960509, proprietà per 1/1, indennità corrisposta di € 2.560,00 (diconsi euro duemilacinquecento sessanta e zero centesimi), quietanza n. 0007228 del 03.11.2021.

Art. 2

Il presente provvedimento amministrativo, a cura e spese del Comune di San Miniato, sarà: 1) notificato alla Ditta Catastale nelle forme degli atti processuali civili; 2) registrato; 3) trascritto presso il competente ufficio della Conservatoria dei Registri Immobiliari; 4) pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Miniato e per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Art. 3

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4

Si avverte l'interessato che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana ed al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica.

I ricorsi sono alternativi.

Il Dirigente
Antonino Bova

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DETERMINAZIONE 11 novembre 2021, **n. 1447**

Sistemazione idraulica fiume era CASSA DI ESPANSIONE DI PECCIOLI. Disposizione deposito presso RTS Firenze/Prato.

IL FUNZIONARIO P.O.

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

1. depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) di Firenze/Prato l'importo di € 16.084,12 complessivamente spettante alle ditte catastali presenti nella Determinazione Dirigenziale n. 1006 del 30/7/2021, che non sono state oggetto delle determinazioni di liquidazione sopra richiamate, n. 907 del 10/8/2021 e n. 1198 del 4/11/2021, di seguito elencate, ciascuna per gli importi e per le particelle catastali interessate dei lavori in oggetto e derivati dalle rispettive schede di calcolo approvate nella Determinazione Dirigenziale n. 2328 del 24/06/2015, esecutiva, specificatamente nel relativo allegato A (ditte catastali: 1-7, 10, 14B, 17, 19, 20, 22, 23 e 27) e nella Determinazione Dirigenziale n. 1006 del 30/07/202, esecutiva, specificatamente nel relativo allegato B (ditte catastali: 19 e 23):

DITTA n. 1-7:

BELVEDERE S.P.A.

con sede in VIA GUGLIELMO MARCONI 5, 56037 - PECCIOLI (PI)

C.F./P.I. 01404590505 - proprietà 1/1

Saldo € 537,11

Indennità di esproprio e occupazione temporanea riferita al foglio 37 del comune di Peccioli, particella 563 (ex 80);

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 37 del comune di Peccioli, particelle 562 (ex 80), 185 e 195;

DITTA 10

PITTI MAURO nato a LAJATICO (PI) il 30/07/1962,

VIA DI CASANOVA N 46, 56030 - TERRICCIOLA (PI)

C.F.: PTTMRA62L30E413Y - proprietà 1/1

Saldo € 2.213,70

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 38 del comune di Peccioli, particelle 35 e 151;

DITTA 14B

MENCIASSI GIORGIO nato a TERRICCIOLA (PI) il 03/07/1950,

VIA CASALPINO N 8, 56030 - TERRICCIOLA (PI)

C.F.: MNCGRG50L03L138J - proprietà 1/1

Saldo € 22,90

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 28 del comune di Terricciola, particella 93;

DITTA 17

MENCIASSI DONATO nato a PONTEDERA (PI) il 28/09/1962,

VIA CASALPINO N 4, 56030 - TERRICCIOLA (PI)

C.F.: MNCDNT62P28G843Z - proprietà 1/1

Saldo € 17,76

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 28 del comune di Terricciola, particella 313 (ex 23);

DITTA 19

BALDI SIMONA Nata a PONTEDERA (PI) il 19/6/1968

VIA POGGIARELLI N 71, 56030 - TERRICCIOLA (PI)

C.F.: BLDSMN68H59G843N - proprietà 1/1

Saldo € 490,71

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 28 del comune di Terricciola, particelle 68, 121 e 132

DITTA 20

BALASOIU CRISTINA nata in ROMANIA (EE) il 05/06/1975,

VIA PIERLUIGI PIERUCCETTI N 30 FORNACETTE, 56012 - CALCINAIA (PI)

C.F.: BLSCST75H45Z129E - proprietà 1/1

Saldo € 1.295,59

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 28 del comune di Terricciola, particella 69, 72, 123 e 130;

DITTA 22

BALDI ALFONSO nato a TERRICCIOLA (PI) il 06/02/1937,

VIA POGGIARELLI N 77, 56030 - TERRICCIOLA (PI)

C.F.: BLDLNS37B06L138Z - proprietà 1/2

Saldo € 613,23

BALDI CATERINA nata a CASCINA (PI) il 12/06/1973,

VIA POGGIARELLI N 79, 56030 - TERRICCIOLA (PI)

C.F.: BLDCRN73H52B950M - proprietà 1/2

Saldo € 613,23

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 28 del comune di Terricciola, particelle 87, 122 e 131;

DITTA 23

GRILLI FEDERICO

Nato a PISA (PI) il 4/1/1983

VIA VOLTERRANA N 435, 56030 - TERRICCIOLA (PI)

C.F.: GRLFRC83A04G702H - proprietà 1/2

Saldo € 194,83

GRILLI SERGIO

Nato a TERRICCIOLA (PI) il 24/2/1955

VIA VOLTERRANA N 43, 56030 - TERRICCIOLA (PI)

C.F.: GRLSRG55B24L138A - proprietà 1/2

Saldo € 194,84

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 28 del comune di Terricciola, particelle 126, 223 e 224;

DITTA 27

ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE GIA' CASSA FORMAZIONE PROPRIETA' CONTADINA,

con sede legale in VIALE LIEGI 26, 00198 ROMA

C.F./P.I.: 01942351006 - proprietà 1/1

Saldo € 9.890,22

Indennità per servitù di allagamento riferita al foglio 34 del comune di Terricciola, particelle 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 36, 37, e 3.

Omissis

Il Funzionario P.O.
Graziella Fillini

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 10 novembre 2021, **n. 1085**

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio accettata a favore delle Sig.re Capaccioli Paola e Gabbiani Mara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

1) di prendere atto dell'accettazione da parte della Sig.ra Capaccioli Paola e della Sig.ra Gabbiani Mara dell'indennità di esproprio stabilita con determinazione dirigenziale n. 400/2018 relativamente agli immobili censiti al CT del Comune di Campi Bisenzio, foglio di mappa n. 10, particella n. 50;

2) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta accettazione, le suddette indennità di esproprio sono divenute definitive;

3) di procedere al pagamento diretto a titolo di indennità di esproprio dei seguenti importi sulla base delle rispettive quote di proprietà:

- € 482,09 in favore della Sig.ra Capaccioli Paola, nata a Firenze il 29/05/1966 (proprietà 444/2880 x 1/2);
- € 482,09 in favore della Sig.ra Gabbiani Mara, nata a Campi Bisenzio il 8/04/1930 (proprietà 444/2880 x 1/2);

4) di sub-impegnare in favore dei soggetti indicati al

precedente punto 3) la spesa complessiva di € 964,18 con imputazione sull'impegno n. 1448/2017, cap. 1502008 del Bilancio 2017, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1170 del 29.12.2017 citata in narrativa, come riportato nella seguente tabella:

Capitolo/ articolo	Missione/ Programma/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/ FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'		
				2021 Euro	2022 Euro	2023 Euro
1502008 imp. 1448/2017	10.05.2	999 – Beni immobili n.a.c.		**€ 964,18**		

5) di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

6) di dare atto che sulle somme da corrispondere ai soggetti sopra indicati non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui allo stesso articolo di legge, come da attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Urbanistica in data 15/05/2018;

7) di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata all'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;

8) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

9) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

10) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Domenico Ennio Maria Passaniti

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 15 novembre 2021, **n. 1110**

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1° stralcio. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte del Sig. Alessi Alessandro e svincolo del deposito costituito in suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

1) di dare atto atto dell'accettazione trasmessa dal Sig. Alessi Alessandro dell'indennità di esproprio di € 3.572,00 stabilita con determinazione dirigenziale n. 1063/2020 relativamente agli immobili censiti al CT del Comune di Campi Bisenzio, foglio di mappa n. 21, particella n. 2405 (ex 1797/b), proprietà 1/1;

2) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta accettazione, la suddetta indennità di esproprio è divenuta definitiva;

3) di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento all'attestazione di deposito definitivo in data 21/07/2021 (Nr. Nazionale 1365622 – Nr. Prov.le 192167 – cod. rif. FI01365622K), per l'importo complessivo di € 52.433,67, a titolo di indennità provvisoria di esproprio, a svincolare la somma di € 3.572,00 oltre interessi maturati dalla data del deposito, in favore del Sig. Alessi Alessandro, nato a Campi Bisenzio il 22/04/1943, proprietà 1/1;

4) di dare atto che:
- da certificato di Zona Omogenea 21/09/2020 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio risulta che il terreno espropriato censito al Fg. 21, part.lla n. 2405 (ex 1797/b), già di proprietà del Sig. Alessi Alessandro, ricade all'esterno del perimetro delle

Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;

- da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite al suddetto bene immobile;

5) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Domenico Ennio Maria Passaniti

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

Tabelle dei Valori Agricoli Medi per tipo di coltura dei terreni compresi nelle regioni agrarie della Provincia di Livorno per gli anni 2019, 2020 e 2021.

SEGUONO ALLEGATI

QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO
D.P.R. 08.06.2001, n.327

Anno di riferimento 2018 ***Anno di applicazione 2019***

	TIPO DI COLTURA	Regioni agrarie Valori medi per ettaro		
		N.1	N.2	N.3
	Seminativo	11.338	12.095	10.582
	Seminativo irriguo	14.757	16.588	14.134
	Seminativo arborato	11.607	12.354	10.856
	Seminativo arborato irriguo	14.972	16.471	14.224
	Seminativo irriguo per colture ind.li e/o ortive di pieno campo	20.153	21.708	17.109
	Frutteto	20.214	20.214	15.722
	Vigneto fino a 15 anni	22.541	22.541	22.541
	Vigneto oltre 15 anni	18.033	18.033	18.033
	Vigneto D.O.C. fino a 15 anni	29.756	40.574	31.557
	Vigneto D.O.C. oltre 15 anni	25.247	36.066	27.050
	Uliveto	17.214	19.312	14.694
	Orto irriguo	30.564	27.508	26.744
	Orto irriguo in serra	34.551	30.710	29.175
	Prato	5.242	4.491	nullo
	Canneto	4.118	3.370	3.370
	Pascolo	3.370	3.370	3.370
	Pascolo cespugliato	2.994	2.994	2.994
	Bosco ceduo	4.118	4.118	4.118
	Bosco alto fusto	5.991	5.991	5.991
	Bosco misto	nullo	3.744	nullo
	Castagneto	nullo	4.491	4.491
**	Incolto produttivo	2.620	2.620	2.620
	Parco giardino	28.450	25.829	25.456
	Vivaio	38.931	35.938	34.438
	Coltura di piante ornamentali	42.675	39.680	38.183

Note:** Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo dia un prodotto anche minimo
Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

regione 1 Comuni di Livorno, Collesalvetti, Rosignano M.mo
regione 2 Comuni di Bibbona, Campiglia M.ma, Castagneto C.cci, Piombino, S.Vincenzo, Sassetta, Suvereto e Cecina,
regione 3 Comune di Campo nell'Elba, Capoliveri,Capraia Isola,Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro Rio Marino, Portoferraio, Rio Nell'Elba

Il Segretario
(Sig.ra Francesca Giambelluca)

Il Presidente
(Ing. Barbara Moradei)

QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO
D.P.R. 08.06.2001, n.327

Anno di riferimento 2019 ***Anno di applicazione 2020***

	TIPO DI COLTURA	Regioni agrarie Valori medi per ettaro		
		N.1	N.2	N.3
	Seminativo	11.338	12.095	10.582
	Seminativo irriguo	14.757	16.588	14.134
	Seminativo arborato	11.607	12.354	10.856
	Seminativo arborato irriguo	14.972	16.471	14.224
	Seminativo irriguo per colture ind.li e/o ortive di pieno campo	20.153	21.708	17.109
	Frutteto	20.214	20.214	15.722
	Vigneto fino a 15 anni	22.541	22.541	22.541
	Vigneto oltre 15 anni	18.033	18.033	18.033
	Vigneto D.O.C. fino a 15 anni	29.756	40.574	31.557
	Vigneto D.O.C. oltre 15 anni	25.247	36.066	27.050
	Uliveto	17.214	19.312	14.694
	Orto irriguo	30.564	27.508	26.744
	Orto irriguo in serra	34.551	30.710	29.175
	Prato	5.242	4.491	nullo
	Canneto	4.118	3.370	3.370
	Pascolo	3.370	3.370	3.370
	Pascolo cespugliato	2.994	2.994	2.994
	Bosco ceduo	4.118	4.118	4.118
	Bosco alto fusto	5.991	5.991	5.991
	Bosco misto	nullo	3.744	nullo
	Castagneto	nullo	4.491	4.491
**	Incolto produttivo	2.620	2.620	2.620
	Parco giardino	28.450	25.829	25.456
	Vivaio	38.931	35.938	34.438
	Coltura di piante ornamentali	42.675	39.680	38.183

Note:** Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo dia un prodotto anche minimo
Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

regione 1 Comuni di Livorno, Collesalvetti, Rosignano M.mo
regione 2 Comuni di Bibbona, Campiglia M.ma, Castagneto C.cci, Piombino, S.Vincenzo, Sassetta, Suvereto e Cecina,
regione 3 Comune di Campo nell'Elba, Capoliveri,Capraia Isola,Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro Rio Marino, Portoferraio, Rio Nell'Elba

Il Presidente
(Ing. Barbara Moradei)

QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO
D.P.R. 08.06.2001, n.327

Anno di riferimento 2020 ***Anno di applicazione 2021***

	TIPO DI COLTURA	Regioni agrarie Valori medi per ettaro		
		N.1	N.2	N.3
	Seminativo	11.338	12.095	10.582
	Seminativo irriguo	14.757	16.588	14.134
	Seminativo arborato	11.607	12.354	10.856
	Seminativo arborato irriguo	14.972	16.471	14.224
	Seminativo irriguo per colture ind.li e/o ortive di pieno campo	20.153	21.708	17.109
	Frutteto	20.214	20.214	15.722
	Vigneto fino a 15 anni	22.541	22.541	22.541
	Vigneto oltre 15 anni	18.033	18.033	18.033
	Vigneto D.O.C. fino a 15 anni	29.756	40.574	31.557
	Vigneto D.O.C. oltre 15 anni	25.247	36.066	27.050
	Uliveto	17.214	19.312	14.694
	Orto irriguo	30.564	27.508	26.744
	Orto irriguo in serra	34.551	30.710	29.175
	Prato	5.242	4.491	nullo
	Canneto	4.118	3.370	3.370
	Pascolo	3.370	3.370	3.370
	Pascolo cespugliato	2.994	2.994	2.994
	Bosco ceduo	4.118	4.118	4.118
	Bosco alto fusto	5.991	5.991	5.991
	Bosco misto	nullo	3.744	nullo
	Castagneto	nullo	4.491	4.491
**	Incolto produttivo	2.620	2.620	2.620
	Parco giardino	28.450	25.829	25.456
	Vivaio	38.931	35.938	34.438
	Coltura di piante ornamentali	42.675	39.680	38.183

Note:** Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo dia un prodotto anche minimo
Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

regione 1 Comuni di Livorno, Collesalvetti, Rosignano M.mo
regione 2 Comuni di Bibbona, Campiglia M.ma, Castagneto C.cci, Piombino, S.Vincenzo, Sassetta, Suvereto e Cecina,
regione 3 Comune di Campo nell'Elba, Capoliveri,Capraia Isola,Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro Rio Marino, Portoferraio, Rio Nell'Elba

Il Presidente
(Ing. Barbara Moradei)

COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)

Variante n. 3, semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R.T. n. 65/2014, del Regolamento Urbanistico comunale. Avviso di approvazione ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 24 settembre 2021 di adozione della Variante n. 3, semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R.T. n. 65/2014, del Regolamento Urbanistico;

Preso atto che durante il periodo delle osservazioni non sono pervenute istanze da parte di cittadini, associazioni ed enti;

DA' ATTO

- che la variante di cui all'oggetto, adottata ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.R.T. n. 65/2014 con deliberazione Consiliare n. 62 del 24 settembre 2021, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- che il Comune provvederà all'adempimento dell'art. 32 comma 4 della L.R.T. n. 65/2014 con l'invio alla Regione Toscana del presente avviso.

Il Responsabile
Fabio Talini

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

Delibera del C.C. n. 68 del 03.11.2021 "Piano Attuativo dei bacini estrattivi (P.A.B.E.) - Scheda 14 del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) ai sensi degli artt. 113 e 114 L.R.T. 65/2014, adottato con deliberazione n. 66 del 15.07.2019. Approvazione".

Il Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P, ai sensi dell'art. 114 della legge regionale n.65/2014 e dell'art.28 della legge regionale 10/2010, rende noto:

Che con Delibera di Consiglio Comunale n.68 del 03.11. 2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Attuativo dei bacini estrattivi (P.A.B.E.) - Scheda 14 del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) contestualmente ai documenti VAS.

La decisione finale costituita dal provvedimento di approvazione del piano attuativo, dal parere motivato, dall'esame e pronunciamento sulle osservazioni, sui pareri e contributi, nonché dalla dichiarazione di sintesi è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Carrara alla pagina: http://servizi.comune.carrara.ms.it/PABE_Pubblica

E'inoltre possibile prendere visione del PABE approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa all'atto presso il Settore Servizi Ambientali/Marmo, Piazza Cesare Vico Lodovici (ex-Tribunale), piano secondo e presso il Settore Urbanistica e SUAP (proponente), Piazza 2 Giugno n. 1, al secondo piano.

Il Dirigente
Michele Bengasi Fiorini

COMUNE DI FIRENZE

Piano di Recupero con variante al Regolamento Urbanistico AT 03.04 ex Deposito Tram (procedimento semplificato art. 30 e ss LR 65/2014). Adozione.

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 32 (Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo)

AVVISA CHE

con deliberazione n. DC/2021/00050 del 15.11.2021 il Consiglio Comunale ha adottato con procedimento semplificato:

- la variante al Regolamento Urbanistico AT 03.04 ex Deposito Tram;

- il Piano di Recupero AT 03.04 ex Deposito Tram.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.

DOCUMENTAZIONE DI ADOZIONE

deliberazione n. DC/2021/00050 del 15.11.2021

allegati integranti

All_A_RelazUrbexDeposito_Tram_Emend_signed.pdf

All_B1_QUADRO CONOSCITIVO

All_B2_PROPOSTA_PROGETTUALE.zip

All_B3_OPERE URBANIZZAZIONE

All_C_Relazione e atto di accertamento/certificazione del Responsabile del procedimento

A partire dall'adozione della variante al Regolamento Urbanistico, in data 15.11.2021, fino al conseguimento

della sua efficacia, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della LR 65/2014.

Dal 17.11.2021 la deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è consultabile e disponibile in via telematica:

- in Albo pretorio on line, (per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali):

https://www.comune.fi.it/pagina/albo-pretorio

- sul sito istituzionale del Comune - nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti:

https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico

Al fine di assicurare massima diffusione, informazioni sugli atti del procedimento in oggetto saranno altresì pubblicate in Rete Civica:

- nella pagina web del Regolamento Urbanistico http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/

- nella sezione Edilizia Urbanistica http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html

- nella sezione Edilizia Urbanistica SUE http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html

La scheda norma del Regolamento Urbanistico, così come risultante dalla variante adottata, sarà consultabile tramite il servizio web http://webru.comune.fi.it/webru.

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

Gli strumenti urbanistici adottati sono inoltre sottoposti alle forme di deposito e pubblicazione specificamente previste dalla normativa:

- pubblicazione di avviso sul presente Burt;

- comunicazione della pubblicazione Burt alla Regione, alla Città Metropolitana.

OSSERVAZIONI

Nei 30 giorni continuativi successivi al 24.11.2021, giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURT, gli interessati potranno consultare gli atti e presentare osservazioni in carta semplice utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

1. documento sottoscritto con firma digitale o scansione di documento sottoscritto (allegando anche documento di riconoscimento valido), inviati tramite posta elettronica all'indirizzo direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it; se utilizzata PEC o posta elettronica con ricevuta, la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;

oppure

2. originale cartaceo firmato o copia di originale firmato (allegando anche documento di riconoscimento valido) inviati tramite servizio postale al seguente indirizzo:

Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica), piazza San Martino n. 2 (nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante).

inserendo nell'oggetto le parole:

"Piano di Recupero AT 03.04 ex Deposito Tram. Adozione"

oppure

"Variante al Regolamento Urbanistico AT 03.04 ex Deposito Tram".

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PROTEZIONE DATI PERSONALI (GDPR)

Per la presentazione delle osservazioni si raccomanda altresì di attenersi scrupolosamente alle indicazioni pubblicate dalla Direzione Urbanistica reperibili seguendo il percorso: http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html (oppure sulla home della rete civica del Comune dal menù a sinistra selezionando "territorio" e successivamente, scorrendo la pagina, selezionando su "edilizia urbanistica"). Al percorso indicato, cercando la relativa notizia del 08/08/2018, è reperibile la Dichiarazione obbligatoria per la protezione dati personali (GDPR).

Nella nota di trasmissione dell'osservazione dovrà essere pertanto contenuta la seguente dichiarazione:

"Il sottoscritto / legale rappresentante della …….. dichiara di essere a conoscenza che tutte le informazioni rese e relative a stati, fatti e qualità personali, saranno trattate e utilizzate dall'Amministrazione Comunale, secondo l'informativa dettagliata GDPR 2016/679 art. 13 e 14 e Normativa Nazionale, pubblicata nella rete civica del Comune di Firenze, nella pagina Edilizia urbanistica; presta altresì il proprio consenso, laddove necessario, al trattamento dei dati".

Il Direttore della Direzione Urbanistica
Responsabile del procedimento
Stefania Fanfani

COMUNE DI FIRENZE

AT 08.04 Ex Manifattura Tabacchi. Piano di Recupero - Variante 2021 e contestuale variante al Regolamento Urbanistico (procedimento semplificato art. 30 e ss LR 65/2014). Adozione.

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 32 (Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo)

AVVISA CHE

con deliberazione n. DC/2021/00049 del 15.11.2021, il Consiglio Comunale ha adottato:

- la variante al Regolamento Urbanistico AT 08.04 ex Manifattura Tabacchi con procedimento semplificato;

- la variante 2021 al Piano di recupero AT 08.04 ex Manifattura Tabacchi.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.

DOCUMENTAZIONE DI ADOZIONE

deliberazione n. DC/2021/00049 del 15.11.2021

allegati integranti

ALL_A Relazione urbanistica avente ad oggetto Piano di recupero – variante 2021 con contestuale variante al RU AT 08.04 ex Manifattura Tabacchi, relazione urbanistica adozione (artt. 30 e 107 LR 65/2014) ottobre 2021

ALL_B1.zip ELABORATI DI INQUADRAMENTO GENERALE

ALL_B2.zip DIMOSTRAZIONE DELLA CONSISTENZA E LEGITTIMITÀ DELLA SUL ESISTENTE

ALL_B3.zip INDIVIDUAZIONE PROGETTUALE DI MASSIMA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E FUORI COMPARTO

ALL_B4.zip VERIFICA DI FATTIBILITÀ PROGETTUALE

ALL_B5_1.zip RELAZIONI GEOLOGIA IDRAULICA MOBILITA'

ALL_B5_2.zip RELAZIONI GEOLOGIA IDRAULICA MOBILITA'

ALL_B5_3.zip RELAZIONI GEOLOGIA IDRAULICA MOBILITA'

ALL_C_Relazione del Responsabile del Procedimento

A partire dall'adozione della variante al Regolamento Urbanistico, in data 15.11.2021, fino al conseguimento della sua efficacia, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della LR 65/2014.

Dal 18.11.2021 la deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è consultabile e disponibile in via telematica:

- in Albo pretorio on line, (per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali):

https://www.comune.fi.it/pagina/albo-pretorio

- sul sito istituzionale del Comune - nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti:

https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico

Al fine di assicurare massima diffusione, informazioni sugli atti del procedimento in oggetto saranno altresì pubblicate in Rete Civica:

- nella pagina web del Regolamento Urbanistico http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/

- nella sezione Edilizia Urbanistica http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html

- nella sezione Edilizia Urbanistica SUE http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html

La scheda norma del Regolamento Urbanistico, così come risultante dalla variante adottata, sarà consultabile tramite il servizio web http://webru.comune.fi.it/webru.

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

Gli strumenti urbanistici adottati sono inoltre sottoposti alle forme di deposito e pubblicazione specificamente previste dalla normativa:

- pubblicazione di avviso sul presente Burt;

- comunicazione della pubblicazione Burt alla Regione, alla Città Metropolitana.

OSSERVAZIONI

Nei 30 giorni continuativi successivi al 24.11.2021, giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURT, gli interessati potranno consultare gli atti e presentare osservazioni in carta semplice utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

1. documento sottoscritto con firma digitale o scansione di documento sottoscritto (allegando anche documento di riconoscimento valido), inviati tramite posta elettronica all'indirizzo direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it; se utilizzata PEC o posta elettronica con ricevuta, la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;

oppure

2. originale cartaceo firmato o copia di originale firmato (allegando anche documento di riconoscimento valido) inviati tramite servizio postale al seguente indirizzo:

Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica), piazza San Martino n. 2 (nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante).

inserendo nell'oggetto le parole:

"Piano di recupero – variante 2021 AT 08.04 ex Manifattura Tabacchi".

oppure

"Variante al Regolamento Urbanistico AT 08.04 ex Manifattura Tabacchi"

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PROTEZIONE DATI PERSONALI (GDPR)

Per la presentazione delle osservazioni si raccomanda altresì di attenersi scrupolosamente alle indicazioni pubblicate dalla Direzione Urbanistica reperibili seguendo il percorso: http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html (oppure sulla home della rete civica del Comune dal menù a sinistra selezionando "territorio" e successivamente, scorrendo la pagina, selezionando su "edilizia urbanistica"). Al percorso indicato, cercando la relativa notizia del 08/08/2018, è reperibile la Dichiarazione obbligatoria per la protezione dati personali (GDPR).

Nella nota di trasmissione dell'osservazione dovrà essere pertanto contenuta la seguente dichiarazione:

"Il sottoscritto / legale rappresentante della …….. dichiara di essere a conoscenza che tutte le informazioni rese e relative a stati, fatti e qualità personali, saranno

trattate e utilizzate dall'Amministrazione Comunale, secondo l'informativa dettagliata GDPR 2016/679 art. 13 e 14 e Normativa Nazionale, pubblicata nella rete civica del Comune di Firenze, nella pagina Edilizia urbanistica; presta altresì il proprio consenso, laddove necessario, al trattamento dei dati".

Direttore della Direzione Urbanistica
Responsabile del procedimento
Stefania Fanfani

COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)

Avviso di adozione del nuovo PIANO STRUTTURALE del comune di Follonica ai sensi dell'art. 19 co. 1 della L.R.T. 62/2014 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

-con deliberazione C.C. n. 73 del 12/11/2021, esecutiva a termine di legge, è stato adottato il nuovo PIANO STRUTTURALE ai sensi dell'art. 19 co. 1 della L.R. 65/2014;

- il nuovo PIANO STRUTTURALE del Comune di Follonica è soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e della L.R.. n. 10/ 2010 e s.m.i e pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, comma 3 della L.R. 65/2014 e dell'art. 8 comma 6 della L.R. 1/2010, il "Rapporto ambientale di VAS e lo Studio di incidenza" sono stati adottati contestualmente al Piano;

Richiamati gli artt. 19 della L.R. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio" e 8 della L.R. 10/2010;

RENDE NOTO

- che in data 24/11/2021 il presente avviso di adozione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che a decorrere da tale data e per la durata di 60 giorni consecutivi, gli atti relativi alla Adozione del nuovo Piano Strutturale in oggetto e del Rapporto Ambientale di VAS e dello Studio di incidenza con la stessa D.C.C. 73/2021 adottati, sono depositati presso il Settore 3 – Area P.O. Urbanistica e Patrimonio e consultabili direttamente dal portale del Comune di Follonica al seguente indirizzo https://www.comune.follonica.gr.it/gli_uffici/urbanistica/

- che entro il periodo di 60 giorni consecutivi gli atti suddetti saranno in libera visione al pubblico;

- che entro e non oltre tale termine, chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune (art. 19 c. 2 L.R.T. 65/14);

- che il Responsabile del procedimento è il geom. Elisabetta Tronconi, quale Funzionario Incaricato di P.O. Area Urbanistica e Patrimonio.

Il Dirigente
Domenico Melone

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Piano di Recupero scheda progetto PA47 posto in Fucecchio via delle Colmate - presa atto di assenza di osservazioni - avviso di efficacia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 art. 111 commi 5;

Vista la deliberazione consiliare n. 54 del 17/05/2021, esecutiva, di adozione del Piano di Recupero in Fucecchio via delle Colmate;

RENDE NOTO

Che con Determinazione Dirigenziale n. 709 del 12 novembre 2021 esecutiva, si da atto che nel periodo di deposito, ai sensi dell'art. 111 comma 3 della L.R. 65/2014, non sono pervenute osservazioni e che, pertanto, il piano di recupero diventa efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso

La Dirigente
Paola Pollina

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)

Sistema integrato ciclopista dell'Arno - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Presa d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30.09.2021 è stata adottata variante ai sensi dell'art. 30 della LRT 65/2014 la Variante Urbanistica al PO ambito ex Laterina, e ai sensi dell'art. 238 della LRT 65/2014 la Variante Urbanistica al R.U. ambito ex Pergine Valdarno,

dando atto che la presente costituisce variante ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto all'art. 8 del DPR 327/2001.

Che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT n. 41 del 13.10.2021 (scadenza 12.11.2021) non sono pervenute osservazioni.

Che dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BURT, come previsto al comma 3 art. 32 L.R. 65/2014 , la variante semplificata, assumerà la propria efficacia.

Il Responsabile
Patrizia Belardini

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione avvenuta con Delib. C.C. n. 59 in data 30/09/2021 della variante art. 30 della L.R. 65/2014 al R.U. vigente nel territorio dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso per la realizzazione dell'Istituto Professionale Agrario e annessa palestra scolastica nellarea dell'ex scuola media di San Giovanni d'Asso.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 c.3 della L.R. Toscana 10.11.2014 n. 65, con s.m.,

RENDE NOTO CHE

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 in data 30/09/2021 immediatamente eseguibile è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 c.1 della L.R.n.65/2014, la variante art. 30 della L.R. 65/2014 al R.U. vigente nel territorio dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso per la realizzazione dell'Istituto Professionale Agrario e annessa palestra scolastica nell'area dell'ex scuola media di San Giovanni d'Asso;

- ai sensi dell'art 32 c. 1 della L.R. 65/2014, dopo l'adozione:

- La variante è stata trasmessa alla Provincia di Siena in data 12/10/2021 (prot. 18488)

- l'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT n. 41 del 13/10/2021

- gli elaborati della variante sono stati depositati presso gli Uffici Segreteria e Tecnico del Comune di Montalcino per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sono stati resi accessibili accessibile anche sul sito istituzionale del comune

- entro il termine stabilito dal comma 2 dell'art. 32 della L.R. 65/2014 (13/11/2021) non sono pervenute osservazioni a seguito dell'adozione della variante in oggetto

- ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. Toscana n. 65/2014 con s.m., la variante suddetta diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento
Paolo Giannelli

COMUNE DI MONTALE (Pistoia)

Piano Strutturale del comune di Montale - avviso di adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 19 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 nel combinato disposto con l'art. 92;

Visto l'art. 25 della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 3 novembre 2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi degli artt. 19 e 20 della legge regionale n. 65/2014, il nuovo Piano Strutturale del Comune di Montale in conformità alla L.R. 65/2014 ed al Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico (PIT-PPR);

- che con la medesima deliberazione del Consiglio Comunale sono stati adottati il Rapporto ambientale, lo Studio di incidenza e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010;

- che, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 65/2014, la citata deliberazione, unitamente ai suoi allegati ed agli elaborati costituenti il Piano Strutturale con essa adottato, è stata trasmessa alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia;

- che, ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 10/2010 la citata deliberazione, unitamente ai suoi allegati ed agli elaborati costituenti il Piano Strutturale con essa adottato, viene trasmessa all'autorità competente, ai soggetti competenti in materia ambientale nonché agli enti territoriali interessati;

- che la deliberazione sopra citata con i relativi allegati ed i documenti facenti parte integrante della stessa, comprensivi del Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di incidenza, saranno depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., presso il Servizio 4/B Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Montale, ove chiunque può prenderne visione durante l'orario di ufficio;

- che tutta la documentazione relativa al Piano Strutturale adottato è altresì pubblicata sul sito internete del Comune di Montale, al seguente indirizzo https://www.comune.montale.pt.it/home/aree-tematiche/Urbanistica/Urbanistic--Assetto-del-Territorio/Nuovo-piano-strutturale.html;

RENDE NOTO ALTRESÌ

- che, ai fini della procedura di VAS, il presente avviso costituisce avvio delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010;
- l'Autorità Procedente è stata individuata nel Consiglio Comunale e il Proponente nell'Ufficio comunale competente, ovvero il Servizio 4/B Urbanistica ed Edilizia privata;

AVVISA

- che entro e non oltre 60 (sessanta) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 65/2014;
- che entro e non oltre 60 (sessanta) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., chiunque può presentare osservazioni o pareri ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 10/2010;
- che le osservazioni e i pareri di cui sopra dovranno essere indirizzati al Servizio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Montale ed inviati in formato digitale all'indirizzo di Posta Elettrinica Certificata comune.montale@postacert.toscana.it oppure consegnati, in formato cartaceo, all'Ufficio Protocollo.

La Responsabile
Simona Fioretti

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (Firenze)

Variante al R.U., ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, con approvazione dei progetti denominati: 20-110A "Interventi di riassetto del Rio di Sammontana nel tratto compreso tra la diga e la rete ferroviaria nel Comune di Montelupo Fiorentino - 1° stralcio"; 21-113 "Interventi per il declassamento della Diga di Sammontana - Avviso presa d'atto mancata presentazione osservazioni ed efficacia della stessa.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TERRITORIO

Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014;

Vista Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 23/09/2021, con la quale è stata adottata la variante in oggetto;

Vista la pubblicazione dell'avviso di adozione sul B.U.R.T. n. 40 del 06/10/2021;

Vista la trasmissione della suddetta variante alla Regione ed alla Città Metropolitana avvenuta in data 06/10/2021 prot. 20374;

Preso atto che gli atti relativi alla sopra detta variante sono stati resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Montelupo Fiorentino;

Accertato che entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT, e cioè entro il 05/11/2021, non sono pervenute osservazioni all'Amministrazione Comunale inerenti la sopra citata variante;

Preso atto che la mancata presentazione di osservazioni consente, in applicazione dell'art. 34 della L.R. 65/2014, di procedere all'approvazione della variante in oggetto;

RENDE NOTO

che la variante in oggetto diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio Territorio
Riccardo Manetti

COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa)

Variante al piano di recupero n. 3 posto in frazione San Romano, in via Del Mulinaccio nella U.T.O.E. n. 4 "SAN ROMANO" - ARTT. 30, 107, 109, 111 e 119 della L.R. 65/2014 - approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 10 novembre 2021 è stato approvata, ai sensi degli articoli 30, 107, 109, 111, 119 della L.R. n. 65/2014, la VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO N. 3 POSTO IN FRAZIONE SAN ROMANO, IN VIA DEL MULINACCIO NELLA U.T.O.E. N. 4 "SAN ROMANO".

La Variante suddetta acquista efficacia a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. ed è accessibile sul sito istituzionale del Comune www.comune.montopoli.pi.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante

affissione all'Albo Pretorio del Comune e mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune.

Il Responsabile
Fausto Condello

COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)

Avviso di adozione variante semplificata al piano operativo per aggiornamento previsioni pubbliche. Revisione e adeguamento Scheda Norma n. 29.

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di C.C. n. 26 del 06.11.2021 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al Piano Operativo per aggiornamento previsioni pubbliche revisione e adeguamento Scheda Norma n. 29 ai sensi dell'art. 32 della L.R.T 65/14;

RENDE NOTO

1) che dalla data del 24.11.2021 la relativa documentazione è depositata presso la sede comunale Servizio Pianificazione Urbanistica per la durata di 30 giorni consecutivi, fino al 24.12.2021;

2) che entro tale termine chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione depositata e presentare osservazioni.

Il Dirigente
Antonio Cortese

COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)

Avviso di adozione 'Variante piano di recupero complesso rurale ex FATTORIA 'LA BIANCA'. Approvazione con unico atto (art. 112 L.R. 65/14)'.

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 06.11.2021, con la quale è stato approvato con unico atto il Piano di Recupero complesso rurale ex fattoria 'La Bianca';

RENDE NOTO

CHE, ai sensi dell'art. 111 e 112 della L.R. 65/14, il Piano è efficace a partire dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Dirigente
Antonio Cortese

COMUNE DI PISA

Piano attuativo di iniziativa privata denominato "Via Corte di Gaddo" finalizzato alla realizzazione di una residenza monofamiliare. Zona omogenea classificata dal vigente regolamento urbanistico come Q3c- "assetti urbani recenti suscettibili di limitati incrementi del carico insediativo".

LA DIRIGENTE

Visto il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 26/11/2019;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.111 del 20.05.2021con la quale è stato adottato il suddetto Piano Attuativo;

Vista la L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del Territorio";

RENDE NOTO CHE

- con delibera di G.C. n. **244** del **29.10.2021**, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il Piano Attuativo di iniziativa privata sopra menzionato;
- gli atti relativi sono stati inoltrati in data 08/11/2021 all'Amministrazione Provinciale di Pisa e alla Regione Toscana ai sensi del comma 6 dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014;
- gli atti che costituiscono il presente Piano Attuativo sono depositati presso la sede comunale e resi accessibili tramite il sito web dell'Ente al seguente indirizzo: https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/pua-corte-gaddo-0

La Dirigente
Daisy Ricci

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)

Piano Operativo - avviso di adozione di parti del Piano Operativo adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 08/04/2019, modificate conseguentemente all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 25/01/2021.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA E AMBIENTE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 15 novembre 2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, sono state adottate le seguenti parti del Piano Operativo, modificate in accoglimento delle osservazioni pervenute sul Piano Operativo adottato:

1- Nuova scheda "ATID_5.4- San Pancrazio - Villa Guicciardini" dell'Allegati 1 delle NTA del PO;

2- Nuova scheda "La Biscondola" dell'Allegato 4 delle NTA del PO;

3- Nuova scheda "Sant'Angelo Vico l'Abate" dell'Allegato 4 delle NTA del PO;

4- Scheda "ATPA_2.1 - San Casciano - Riqualificazione area ex-Antinori" dell'Allegato 1 delle NTA del PO;

5- Scheda "ATPA 2.9 - San Casciano - Riconversione edificio produttivo in residenza in Via Scopeti" dell'Allegato 1 delle NTA del PO;

6- Scheda "ATPA 5.1 - Ponterotto - Potenziamento area produttiva Laika " dell'Allegato 1 delle NTA del PO - totale eliminazione;

7- previsione "ATID2.2 - San Casciano residenze in Via Montopolo" art.148 comma 16 delle NTA del PO;

8- previsione "ATID 2.6 - San Casciano nuovo edificio residenziale fra via Montopolo e viale Europa" art. 148 comma 18 delle NTA del PO;

9- previsione " ATID5.3 - San Pancrazio tettoia recupero mezzi" art. 148 comma 40 delle NTA del PO;

10- previsione Verde Pubblico zona Gentilino rappresentato nella tavola "PO_PO_01- Zonizzazione Ambiti Urbani - San Casciano val di Pesa Nord;

11- previsione nuovo Parcheggio Pubblico in località Montopolo rappresentato nella tavola "PO_PO_01- Zonizzazione Ambiti Urbani - San Casciano val di Pesa Nord di cui all'art. 149 comma 3 bis delle NTA;

12- Territorio aperto- "Tavola PO_PO_09_01TA nord e sud";

13-. modifica degli articoli 109, 110, 111, 112 delle NTA del PO relativamente alla disciplina del territorio aperto;

14- modifica dell'art. 103 comma 8 parte delle NTA;

- il procedimento di VAS si è concluso con Parere Motivato favorevole ex art. 26 della L.R. 10/2010 di cui all'Atto Dirigenziale n. 2770 del 26/09/2019 della Città Metropolitana di Firenze quale Autorità Competente e parere del 17/02/2021, mediante il quale si ritiene che la revisione proposta mediante controdeduzione non comporti impatti significativi sull'ambiente confermando la conclusione del procedimento di cui A.D. 2770 sopra detto.

AVVISA

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale, la deliberazione sopra citata e gli allegati facenti parte integrante della stessa nonché gli elaborati ad essa riferiti saranno consultabili sulla pagina Web del Comune;

- che entro il termine sopra citato di 60 giorni chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti nonché di presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune;

- che la deliberazione di adozione viene trasmessa alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per il territorio ed agli Enti di cui all'art. 8 c.1 della L.R. 65/2014;

- che, decorso il termine sopra indicato, il Piano Operativo seguirà il procedimento previsto dalla normativa vigente finalizzato alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, successivamente all'assunzione delle proprie determinazioni sulle eventuali osservazioni;

- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia residenziale pubblica e Ambiente
Barbara Ronchi

COMUNE DI SARTEANO (Siena)

Avviso di deposito ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 65/2014 - realizzazione di depuratore per scarichi civile nella frazione di Castiglioncello sul Trinoro.

Il Responsabile del Servizio, comunica che è in corso il procedimento per l'approvazione della variante al RU ai sensi degli artt. 34 della l.r. 65/2014, inerente il progetto di realizzazione del depuratore per scarichi civili a servizio della Frazione di Castiglioncello sul Trinoro.

Si precisa che l'esecuzione dell'opera pubblica avverrà a spese di privati ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 50/2016. Il progetto pertanto è stato presentato con le procedure di cui all'art. 35 della l.r. 65/2014, presso il SUAP associato dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese.

Si rende altresì noto che l'iter presso il SUAP suddetto, si è concluso favorevolmente visti gli esiti della Conferenza dei servizi di cui alla Determinazione del Responsabile di Area n. 817/2021. Lo stesso è visionabile telematicamente, consultando il sito internet del Comune di Sarteano nella sezione "amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio" nei successivi 30 giorni dalla data del presente avviso.

Chiunque può presentare osservazioni entro tale termine temporale.

Il Responsabile del Servizio
Marco Crocchi

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)

Adozione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Abitato di Castelnuovo".

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

1. Con deliberazione n. 48 del 04/11/2021 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "Abitato di Castelnuovo", elaborato al fine di favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente a seguito dei contributi di cui alla Legge regionale 7 maggio 1985, n. 57 "Finanziamenti per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente", ai sensi dell' art.111 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

2. La suddetta deliberazione e gli elaborati del Piano di Recupero sono stati trasmessi alla Provincia di Arezzo, come previsto dall'art.111 comma 3 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

3. In adempimento alla normativa vigente e a quanto disposto dalla deliberazione C.C. n. 48 del 04/11/2021, il Piano di Recupero sarà depositato presso l'Amministrazione comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.). Gli elaborati del Piano di Recupero sono consultabili presso l'Ufficio Urbanistica e sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.subbiano.ar.it

4. Entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T, chiunque potrà prenderne visione e presentare le osservazioni che riterrà opportune. Le osservazioni potranno essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo c.subbiano@postacert.toscana.it.. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Il Responsabile del Procedimento
Alessandra Sara Blanco

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)

Adozione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Abitato di Montegiovi".

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

1. Con deliberazione n. 47 del 04/11/2021 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "Abitato di Montegiovi", elaborato al fine di favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente a seguito dei contributi di cui alla Legge regionale 7 maggio 1985, n. 57 "Finanziamenti per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente", ai sensi dell' art.111 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

2. La suddetta deliberazione e gli elaborati del Piano di Recupero sono stati trasmessi alla Provincia di Arezzo, come previsto dall'art.111 comma 3 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

3. In adempimento alla normativa vigente e a quanto disposto dalla deliberazione C.C. n. 47 del 04/11/2021, il Piano di Recupero sarà depositato presso l'Amministrazione comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.). Gli elaborati del Piano di Recupero sono consultabili presso l'Ufficio Urbanistica e sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.subbiano.ar.it

4. Entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T, chiunque potrà prenderne visione e presentare le osservazioni che riterrà opportune. Le osservazioni potranno essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo c.subbiano@postacert.toscana.it. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Il Responsabile del Procedimento
Alessandra Sara Blanco

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)

Adozione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Abitato di Poggio d'Acona".

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

1. Con deliberazione n. 46 del 04/11/2021 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "Abitato di Poggio d'Acona", elaborato al fine di favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente a seguito dei contributi di cui alla

Legge regionale 7 maggio 1985, n. 57 “Finanziamenti per la redazione e l’attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente”, ai sensi dell’ art.111 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

2. La suddetta deliberazione e gli elaborati del Piano di Recupero sono stati trasmessi alla Provincia di Arezzo, come previsto dall’art.111 comma 3 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

3. In adempimento alla normativa vigente e a quanto disposto dalla deliberazione C.C. n. 46 del 04/11/2021, il Piano di Recupero sarà depositato presso l’Amministrazione comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.). Gli elaborati del Piano di Recupero sono consultabili presso l’Ufficio Urbanistica e sul sito web del Comune all’indirizzo www.comune.subbiano.ar.it

4. Entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T, chiunque potrà prenderne visione e presentare le osservazioni che riterrà opportune. Le osservazioni potranno essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo c.subbiano@postacert.toscana.it. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione è comprovata dal timbro dell’Ufficio postale accettante.

Il Responsabile del Procedimento
Alessandra Sara Blanco

AVVISI ANNULLAMENTO

- Avvisi

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito Piano di Recupero Az. Agr. Bonari ed Az. Agr. Pescaia. Delibera di Consiglio Comunale n. 74/2021 approvazione ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014. (Pubblicato sul B.U.R.T. n. 46 Parte II del 17.11.2021).

Si comunica che la pubblicazione dell’avviso in oggetto è **annullata**.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emettitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624